GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 1 AGOSTO 2019

€1,40
ANNO 74 - N° 181

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

ILLEGIO, I CAPOLAVORI OSPITATI IN CANONICA

GRASSO / PAG. II DELL'INSERTO

IL PIÙ BELLO D'ITALIA PREFERISCE STUDIARE

D'ESTE / PAG. VII

BOCCIATO UN TERZO DELLE DOMANDE

Flop del "reddito" in Fvg Assegno medio: 365 euro

L'hanno richiesto in diecimila, sono un quarto dei potenziali beneficiari stimati dal Governo

Il Reddito di cittadinanza fa flop in Friuli Venezia Giulia. A oggi i percettori della misura di contrasto alla povertà voluta con forza dai Cinquestelle sono poco più di 10mila. Appena l'1,1% della popolazione. Meno di un quarto rispetto ai 46mila beneficiari potenziali stimati alla vigilia. Le grandi aspettative del ministro del Lavoro Di Maio, che aveva addirittura annunciato «abbiamo sconfitto la povertà», si scontrano dunque con i numeri. Al nord in particolare, dove verso il Reddito di cittadinanza c'è scarso interesse. Le domande presentate sono insomma sempre meno, al pari dei soldi accreditati sulle card dei beneficiari friulgiuliani: l'assegno in regione vale in media 365,6 euro mensili contro i 488,5 della media nazionale e i 780 euro promessi dal governo.

DELLE CASE / PAG. 2 E 3

IL CASO

Festa dei musulmani Critiche a Fontanini ma lui non molla

CESARE / PAG. 20

L'EX PROCURATORE

«Videosorveglianza contro delinquenti sempre più violenti»

ROSSO / PAG. 23

LEGGI REGIONALI CONTESTATE

L'ira di Fedriga contro Di Maio: «È Soros il capo del ministero?»

Il Ministero del Lavoro contesta due leggi del Friuli Venezia Giulia, provocando la reazione del presidente della Regione Massimiliano Fedriga contro Luigi Di Maio. «Ma al Ministero – si chiede il governatore – comanda Soros?»

BUTTAZZONI / PAG. 14

Cade col monopattino sulla pista ciclabile È in prognosi riservata

SEU / PAG. 19

IL MERCATO

Si vendono più auto usate i friulani scelgono il diesel

Cresce l'interesse dei consumatori regionali per il mercato delle auto usate. Nel primo semestre dell'anno le vendite delle vetture di seconda mano in Fvg, infatti, sono aumentate del 2,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

/ PAG. 15

Va a fare la spesa e lascia il bimbo in auto Madre denunciata

/ PAG. 22

I colleghi le donano le ferie così potrà assistere la figlia

SCHETTINI / PAG. 24

TRAFFICO A UDINE

Semaforo verde alle auto dirette verso piazza Duomo

L'ultimo tratto di via Stringher sarà riaperto per consentire alle auto di entrare in piazza Duomo e, svoltando a destra, procedere in via dei Calzolai per poi immettersi su via Savorgnana. La decisione della giunta è stata motivata dal fatto che oggi gli automobilisti che cercano un posteggio sono poi costretti a uscire in retromarcia per non superare le fioriere che bloccano il passaggio. Una manovra giudicata pericolosa dai vigili. E così nei prossimi giorni spariranno le fioriere che saranno riposizionate per ricavare la "corsia" a ridosso del marciapiede sul lato opposto alla Cattedrale. «L'intento è quello di rendere più scorrevole il traffico», spiega il sindaco.

RIGO / PAG. 18

Contrasto alla povertà

Numero nuclei richiedenti Rdc/PdC per esito domanda e regione

Regione e area geografica	Accolte – Valori assoluti	Accolte – %	In lavorazione – Valori assoluti	In lavorazione – %	Respinte/Cancellate – Valori assoluti	Respinte/Cancellate – %	Totale – Valori assoluti	Totale – %
Piemonte	51.085	5,6%	8.531	8,2%	23.014	5,9%	82.630	5,9%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.020	0,1%	162	0,2%	648	0,2%	1.830	0,1%
Lombardia	74.950	8,3%	15.675	15,1%	45.566	11,8%	136.191	9,8%
Trentino-AltoAdige/Südtirol	2.772	0,3%	525	0,5%	2.041	0,5%	5.338	0,4%
Veneto	27.517	3,0%	4.681	4,5%	20.412	5,3%	52.610	3,8%
Friuli Venezia Giulia	**10.263**	**1,1%**	**1.559**	**1,5%**	**5.951**	**1,5%**	**17.773**	**1,3%**
Liguria	19.287	2,1%	2.734	2,6%	8.527	2,2%	30.548	2,2%
Emilia-Romagna	32.144	3,6%	5.969	5,8%	23.222	6,0%	61.335	4,4%
Toscana	35.076	3,9%	4.968	4,8%	22.732	5,9%	62.776	4,5%
Umbria	9.795	1,1%	1.201	1,2%	5.308	1,4%	16.304	1,2%
Marche	13.833	1,5%	1.661	1,6%	10.157	2,6%	25.651	1,8%
Lazio	80.068	8,8%	9.325	9,0%	36.054	9,3%	125.447	9,0%
Abruzzo	19.663	2,2%	1.833	1,8%	9.068	2,3%	30.564	2,2%
Molise	5.356	0,6%	369	0,4%	2.204	0,6%	7.929	0,6%
Campania	170.503	18,8%	15.293	14,8%	53.922	13,9%	239.718	17,2%
Puglia	83.322	9,2%	7.618	7,4%	29.812	7,7%	120.752	8,7%
Basilicata	9.692	1,1%	908	0,9%	4.342	1,1%	14.942	1,1%
Calabria	62.383	6,9%	4.602	4,4%	22.777	5,9%	89.762	6,4%
Sicilia	156.488	17,3%	11.977	11,6%	46.085	11,9%	214.550	15,4%
Sardegna	40.040	4,4%	3.909	3,8%	15.171	3,9%	59.120	4,2%
Italia	905.257	100,0%	103.500	100,0%	387.013	100,0%	1.395.770	100,0%
Nord	219.038	24,2%	39.836	38,5%	129.381	33,4%	388.255	27,8%
Centro	138.772	15,3%	17.155	16,6%	74.251	19,2%	230.178	16,5%
Sud e Isole	547.447	60,5%	46.509	44,9%	183.381	47,4%	777.337	55,7%

Fonte: INPS

	Reddito di Cittadinanza – Numero nuclei	Reddito di Cittadinanza – Numero persone coinvolte	Reddito di Cittadinanza – Importo medio mensile	Pensione di Cittadinanza – Numero nuclei	Pensione di Cittadinanza – Numero persone coinvolte	Pensione di Cittadinanza – Importo medio mensile	Totale – Numero nuclei	Totale – Numero persone coinvolte	Totale – Importo medio mensile
Friuli Venezia Giulia	**8.416**	**17.694**	**405,01**	**1.847**	**2.005**	**174,53**	**10.263**	**19.699**	**365,57**
Gorizia	1.145	2.530	406,10	276	294	149,23	1.421	2.824	358,68
Pordenone	1.332	3.370	416,69	252	273	178,43	1.584	3.643	379,90
Trieste	2.723	4.987	403,02	657	720	175,31	3.380	5.707	360,23
Udine	3.216	6.807	401,79	662	718	183,46	3.878	7.525	367,25

Il Reddito di cittadinanza fa flop in Fvg Su 46 mila meno di un quarto lo riceve

Il report dell'Inps: accolte poco più di 10 mila richieste e l'assegno in regione vale in media 365 euro contro i 780 promessi

Maura Delle Case

UDINE. Il Reddito di cittadinanza fa flop anche in Friuli Venezia Giulia. A oggi i percettori della misura di contrasto alla povertà voluta con forza dalla componente pentastellata del Governo sono poco più di 10 mila. Appena l'1,1% della popolazione residente in regione. Meno di un quarto rispetto ai 46 mila beneficiari potenziali stimati alla vigilia. Le grandi aspettative del ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, che adottata la misura aveva annunciato «abbiamo sconfitto la povertà», si scontrano dunque con i numeri. Al nord in particolare, dove il Reddito di cittadinanza sembra davvero non fare proseliti. Basta dare un'occhiata ai dati per vedere che, dopo il boom di marzo, la tendenza al ribasso è stata costante. Una contrazione mese dopo mese. Le domande presentate sono insomma sempre meno al pari (rispetto alle attese) dei soldi accreditati sulle card dei beneficiari friulgiuliani della misura di contrasto alla povertà: l'assegno in regione vale in media 365,6 euro mensili contro i 488,5 della media nazionale e i 780 euro promessi dal governo nazionale.

BENEFICIARI

Stando all'ultimo report diffuso ieri dall'Inps le domande presentate da 6 marzo alla fine di giugno in Friuli Venezia Giulia sono state complessivamente 17.773 di cui 1.559 sono ancora in fase di lavorazione, 5.951 sono state respinte e 10.263 – il 60% circa – sono quelle andate a buon fine. Il reddito di cittadinanza interessa al momento 8.416 nuclei in

A Udine il maggior numero di domande, a Trieste il record di quelle accettate

Fvg e coinvolge 17.694 persone per un importo medio mensile di 405 euro. La pensione di cittadinanza – versione della misura per gli over 67 – investe invece 1.847 nuclei e 2.005 persone per un assegno medio mensile di 174,53 euro.

APPEAL IN CALO

Oltre la metà delle domande totali sono state presentate nel mese del debutto. Complice l'entusiasmo che accompagna

Le Poste centrali di Udine i primi giorni del Reddito di cittadinanza

ogni novità. A marzo ne sono state inoltrate infatti 9.966 di cui 6.058 sono state accolte. Ad aprile il numero si è ridotto di due terzi, precipitando a 3.252 domande presentate e 1.867 accolte, proseguendo poi nei mesi successivi fino ad arrivare alle appena 492 domande di luglio. Dati alla mano, la spinta propulsiva della novità sembra già esaurita, l'entusiasmo iniziale scemato.

PRIMATO FRIULANO

A livello territoriale la provincia di Udine la fa da padrona per numero di domande presentate e accolte anche se è di Trieste il primo gradino del podio quanto a percentuale di domande accolte: nell'ex provincia giuliana si sfiora infatti il 70% delle domande andate a buon fine contro una media regionale del 60% che a Pordenone scende fino al 48%. Sulle oltre 10 mila domande andate in porto, 3.878 sono quelle della provincia di Udine, dove la misura interessa un totale di

Sono degli stranieri molte delle pratiche sospese o in fase di lavorazione

7.525 persone, seguono Trieste con 3.380 domande accolte e 5.707 persone coinvolte, la destra Tagliamento con 1.584 domande e 3.643 persone e infine Gorizia con 1.421 domande e 2.824 persone interessate.

ASSEGNI LEGGERI

Altro che 780 euro. L'assegno erogato ai titolari del Reddito di cittadinanza è in media di tutt'altro importo. Si scende come detto a 488,5 euro medi mensili a livello nazionale e ancora fino a 356,6 euro per i percettori del reddito in Fvg. Meno della metà di quanto promesso dal governo al varo della misura. Se la cavano meglio a Pordenone dove l'assegno sale fino a 379 euro mensili, peggio a Gorizia e Trieste dove scende rispettivamente a 358 e 360 euro. Udine è in media: sulla card, ogni mese, ai percettori di Rdt vengono caricati 367 euro.

STRANIERI

Risalgono a loro molte delle pratiche sospese o in fase di lavorazione. In particolare ai cittadini non comunitari che per completare l'iter della domanda sono tenuti a presentare una serie di documenti relativi alle proprietà detenute nel proprio Paese d'origine spesso semplici da recuperare. Ci sono poi le domande bocciate, circa un terzo di quelle complessivamente presentate. La regione? Va cercata nei paletti restrittivi posti dalla norma e nelle verifiche effettuate sulle dichiarazioni rese possibili dall'incrocio delle banche dati. Chi non le pensava possibili sbagliava… —

Contrasto alla povertà

Rosolen a Di Maio: «Manca di rispetto a chi ha lavorato nei nostri Centri»

L'assessore bacchetta il ministro e difende i dipendenti «Non risolveremo i problemi con 46 tutor a termine»

Maura Delle Case

UDINE. Manca poco più di un mese all'arrivo dei navigator. I 46 tutor destinati ai centri per l'impiego del Friuli Venezia Giulia sono stati impegnati ieri a Roma nella seconda giornata di orientamento promossa dall'Anpal e arriveranno in regione a settembre. Lo ha fatto sapere l'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen, precisando però che la gestione di tutta la partita relativa ai navigator compete all'Anpal.

«Noi non abbiamo ancora in carico nulla, sappiamo che si formeranno per tutto il mese di agosto e che a settembre saranno qui», ha detto ancora l'assessore apparentemente senza troppo entusiasmo. Colpa, forse, delle dichiarazioni rilasciate di prima mattina dal ministro Luigi Di Maio che intervenendo, nella Capitale, al secondo evento formativo dedicato appunto ai navigator aveva indicato nell'avvento di queste professionalità una nuova, positiva pagina per i centri per l'impiego. Il tutto detto in termini – come d'abitudine – un po' oltre le righe: «Oggi inizia una rivoluzione nel mondo del lavoro, mettiamo un tassello fondamentale che è quello dei navigator. Molti giovani italiani quando arriveranno ai centri dell'impiego non troveranno un'umiliazione, ma

«Sappiamo che si formeranno per tutto il mese di agosto e che a settembre saranno qui»

un'opportunità», ha detto il ministro aggiungendo poi: «Questi ragazzi sono gli alfieri di un nuovo modo di portare avanti le politiche attive in Italia».

Queste le parole pronunciate a Roma da Di Maio e rimbalzate sulle agenzie di stampa. Rosolen (tra gli altri) non ha gradito. «Dicendo meno male che arrivano i navigar, Di Maio manca di rispetto a chi in tutti questi anni ha lavorato all'interno dei centri per l'impiego – ha attaccato ieri la titolare del Lavoro in seno alla giunta di Massimiliano Fedriga –. Pur con tutti i limiti del caso, e ce ne sono molti, ritengo che in questa Regione siamo tutt'altro che all'anno zero in materia di politiche attive – ha aggiunto Rosolen – e ritengo non arriveremo all'anno mille grazie all'innesto di queste 46 persone, assunte per tre anni con contratti a termine».

«Se oggi siamo dove siamo – ha ribadito l'assessore – lo dobbiamo al lavoro stabile e strutturato delle persone che operano all'interno dei 18 centri regionali per l'impiego».

Centri che, nell'attesa arrivino i 46 navigator, non sono rimasti a guardare. Come del resto la Regione che anzi ha messo i ferri in acqua per far sì che in autunno sia operativo il piano straordinario di potenziamento dei Cpi e delle politiche attive del lavoro con 73 nuovi inserimenti in organico di cui 52 assunzioni a tempo indeterminato e 21 innesti a tempo determinato che in prospettiva si conta di stabilizzare.

L'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen

Lo ricorda Rosolen per dire che in materia di politiche attive il Fvg non è rimasto alla finestra e anche in relazione all'attività legata alla misura di contrasto alla povertà voluta dall'anima pentastellata del governo i primi passi sono già stati compiuti. Come detto infatti i Cpi regionali hanno già iniziato a muoversi. «Da mesi – conclude Rosolen – stanno contattando i percettori del reddito di cittadinanza. Diversi di questi sono stati presi in carico e hanno affrontato i passaggi iniziali del percorso».

Un passo avanti "tipicamente friulano" mirato a ottimizzare i tempi in attesa che i 46 navigator arrivano e completino la loro formazione. Una volta in forze ai Cpi infatti dovranno ancora svolgere un percorso che prevede sedici moduli formativi per un totale di circa 200 ore. –

Il perfetto navigator Arriva il manuale

A Roma la tre giorni per 3 mila con un contratto biennale

UDINE. Fari puntati in queste ore sulla figura più discussa del Reddito di cittadinanza. Leggi i quasi 3 mila navigator selezionati a livello nazionale per assistere i beneficiari della misura di contrasto alla povertà a formarsi e cercare un nuovo lavoro. Dei 46 assegnati ai Centri per l'impiego (Cpi) della regione 21 opereranno negli uffici della provincia di Udine, altri sette nel Cpi del capoluogo, tre a Tolmezzo, due a Cervignano, Cividale, Gemona e Latisana, uno a San Daniele, Tarcento e Codroipo. A questi se ne aggiungeranno dieci a Trieste, nove nel Pordenonese, di cui cinque nell'ex capoluogo di provincia, uno a Maniago, Sacile, Spilimbergo e San Vito al Tagliamento e infine sei nell'Isontino, di cui tre a Gorizia e altrettanti a Monfalcone.

Ieri tutti sono volati a Roma per il primo dei tre giorni di formazione organizzati dall'Anpal, giornate intitolate "Diventare navigator" come il manuale operativo di 55 pagine che spiega in che cosa consiste il lavoro che sono chiamati a svolgere a fianco dei beneficiari del Reddito di cittadinanza. Nella capitale di sono ritrovati in due mila riaccendendo la curiosità dell'opinione pubblica per questo esercito di precario investito dell'impresa di trovare per altri quel lavoro stabile che non hanno saputo trovare per sé. Sono laureati, giovani e meno giovani, accomunati soprattutto dalla difficoltà a inserirsi stabilmente nel mondo del lavoro e dalla chance, colta al volo, di un contratto biennale da navigator. Quello che ormai hanno firmato quasi tutti. Salvo i 471 navigator campani "vittime" del braccio di ferro ingaggiato con il ministro Luigi Di Maio dal governatore della Campania, Vincenzo De Luca, che rivendica a stabilizzazione per i 600 lavoratori precari che lavorano in Anpal e la cancellazione dell'articolo che consente, nella convenzione che De Luca non ha ancora firmato, il doppio lavoro ai navigator. Una possibilità intollerabile secondo il presidente, che invece molti dei navigator intendono cogliere. Il contratto è infatti di quelli a termine. Scadrà il 30 aprile 2021. Senza garanzie sul lungo periodo insomma, salvo le promesse del ministro, e capo politico del M5s, Di Maio. Promesse di una futura stabilizzazione, tutte da verificare.

In 55 pagine istruzioni su cosa fare e come comportarsi con chi cerca impiego

Il vicepremier Di Maio ieri a Roma al kick-off per i navigator

Le nuove leve dei Cpi per ora si accontentano. Sono come detto un esercito di laureati, giovani e meno giovani, reduci da esperienze lavorative non proprio felici che per due anni (almeno) anziché cercare un'occupazione per sé la cercheranno per altri. Il compenso è più che dignitoso: 27.338 euro lordi annui ai quali si devono aggiungere 300 euro lordi mensili di rimborso forfettario per le spese di viaggio, vitto e alloggio, qualora per svolgere l'incarico i navigator siano costretti a trasferirsi.

In Friuli Venezia Giulia, come in tutte le altre regioni, affiancheranno e supporteranno il personale dei Centri per l'impiego nelle varie fasi previste dal Reddito di cittadinanza. Assunti e formati per assistere il personale in forze ai Centri nelle diverse fasi del processo: dalla presa in carico dei beneficiari della misura fino alla stipula del Patto per il lavoro. In particolare, il loro ruolo sarà cruciale nel supportare la definizione e la realizzazione dei piani personalizzati, che includono percorsi di formazione, nonché nel garantire il raccordo con le imprese, con le strutture di istruzione e formazione, con i Comuni e con tutti i servizi erogati dai diversi attori del mercato del lavoro a livello locale, valorizzando le opportunità offerte nel territorio. —

M.D.C.

I nodi del governo

Giustizia, lite sul testo Il Consiglio dei ministri procede a singhiozzo

Riforma in bilico. Salvini: «È acqua». Vertice notturno e ore di tensione Lega-5S
Il nodo della separazione delle carriere tra magistratura inquirente e giudicante

Francesco Grignetti

ROMA. Ennesima giornata di tensione tra Salvini e Di Maio. Stavolta il tema del contendere è la giustizia, ovvero la riforma predisposta dal ministro Alfonso Bonafede per velocizzare i processi penale e civile. La lite ha inizio già al mattino, quando il leghista spara a zero: «Una riforma che è acqua».

Il leghista usa toni persino irridenti verso il ministro della Giustizia: «Bonafede ci mette pure la buona volontà, ma la sua cosiddetta riforma non c'è». Di Maio, all'opposto, lo sostiene come può: «È una riforma epocale. Mi auguro nessuno pensi di bloccarla. Sarebbe un grave danno al Paese». E Bonafede, per parte sua, un po' si offende: «Ci vediamo in consiglio dei ministri, non su Facebook. Forse potrò finalmente sentire le argomentazioni».

Fatte queste premesse, non era difficile immaginare che sarebbe stato un Consiglio dei ministri tutto in salita. E infatti. Si comincia con una riunione a tre, con il premier Giuseppe Conte che cerca invano una mediazione tra i due vicepremier; poi i ministri si riuniscono, ma subito sospendono i lavori; seguono ore di riunioni separate, i leghisti da una parte, i grillini dall'altra. Una scena surreale, con gli altri ministri costretti a fare anticamera mentre i leader si riuniscono con i loro staff più ristretti.

Alla fine, si riprende nel pomeriggio. E dato che la materia è molto tecnica, si riparte con le dispute in punto di diritto, capitolo dopo capitolo, le voci sempre più alterate, tra il ministro titolare e la collega Giulia Bongiorno, che è una sorta di ministro-ombra della Giustizia per la Lega.

I due duellano a lungo. Sul punto dei tempi prefissati del processo, ad esempio. Bonafede aveva previsto tre fasi: 4 anni per il primo grado, 3 per il secondo, 2 per la Cassazione. In extremis, due giorni fa, aveva limato a 3 anni, più 2, più 1. Ma Bongiorno, che già aveva affondato la prima versione, non è soddisfatta nemmeno della seconda. O meglio, non vede come questi tempi prefissati possano incidere davvero sulla realtà delle aule di giustizia. Anche perché, da avvocato di lungo corso, sa che l'arma dell'azione disciplinare per i magistrati (nel caso i tempi non siano rispettati) è spuntata. Si dovrebbe dimostrare ogni volta che c'è stata una «negligenza inescusabile». Ma con i carichi di lavoro come quelli attuali, e con buchi tanto vertiginosi negli organici delle segreterie, sarebbero tutti sforamenti giustificati. Come diceva nei giorni scorsi l'Associazione nazionale magistrati, peraltro.

Di sicuro, non è la riforma che vorrebbe la Lega. Non c'è accenno alla pubblicabilità o meno delle intercettazioni. Né un capitoletto sull'ingresso in magistratura (e la Bongiorno, di nuovo, aveva invocato la visita psicologica per le aspiranti toghe). Quella che Salvini invoca come «imponente e storica».

I leghisti, infatti, vogliono soprattutto la separazione delle carriere tra magistratura inquirente e magistratura giudicante, anche se sanno che per gli alleati equivale a un pugno nell'occhio. In verità ci sarebbe già in discussione alla Camera un testo d'iniziativa popolare, a cura dell'Unione camere penali.

Lo sanno perché hanno firmato essi stessi la proposta, a cominciare da Salvini, e ora la stanno supportando in quanto membri di un Intergruppo parlamentare creato dal deputato garantista di Forza Italia, Enrico Costa. Peraltro la Lega ci aveva già provato un anno fa a mettere la separazione delle carriere nel Contratto di governo. Quella volta, il M5S aveva detto seccamente no. Nel frattempo, però, i rapporti di forza sono radicalmente mutati.

Per tutto il giorno va avanti un plateale braccio di ferro. Faceva sapere il capogruppo al Senato, Riccardo Molinari, un salviniano di ferro: «Se la riforma dev'essere questo, tanto vale non farne niente». Oppure il sottosegretario alla Giustizia, Jacopo Morrone: «Noi vogliamo fare qualcosa di forte e coraggioso, non di timido». Dichiarazioni che sembrano passaggi di una trattativa più che ultimatum definitivi.

Continue dispute su questioni tecniche tra il ministro Bonafede e la collega Bongiorno

Giandomenico Caiazza, presidente dei penalisti, però, non ci sta al mercanteggiamento: «Chi vuole seriamente questa riforma, la porti in Aula, la sostenga e la voti, senza ulteriori ed inutili divagazioni». —

LA SFIDA DELL'ACCOGLIENZA

Nave Gregoretti, Parigi alza la voce Macron se la prende con il Viminale

I 116 migranti sono scesi al porto di Augusta, sei giorni dopo il salvataggio. Il presidente francese annuncia accoglienza «Noi siamo fedeli ai principi»

Fabio Albanese

AUGUSTA (SIRACUSA). Alla fine è andata come aveva previsto il ministro dell'Interno tedesco Seehofer: dalla nave «Gregoretti», ferma nel porto militare di Augusta, i 116 migranti sono scesi nel primo pomeriggio di ieri, 6 giorni dopo il salvataggio nel Mediterraneo, cinque dopo esservi stati trasbordati da due motovedette. Il via libera allo sbarco lo ha dato ieri a mezzogiorno il ministro dell'Interno Salvini durante una diretta web nella quale ha annunciato che i migranti saranno redistribuiti tra 5 Paesi Ue e siti della Chiesa: «Problema risolto – ha detto -. Abbiamo la certezza che questi immigrati non resteranno a carico». I migranti andranno in Germania, Portogallo, Francia, Lussemburgo e Irlanda oltre che nella struttura della Cei di Rocca di Papa che ne accoglierà quasi la metà, 50. Altro gruppo consistente, trenta, andrà in Francia. Ad annunciarlo è stato lo stesso Macron: «È stata trovata una soluzione europea per le donne e gli uomini bloccati sulla nave Gregoretti. Vengono sbarcati in Italia, poi saranno accolti in 5 Paesi, tra cui la Francia», ha twittato, specificando che la Francia «è fedele ai principi: responsabilità, solidarietà e cooperazione europea». Successivamente, si è appreso che non verranno accolti migranti economici ma solo profughi. L'annuncio del presidente francese sembrava quasi voler sottolineare la disponibilità di Parigi a fronte dell'indisponibilità di Salvini a partecipare al vertice di qualche giorno fa nel quale si era parlato della redistribuzione dei migranti nell'Ue. Tutti i Paesi che accoglieranno i 116 erano presenti a quel vertice. Per ora, i migranti sono stati portati nell'hotspot di Pozzallo. Non tutti, però. I periti nominati dal procuratore di Siracusa e i carabinieri del Nas avevano rilevato come 29 di loro sono malati: 20 hanno la scabbia, uno la tubercolosi, un altro una cellulite infettiva. Sono stati portati in ospedale. La procura si stava preparando a ordinarne lo sbarco.

Neanche il tempo di annunciare la fine della crisi-Gregoretti, e Salvini si è trovato aperto un nuovo dossier: la nave Alan Kurdi della Ong tedesca Sea-eye ieri ha recuperato in mare 40 migranti, tra loro donne e bambini, poche ore dopo aver raggiunto la Sar libica. Il ministro ha subito firmato il divieto di ingresso nelle acque territoriali: «Vadano in Tunisia». La Ong ha detto di volersi dirigere verso Lampedusa ma si rivolge all'Ue perché «trovi una rapida soluzione». —

Il pattugliatore Gregoretti ormeggiato al pontile Nato nella rada di Augusta

Il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede è uno degli esponenti più in vista del Movimento 5 Stelle. Sua la riforma finalizzata a velocizzare i processi penale e civile diventata oggetto dell'ennesimo scontro politico Lega-M5S nell'esecutivo

Il capogruppo della Lega alla Camera, Molinari: «Se la novità è questa meglio non far nulla»
Carroccio all'attacco sull'autorizzazione a procedere per Sozzani (Fi): 5S e Pd votano insieme

Muro contro muro sulla riforma Altolà di Salvini sulla prescrizione

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo

Difficile concentrarsi sulla giustizia, su come cambiarla e come cancellare la riforma dell'alleato, se la testa va altrove. Al decreto Sicurezza bis, sommerso di emendamenti, con i numeri che ballano in Senato, e sul quale Matteo Salvini chiede la fiducia. Ma poi c'è il caso della moto d'acqua della Polizia cavalcata dal figlio, le nuove notizie di indagine su Armando Siri, le ultime rivelazioni che complicano le cose all'uomo di Mosca, Gianluca Savoini, che

Entro Ferragosto deve passare il dl Sicurezza Matteo non si fida: «Voglio la fiducia»

come scritto dal Fatto avrebbe ricevuto 150 mila euro da un intermediario marocchino. «Ecco perché fa così sulla giustizia – ripeteva ieri Luigi Di Maio con i suoi – Perché è in crisi d'astinenza di titoli da prima pagina che non siano inchieste o guai».

Di certo, Salvini vuole tornare a Milano Marittima con un altro scalpo in mano da esibire ai fan che in canottiera e infradito lo osanneranno in spiaggia e alla chiusura della festa della Lega in Romagna questo fine settimana. E l'obiettivo che per tutta la giornata di ieri è stato sullo sfondo del lacerante confronto con il M5S è di abbattere la legge sulla prescrizione che scatterà da fine anno. Secondo l'accordo politico siglato a fine dello scorso anno, in coda all'approvazione della cosiddetta legge Spazzacorrotti, il congelamento dei tempi della prescrizione – proposto dai 5 Stelle – sarebbe entrato in vigore solo a condizione di approvare prima una legge in grado di dimezzare i tempi dei processi. Secondo il Guardasigilli Alfonso Bonafede, il suo pacchetto soddisfa questa richiesta. Secondo Giulia Bongiorno, ministro della Pubblica amministrazione il testo del grillino non aggredisce al cuore il problema. Entrambi gli staff hanno confermato lo scontro tra i due in consiglio dei ministri. Per Bongiorno, nei fatti, non c'è alcun dimezzamento dei tempi. Anche perché il giudice che non dovesse rispettare i 6 anni previsti, verrebbe sanzionato solo per «negligenze inescusabili». E tra queste non rientrano i carichi eccezionali di lavoro e le inefficienze degli uffici. Di fatto le cause principali di allungamento dei processi. «L'avevo detto io che quella legge sulla prescrizione era una bomba» è stato il pensiero espresso più volte da Bongiorno. Alla Camera è stata depositata un testo firmato Enrico Costa, di Fi, che eliminerebbe la legge grillina. Un testo che ora fa molto gola agli uomini di Salvini. La sintesi tra i leghisti l'ha fatta ancora prima del leader, il capogruppo alla Camera Riccardo Molinari: «Se la riforma deve essere questa meglio non fare niente».

Ma è un'altra la notizia che da Montecitorio arriva a Salvini, durante il muro contro muro sulla giustizia. Nella Giunta per le autorizzazioni il Pd e il M5S hanno votato assieme per l'ok all'arresto per il deputato forzista Diego Sozzani, indagato per corruzione. Lega e Fi hanno votato contro. «Eccoli di nuovo insieme» nota Salvini. In realtà non gli è sfuggito che è stato il Pd ad aver cambiato posizione dopo aver negato, sei giorni fa, l'uso delle intercettazioni.

La testa continuava ad andare sempre lì, anche se si parlava di giustizia. Al Senato, dove i numeri ballano e dove entro il 13 agosto va convertito il decreto Sicurezza bis. In commissione Affari costituzionali sono stati catapultati milleduecento emendamenti, la gran parte provenienti dal Pd, sui quali ora si esprimerà la commissione Bilancio. Il provvedimento è atteso in Aula per il 5 agosto, ma senza una forzatura dei tempi ci vorrebbe un miracolo per farlo passare senza incidenti in una settimana e con la maggioranza compatta. Ecco perché la parola che è aleggiata in tutti questi giorni come un sussurro, si è fatta realtà. Salvini ha chiesto di porre la fiducia. Il leghista non si fida, pensa che ci siano troppi spiriti nel M5s che vagano randagi senza seguire Di Maio. —

DATI ISTAT

Italia a crescita zero ma la disoccupazione è ai minimi dal 2012

L'Italia resta a crescita zero: nel secondo trimestre del 2019 l'Istat stima che il Pil è invariato a livello congiunturale e tendenziale. E avverte che è continuata la fase di «sostanziale stagnazione» dell'economia italiana che prosegue ormai dal secondo trimestre dello scorso anno. Nulla anche la variazione acquisita per il 2019. Il ministro dell'Economia Giovanni Tria commenta: il dato era «atteso» e «riflette in larga parte il rallentamento in atto nell'economia dell'eurozona». Comunque, rassicura Tria, la crescita dell'economia «dovrebbe gradualmente riprendere nella seconda metà dell'anno. Pertanto, la previsione di crescita media annuale del Def (0,2%) è ancora raggiungibile». Di contro, le notizie sul fronte del lavoro sono buone con la disoccupazione ai minimi dal 2012. Il tasso dei disoccupati a giugno scende al 9,7%, in calo di 0,1 punti percentuali su maggio. In calo anche la disoccupazione giovanile (-1,5%) con un tasso al 28,1%, il valore più basso da aprile 2011. Dopo la crescita registrata nei primi mesi dell'anno, a giugno la stima degli occupati risulta sostanzialmente stabile rispetto al mese precedente.

IPOTESI DI AUTORICICLAGGIO

Milano, indagato Siri. I pm al Senato: ci serve il suo pc

Chiesta l'autorizzazione per accedere ai contenuti Nei guai anche Luca Perini alla guida dello staff dell'ex sottosegretario leghista

Paolo Colonnello

MILANO. L'avventura, in realtà, è appena cominciata. Anche se l'ex sottosegretario e attuale senatore leghista Armando Siri risulta iscritto sul registro degli indagati della procura milanese, da almeno un paio di mesi, con l'ipotesi di autoriciclaggio.

L'altro ieri, i pm Ruta e Spadaro, titolari dell'inchiesta, hanno spedito al Senato una richiesta di autorizzazione a procedere per poter accedere al computer del parlamentare, sequestrato due giorni fa al capo della sua segreteria, Marco Luca Perini, ugualmente indagato, secondo il quale il pc sarebbe in uso esclusivo a Siri, come rivendicato dallo stesso senatore, presente alla perquisizione. La decisione è stata presa anche in seguito alla perquisizione della Guardia di Finanza alla società immobiliare Tf holding, di proprietà di due baristi di Rogoredo, legati a Siri e beneficiari, come lui, di un ingente finanziamento della Banca Agricola di San Marino, pari complessivamente a un milione e 350 mila euro.

Andiamo con ordine. L'inchiesta milanese riguarda due prestiti "di favore e ad elevato rischio" concessi dalla banca sanmarinese in due momenti differenti. Il primo, un mutuo decennale di 750 mila euro, risale al 16 ottobre scorso e viene concesso a Siri grazie all'intervento del direttore della banca Marco Perotti, un veronese già capo area per il Veneto di un altro istituto di credito e che ora risulta indagato anche in un'inchiesta parallela condotta dalle autorità di San Marino. A lui Siri viene introdotto in settembre da una bella donna di Verona, di accese simpatie leghiste il cui ufficio ieri è stato perquisito dalla Gdf.

«Che c'è di male? Ho usato quei soldi per comprare una casa», si difende Siri quando nel febbraio scorso esce la notizia dell'apertura dell'inchiesta milanese. E nello stesso modo lo difende anche Matteo Salvini, così come ieri il legale del senatore, Fabio Pinelli, che inoltre ha rilevato come «il mutuo non ha determinato alcun tipo di danno all'istituto».

Si vedrà. Il mutuo però è pieno di stranezze: viene concesso per il doppio degli anni previsti dal regolamento interno della banca, con un tasso d'interesse fisso al 2,125 per cento, cioè alla metà della media italiana e, soprattutto, è superiore al costo della palazzina a Bresso che il sottosegretario acquista grazie all'intermediazione immobiliare del papà del suo capo segreteria, Marco Luca Perini, pagandola 585 mila euro e tenendosi quindi quasi 110 mila euro per sé.

Inoltre, la palazzina viene intestata alla figlia 24enne del sottosegretario, studentessa universitaria e dunque priva di ogni mezzo per far fronte a eventuali debiti. La banca, infine, non tiene minimamente presente, nella sua istruttoria, che Siri, come è noto, risulta condannato in precedenza per bancarotta fraudolenta: circostanza che verrà messa agli atti solo il giorno dopo la firma del mutuo. Negli atti acquisiti a San Marino dagli ispettori antiriciclaggio dell'Agenzia di Informazione Finanziaria (AIF), e pubblicati domenica scorsa dall'Espresso, emerge inoltre che una serie di documenti ritenuti «decisivi» sono stati fatti sparire o «alterati», «cancellati», «omessi» o «tenuti nascosti». Insomma, non proprio un mutuo cristallino, come si vorrebbe far credere.

Ma il bello è che a marzo, dopo che la notizia dell'inchiesta sulla palazzina acquistata a Bresso è già finita sui giornali, ecco che la Banca di San Marino, evidentemente desiderosa di concedere prestiti e mutui senza andare troppo per il sottile, concede un altro finanziamento per 600 mila euro alla Tf Holding, società di proprietà di due baristi che gestiscono altrettanti locali alla fermata della metropolitana di Rogoredo. I due vengono introdotti al direttore generale proprio dal capo della segreteria di Siri, Luca Perini, e in men che non si dica, scavalcando i pareri contrari dei revisori interni della banca, ottengono il mutuo che servirà per ristrutturare un vecchio albergo a Rogoredo.

Danno come garanzia uno dei due bar, che risulta già ipotecato da un'altra banca. A capo della Tf Holding c'è il barista-immobiliarista Fiore Turchiarulo, 7.500.euro di dichiarazione dei redditi all'anno, che in passato si era candidato per il partito Italia Nuova di cui Siri era presidente. Il partito si era trasformato nell'associazione Spazio Pin, con sede in viale Monte Sacro a Milano dove, nei giorni scorsi, sono stati gli uomini della Gdf. Spazio Pin è tra gli enti collegati alla scuola di Formazione Politica della Lega che si svolge di solito in inverno a Milano. —

La tragedia di Roma

L'INCONTRO

Il padre di Gabriel «Sono più che sicuro della sua innocenza»

Il faccia a faccia nella sala colloqui del carcere di Regina Coeli
Il genitore di Elder: «Spero non abbiano bendato anche lui»

Nicola Pinna

ROMA. Gabriel Natale e il papà Fabrizio ieri mattina hanno parlato a lungo: faccia a faccia, nella saletta dei colloqui del carcere di Regina Coeli. È venuta giù anche qualche lacrima e i due si sono continuamente guardati negli occhi. Una volta oltrepassato il portone del penitenziario, il padre del ventenne arrestato per l'omicidio del carabiniere Mario Cerciello Rega, esterna le sue impressioni. E lo fa con la certezza che il figlio non gli abbia mai mentito: «Sono pienamente convinto della sua innocenza».

LA DIFESA DEL PADRE

Dei due amici americani accusati della brutale aggressione ai danni del vicebrigadiere nel centro di Roma, Gabriel Christian è il biondino. Quello che nella foto scattata all'interno dell'hotel Le Meridien indossa la camicia a righe e che una volta arrivato nella caserma dei carabinieri di Roma viene inspiegabilmente bendato, fotografato e dato in pasto alle chat. «Gabriel è un ragazzo normale che studia per diventare un architetto – dice il padre Natale – E ora non si dà pace per quello che è successo. Non pensava che potesse esserci uno scontro e non sapeva che il suo amico fosse armato. Di cosa fosse accaduto lo ha appreso successivamente al momento dell'arresto».

LA STRATEGIA DEI LEGALI

Un altro papà, quello di Elder Finnegan Lee, col figlio accusato di omicidio ancora non è riuscito a parlare. Tutta colpa di un viaggio lunghissimo: da San Francisco a Roma, passando per Auckland. Mister Ethan, 61 anni, è sbarcato a Fiumicino poco dopo le 11 ma in carcere non è riuscito ad arrivare prima delle 14 e così ha trovato i cancelli chiusi. Nella zona arrivi dell'aeroporto romano i giornalisti americani lo aspettavano con tanto di microfoni: «Farà dichiarazioni – annunciava l'inviato di una tv – Forse chiederà scusa all'Italia per questo episodio». Gli avvocati, invece, gli hanno consigliato di centellinare le parole. Nessun commento, dunque, a parte una preoccupazione difficile da trattenere: «Ho paura che anche mio figlio sia stato bendato o maltrattato». Su questo lo hanno rassicurato gli avvocati: sia il primo legale, quello che ha partecipato all'interrogatorio iniziato subito dopo l'arresto, sia i nuovi difensori che ieri, tra l'altro, hanno incontrato Elder Finnegan. A lui gli investigatori muovono l'accusa di aver inferto le 11 undici coltellate letali per il carabiniere che giovedì notte era intervenuto per evitare che finisse male l'incontro tra i due amici e un uomo che i californiani consideravano responsabile di una truffa sull'acquisto di una dose di coca. «Sulla ricostruzione fatta finora ci sono diversi passaggi che non ci convincono – precisa il nuovo difensore di Elder Finnegan, Roberto Capra – Nei prossimi giorni decideremo quali iniziative avviare per chiarire le zone d'ombra».

Di informazioni inesatte parla anche Fabrizio Natale, il padre del biondino che per i magistrati deve ugualmente rispondere dell'omicidio: non ha inferto le coltellate, ma – dicono i pm – ha partecipato al piano. «Gabriel – sottolinea il padre – è sconvolto per la morte del carabiniere e io come padre non posso che essere vicino al dolore della sua famiglia. Sul trattamento che mio figlio ha subito dopo l'arresto preferisco non fare commenti, ma se è stato aperto un fascicolo d'indagine significa che le responsabilità saranno accertate». —

Nuovi accertamenti nell'ambito delle due inchieste aperte dopo la morte del carabiniere
Nell'albergo repertate tracce biologiche. Resta ignoto chi ha scattato e diffuso la foto choc

E gli investigatori tornano nell'hotel degli americani

LE INDAGINI

Edoardo Izzo

Da un lato le indagini, ormai cristallizzate sull'omicidio del vicebrigadiere dei carabinieri, Mario Cerciello Rega. Dall'altro quelle appena partite sulla foto scattata a Christian Gabriel Natale Hjorth, il diciannovenne americano accusato in concorso con il suo connazionale, Finnegan Lee Elder.

DOPPIA INDAGINE

Sono i due binari su cui si muovono i carabinieri del Nucleo Investigativo, coordinati dalla procura di Roma, che anche ieri sono tornati all'hotel Le Meridien per acquisire ulteriori elementi. Insieme con loro i legali dei ragazzi, l'avvocato Roberto Capra e il collega Francesco Petrelli.

IL SOPRALLUOGO

Obbiettivo del sopralluogo tecnico: repertare tracce biologiche e impronte digitali dei due 19enni. Gli investigatori puntano, in primo luogo, a individuare le tracce papillari nella zona del controsoffitto, dove era stato nascosto il coltello con cui Elder ha colpito 11 volte Mario Cerciello Rega. La stanza resta comunque sotto sequestro: all'attenzione degli inquirenti anche gli indumenti indossati dai ragazzi e tutto ciò che era presente nelle loro valigie. «Vogliamo blindare il più possibile la scena del crimine», spiegano gli investigatori, che aggiungono: «Abbiamo solidi elementi probatori, non solo la confessione. Soprattutto le immagini delle videocamere e l'arma del delitto». Prove granitiche, anche se restano alcuni dubbi.

Il padre di Finnegan Elder Lee all'arrivo all'aeroporto di Fiumicino

L'UOMO DEL BORSELLO

Per la prima volta ieri pomeriggio ha parlato – tramite il suo legale, Andrea Volpini – l'uomo del borsello: Sergio Brugiatelli. Il 47enne disoccupato ha smentito parzialmente quanto affermato dall'Arma: «Non ho mai detto che gli aggressori fossero magrebini, ma solo che si trattava di persone con accento straniero». Una versione diversa rispetto a quella data due giorni fa in conferenza stampa dal comandante Provinciale, Francesco Gargaro: «Brugiatelli – aveva affermato – ci aveva riferito che erano magrebini, perché aveva il timore di dire che conosceva gli autori dell'omicidio e non voleva essere associato al fatto».

Brugiatelli ha confermato solo di aver temuto per sé e per la sua famiglia: «Avevano preso lo zainetto con dentro chiavi di casa e documenti: per questo ho chiamato subito il 112», ha spiegato.

Intanto proseguono anche le indagini sulla foto di Hjorth ammanettato e bendato nella caserma di via In Selci che ha spinto ben due procure – quella della Capitale e quella Militare – ad aprire un fascicolo d'indagine, al momento contro ignoti, in cui si ipotizza il reato di rivelazione di segreto d'ufficio.

C'È UN INDAGATO

Al momento è iscritto sul registro degli indagati un sottufficiale dell'Arma, già trasferito a un incarico non operativo, cui il procuratore facente funzioni, Michele Prestipino e l'aggiunto Nunzia D'Elia, contestano il reato di abuso d'ufficio. Resta per il momento ignota l'identità del militare che ha fatto lo scatto e quella dell'eventuale complice che l'ha veicolata via WhatsApp ai media. La foto che in pochi minuti ha fatto il giro del mondo e che ora rischia di compromettere l'intera inchiesta. —

SI COSTITUIRÀ PARTE CIVILE

Le troppe verità di Brugiatelli «Nello zaino le chiavi di casa»

Parla l'uomo che la notte in cui fu ucciso il vice brigadiere denunciò il furto della borsa
«Macché mediatore dei pusher
Sono vivo grazie a Cerciello»

ROMA. A sei giorni dall'omicidio del vice brigadiere Mario Cerciello Rega parla Sergio Brugiatelli, l'uomo che quella notte denunciò il furto dello zaino e la richiesta di estorsione, facendo scattare l'operazione finita in tragedia. «Desidero chiarire che non sono un intermediario di pusher né, tanto meno, un informatore delle forze dell'ordine» sottolinea una nota diffusa dal suo legale Andrea Volpini. Poi getta altre ombre sulla storia. Sempre il suo legale: «Non ricorda di aver detto subito dopo l'omicidio di Cerciello che gli aggressori fossero magrebini».

Una versione diversa da quella fornita ieri durante la conferenza stampa degli inquirenti dal comandante provinciale dei carabinieri, il generale Francesco Gargaro, che ha voluto chiarire «l'equivoco» iniziale in cui si ipotizzò che gli aggressori fossero nordafricani.

Poco chiaro il ruolo nella vicenda di Brugiatelli, che ora annuncia di volersi costituire parte civile per il furto subito e la tentata estorsione. Prima indicato come vittima di furto, è poi emerso dalle indagini che fu lui a mettere in contatto i due ragazzi californiani in cerca di droga a Trastevere con il pusher che li ingannò vendendogli droga "finta". Lui stesso in una ricostruzione di quei momenti, contenuta nell'ordinanza del gip ha raccontato che alla loro richiesta di cocaina avrebbe risposto di non avere stupefacente con sé ma di essere «in grado di recuperarlo». Altro aspetto insolito: dopo aver denunciato di essere stato derubato dello zaino ai carabinieri presenti a Trastevere, contattò mezz'ora dopo il 112 per segnalare nuovamente quel furto nonostante fosse stato invitato a presentare formale denuncia in un qualsiasi ufficio di polizia. E proprio su questo punto l'uomo ha precisato:

Sergio Brugiatelli con lo zaino

«Ho chiamato il 112, senza aspettare l'indomani per sporgere denuncia perché ho avuto paura. Quando ho chiamato il mio numero di cellulare, chi ha risposto non ha solo preteso denaro e droga per riconsegnare le mie cose. Mi hanno minacciato, dicendo che sapevano dove abitavo e sarebbero venuti a cercarmi».

Quanto al contenuto del suo zainetto Brugiatelli ha rivelato che, oltre al documento d'identità e al cellulare, all'interno c'erano le chiavi della casa dove vive con il padre, «che è molto malato», la sorella e il nipote. Il suo pensiero va poi al vice brigadiere Cerciello: «Uomo valoroso che, con il suo lavoro di carabiniere, ha salvato la mia vita e purtroppo perso la sua». —

AGOSTO: CAMPAGNA DI PREVENZIONE UDITIVA

GLI STUDI MAICO APERTI AD AGOSTO AL TUO SERVIZIO

Mai più! *Sentire ma non Capire*

MAICO TI INVITA presso i nostri STUDI per PRESENTARTI la **NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI**

Sconto di € 800,00

fino a fine mese a chi passa alla nuova tecnologia acustica

L'apparecchio che chiama da solo in caso di *Emergenza*

E' appena nata in USA **la rivoluzionaria tecnologia acustica** che grazie ai sensori integrati, gestiti dall'intelligenza artificiale, **in caso di necessità chiama automaticamente il 112**.

Con il nuovo dispositivo, **un malore o un urto violento non fanno più paura.**

Grazie alla più moderna tecnologia, anche una protesi acustica è in grado di offrire una sicurezza in più.

Nel caso in cui rilevi un movimento troppo brusco della persona il dispositivo **invia un allarme al telefono, fornendo la tua posizione.** La **grande novità** di questo apparecchio è proprio l'utilizzo di una nuova tecnologia sicura che aiuta a **sentire meglio e sentirsi "meno soli" anche nei momenti di bisogno.**

Vieni a scoprire le rivoluzionarie funzioni di questo dispositivo chiamando lo Studio Maico a te più vicino. I nostri esperti saranno a tua disposizione per darti tutte le informazioni.

UDINE
P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00

NUOVO
TOLMEZZO
Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.30-12.30

CODROIPO
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

LATISANA
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

CIVIDALE
Via Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
DAL MARTEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00

Dal 1973 la Maico viene da te

MAICO METTE A DISPOSIZIONE DEL CITTADINO, TECNICI QUALIFICATI PER UNA **PROVA GRATUITA** DELL'**UDITO A CASA TUA!** CHIAMA **0432 26449**

MAICO **NUOVO STUDIO DELL'UDITO**

TOLMEZZO in Via Morgagni, 37/39
(fronte ingresso ospedale)
TEL. **0433 41956** orario: dal lunedì al venerdì ore 8.30 – 12.30

INIZIATIVA SPECIALE AGOSTO 2019
TAGLIANDO GRATUITO
PER IL TUO APPARECCHIO ACUSTICO

FAI IL TEST GRATUITO DELL'UDITO
1 PACCHETTO DI BATTERIE A € 2,00
VALIDO FINO AL 31 AGOSTO

Per tutti i portatori di apparecchi acustici **ANCHE NON** MAICO, imperdibile occasione presso i nostri studi: la pulizia accurata e **TOTALMENTE GRATUITA** del vostro apparecchio acustico. Niente di meglio di una pulizia profonda al vostro apparecchio. Non perdete questa occasione, fate un TAGLIANDO GRATUITO, sarà un bel regalo per la vostra salute! Vi aspettiamo!

Ambiente

Myra Stals con la sua bici-cargo durante il viaggio di 1.200 chilometri per raccogliere rifiuti di plastica. È laureata in Lingua e cultura italiana

La sfida ecologica di Myra In bici a raccogliere plastica

Un lungo percorso di oltre 1.200 chilometri pedalando nel cuore dell'Europa Partenza da Torino per il piano anti-inquinamento: «Tutti devono impegnarsi»

Federico Taddia

TORINO. Più di 1.200 km a pedali nel cuore dell'Europa. Con quasi trenta chili di plastica raccolti per strada. Che, bilancia alla mano, non sembrerebbero nemmeno tanti: ma se si considera che sono l'equivalente di circa 2.800 bottigliette, l'eco-impresa assume un'altra dimensione. E non ha ancora terminato il suo viaggio Myra Stals, olandese di 34 anni, una laurea in Lingua e Cultura italiana e un amore spassionato per il nostro Paese, tanto da aver vissuto 6 anni a Firenze prima di prender casa, pochi mesi fa, a Torino.

E da lì è partita a fine giugno con la sua bici cargo pesante 30 chili, con l'intento di riempire il suo cassone metro dopo metro e scaricare ogni sera il bagaglio accumulato negli appositi contenitori. «Un paio d'anni fa ho viaggiato per oltre 4 mesi, toccando 18 nazioni dall'Albania e la Finlandia, mentre l'estate scorsa ho attraversato i Balcani – spiega Myra, in una pausa poco a nord di Stoccarda –. La cosa che più mi ha fatto arrabbiare è stata l'enorme quantità di plastica trovata: anche nei posti più desolati e tra panorami mozzafiato saltava sempre fuori una bottiglia o qualche contenitore. Volevo fare qualcosa e, soprattutto, non volevo aspettare che fossero altri a darsi una mossa: dovevo iniziare io. Così è nato il progetto "Cycle 2 Recycle": non posso e non voglio pulire il mondo da sola, ma dimostrare che ognuno di noi può dare il proprio contributo sì».

Un vecchio modem dismesso, una carota giocattolo, una ciabatta rimasta single, un telecomando apparentemente nuovo, una formina da sabbia per la spiaggia, un ciuccio azzurro. Poi tubi di gomma, avanzi di pneumatico e decine di cerchioni di auto che fanno capolino tra frutteti e campi arati. Sulla sua pagina Facebook, Mira pubblica gli oggetti più particolari che trova, una sorta di "Collezione della vergogna" per ricordare che abbiamo confuso il Pianeta per una discarica a cielo aperto.

«Sono molto precisina e inizialmente mi ero ripromessa di raccogliere ogni frammento di plastica, ma presto mi sono accorta che avrei fatto pochi chilometri al giorno. E, forse, sarebbe venuto meno il mio obiettivo di sensibilizzare più persone possibili. Così mi sono data delle regole, come quella di prendere solo ciò che trovo dal mio lato della strada, senza scendere dalla bici, ma utilizzando una speciale pinza lunga più di un metro. Ogni tanto sgarro: la settimana scorsa, in mezzo a un fiume ho trovato un foglio grandissimo di materiale da imballaggio incastrato tra i rami. Non potevo lasciarlo là: ho parcheggiato la bici e sono andata a recuperare quello schifo».

Per prepararsi alla sua avventura Myra ha passato un mese sulle colline di Chieri, per allenare le gambe e prendere confidenza con il mezzo. In vista anche delle tappe più pesanti del percorso, come la salita sul Colle del Gran San Bernardo. «Una gran fatica – confessa – E pure lì, a 2.400 metri di altitudine, ho dovuto fare delle soste per elle bottiglie e dei sacchetti lasciati sul ciglio di una strada meravigliosa». Maya conta di tornare sotto la Mole tra qualche settimane. Si metterà all'opera per realizzare il prossimo progetto.

«Vorrei dare vita a un centro per il riciclaggio della plastica – racconta –. In Svizzera ho avuto modo di vedere un'apparecchiatura economica, quasi a uso domestico, che potrebbe rendere il recupero a portata di tutti. Assieme ad alcune buone pratiche importate dalla Germania, e che danno ottimi risultati, si potrebbero cambiare le cose. E Torino potrebbe essere la città giusta da cui cominciare». —

IL CASO

Ordinanza sul "monouso" nelle spiagge pugliesi bloccata dal Tar regionale

Sulle spiagge pugliesi la plastica non è più vietata. Lo ha deciso il Tar Puglia che ha sospeso l'ordinanza balneare adottata dalla Regione, nella parte sul "plastic free" imposto a gestori di stabilimenti balneari e utenti delle spiagge. Per i giudici la direttiva europea sulle plastiche monouso deve essere recepita dagli Stati entro il 3 luglio 2021 e non è di competenza degli enti locali. Il Tar ha accolto il ricorso delle associazioni dei produttori di acque minerali e di sorgente (Mineracqua), dei produttori di bevande analcoliche (Assobibe), dei distributori s Food&Beverage del canale Horeca (ITalgrob) e della distribuzione automatica (Confida).

L'OPINIONE

ALFREDO DE GIROLAMO

UN ANNO DI GRETA PER SPERARE DI FARCELA

Un anno, tanto è passato da quando Greta Thunberg ha iniziato a sedersi ogni venerdì davanti al Parlamento svedese con un cartello con su scritto "Skolstrejk för klimatet", sciopero scolastico per il clima. Era inizialmente da sola, Greta Thunberg. Poi ha iniziato a crescere la partecipazione attorno a lei, diventando un gruppo. Poi un movimento. Oggi si chiama *Fridays for Future*, raccoglie migliaia di giovani da tutto il mondo che con le loro manifestazioni stanno ammonendo i grandi della Terra a fare qualcosa per avere un futuro migliore.

Lei, il motore di tutto, dà il buon esempio: è infatti su un mezzo da regata a emissioni zero che raggiungerà New York, dove parteciperà il 23 settembre al summit Onu sul clima. "Uniti dietro la scienza" è stato il titolo del suo intervento all'Assemblea Nazionale francese. Dal podio, la sedicenne svedese ha impostato il suo discorso sulle evidenze scientifiche fornite dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (Ipcc). Nel cui dossier troverete scritto che se vogliamo avere il 67% di possibilità di mantenere il riscaldamento globale al di sotto di 1,5°C, al 1 gennaio 2018 possiamo emettere ancora 420 gigatonnellate di diossido di carbonio. Noi produciamo 42 gigatonnellate di CO2 ogni anno. Agli attuali ritmi di emissioni, il budget di CO2 rimasto sarà esaurito nell'arco di circa 8 anni e mezzo. Un anno di Greta ci è servito. Un altro anno potrebbe essere decisivo per continuare su questo cammino, o passare il famigerato punto di non ritorno, mai così vicino come oggi. —

ABITUDINI ALIMENTARI

Street food, passione italiana tra prelibatezza e praticità: il cibo da strada è di tendenza

Secondo Coldiretti uno su due preferisce le specialità prese "al volo": la grande maggioranza punta sui prodotti tipici del territorio.

Proprio come nella moda, anche nella cucina esistono le tendenze: piatti che per decenni regnano sulle tavole, salvo poi lasciare il posto ad altri sapori. Il cibo da strada è una tendenza che però non sembra voler tramontare: secondo una indagine di Coldiretti, un italiano su due consuma abitualmente street food, preferendo spesso le specialità cucinate in strada a una cena al ristorante. Tra le ragioni di questo straordinario successo c'è sicuramente la praticità di questo tipo di ristorazione, ma questo non basta a spiegare l'amore viscerale degli italiani per alcune prelibatezze del cibo da strada, come la pizza fritta a Napoli, la piadina in Romagna e l'arancino e le panelle in Sicilia. Insomma, dietro a questo fenomeno c'è in realtà una riscoperta delle tradizioni culinarie territoriali, oggi esaltate con tecniche di cottura innovative e ingredienti sempre più eccellenti e ricercati.

LE PREFERENZE

Tra coloro che mangiano cibo di strada ad essere nettamente preferito dal 69% è il cibo della tradizione locale (dalla piadina agli arrosticini fino agli arancini), mentre il 17% sceglie quello di provenienza internazionale come gli hot dog e solo il 14% i cibi etnici come ad esempio kebab e falafel. Un fenomeno che ha avuto una vera esplosione con la comparsa di mezzi mobili tecnologicamente avanzati, i cosiddetti food truck di ispirazione statunitense, per la preparazione e l'offerta delle diverse tipologie di prodotti, ma anche con la nascita di vere e proprie catene specializzate, nonché attraverso i tantissimi festival dedicati allo street food che vengono organizzati tra la fine della primavera e l'estate.

La moda dello street food spopola soprattutto tra i più giovani.

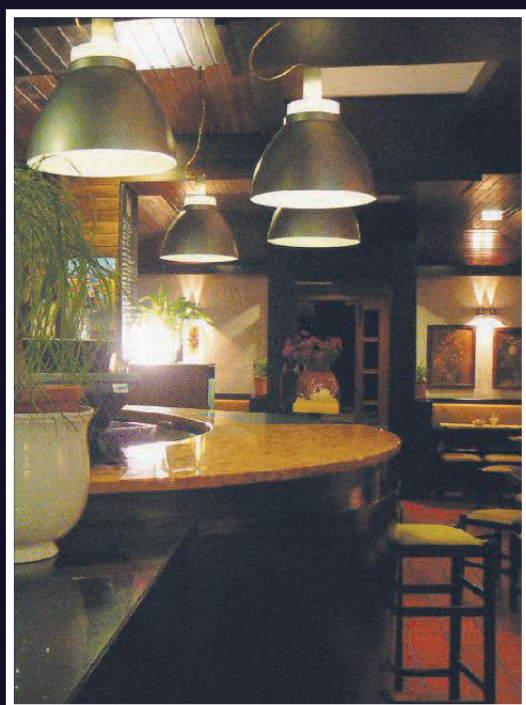
TURISMO GASTRONOMICO

L'offerta dello street food piace molto anche ai turisti italiani e stranieri alla ricerca delle specialità locali durante la loro permanenza nei luoghi di villeggiatura. Non è un caso se più di sei stranieri su dieci – durante le proprie vacanze in Italia – fanno shopping di cibo che viene acquistato nel 39% dei casi proprio nei mercati di strada e dagli ambulanti che rappresentano la forma di vendita più genuina per i turisti, secondo le elaborazioni sullo studio "In viaggio attraverso l'Italia" di Confimprese.

Si tratta di un patrimonio culinario e gastronomico che va adeguatamente tutelato rispettando, soprattutto nei centri storici, l'identità alimentare locale. "La crescita dello street food - spiegano da Coldiretti - deve essere accompagnata dalla difesa del radicamento territoriale per evitare un impoverimento della varietà dell'offerta, ma anche uno scadimento qualitativo e una omologazione verso il basso che distrugge le distintività".

ORIGINI ANTICHE

Dagli Egizi ai food truck, gusti e sapori più che millenari

Mangiare per strada, mentre si cammina e si parla, non è certo una consuetudine nata in epoca recente. Gli Egizi prima e i Greci poi avevano l'usanza di consumare cibo da strada: specialmente nei porti delle principali città dell'antichità, come Alessandria, era molto diffusa la pratica di friggere il pesce e di venderlo per strada avvolto in involucri. Insomma un antesignano del "fish&chips", la cui diffusione non è altro che un retaggio dei profughi ebrei sefarditi in fuga dalle persecuzioni tra la fine del Quattrocento e l'inizio del Seicento. La "moda" di rifocillarsi con cibo da strada si è poi diffusa tra i Romani: sia le fasce popolari che quelle più abbienti, si rifornivano da venditori ambulanti e cucine "espresse". La tradizione si è mantenuta anche nel Medioevo e nell'Età Moderna, dove gran parte della popolazione viveva la maggior parte della giornata per strada, vero luogo di convivialità. Proprio l'intento di riscoprire questo fenomeno è all'origine dell'evoluzione moderna dello street food: i truck. Nati in America dall'esigenza di consumare un pasto veloce per strada nella pausa lavorativa, i food truck si sono diffusi nell'Europa del Nord, per poi diventare una moda seguita da tutto il mondo.

STATI UNITI

Spari contro la folla alla protesta anti-armi Uccise due mamme

Chicago: le vittime in corteo per dire no alle troppe sparatorie Il killer ha aperto il fuoco da un suv in corsa: ci sono altri feriti

La disperazione delle manifestanti dopo l'assassinio delle due mamme

Francesco Semprini

NEW YORK. «Young mothers killed", ovvero «Giovani mamme assassinate». Con questo lapidario tweet il movimento «Mothers Against Senseless Killings» (Mask), Madri contro le uccisioni senza senso, annunciano l'omicidio di Chantel Grant, 26 anni, e Andrea Stoudemire, 36 anni, freddate da colpi di arma da fuoco mentre si trovavano all'isolato 7500 di South Stewart, ad Auburn Gresham, quartiere difficile e ai margini di Chicago, la città degli Obama e di Hillary Clinton.

LA PROTESTA

Sono state uccise proprio mentre davano vita alla loro piccola protesta intentata nella speranza di fermare la violenza, rendere più sicuro il quartiere e proteggere i loro figli, cinque in tutto (sebbene alcuni parlino di sette) , il più piccolo dei quali di appena un anno. Secondo il dipartimento di polizia di Chicago, poco prima delle 22 di venerdì, un Suv blu si è fermato all'angolo della strada dove si radunano i volontari dell'associazione, e dall'interno qualcuno ha aperto il fuoco sul gruppo di persone radunate per la consueta manifestazione. Nella sparatoria, oltre alle due vittime, sono rimasti feriti anche un uomo di cinquantotto anni e un altro di trenta: non è escluso che fosse uno di loro l'obiettivo del killer.

Il crimine è avvenuto il 26 luglio scorso, ma la notizia è comparsa nei media nazionali americani solo diversi giorni dopo.

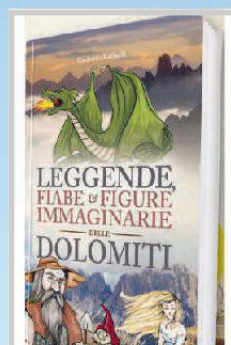
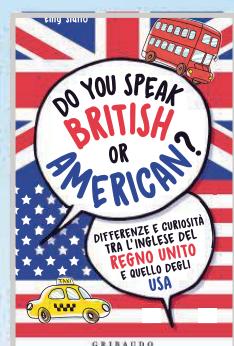
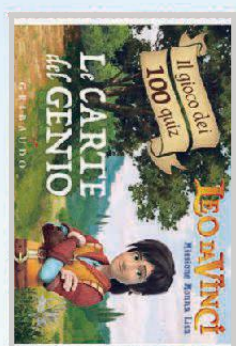
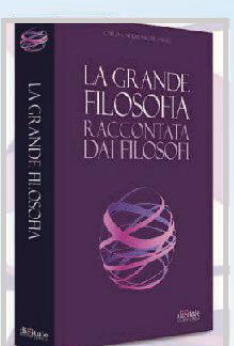
Le due donne facevano parte del Mask e da tempo manifestavano contro il far west causato dalla diffusione delle armi da fuoco, che infesta il loro quartiere così come tanti altri a Chicago e in tutti gli Stati Uniti. Chantelle e Andrea erano impegnate da tempo con l'associazione creata nel 2015 dopo la morte, durante una sparatoria, di un'altra giovane madre.

Si riunivano con cadenza quasi giornaliera nell'angolo di strada in cui è avvenuto il delitto portando cibo e giochi ai bambini del quartiere. La fondatrice del gruppo, Tamar Manasseh, ha definito l'uccisione delle donne «terrificante» e «straziante», anche se non sembra che l'obiettivo dei killer fossero proprio le due giovani mamme.

Lo scorso 25 giugno un'altra donna di 23 anni è rimasta colpita ad una gamba, alla schiena e alla faccia da qualcuno che ha sparato da un veicolo nero nello stesso isolato dove sono state ammazzate Grant e Stoudemire. «Non abbiamo prove che suggeriscano che le donne fossero gli obiettivi previst», ha dichiarato il portavoce della polizia Anthony Guglielmi, definendo gli omicidi «insensati». Per il momento non sono stati effettuati fermi o arresti relativi al duplice omicidio.

IL DILAGARE DELLE GANG

In ogni caso Chicago, specie nei suoi sobborghi, conferma la sua natura di città violenta resa tale dal dilagare delle gang e dalla circolazione selvaggia di pistole e fucili che tiene in ostaggio tutta la nazione. Nel 2019 ci sono stati più di 1.190 episodi di sparatorie nella città dell'Illinois e quasi 1. 530 sono rimaste ferite o uccise nel corso di tali conflitti a fuoco.

Per comprendere con quale intensità il fenomeno che riguarda la città è sufficiente pensare che solo nel fine settimana in cui sono state uccise le due «mamme anti-armi», almeno 48 persone sono rimaste coinvolte in incidenti o conflitti a mano armata. —

ITALIA & MONDO

L'INDAGINE

Politica controllata dalla 'ndrangheta 17 arresti in Calabria

Coinvolti un consigliere regionale di FdI e il capogruppo Pd
Secondo le accuse erano appoggiati dalla cosca Libri

Francesco Creazzo

REGGIO CALABRIA. I vertici della politica calabrese sono stati per anni sotto il controllo della 'ndrangheta. Questa l'accusa della Procura di Reggio Calabria nei confronti di 17 persone, tra cui alcuni protagonisti della politica regionale: Alessandro Nicolò, capogruppo di Fratelli d'Italia in consiglio regionale è in carcere, il capogruppo Pd Sebi Romeo ai domiciliari, indagato a piede libero il collega di partito Demetrio Naccari Carlizzi.

Secondo le indagini dell'operazione «Libro nero», coordinate dal procuratore capo Giovanni Bombardieri e dal sostituto Stefano Musolino, tutti avrebbero beneficiato dell'appoggio della cosca Libri.

Un colpo al cuore del potere politico calabrese che squassa gli equilibri in vista delle prossime elezioni: il consiglio regionale sarà rinnovato in autunno, quello comunale, a Reggio, in primavera. Un sistema di potere, quello descritto dall'ordinanza, in cui gli amministratori sarebbero stati la longa manus di una delle più influenti cosche della città.

Anche attraverso figure di collegamento come Giuseppe Demetrio Tortorella, ex assessore all'urbanistica di Reggio e faccendiere dei Libri, che in un'intercettazione si paragona a Riina: «Sai qual è la differenza? Riina li squaglia nell'acido – dice al telefono con Stefano Sartiano, uomo della cosca – io invece me li porto a Cannavò, ho una livara (albero di ulivo, *ndr*) e li appendo là».

Le accuse nei confronti dei politici variano: Alessandro Nicolò, protagonista degli schieramenti di centrodestra dagli anni '90 in poi, è accusato di essere componente a tutti gli effetti dell'associazione mafiosa. Un ruolo, ipotizza la procura, da rappresentante «telecomandato» della stessa famiglia mafiosa che anni fa uccise suo padre, Pietro.

«Nicolò è una cosa nostra» dicono di lui gli uomini del clan intercettati. Dopo la vittoria alle regionali esultavano: «Abbiamo vinto. Vediamo se mantiene i patti».

Ma l'operazione Libro Nero imbarazza anche il Pd: Demetrio Naccari Carlizzi, ex assessore regionale, ex vicesindaco di Reggio Calabria e cognato dell'attuale sindaco Giuseppe Falcomatà, è accusato di concorso esterno in associazione mafiosa. In lui gli investigatori vedono il più classico dei facilitatori politici delle cosche: in cambio del nutrito pacchetto di voti a disposizione della 'ndrangheta, Demetrio Naccari Carlizzi avrebbe «assicurato la sua disponibilità per garantire l'aggiudicazione di appalti, la risoluzione di problematiche di vario genere presso la pubblica amministrazione».

Per il capogruppo Pd in regione, Sebi Romeo, l'accusa è di corruzione. Un finanziere in servizio alla procura reggina si sarebbe offerto di fornire al consigliere dem segreti sulle indagini nei suoi confronti: un'offerta che sarebbe stata accettata senza indugio.

Un calderone di potere criminale, quello scoperchiato dalla procura reggina, che ha fatto correre ai ripari anche la politica nazionale: il segretario del Pd Zingaretti ha annunciato di aver sospeso Romeo e Naccari Carlizzi, mentre il capo di Fratelli d'Italia ha dichiarato l'allontanamento immediato di Nicolò dal partito. —

POI HA CERCATO DI IMPICCARSI

Padova, spara alla figlia perché è contrario alla scelta del fidanzato

PADOVA. Una relazione sentimentale nata da qualche tempo via chat, nel silenzio di una cameretta sfruttata nei momenti liberi dal lavoro, ma vissuta dal padre con odio crescente: è il movente al momento più probabile dietro al tentato omicidio di una ragazza di 26 anni da parte dello stesso genitore, che poi ha cercato di impiccarsi. I due si trovano in ospedale a Padova: la ragazza è in prognosi riservata; l'uomo non è in pericolo di vita.

Tutto è accaduto martedì sera sui Colli Euganei, all'interno della casa dove la vittima lavorava come badante. È qui che il padre, Naththandige Fernando Mervin Maxi Thushara, 46 anni incensurato di origini cingalesi, l'ha raggiunta armato di fucile da caccia calibro 9. Non si sa se il tentato omicidio sia stato preceduto dall'ennesima discussione sul fidanzato, anche lui dello Sri Lanka, non gradito dal padre, che invece avrebbe voluto scegliere l'uomo adatto alla figlia. Ma all'improvviso, dopo aver parcheggiato la macchina poco distante dall'abitazione in cui lavorava la figlia, il cingalese si è diretto in cortile, l'ha vista e ha imbracciato l'arma, sparando sette colpi, due dei quali hanno colpito la ragazza al volto e al braccio, riducendola in fin di vita. Il resto dei bossoli è stato trovato a terra. Il padre ha poi rivolto l'arma contro di sé con l'intenzione di uccidersi. —

Il fucile utilizzato dall'uomo

POLEMICA A ROMA

Non si farà il Mc Donald's alle Terme di Caracalla Lo stop dai Beni Culturali

Luisa Mosello

ROMA. Questo fast food non s'ha da fare. È arrivato forte e chiaro lo stop, da parte del ministero dei Beni culturali, al Mc Drive nel cuore dell'antica Roma. «Il Mibac è prontamente intervenuto per annullare, in autotutela, la procedura autorizzativa per la costruzione di un fast food all'interno dell'area archeologica delle Terme di Caracalla», si legge nella comunicazione del dicastero. Poche righe che dovrebbero mettere fine a un pasticciaccio di mezza estate. E che giungono dopo il commento del ministro Alberto Bonisoli che aveva espresso su Twitter la sua contrarietà al progetto.

«Non mi piace l'idea, così come non mi piaceva l'idea di una ruota panoramica davanti agli scavi di Pompei -aveva puntualizzato-. Il nostro patrimonio culturale merita di essere trattato bene, in modo dignitoso, con garbo, attenzione e tanto rispetto». La bufera era scoppiata la scorsa settimana quando si era diffusa la notizia dell'arrivo, entro l'anno, di un Mc Donald's nei 10 mila metri quadri di uno storico vivaio a ridosso delle Terme romane. Un'area patrimonio Unesco ma di fatto senza tutele perché non compresa nel Piano paesistico regionale, in via di approvazione, che lascia fuori il centro dell'Urbe. In poche ore erano rimbalzate le dichiarazioni più disparate su vincoli, mappe, autorizzazioni.

La sindaca Virginia Raggi si era detta all'oscuro di tutto. Il Municipio competente aveva assicurato che la multinazionale era in regola. Il Soprintendente di Roma, Francesco Prosperetti, aveva sostenuto di aver dato solo un parere archeologico. Dopo sondaggi e scavi non sarebbero risultate emergenze tali da rifiutare i panini con vista sulla storia. Dunque via libera. Fino al no dei Beni Culturali. E di molta parte della società civile che si è opposta a ciò che Slow Food ha definito «scempio culturale». Lanciando un appello, a cui hanno aderito oltre 60 associazioni, per chiedere di aprire un tavolo di lavoro per condividere il futuro di questa area così preziosa.

«Ci impegniamo a non abbassare la guardia (e invitiamo tutti i cittadini romani e non solo a farlo con noi) - si legge nella nota- per evitare che un luogo storico sia sfregiato dalla presenza di un McDrive. Oltre trent'anni fa una analoga battaglia per evitare l'apertura di un locale con il marchio della M dorata in piazza di Spagna ha dato l'impulso alla nascita della nostra realtà». —

RUSSIA

Ekaterina, confessa il killer

Confessa l'uomo arrestato per l'omicidio della influencer russa di 24 anni, Ekaterina Karaglanova, uccisa il 26 luglio scorso, il cui corpo fu trovato in una valigia in un alloggio di Mosca. In manette Maxim Gareev, 33 anni: «Umiliò la mia virilità».

RESIDENZE PER ANZIANI

Kos (gruppo Cir) rileva Charleston Holding

MILANO. Kos, controllata del gruppo Cir e partecipata da F2i che opera nel settore socio-sanitario, ha rilevato l'intero capitale di Charleston Holding, gruppo tedesco che gestisce 47 strutture residenziali per anziani, per un totale di 4.050 posti letto e un fatturato 2018 di 152 milioni di euro. La società, si legge in una nota, è stata rilevata dal fondo Eqt Infrastructure II Fund sulla base di un enterprise value (valore d'impresa) di 90 milioni. Grazie all'acquisizione il numero di strutture gestite da Kos salirà da 85 a 132, per un totale di oltre 12.000 posti letto e circa 11.200 dipendenti. Il fatturato pro-forma 2018 di Kos post-acquisizione ammonta a circa 700 milioni. Per Giuseppe Vailati Venturi, ad di Kos «l'acquisizione di Charleston rappresenta un passo significativo nel percorso di internazionalizzazione di Kos e permetterà un'accelerazione dello sviluppo della società». —

IN BREVE

Milano
Accordo tra Sisal e Intesa sulla banca di prossimità

Accordo tra Intesa Sanpaolo e Sisal Group, attraverso SisalPay, per la costituzione di una nuova società che consentirà di offrire prodotti bancari, servizi di pagamento e effettuare transazioni in oltre 50 mila esercizi distribuiti su tutto il territorio nazionale. Si tratta della prima rete italiana di «banca di prossimità». Ai clienti verranno offerti prodotti bancari e servizi di pagamento, oltre alla possibilità di prelevare e pagare mav, rav, bollettini, ricariche telefoniche.

Torino
Fca, Manley: «Alleanze? Sopravviviamo da soli»

Fiat Chrysler Automobiles chiude un secondo trimestre positivo (+14%), grazie soprattutto ai risultati record in Nord America. L'attenzione ora sarà concentrata sull'area europea e sul brand Maserati per il quale è atteso il ritorno alla redditività nel 2020 e dieci modelli, tra nuovi e restyling, entro il 2023. Occhio anche alle alleanze. «Siamo sempre aperti a opportunità di consolidamento, ma sopravviviamo anche da soli», spiega l'ad Mike Manley.

Roma
Cresce l'utile per Poste Nel primo semestre +4%

Poste Italiane chiude i risultati del primo semestre 2019 con un utile netto in crescita del 4% e tocca quota 763 milioni rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio. La società vede i ricavi crescere dell'1,7% a 5,521 miliardi con un risultato operativo (Ebit) di 1,081 miliardi (+2,6%). Poste indica anche un utile netto normalizzato di 570 milioni (+18%). «Abbiamo deciso di riconoscere un acconto sul dividendo entro fine anno» conferma l'ad Matteo Del Fante.

Bologna
Conad si prende Auchan «Rilancio su nuove basi»

Conad, la più ampia organizzazione di imprenditori indipendenti del commercio al dettaglio d'Italia, ha chiuso le procedure per acquisire le attività di Auchan Retail Italia. E potrà iniziare il percorso di integrazione dei punti vendita ex Auchan nella propria organizzazione. L'ad Francesco Pugliese: «Da oggi la rete Auchan può rinascere su nuove basi, nell'interesse delle persone che vi lavorano, delle aziende italiane e dei consumatori finali». A novembre il cambio di insegne.

TRAGEDIA IN PIENO CENTRO A GORIZIA

Si sporge dal terrazzino al quarto piano precipita sulla strada e muore sul colpo

Loris Mosetti si è lasciato cadere nonostante in molti lo implorassero di non farlo. Chiuso corso Verdi per un paio d'ore

Francesco Fain

GORIZIA. Il suo corpo è volato giù dal quarto piano, dal terrazzino della sua abitazione. È morto così Loris Mosetti, 83 anni, già consigliere comunale per due legislature al Comune di Monfalcone, volto molto conosciuto della politica e non solo. L'uomo si è lanciato nel vuoto dall'edificio più alto di corso Verdi, ieri mattina. Quando i soccorritori del Sores sono giunti ai piedi dell'alto edificio non c'era più niente da fare. Ma, come da protocollo, si sono prodigati a lungo con le pratiche di rianimazione effettuando con grande vigore e speranza il massaggio cardiaco. Ma non c'è stato nulla da fare. E attorno a mezzogiorno è stato steso, sopra il corpo senza vita, un lenzuolo bianco.

La tragedia si è materializzata poco dopo le 11 quando, in pieno centro, c'era il solito viavai mattutino. Mosetti, stando ad alcune testimonianze raccolte *in loco*, si sarebbe sporto all'improvviso dal terrazzino. E quando ha iniziato a scavalcare la balaustra, in molti (da sotto, dall'area antistante ai Giardini pubblici) gli hanno urlato di lasciare stare, di soprassedere dal suo tragico intento. C'era anche un carabiniere che ha tentato in tutte le maniere di fargli cambiare idea ma non c'è stato nulla da fare. Mosetti, a quanto pare, era freddo e determinato. «Sentivamo urlare "no", "non farlo", "rientra". Poi si è udito un no prolungato e, quasi istantaneamente, un tonfo», la testimonianza di una commessa del negozio di cosmesi, detersivi e profumi "Tigotà" che si trova nelle immediate vicinanze. «Pareva uno scoppio, un petardo, peggio ancora uno sparo. Poi, ho visto un uomo a terra, esanime», fa eco un passante che stava attraversando la strada in bicicletta.

L'estremo tentativo di un carabiniere I negozianti: «Abbiamo sentito un tonfo»

Un uomo di mezza età che, in quel momento, stava sorseggiando tranquillamente una tazzina di caffè all'esterno del bar-gelateria "La Girandola" è stato, suo malgrado, testimone oculare dell'accaduto, vedendo letteralmente volare un corpo dall'alto e impattare pesantemente sul terreno. Soltanto la buona sorte ha voluto che al momento dell'impatto con il porfido (il corpo è finito direttamente in strada) non passasse nessuno: né pedoni, né ciclisti, né automobili.

L'intervento dei soccorritori in corso Verdi dopo il volo dal quarto piano di Loris Mosetti. Sotto, a destra, un sacerdote FOTOSERVIZIO ROBERTO MAREGA

I carabinieri non hanno dubbi sull'accaduto. «È stato un atto deliberato. Ci sono parecchi testimoni, compreso un collega», fanno sapere. Pare che in quei frangenti, all'interno dell'appartamento, ci fosse anche la compagna che, nell'immediatezza, non si sarebbe accorta di nulla.

Sinceramente sbigottito il sindaco Rodolfo Ziberna. Conosceva, e anche bene, Mosetti per la comune militanza in Forza Italia. E poche ore prima (martedì sera) l'aveva incontrato in un bar poco distante e, assieme, avevano bevuto un bicchiere. «L'ho trovato tranquillo e sorridente, com'era sempre del resto. Abbiamo scambiato un po' di battute, parlato di amministrazione e politica, poi ce ne siamo andati. Francamente, non ho notato nulla che lasciasse intravvedere la volontà di farla finita. So che aveva qualche problema di salute ma non avevamo mai approfondito la questione. Sono rimasto davvero senza parole, turbato».

Un sentimento condiviso dall'assessore comunale al Welfare, Silvana Romano. «Era una persona davvero molto disponibile, piacevole, sorridente, che amava lavorare con i giovani. Addio Loris». —

IL PERSONAGGIO

La passione per il mare e la politica con il club Forza Italia a Monfalcone

GORIZIA. «E a mi invece me tocca ricandidarme per el ben della città», aveva sbuffato Loris Mosetti, allora 80 anni compiuti da poco, ma con l'ironia di sempre, alla fine dell'ultima seduta del Consiglio comunale ancora a maggioranza centrosinistra, a settembre 2016. Nonostante l'età e gli acciacchi, Mosetti, che a Monfalcone era nato il 17 luglio 1936, trascorrendovi quasi tutta la vita, non aveva rinunciato poi a entrare in lista e a dare il suo apporto a Forza Italia, cui aveva aderito poco dopo la nascita del primo club in città. Questione di coerenza, politica, ma anche di proprio carattere. Oltre a essere consigliere comunale, in due mandati, dal 2001 al 2006 e dal 2011 al 2016, Mosetti è stato via via nel direttivo dell'Associazione per Panzano (nell'intermezzo tra le due esperienze in aula) e fondatore di Grado Teatro, addetto al marketing della Fincantieri calcio nella stagione 2008-2009 e coordinatore generale dell'Associazione pescatori sportivi di Monfalcone nel 2006. Oltre a essere diportista e un grande amante del mare, socio della Società velica Oscar Cosulich, come lo ricorda il sindaco Anna Cisint.

Loris Mosetti in aula

Nel primo mandato suo e di sindaco Gianfranco Pizzolitto era però riuscito a diventare un vero e proprio incubo per l'amministrazione comunale, presentando 335 interrogazioni sullo stato delle vie della città. Mosetti visitò, una per una, tutte le strade della città e assieme al collega e amico Giuseppe Nicoli produsse per ogni situazione di degrado un'interrogazione mirata.

Mosetti, impiegato della filiale della Cassa di risparmio di Trieste poco distante dal locale, in Forza Italia era entrato presto, rimanendovi e lavorando in partito anche nei momenti (nel 2006 era rimasto escluso per una sola preferenza) in cui non lo rappresentava in aula. —

A TOLMEZZO

Terrorista si arrampica sul tetto del supercarcere

Elisa Michellut

TOLMEZZO. Si è arrampicato come un gatto. Prima è salito sul parafulmine e poi ha raggiunto il tetto del carcere di Tolmezzo, dove, verso le 13 di martedì, si è consumata l'ennesima aggressione, che ha avuto per protagonista un detenuto ad alta sicurezza per terrorismo, un tunisino di 25 anni.

A darne notizia è Massimo Russo, delegato nazionale del sindacato autonomo polizia penitenziaria Sappe. «Martedì – conferma Russo – nel carcere di massima sicurezza di Tolmezzo, durante l'ora d'aria pomeridiana, un detenuto alta sicurezza per reati di terrorismo internazionale e da tempo sottoposto al regime di cui all'articolo 14 bis ordinamento penitenziario, si è arrampicato a mani nude sul tetto del carcere fino ad arrivare al terzo piano dai passeggi del reparto isolamento».

Oltre a tutto il personale di polizia in servizio sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Tolmezzo, che hanno allestito il telo anticaduta. Solo l'alta professionalità del personale di polizia penitenziaria e l'intervento del direttore dell'istituto hanno permesso, dopo lungo dialogo con il detenuto, di risolvere la questione nel giro di qualche ora senza alcuna conseguenza. Russo ricorda che il detenuto è lo stesso che, lo scorso mese di maggio, era balzato agli onori della cronaca perché voleva scardinare con violenza la porta della cella e uscire dalla stessa. In quell'occasione era stato usato nei suoi confronti l'idrante dal personale di polizia al fine di contenerlo.

È senza appello la denuncia del Sappe, per voce del segretario regionale Fvg, Giovanni Altomare. «Lo diciamo da tempo, inascoltati – lo sfogo –. La sicurezza interna delle carceri è stata annientata da provvedimenti scellerati come la vigilanza dinamica e il regime aperto, dall'aver tolto le sentinelle della polizia penitenziaria di sorveglianza dalle mura di cinta delle carceri, dalla mancanza di personale, dal mancato finanziamento per i servizi anti-intrusione e anti scavalcamento. Le aggressioni, le colluttazioni e i ferimenti si verificano costantemente, con poliziotti feriti e celle devastate. Il ministro adotti con tempestività urgenti provvedimenti».

Il carcere di Tolmezzo

Donato Capece, segretario generale del Sappe, ha espresso apprezzamento per la professionalità del personale di polizia penitenziaria in servizio a Tolmezzo. —

CGIL, CISL, UIL, CISAL E UGL

Premi ancora bloccati 13 mila dipendenti Fvg in stato di agitazione

I lavoratori del Comparto attendono mille euro in più l'anno
Gli enti non concedono le risorse. Domani parti dal prefetto

Maura Delle Case

UDINE. Dalla firma del contratto è passato poco meno di un anno ma i 13 mila dipendenti del Comparto unico aspettano ancora di percepire i fondi relativi al salario accessorio: circa mille euro l'anno in media a lavoratore. Uno stop che ha spinto le segreterie regionali di Fp Cgil, Cisl-Fp, Uil-Fpl, Cisal enti locali e Ugl a proclamare lo stato di agitazione dei dipendenti in forze ai 245 enti Fvg, dalla Regione ai Comuni passando per le Uti. Il sindacato denuncia il congelamento dei fondi sul salario accessorio.

«Le amministrazioni continuano a tenerli bloccati nonostante l'ultima legge di bilancio della Regione ne preveda la piena esigibilità», affermano Orietta Olivo (Cgil), Massimo Bevilacqua (Cisl), Michele Lampe (Uil), Paola Alzetta (Cisal) e Fabio Goruppi (Ugl) denunciando «l'assurdo palleggio di responsabilità tra la Regione e gli enti locali». Il ritardo è macroscopico. In base a quanto previsto dalla finanziaria regionale entro febbraio 2019 si sarebbe dovuto procedere alla costituzione del fondo per il salario accessorio, cioè i premi ai dipendenti, e passare poi entro maggio alla contrattazione decentrata. Così non è stato e visto l'esito negativo di solleciti e diffide le parti sociali sono passate alla mobilitazione chiedendo formalmente al prefetto di Trieste, commissario di Governo per il Friuli Venezia Giulia, di avviare la procedura di conciliazione. La risposta è già arrivata: le parti s'incontreranno dinnanzi al prefetto domani. Nel frattempo l'agitazione resta. «Gli enti si rifiutano di mettere sul piatto le risorse del salario accessorio – spiega Bevilacqua – rifacendosi a una norma nazionale che fissa come tetto di spesa quella del 2016. A questo si aggiunga che diversi enti non hanno risposto alla Regione comunicando l'entità delle risorse accantonate contribuendo così a rallentarne una volta in più l'erogazione».

MASSIMO BEVILACQUA
SEGRETERIA REGIONALE
FUNZIONE PUBBLICA DELLA CISL

Se ne lamenta anche l'assessore regionale alla Funzione pubblica, Sebastiano Callari, che se da un lato esprime solidarietà ai lavoratori, dall'altro richiama gli enti al proprio dovere. «Per poter erogare il salario accessorio servono due cose – afferma l'assessore –: che ogni ente ci dica quante risorse ha accantonato e che la Corte dei conti ci dia l'ok all'erogazione. Su 245 enti a oggi 100 hanno risposto parzialmente e 20 non hanno nemmeno risposto, vedi il Comune di Palmanova e l'Uti Riviera. Questo per dire – continua Callari – che non si tratta di mancanza di volontà da parte nostra». Anzi. Per cercare di sbloccare la situazione la Regione è intervenuta con una norma di interpretazione autentica. «Abbiamo chiarito allo Stato – conclude Callari – che il nostro contratto si applica sull'ammontare complessivo delle risorse di tutto il comparto e non sul singolo ente (come invece prevede la norma nazionale). Ora attendiamo di completare la ricognizione. E attendiamo, soprattutto, la risposta della Corte». —

LA GIUNTA

Autonomie e personale Lugarà nuovo direttore Pronto il giro di deleghe

UDINE. Gabriella Lugarà (*nella foto*) è il nuovo direttore centrale per Autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione. L'incarico, che formalmente scatterà domani, le è stato assegnato dalla giunta regionale, riunita ieri a Lignano Sabbiadoro, e avrà la durata di un anno, da domani e quindi fino al 1° agosto del 2020.

Lugarà è stata segretario generale della Provincia di Trieste, ha lavorato in diversi Comuni, come Grado e Muggia, è stata componente dell'Areran (Agenzia regionale per la rappresentanza negoziale) e ha lavorato all'Erpac (Ente regionale patrimonio culturale), per poi approdare in Regione come dirigente alle Autonomie locali.

Il valzer alle Direzioni regionali anticipa quello di deleghe che il governatore Massimiliano Fedriga è pronto a firmare nei prossimi giorni. L'assessore Sebastiano Callari perderà la Funzione pubblica che passerà nelle mani di Pierpaolo Roberti che quindi diventerà il super assessore a Funzione pubblica, Autonomie locali, Sicurezza e Immigrazione. Callari otterrà invece il controllo della Centrale unica di committenza e di Patrimonio e demanio, delega quest'ultima che sarà sfilata all'assessore Barbara Zilli.

La leghista, quindi, continuerà a gestire Bilancio e Finanze e riceverà anche il compito delle Politiche comunitarie, oggi in mano a Roberti. L'ex vicesindaco di Trieste, fedelissimo del governatore, cederà anche al vicepresidente e assessore alla Salute e alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, la parte di terzo settore più strettamente legata al volontariato. L'ufficializzazione del giro di deleghe arriverà la prossima settimana. —

IL CASO

Da Avastin a Lucentis, oltre 7 milioni di danni al Fvg

UDINE. Il Friuli Venezia Giulia, dopo aver avviato la richiesta danni a febbraio per la vicenda dell'illegittimo accordo per la commercializzazione dei farmaci Avastin e Lucentis stretto fra Roche e Novartis, sta anche valutando la possibilità di aderire a un'azione congiunta con le altre Regioni. A farlo sapere è stato il vicepresidente e assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, comunicando che la Regione ha nel frattempo anche quantificato il danno provocato dall'accordo al Sistema sanitario regionale. La differenza di prezzo fra i prezzi dei medicinali Avastin e Lucentis infatti è stata valutata in un aggravio di costi pari a 7.478.156 euro (Iva inclusa) intervenuti nel periodo tra il 1° giugno 2011 e il 27 febbraio 2014.

L'Avastin costava 81,64 euro (Iva esclusa), il Lucentis 902 euro (Iva esclusa), ovvero 820,36 euro di differenza. A conclusione della quantificazione dei danni provocati dalla somministrazione di 8.287 confezioni dispensate, la Regione ha deciso di procedere nei confronti delle ditte Novartis e Roche, anche eventualmente aderendo a un'azione solidale con le altre Regioni. —

SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE

Un incontro del vicegovernatore Riccardo Riccardi con le organizzazioni sindacali sui temi della sanità

La protesta della Cgil sugli uffici chiusi per ferie scatena l'ira di Riccardi

Alessandro Cesare

UDINE. Il rinvio di un incontro sulla ridefinizione del sistema socio-assistenziale in Fvg scatena una dura polemica tra la Cgil e l'assessore Riccardo Riccardi. Da una parte il sindacato accusa l'esponente della giunta regionale di aver già «chiuso per ferie», dall'altra Riccardi risponde a muso duro, assicurando di non voler più perdere tempo per ascoltare la Cgil.

A fare la prima mossa, uscendo allo scoperto attraverso una nota, è Rossana Giacaz, responsabile Sanità e Welfare della segreteria regionale della Cgil. «L'incontro era stato convocato dopo diverse sollecitazioni del sindacato», afferma la sindacalista, che non gradisce la mancata proposta di una nuova data da parte di Riccardi: «È come se l'assessorato – afferma Giacaz – avesse esposto un cartello "chiuso per ferie", ma senza indicare una data di riapertura».

La riunione, inizialmente convocata per il 30 luglio, è stata spostata alla vigilia dell'appuntamento con questa comunicazione: «L'incontro è stato annullato e sarà convocato dopo la pausa delle vacanze estive».

Un cambio di programma che Giacaz giudica «tardivo e ingiustificato». Ma Riccardi non ci sta a passare per "vacanziero", e contrattacca: «La scorsa settimana – ricorda l'assessore – siamo stati un pomeriggio intero insieme alla Cgil a discutere di case di riposo e di aspetti legati ai servizi sociali. Nonostante l'appuntamento fosse già stato preso, ho chiesto al sindacato di farlo slittare di qualche giorno, visto che ho diverse cose da fare in questo periodo. Non ho intenzione di sopportare la reazione di Giacaz e della Cgil, che credo di incontrare più spesso di quanto faccio con la mia porta di casa. È non – continua Riccardi come non sia un patito di ferie e sinceramente, più di lavorare 14 o 15 ore al giorno, non so che fare. Farò il conto di quante volte ci siamo visti con questo sindacato e poi lo comunicherò a Giacaz, così si renderà conto di quanto va dicendo».

Le perplessità della Cgil non sono legate soltanto ai tempi e alle modalità del rinvio, ma anche alla necessità di affrontare determinate questioni con la Regione. «Se ritenevamo e riteniamo urgente l'avvio di questo tavolo è perché siamo preoccupati dalle dinamiche in atto, a partire dalla forte spinta alla "razionalizzazione", chiamiamola così, tanto nella sanità quanto nel sociale, con la crescita delle convenzioni e del ricorso a cooperative per l'esternalizzazione dei servizi. Il rischio concreto – sostiene l'esponente della segreteria regionale – è di un progressivo ridimensionamento delle funzioni pubbliche, il tutto finalizzato a un risparmio che è peraltro tutto da dimostrare, ma con inevitabili effetti negativi non solo in termini di accesso ai servizi e di piena tutela del diritto alla salute e all'assistenza, ma anche di appesantimento delle procedure e della burocrazia, visto l'incremento delle rendicontazioni e dei controlli».

Un altro dei grandi temi da affrontare, per la Cgil, è la mancata integrazione socio-sanitaria. Ma Riccardi non si fa impressionare dalle esternazioni di Giacaz e tira dritto: «Se non li incontro mi attaccano, se li incontro pure. Se la Cgil ha la convinzione che tutto il mio tempo debba essere dedicato a loro, ne prendo atto. Se le interlocuzioni avute, a loro dire, non sono servite per "accontentarli", evitiamo direttamente di vederci. Risparmieremo tutti tempo prezioso». —

Lo scontro

Leggi contestate, Fedriga attacca Di Maio

Nel mirino di Roma due norme su lavoro, immigrati e accoglienza. Il presidente: «Ma al ministero comanda Soros?»

Anna Buttazzoni

UDINE. È un cartellino arancione quello che il ministro Luigi Di Maio mostra al governatore Massimiliano Fedriga. Che non gradisce affatto. Anzi, a stretto giro e pubblicamente gli manda a dire che in Friuli Venezia Giulia decide lui. Lo scontro si consuma su due leggi varate dalla giunta, due leggi-simbolo per Fedriga. La prima è il bonus assunzioni che sarà concesso soltanto a quelle imprese che assumeranno lavoratori residenti in regione da almeno cinque anni. È l'edizione 4.0 del "welfare padano" caro alla Lega. Guai dunque a chi lo tocca. L'altra è il piano sull'immigrazione nella parte in cui si spostano le risorse, 350 mila euro, dall'accoglienza diffusa ai rimpatri dei migranti. Non c'era provvedimento peggiore da contestare per Fedriga e la sua giunta. Due misure, per altro, già duramente criticate dal Pd, che si sfrega le mani. Perché se prima i dem erano da soli a ripetere «sono leggi discriminatorie» ora scoprono di essere almeno in due, a braccetto con il capo politico del M5s.

L'AMMONIZIONE

È il governatore Fedriga a far sapere che dal ministero del Lavoro – guidato da Di Maio – sono state recapitate le obiezioni sulle due leggi. Non ancora un'impugnativa ufficiale da parte del Governo, ma appunto un cartellino arancione, un invito, e nemmeno velato, a raddrizzare il tiro. Un invito che Fedriga declina, con durezza. Anche perché non si tratta di un richiamo ufficiale del Governo, dove l'azionista di maggioranza è la Lega, ma soltanto di una parte di esso, la parte gialla con cui ormai i verdi si prendono ogni ora a scudisciate. E allora il governatore sbotta. «È arrivata – fa sapere Fedriga – la contestazione da parte del ministero del Lavoro per due norme del Friuli Venezia Giulia». Rende pubblica la bocciatura Fedriga proprio per poter dire altrettanto pubblicamente come la pensa. «La prima è quella che garantisce aiuti alle imprese che assumono lavoratori residenti da almeno cinque anni, che secondo i rilievi del ministero discriminerebbero gli immigrati. L'altra – prosegue il presidente – è quella che sposta risorse dall'accoglienza diffusa ai rimpatri per gli immigrati irregolari: secondo il ministero dovremmo spendere i soldi per dare loro alloggi».

ASSE MILANO-TRIESTE

Ecco allora che Fedriga può sfogarsi, spostando la baruffa dalla Capitale a Trieste, mandando dal Friuli Venezia Giulia rinforzi al capitano Matteo Salvini. Mai occasione più ghiotta. E se il ministero fa sapere che le leggi rischiano d'essere incostituzionali, lui risponde che non le cambierà. «Lavoro e immigrazione sono materia concorrente – rintuzza Fedriga – il che significa che la Regione ha la prerogativa di decidere come destinare i fondi a propria disposizione». Fedriga insomma sfida Di Maio. Il rischio di un'impugnativa ufficiale, di un richiamo alla Costituzione, non lo agita. Tanto che fa di più il governatore. In regione già i sindacati ma anche l'associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione (Asgi), si erano appellati a lui e alla sua giunta per cambiare la norma che concede i bonus alle aziende. L'attacco quindi va sferrato anche all'Asgi. «La cosa che stupisce è che le contestazioni mosse dal ministero del Lavoro – rileva il leghista – siano identiche a quelle sollevate dall'Asgi, associazione sostenuta da Open society foundations di George Soros». L'affondo finale può essere uno soltanto. «Mi domando a questo punto, al ministero del Lavoro comanda Soros? Anche se il ministero ci chiede di cambiare la legge, noi non ci pensiamo neppure», è il punto messo da Fedriga.

> Obiezioni su fondi per i rimpatri e bonus assunzioni per chi vive in Fvg da almeno 5 anni

L'ATTACCO DEL PD

I dem cercano l'affondo, l'occasione è ghiotta anche per loro. «Si è ben visto in questi giorni, con il tentativo di rimettere i vitalizi, che il centrodestra regionale non riesce a scrivere una norma che stia in piedi. A Roma – sostiene il segretario Fvg del Pd, Cristiano Shaurli – lo ha scoperto anche il Governo giallo-verde, in teoria amico, che adesso chiede a Fedriga di correggere gli strafalcioni». Per il segretario dem «come da schema nazionale la Lega ormai attacca tutti a partire dagli alleati 5Stelle. E infatti Fedriga sta già facendo partire la solita tirata contro buonisti, immigrati, l'immancabile Soros e vediamo se arrivano anche le scie chimiche. Purtroppo a Roma qualcuno un po' più sveglio ha spiegato loro che così si discrimina l'ingegnere lombardo o si mette in difficoltà il veneto che lavora a Brugnera, non gli immigrati irregolari che non hanno contratti di lavoro. Glielo avevano detto il Pd, i sindacati, e oggi glielo dice anche il Governo a guida leghista: complimenti. Figura barbina». Lo spettacolo di strategia, gioco delle parti e alleanze promette bene. —

> Il governatore: non modificheremo proprio nulla
> Il Pd: figura barbina

Il governatore Massimiliano Fedriga

Il ministro e capo politico del M5s Luigi Di Maio

ECONOMIA

L'ELABORAZIONE

Sale l'acquisto di auto usate i friulani scelgono il diesel

Nel primo semestre dell'anno (dati Aci) vendite a +2,9%: regione decima in Italia
Il costo medio è di 16 mila 330 euro, che aumenta a quasi 42 mila per le ibride

UDINE. Cresce l'interesse dei consumatori regionali per il mercato delle auto usate. Nel primo semestre dell'anno le vendite delle vetture di seconda mano in Fvg, infatti, sono aumentate del 2,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E nell'usato al primo posto in assoluto c'è sempre il diesel (60,9% delle richieste totali). Il prezzo medio delle vetture offerte sul mercato in regione è di 16.330 euro, un dato superiore alla media nazionale ma inferiore a Paesi come Francia, Germania, Austria e Spagna. Per le auto green (ibride ed elettriche), invece, il prezzo sale a 41.800 euro. L'età media delle auto in vendita è di 7,5 anni e tra i brand il più richiesti è Fiat, mentre se per le auto ibride ed elettriche spicca Toyota. È la fotografia scattata dal centro studi dell'Osservatorio di AutoScout24, sulla base dei dati Aci del primo semestre 2019, rispetto ai primi sei mesi del 2018.

	Passaggi netti I sem. 2019	Var. % Passaggi netti I sem. 2018/ I sem 2019	Passaggi proprietà I sem. 2019 ogni 10 mila residenti (oltre i 18 anni)	Prezzo medio auto in vendita I sem. 2019	Età media auto in vendita I sem. 2019
Udine	14.995	1,2%	331,5	18.660 €	7,1
Pordenone	8.752	2,7%	335,0	13.890 €	7,8
Trieste	5.201	3,0%	256,1	15.130 €	7,8
Gorizia	4.029	10,4%	338,2	10.840 €	9,2
Friuli Venezia Giulia	32.980	2,9%	318,4	16.330 €	7,5

Fonte: elaborazione Centro Studi di AutoScout24

I passaggi di proprietà sono dunque aumentati del 2,9% (a livello nazionale dell'1), raggiungendo 32.980 atti. Un dato che posiziona la regione al 16° posto in Italia per numerosità, ma se si confrontano i dati con la popolazione residente maggiorenne, il Friuli Venezia Giulia si posiziona al 10° posto assoluto con 318,4 passaggi netti ogni 10 mila abitanti. I passaggi di proprietà aumentano in tutte le province e al primo posto per numerosità si piazza Udine con 14.995 (+1,2%), seguita da Pordenone con 8.752 (+2,7%), Trieste con 5.201 (+3%) e Gorizia con 4.029 (+10,4%). Ma rispetto alla popolazione residente maggiorenne la situazione è ben diversa: al vertice troviamo Gorizia con 338,2 passaggi ogni 10 mila abitanti, seguita da Pordenone (335), Udine (331,5) e, fanalino di coda, Trieste (256,1). Sul fronte dei prezzi delle auto in offerta sul mercato regionale, nei primi sei mesi dell'anno il prezzo medio di vendita si è attestato a circa 16.330 euro, un dato superiore alla media nazionale (13.530), ma inferiore a Francia (22.160), Germania (17.860), Austria (17.330) e Spagna (17.160). Tra le province dove i prezzi sono più alti c'è Udine con un costo medio di 18.660 euro, seguita da Trieste con 15.130 euro e Pordenone (13.890), mentre l'area più economica è quella dell'Isontino 10.840 euro. Il prezzo sale se si considerano, invece, le auto ibride ed elettriche, con un valore medio di 41.800 euro. L'età media delle macchine è di 7,5 anni, un dato leggermente inferiore rispetto alla media nazionale (8,2 anni) ma che dimostra comunque come tanti italiani preferiscano sostituire la propria vettura più per necessità che per passione o voglia di cambiare.

Passaggi di proprietà: in vetta Udine (quasi 15 mila) e Pordenone con oltre 8 mila

«Dall'analisi del nostro centro studi è chiaro che in Italia, rispetto ad altri Paesi europei, l'usato rappresenta la soluzione preferita, soprattutto per i vantaggi economici che questa scelta comporta – afferma Sergio Lanfranchi, dell'Osservatorio AutoScout24–. Le ricerche ci dicono che molti utenti continuano a credere nel diesel, soprattutto in quello pulito e moderno, in linea con l'attuale normativa vigente. Il cambiamento verso le motorizzazioni elettriche ed elettrificate avverrà in un orizzonte temporale più lungo, anche se la coscienza green emerge sempre più chiaramente». —

IL REGOLAMENTO

Aziende zootecniche Dalla giunta ok agli aiuti per gli allevamenti

L'assessore Stefano Zannier

UDINE. Via libera al regolamento su criteri e modalità per la concessione di aiuti alle aziende zootecniche regionali. La giunta, su proposta dell'assessore alle risorse Agroalimentari, Stefano Zannier, sostiene così le imprese per il miglioramento dei sistemi di stoccaggio degli effluenti di allevamento e la successiva utilizzazione agronomica. Lo stanziamento complessivo ammonta a 1,8 milioni, cioè 600 mila euro per tre anni, e la norma sostiene le aziende zootecniche del Friuli Venezia Giulia che intendono migliorare i sistemi di stoccaggio attraverso la realizzazione di nuove strutture, la ristrutturazione e l'ampliamento di quelle esistenti, compresa la realizzazione della copertura, nonché l'acquisto di impianti e attrezzature strettamente connessi ai sistemi di stoccaggio.

«L'approvazione del regolamento – commenta Zannier – è un altro importante passo per fare fronte alle esigenze del territorio e per promuovere la responsabilità e la sostenibilità ambientale delle aziende agricole. Inoltre, la norma è stata finanziata con fondi regionali consentendo un accesso all'aiuto diretto e semplificato». I contributi varieranno dal 40 al 60% del costo ammissibile. La domanda dovrà essere presentata agli uffici regionali entro novanta giorni dall'entrata in vigore del regolamento. —

LA NOMINA

Alessio-Vernì al vertice di SviluppoImpresa Fvg

UDINE. Lydia Alessio-Vernì, attuale dirigente apicale dell'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori (Ardiss), da domani sarà il nuovo direttore generale dell'Agenzia Lavoro&SviluppoImpresa Fvg. Così ha deciso la giunta guidata da Massimiliano Fedriga, su proposta dell'assessore alla Funzione pubblica Sebastiano Callari. Il conferimento dell'incarico, con contratto di diritto privato, è stato attribuito, si legge in delibera, «in virtù delle attitudini manageriali e delle capacità professionali della dirigente, come dimostrato nel corso della sua pluriennale attività svolta all'interno dell'amministrazione regionale».

Lydia Alessio-Vernì, laureata in giurisprudenza all'università di Trieste, è entrata in Regione nel 2000 ed è diventata dirigente superando un concorso nel 2008. —

DESTRA TAGLIAMENTO

Rinasce la cantina Vini San Giorgio salvata 8 anni fa dal Consorzio agrario

UDINE. Otto anni dopo averla incorporata, a seguito di una situazione di difficoltà, il Consorzio agrario del Friuli Venezia Giulia restituisce autonomia alla Cantina "Vini San Giorgio coop". Da oggi la cooperativa vitivinicola della Destra Tagliamento riprende il suo cammino da sola, risanata finanziariamente ed economicamente, cresciuta sia nei volumi sia nella qualità del vino prodotto, da sempre in cisterna e ora anche in bottiglia.

La data non è casuale. Era infatti il 1° agosto 2011 quando la cantina entrava a far parte della grande famiglia del Consorzio agrario Fvg. Otto anni che i vertici di Cantina e Consorzio hanno scelto di celebrare: l'esercizio della "nuova" cooperativa (acquisito il ramo d'azienda vitivinicolo dall'azienda di Basiliano) decorre da oggi, in concomitanza per altro con l'avvio della campagna vitivinicola 2019-2020. «Ormai ci sono tutti i presupposti perché la cooperativa possa proseguire in autonomia – dichiara il presidente del Consorzio agrario Fvg, Dario Ermacora –. I soci ci hanno manifestato questo desiderio e abbiamo deciso di assecondarli, convinti di aver fatto la nostra parte». Una parte non facile, durata come detto otto anni. «Quando altri, nel 2011, si erano chiamati da parte o aspettavano il fallimento della Cantina noi abbiamo deciso di dare una mano. La cooperativa era in difficoltà finanziaria, non per colpe proprie, ma per effetto del fallimento di Friulvini che si portava dietro una perdita importante», ricorda ancora Ermacora. Nel 2018 i soci – poco meno di un centinaio di aziende per circa 350 ettari totali di vigna – si sono visti liquidare il raccolto dell'anno precedente, il prezzo più alto della lunga storia della Cantina Vini San Giorgio (nata nel 1951) e il più alto tra le Cantine cooperative del Friuli. Il 2018 ha reso giustizia al lavoro in vigna con un raccolto abbondante, 60 mila quintali di uva, realizzati anche grazie all'entrata di nuovi soci in Cantina. Tra i vitigni più rappresentativi ci sono Pinot Grigio e Prosecco, con 120 e 85 ettari, quindi Cabernet, Merlot e Traminer. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 31-07-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5130**	+0,9800	0,4780	0,5610	+4,2700	323
A2A	**1,5800**	+0,1900	1,4335	1,6485	+0,4800	4950
Abitare In	**45,6000**	-2,1500	28,4100	49,2000	+52,0000	116
Acea	**16,9600**	+0,7100	11,8200	17,9000	+41,2200	3612
Acsm-Agam	**1,8350**	-0,2700	1,6250	1,8950	+10,8800	362
Aegon	**4,5000**	-0,6800	3,9920	4,7700	+11,3300	-
Agatos	**0,1105**	+1,3800	0,1075	0,1490	-13,6700	10
Ageas	**48,3400**	-1,2300	38,2000	49,1300	+13,9600	0
Ahold Del	**20,5700**	-0,0200	19,6580	23,8900	-6,9700	-
Alerion	**2,8100**	+1,4400	2,5800	2,9700	-2,4300	142
Allianz SE	**210,4500**	+0,5700	173,4600	218,3000	+18,5400	95344
Ambienthesis	**0,3650**	-2,4100	0,3280	0,3900	+8,9600	4
Ambromobiliare	**4,0200**	-0,5000	3,0700	4,4000	+4,4200	11
Anima Holding	**3,3360**	+1,0900	2,6340	3,8800	+3,2800	1268
Askoll EVA	**1,7500**	-2,7800	1,7500	3,3800	-44,6200	27
Assiteca	**2,3200**	+0,8700	1,9800	2,4600	+2,6500	76
Astaldi	**0,6910**	+1,6200	0,4978	0,8125	+33,4000	68
ASTM	**31,2600**	-0,8200	17,4200	31,6000	+78,8300	3095
Atlantia	**23,2600**	+0,3900	18,0700	24,7000	+28,7200	19208
Autogrill Spa	**9,5400**	+1,2700	7,3350	9,7000	+29,6200	2427
Autostrade Meridionali	**31,4000**	+0,9600	26,5000	32,9000	+16,3000	137
Axa SA	**23,0200**	-0,0900	18,6540	23,8700	+22,8100	-
Azimut Holding	**16,9500**	+1,4400	9,5340	18,0000	+77,7800	2428
B B.F.	**2,5400**	+2,0100	2,3400	2,6200	-2,3100	388
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,9000**	+0,2000	4,5400	5,6250	+7,9300	835
Banca Generali	**26,3600**	+0,6900	18,1300	26,9800	+45,3900	3080
Banca Intermobiliare	**0,1160**	+0,0000	0,1150	0,1870	-29,3500	82
Banca Mediolanum	**6,4650**	+0,2300	5,0450	6,7650	+27,0100	4786
Banca Monte Paschi Siena	**1,3120**	-2,8100	1,0000	1,7100	-12,2700	1496
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,3690**	-0,6200	2,9560	4,2840	+0,1500	1733
Banca Popolare di Sondrio	**1,8810**	-0,1600	1,8810	2,7180	-28,5300	853
Banca Profilo	**0,1550**	+0,6500	0,1450	0,1778	-12,8200	105
Banco BPM	**1,6880**	+0,8400	1,6265	2,1320	-14,2300	2558
Banco di Desio e Brianza	**1,9800**	+1,2800	1,7000	2,0700	+14,4500	232
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8800**	+0,0000	1,7000	2,0600	+10,5900	25
Banco di Sardegna risp	**7,9000**	-2,2300	7,1000	9,9400	+8,2200	52
Banco Santander	**3,8700**	-0,5100	3,8700	4,6300	-1,0200	-
Basf	**60,6200**	+0,2000	58,9300	74,4500	+1,6400	-
Basicnet	**4,5250**	+0,3300	4,2800	5,7300	+2,1400	276
Bastogi	**0,9080**	+2,7100	0,8220	1,1600	+9,1300	112
Bayer	**58,7000**	+2,2800	52,4800	72,8100	-2,6500	0
Bbva	**4,8960**	+0,0000	4,7240	5,5680	+0,8400	-
Beghelli	**0,2410**	+0,4200	0,2330	0,3170	-14,5400	48
Beiersdorf AG	**106,8000**	+0,0000	81,2000	107,6500	+6,0600	-
Bialetti Industrie	**0,2890**	+1,4000	0,2850	0,3540	-2,0300	31
Biancamano	**0,2100**	-2,3300	0,1700	0,3280	+17,3200	7
Bio On	**21,1500**	-22,5300	15,0000	61,0000	-62,7600	398
Biodue	**5,3000**	-1,1200	4,7200	5,5800	+5,1600	59
Bioera	**0,0908**	+2,2500	0,0574	0,1255	+58,1900	5
Blue Financial Communication	**1,1100**	-0,8900	0,8900	1,2500	+11,0000	4
BMW	**66,7500**	-0,4000	61,6400	77,5300	-3,5000	-
BNP Paribas	**42,4550**	+2,6400	38,9250	49,0050	+8,1200	-
Borgosesia	**0,4820**	-3,6000	0,4520	0,5950	-18,3100	6
Borgosesia r	**1,2300**	+0,0000	1,0400	1,4500	-1,6000	1
Brembo	**9,2700**	-0,5900	8,8950	11,8800	+4,2200	3095
Brioschi	**0,0732**	+1,1000	0,0558	0,0818	+29,7900	58
Brunello Cucinelli	**28,6400**	-0,4900	27,4000	35,4000	-4,6900	1948
Buzzi Unicem	**18,4000**	+0,3500	14,8300	20,0800	+22,4600	3042
Buzzi Unicem rnc	**12,7800**	-0,9300	9,4800	13,7800	+33,5400	520
C Caleffi	**1,3700**	-0,7200	1,3600	1,4950	-8,3600	21
Caltagirone	**2,5700**	+1,9800	2,1200	2,6300	+12,7200	309
Caltagirone Editore	**1,1100**	+0,9100	1,0400	1,1700	+6,7300	139
Campari	**8,4200**	-1,0000	7,3700	9,2200	+14,0100	9781
Carraro	**1,9400**	+0,1000	1,6800	2,6400	+15,4800	155
Carrefour	**17,4750**	-0,2900	14,6000	18,0850	+16,8900	-
Cattolica Assicurazioni	**7,6650**	-0,6500	7,1050	8,8300	+7,8800	1336
CdR Advance Capital	**0,5200**	-0,9500	0,5200	0,6480	-18,2400	12
Cerved Group	**7,1450**	-3,3200	6,9600	9,6000	-0,1400	1395
CHL	**0,0057**	+3,6400	0,0032	0,0093	+50,0000	7
CIA	**0,1325**	+0,0000	0,1090	0,1450	+21,0000	12
Cir	**1,0020**	+2,0400	0,9170	1,1060	+7,8600	796
Class Editori	**0,1945**	+0,0000	0,1660	0,2650	+8,0600	31
CNH Industrial	**9,1740**	+0,5900	7,7160	9,9820	+16,9000	12517
Cofide	**0,4800**	+1,6900	0,4530	0,5330	+3,5600	345
Conafi	**0,2830**	+1,0700	0,2450	0,4000	+15,5100	10
Cose Belle D'Italia	**0,4390**	+2,5700	0,3560	0,6100	-11,4900	1
Credem	**4,5350**	-0,3300	4,1500	5,4000	-9,8400	1507
Credit Agricole	**10,8950**	+2,4900	9,2840	12,4500	+17,3500	-
Credito Valtellinese	**0,0535**	-1,4700	0,0535	0,0768	-27,2100	375
CSP	**0,6100**	+0,0000	0,5860	0,7980	-18,8800	20
Culti Milano	**2,6200**	+0,0000	2,0300	3,2000	-14,6600	8
D Daimler	**47,2200**	+0,0400	44,8500	59,2500	+3,1000	-
Danieli	**15,7800**	-0,6300	15,1200	19,4600	+3,4100	645
Danieli rnc	**10,2000**	+0,2000	10,1800	14,2600	-20,9300	412
Danone	**78,0000**	-0,4800	59,9500	78,3800	+30,1100	-
De' Longhi	**18,1800**	+1,6200	16,8300	25,8200	-17,7400	2718
Deutsche Bank	**7,0650**	+2,2000	5,9000	8,1830	+1,3600	-
Deutsche Borse AG	**126,6500**	+0,0000	104,7000	126,9500	+20,8500	-
Deutsche Post AG	**29,4250**	-0,5600	23,6000	31,0650	+24,6800	-
Deutsche Telekom	**14,8840**	-0,1200	14,0400	15,8000	+1,1800	-
Diasorin	**105,0000**	+3,6500	70,7000	107,2000	+48,5100	5875
Digital Magics	**6,2800**	+1,2900	5,6800	6,9600	-2,1800	47
DigiTouch	**1,3650**	+0,7400	1,1850	1,6400	+7,0600	19
doValue	**11,3600**	-1,2200	9,2450	13,2000	+22,8800	909
E E.ON	**9,0000**	-1,9700	8,5700	10,1100	+5,0200	0
Ecosuntek	**5,0500**	+0,0000	4,3500	6,0000	+16,0900	9
Edison rnc	**1,0250**	+0,0000	0,9460	1,0600	+8,3500	113
EEMS	**0,0656**	-0,6100	0,0460	0,0900	+42,6100	3
Enav	**4,9840**	+0,4000	4,1960	5,1450	+17,4900	2700
Enel	**6,1990**	+0,4900	5,0440	6,5590	+22,9000	63023
Enertronica	**0,8320**	+4,0000	0,7600	1,6300	-40,5700	7
Enervit	**3,3000**	+0,3000	3,2000	3,5800	+1,8500	59
ENGIE	**13,8900**	-1,4500	11,5958	14,3000	+19,7800	-
ENI	**14,2040**	+0,7800	13,5800	15,9400	+3,3200	51620
ERG	**17,4600**	+1,5100	15,9200	19,1000	+5,8200	2625
Eukedos	**0,9900**	+0,0000	0,8880	1,1000	+2,0600	23
EXOR	**62,9600**	+1,7500	46,4000	64,9000	+33,2200	15173
Expert System	**2,9400**	+3,5200	1,1500	3,6800	+152,3600	117
F Ferrari	**145,6500**	+1,0100	85,6000	151,3000	+67,8400	28245
Fiat Chrysler Automobiles	**12,0360**	+2,8700	11,2086	13,7580	+5,1300	18652
Fincantieri	**0,9360**	+0,8600	0,9210	1,2600	+1,5200	1584
Finecobank	**8,9920**	+1,2600	8,6460	12,3850	+2,4400	5475
Fintel Energia Group	**1,5000**	+0,0000	1,5000	2,0200	-25,0000	38
First Capital	**12,3000**	+0,0000	9,6000	12,9000	+27,4600	31
FNM	**0,5070**	-0,5900	0,4920	0,5600	+2,2200	220
Fope	**7,4000**	+0,0000	6,0000	7,9000	+22,3100	37
Frendy Energy	**0,3220**	+1,2600	0,3040	0,3670	-1,2300	19
Fullsix	**0,7360**	-0,5400	0,6900	1,0000	-18,9400	8
G Gabetti Property Solutions	**0,3080**	+0,3300	0,2650	0,3620	+16,2300	18
Gas Plus	**2,1700**	-1,3600	1,8850	2,3300	-5,2400	98
Generali	**16,8400**	+0,7800	14,5050	17,3100	+15,3400	26357
Geox	**1,2700**	-2,7600	1,1530	1,9340	+8,2700	329
Gequity	**0,0330**	+0,0000	0,0290	0,0480	+13,7900	4
GO Internet	**1,4800**	-0,6700	0,8820	1,7550	+45,5700	29
Gruppo Green Power	**2,3500**	+2,1700	1,5600	3,1300	+50,6400	7
H Hera	**3,3700**	+0,6000	2,6620	3,5480	+26,6000	5020
I I Grandi Viaggi	**1,4650**	+1,3800	1,4450	2,0700	-16,7600	70
Il Sole 24 Ore	**0,4950**	-1,0000	0,3410	0,5820	+30,2600	28
Illimity Bank	**8,3100**	+0,9700	6,4700	9,2200	+28,4400	494
IMMSI	**0,6190**	+1,1400	0,4010	0,6590	+53,6000	211
Imvest	**0,2080**	-0,9500	0,2080	1,5800	-85,9500	9
Ing Groep NV	**10,0800**	+0,6000	9,4110	12,0980	+7,1100	38927
Iniziative Bresciane	**17,2000**	+0,0000	16,8000	19,0000	-9,4700	65
Innovatec	**0,0230**	-1,7100	0,0172	0,0283	+22,9900	8
Intek Group	**0,3085**	+0,0000	0,2890	0,3515	-0,4800	120
Intek Group risp	**0,3660**	-0,5400	0,3260	0,3800	+12,2700	18
Intesa Sanpaolo	**1,9604**	-0,2800	1,8260	2,3420	+1,0600	34326
Intred	**4,8500**	-0,6100	2,9200	5,3000	+56,4500	77
Iren	**2,3620**	+2,1600	2,0540	2,4600	+12,6900	3073
It Way	**0,7160**	-1,6500	0,3400	0,9200	+98,8900	6
Italgas	**5,7180**	-1,0000	4,9960	6,2280	+14,4500	4627
Italia Independent	**1,7200**	-4,4400	1,5000	3,9800	-13,5700	17
Italian Wine Brands	**12,5000**	-0,7900	10,6500	12,8000	+5,4900	93
Italiaonline	**2,8100**	-0,7100	2,1200	2,8300	+24,6100	322
Italiaonline R	**875,0000**	+0,5700	400,0000	880,0000	+113,4100	6
Italmobiliare	**20,2000**	+0,7500	18,3800	21,5500	+9,9000	962
J Juventus FC	**1,5475**	+1,6800	1,0620	1,7060	+45,7200	1560
K K+S AG	**14,8550**	+0,0000	14,8550	18,4900	-4,6500	-
Kering	**470,7500**	-0,4800	382,9000	539,2000	+17,9800	0
Ki Group	**1,0200**	+0,0000	1,0200	1,5900	-18,4000	6
L L'Oreal	**242,0000**	-2,4600	195,9500	257,0000	+21,8800	-
Leonardo	**11,0400**	-0,2700	7,4700	11,7000	+43,7900	6383
Leone Film Group	**5,0000**	+0,0000	4,4200	5,0000	+6,3800	71
Life Care Capital	**9,5500**	+0,0000	9,1520	9,7500	+3,2500	134
LU-VE	**11,4000**	+0,0000	9,3000	11,9500	+21,5400	253
Lucisano Media Group	**1,4900**	+0,0000	1,4800	1,8100	-6,2900	22
LVenture Group	**0,6080**	+6,2900	0,5500	0,6193	+2,7200	20
Lvmh	**376,6500**	+0,6300	244,0000	385,9500	+49,0500	-
M M&C	**0,0360**	-2,7000	0,0350	0,0440	-5,2600	15
Mailup	**3,7800**	-1,0500	2,2600	4,4900	+62,9300	57
Maire Tecnimont	**2,1860**	-0,0900	2,1860	3,6300	-31,9000	718
Maps	**3,3900**	+1,6500	1,6280	4,5242	-	29
Masi Agricola	**3,9000**	+1,0400	3,6000	4,0000	+5,6900	125
Mediaset	**2,6510**	+0,8000	2,5540	3,0340	-3,3900	3131
Mediobanca	**9,0540**	-0,3700	7,2980	9,6100	+22,7500	8032
Merck KGaA	**94,6400**	+0,0000	86,5000	102,5500	+2,3800	-
Micron Technology	**41,8900**	-1,5500	27,1000	43,0800	+54,5800	-
Microsoft Corp	**125,3400**	-1,1500	87,0000	126,8000	+43,2500	-
Mittel	**1,6850**	+0,0000	1,5900	1,7850	-3,7100	137
Molmed	**0,3455**	-0,8600	0,2655	0,4550	+28,2000	160
Moncler	**37,1700**	-1,1700	27,8100	39,0200	+28,4800	9588
Mondo TV France	**0,0248**	+2,4800	0,0220	0,0354	-15,6500	3
Mondo TV Suisse	**0,8460**	+0,0000	0,4600	1,0000	+56,6700	8
Monnalisa	**8,1000**	+0,0000	7,8000	9,5000	-14,7400	42
Monrif	**0,1525**	-4,0900	0,1475	0,1960	+1,6700	23
Munich Re Ag	**218,5000**	+0,0000	186,5000	228,0000	+17,1600	-
N Net Insurance	**4,4200**	-2,2100	3,5200	5,0000	+5,2400	30
Netweek	**0,1792**	-1,7500	0,1792	0,3371	-10,0800	20
Neurosoft	**1,5900**	-2,4500	0,7500	2,0600	+71,8900	41
Nokia Corporation	**4,8910**	-0,8900	4,1900	5,7320	-2,4900	-
Notorious Pictures	**2,8300**	+2,5400	2,6700	3,3900	-11,5600	64
Nova Re	**4,1300**	+0,2400	3,8500	4,3000	-3,1000	45
O Orange	**13,4700**	+0,0700	13,1600	14,8050	-3,1300	-
Orsero	**7,6000**	-0,7800	7,1000	8,0800	+2,0100	134
OVS	**1,5940**	-1,2400	1,0940	1,9290	+45,7000	362
P Philips NV	**42,4550**	+0,0100	29,2700	42,4750	+33,0500	-
Piaggio	**2,7160**	+2,2600	1,8180	2,8280	+48,3300	973
Pierrel	**0,1860**	-0,5300	0,1420	0,1870	+28,2800	43
Pininfarina	**1,3660**	+0,0000	1,3660	2,5000	-39,8200	74
Piquadro	**2,4100**	-1,6300	1,6850	2,5500	+43,0300	121
Pirelli & C	**5,3440**	+0,5600	5,1060	6,6020	-4,7400	5344
Piteco	**5,1000**	+0,9900	3,9000	5,4500	+30,7700	93
Plc	**1,6000**	-0,3100	1,5150	1,9600	-17,5300	40
Poligrafici Editoriale	**0,1998**	+0,6000	0,1850	0,2290	+5,7100	26
Poligrafici Printing	**0,6000**	-0,8300	0,5600	0,7400	+7,1400	18
Poste Italiane	**9,6600**	+3,4500	6,9700	9,7500	+38,3200	12617
Prismi	**1,9100**	+1,0600	1,8800	2,4500	-22,0400	23
ProSiebenSat.1 Media SE	**11,8450**	+3,0000	11,5000	16,9150	-22,9800	-
Prysmian	**18,6700**	+0,8600	14,9300	19,9750	+10,6700	5006
R Rai Way	**5,3500**	+0,9400	4,2550	5,5400	+23,4100	1455
Ratti	**4,4800**	+0,4500	2,8300	4,4800	+58,3000	123
RCS Mediagroup ord	**0,9730**	+3,1800	0,8810	1,4800	-15,5400	508
Renault	**50,6000**	-0,3200	49,9050	63,8500	-6,4700	-
Restart	**0,4900**	-1,1100	0,1692	0,7126	+189,6000	16
Risanamento	**0,0374**	-3,1100	0,0181	0,0424	+105,4900	67
Rosss	**0,6500**	+0,0000	0,6100	0,7820	-16,8800	8
RWE	**24,5000**	+0,5300	18,3100	24,5000	+33,8100	-
S S.S. Lazio	**1,2860**	-0,9200	1,1420	1,4100	+5,9300	87
Safilo Group	**0,8820**	+0,2300	0,7000	1,1360	+26,0000	243
Saint-Gobain	**35,0050**	-4,1000	28,0450	37,0350	+24,8200	-
Saipem	**4,4920**	+2,5300	3,2650	5,0320	+37,5800	4541
Saipem rnc	**42,2000**	+0,0000	40,0000	42,2000	+5,5000	0
Salini Impregilo	**1,7400**	+5,5800	1,4150	2,3200	+22,8800	856
Salini Impregilo rnc	**5,8000**	+0,8700	4,2000	6,5000	+36,1500	9
Salvatore Ferragamo	**18,9750**	-7,8000	17,1650	21,5700	+7,4800	3203
Sanofi	**75,5500**	+0,0000	72,2500	79,5400	+0,7600	-
SAP	**111,4000**	+0,7800	84,1800	124,3800	+31,0600	-
Saras	**1,4900**	+4,4100	1,2420	1,8900	-11,8900	1417
Schneider Electric	**77,1400**	-2,5800	57,9200	79,9800	+33,1400	-
Seri Industrial	**1,7000**	-0,2900	1,4500	2,8100	-14,5700	80
SIAS	**17,1800**	-1,1500	11,9100	17,4000	+42,4500	3909
Siemens	**98,9300**	-0,2200	91,3000	108,0400	+0,5800	-
SITI - B&T	**3,6400**	-1,0900	3,3800	4,9000	-9,0000	46
Snam	**4,4390**	-0,1600	3,8190	4,8410	+16,2300	15399
Societe Generale	**22,3500**	+1,1100	21,2100	29,9800	-19,2700	-
Softec	**2,1800**	+0,0000	2,1800	2,7000	-15,1800	5
Sol	**10,8000**	+2,8600	10,5000	12,2400	-0,7400	980
Stefanel	**0,1100**	+0,0000	0,0700	0,1690	+57,1400	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**16,7100**	-0,0900	10,7200	17,5900	+36,6300	15226
T TAS	**1,9500**	-0,5100	1,5100	2,1000	+9,5500	163
Technogym	**9,7500**	+0,7200	9,2950	11,6000	+4,1700	1960
Telecom Italia	**0,5106**	+0,9500	0,4357	0,5648	+5,6500	7763
Telecom Italia R	**0,4800**	+0,3100	0,3890	0,5064	+15,1100	2893
Telefonica	**6,9050**	-0,9300	6,9050	7,8770	-6,3200	0
Tenaris	**11,3850**	+2,8900	9,4400	13,4950	+20,6000	13440
Terna	**5,5040**	-0,6500	4,9530	6,0100	+11,1200	11063
TerniEnergia	**0,3840**	+0,5200	0,3190	0,4595	+20,0000	18
Tiscali	**0,0136**	+0,7400	0,0113	0,0170	-2,8600	43
Titanmet	**0,0512**	-2,2900	0,0512	0,0733	-1,5400	2
Tod's	**45,0000**	+8,4300	40,0000	46,4200	+9,0100	1489
Toscana Aeroporti	**16,1500**	+0,0000	13,7000	17,1500	+14,1300	301
Total	**47,1500**	+0,0200	46,0450	51,8600	+2,4000	-
TraWell Co	**106,0000**	+1,3400	96,2500	115,2500	+7,2100	1565
Trevi	**0,2465**	+0,4100	0,2205	0,3500	-18,1100	41
U UBI Banca	**2,3250**	-0,3900	2,1270	2,8520	-8,2100	2660
Unibail-Rodamco-Westfield	**122,8000**	-0,5700	122,8000	154,9800	-8,8100	-
UniCredit	**10,6560**	-0,2200	9,6340	12,9800	+7,7000	23765
Unilever	**52,2100**	-1,7500	45,8900	55,0000	+11,0900	-
Unipol	**4,6370**	+0,5900	3,4600	4,7290	+31,8100	3327
UnipolSai	**2,3550**	+0,4700	1,9765	2,4870	+19,1500	6664
V Valsoia	**10,6000**	-1,4000	10,6000	14,4500	-4,9300	113
Vianini	**1,2000**	+0,8400	1,0650	1,2200	+5,7300	36
Visibilia Editore	**1,2100**	-1,6300	1,1900	2,2800	-28,8200	1
Vivendi	**24,8700**	-3,0000	20,9000	26,4700	+19,0000	-
Vonovia SE	**45,1600**	+1,4600	40,3300	48,8200	+9,7200	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0833**	+0,0000	0,0003	0,1399	+835,9600	1
War Elettra Investimenti 2015-2021	**2,1000**	-5,8300	1,5000	2,7800	-15,3200	8
WM Capital	**0,2290**	+3,1500	0,2100	0,3980	-41,8800	3
Z Zucchi	**0,0190**	-1,0400	0,0184	0,0242	-2,0600	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8700**	-2,0500	2,7100	3,5500	-0,3500	14
Aeffe	**1,7400**	+1,0500	1,6620	3,0150	-25,8000	187
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,7000**	+0,8600	10,6000	12,8800	+1,9200	423
Amplifon	**22,2800**	+5,3900	13,9100	22,2800	+58,5800	5044
Aquafil	**7,9100**	-1,6200	7,9100	10,5000	-11,9200	339
Ascopiave	**4,1150**	+0,6100	2,9182	4,2500	+40,3300	965
Avio	**12,1200**	-0,6600	11,1200	14,7200	+8,6000	319
B&C Speakers	**11,9000**	+0,4200	10,6000	12,9600	+12,2600	131
Banca Finnat	**0,2920**	+1,0400	0,2750	0,3620	-8,1800	106
Banca Ifis	**12,8300**	-1,0800	11,2000	20,9000	-16,9000	690
Banca Sistema	**1,2520**	+0,9700	1,1200	1,6980	-12,9300	101
BB Biotech	**59,3000**	+1,8900	52,0000	64,6000	+14,0400	3285
BE	**1,0000**	+0,0000	0,8720	1,1200	+13,5100	135
Biesse	**11,3000**	-0,1800	10,3300	22,5200	-34,1900	310
Cairo Communication	**2,6100**	+5,2400	2,4800	4,0250	-23,8000	351
Carel Industries	**11,2000**	-0,3600	8,8720	11,6800	+23,9500	1120
Cembre	**21,3500**	+0,4700	19,3600	23,6500	+5,4300	363
Cementir	**6,3700**	-0,9300	5,1000	6,6600	+23,6900	1014
Centrale del Latte d'Italia	**2,6400**	-0,3800	2,5800	2,9200	-3,3000	37
D'Amico	**0,0965**	-0,5200	0,0858	0,1316	-10,9400	120
Datalogic	**15,9500**	+2,7000	15,3800	24,9500	-21,8100	932
Dea Capital	**1,2980**	-1,6700	1,1395	1,4298	+13,1800	398
Digital Bros	**7,1700**	+0,8400	4,1950	8,1400	+69,9100	102
EL.EN.	**17,7100**	+1,2000	12,6700	19,8000	+39,7800	342
Elica	**2,1500**	-0,4600	1,3040	2,4650	+64,8800	136
Emak	**0,9850**	-1,5000	0,9600	1,4200	-21,3300	161
ePrice	**0,7070**	-6,1100	0,7070	1,6800	-55,3100	29
Equita Group	**2,6500**	+0,0000	2,5600	3,2400	-18,2100	133
Esprinet	**3,0350**	+0,6600	2,6950	3,9950	-14,2700	159
Eurotech	**4,9100**	+2,9400	3,2450	5,3900	+51,3100	174
Exprivia	**0,9750**	+1,7700	0,8240	1,3160	+18,3300	51
Falck Renewables	**4,1840**	+1,7000	2,3450	4,4680	+78,4200	1219
Fidia	**4,2600**	-0,1200	3,3900	5,7400	+25,6600	22
Fiera Milano	**3,9550**	+5,3300	3,3300	5,6300	+18,7700	284
Fila	**13,2000**	+0,3000	12,3600	14,7000	-2,2200	566
Gamenet	**8,8700**	+3,6200	6,7600	9,5700	+27,6300	266
Gedi Gruppo Editoriale	**0,2870**	+1,9500	0,2760	0,4055	-17,2900	146
Gefran	**6,6000**	+0,1500	6,3800	8,3100	-1,6400	95
Giglio Group	**2,8500**	+1,7900	2,0800	3,9000	+35,0700	46
Gima TT	**8,1000**	+2,1400	5,7000	8,8050	+24,2000	713
Guala Closures	**6,4200**	+1,2600	5,6000	6,7000	+11,0700	398
IGD	**5,8200**	-0,5100	5,3820	6,8600	+8,1400	642
Ima	**71,0000**	+1,3600	53,5500	75,9500	+30,5100	2787
Interpump	**25,4800**	+1,1100	25,2000	33,4800	-2,0000	2774
Isagro	**1,2700**	+1,2000	1,2550	1,6540	-7,9700	31
Isagro Azioni Sviluppo	**1,0550**	-2,7600	1,0550	1,3600	-8,2600	15
La Doria	**8,0500**	-0,9800	7,4800	9,2800	+1,6400	250
Landi Renzo	**1,0080**	-0,4000	1,0060	1,3800	-10,3200	113
Marr	**19,5000**	+0,3100	19,4400	21,7600	-5,3400	1297
Massimo Zanetti Beverage	**5,7200**	-0,3500	5,7200	6,5600	-0,5200	196
Mondadori	**1,4700**	-0,2700	1,4380	1,7820	-14,0400	384
Mondo TV	**1,1700**	+0,8600	0,9280	1,6380	-2,0100	40
Mutuionline	**15,4600**	+0,3900	15,3000	19,1000	-2,5200	618
Openjobmetis	**6,8900**	-1,2900	6,8400	8,9000	-13,8800	94
Panariagroup	**1,2900**	-1,2300	1,2040	1,7620	-12,2400	59
Piovan	**6,3900**	-1,3900	5,7300	8,2770	-19,5600	343
Poligrafica S.Faustino	**5,7000**	+0,8800	5,5000	6,1200	-2,0600	6
Prima Industrie	**15,1600**	-0,3900	14,6600	22,2500	-11,8600	159
Reno De Medici	**0,6900**	+3,6000	0,5600	0,7610	+11,2900	261
Reply	**60,6500**	-0,4100	42,4000	63,0500	+37,5900	2269
Retelit	**1,5020**	+3,7300	1,3130	1,6100	+10,0400	247
Sabaf	**14,6600**	-0,9500	13,6600	16,5000	-1,4800	169
Saes Getters	**21,3500**	+0,9500	18,1200	22,5000	+17,4400	313
Saes Getters rnc	**15,5000**	+0,3200	14,1000	16,7200	-1,9000	114
Servizi Italia	**3,2100**	+0,3100	3,1000	4,1400	+2,8800	102
Sesa	**35,6500**	+0,8500	22,8000	35,7500	+53,6600	552
Sogefi	**1,2110**	-3,1200	1,1310	1,8300	-15,3700	145
Tamburi	**5,7300**	-0,8700	5,6100	6,4100	-0,1700	986
Tesmec	**0,4310**	+0,0000	0,4010	0,4650	+3,6100	46
Tinexta	**12,3400**	-0,1600	6,2500	14,3600	+97,4400	579
TXT e-solutions	**8,3800**	+0,0000	8,1600	9,9700	+2,4400	109
Unieuro	**12,4000**	-0,9600	9,6650	14,8800	+28,3000	248
Wiit	**56,4000**	+1,8100	35,5000	57,8000	+58,8700	150
Zignago Vetro	**10,2400**	-1,5400	8,4400	11,3600	+20,4700	901

IL PUNTO

Ferragamo in netto calo Nuovo crollo di Bio-On Perde Moncler, ok Tod's

Sandra Riccio

IL MIGLIORE
Tod's +8,43%
45

IL PEGGIORE
Salvatore Ferragamo -7,80%
18,975

GIO VEN LUN MAR MER

Raffica di trimestrali a Piazza Affari, che chiude la seduta in territorio positivo con l'indice Ftse Mib a +0, 56% toccando quota 21. 398 punti. Questo in un quadro europeo contrastato con Francoforte e Parigi che hanno chiuso in moderato rialzo, mentre Madrid e Londra hanno segnato flessioni comunque inferiori al punto percentuale. A Milano, brilla Salini Impregilo (+5, 58%) in attesa della definizione del Progetto Italia e delle mosse su Astaldi (+1, 62%).

In buona forma anche Amplifon (+5,39%), Diasorin (+3,65%), Poste (+3,45%), Tenaris (+2,89%). Performance più che positiva per Fca (+2,87%). Acquisti anche sul titolo di Rcs (+3,18%) che tonificano la Cairo Communication (+5,24). Volano le quotazioni di Tod's (+8,43%). I conti del semestre non hanno giovato a Ferragamo (-7,8%) con SocGen ha rivisto al ribasso le stime su ricavi e eps della maison fiorentina. Debole Mps (-2,82%) che presenterà i conti di domani. Male il lusso di Moncler (-1,17%). In calo Campari (-1%). Cedono nel giorno della semestrale Intesa (-0,29%) e Mediobanca (-0,37%). Dopo i rialzi dei giorni scorsi nuovo crollo per Bio-On (-22,53%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6580**	100	3,8974	+0,0300
Corona Danese	**7,4674**	10	1,3392	+0,0100
Corona Islandese	**135,1273**	100	0,7400	+0,3300
Corona Norvegese	**9,7778**	10	1,0227	+0,4200
Corona Svedese	**10,6645**	10	0,9377	+0,1800
Dollaro	**1,1151**	1	0,8968	-0,0300
Dollaro Australiano	**1,6175**	1	0,6182	-0,0900
Dollaro Canadese	**1,4662**	1	0,6820	-0,2000
Dollaro di Hong Kong	**8,7289**	1	0,1146	+0,0300
Dollaro N. Zelanda	**1,6883**	1	0,5923	+0,1700
Dollaro Singapore	**1,5261**	1	0,6553	-0,1400
Fiorino Ungherese	**326,4800**	100	0,3063	-0,3100
Franco Svizzero	**1,1041**	1	0,9057	+0,0300
Leu Rumeno	**4,7338**	10000	2.112,4678	+0,0400
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,1610**	1	0,1623	-0,6400
Rand Sud Africano	**15,8634**	1	0,0630	+0,5300
Sterlina	**0,9162**	1	1,0914	-0,0300
Won Sud Coreano	**1.318,2500**	1000	0,7586	+0,0800
Yen	**121,0400**	100	0,8262	+0,0300

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-08-2019	14	99,9590	**+0,8350**
30-08-2019	30	100,0930	**-1,0229**
13-09-2019	44	100,0100	**-0,2187**
30-09-2019	61	100,0460	**-0,2704**
14-10-2019	75	100,0500	**-0,2398**
31-10-2019	92	100,0120	**-0,2685**
14-11-2019	106	100,0660	**-0,2204**
29-11-2019	121	100,0490	**-0,1441**
13-12-2019	135	100,0440	**-0,1160**
31-12-2019	153	100,1100	**-0,2537**
14-01-2020	167	100,0860	**-0,1448**
31-01-2020	184	100,1000	**-0,2085**
14-02-2020	198	100,1120	**-0,1458**
13-03-2020	226	100,0680	**-0,1743**
14-04-2020	258	100,1960	**-0,2756**
14-05-2020	288	100,1350	**-0,1696**
12-06-2020	317	100,1780	**-0,1742**

OBBLIGAZIONI 31-07-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**101,5400**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**100,4300**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**104,8000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,0600**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**98,6200**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8600**
Btp 3.25% 01.09.2046	**114,7400**
Btp 4% 01.02.2037	**126,4900**
Btp Italia 20.04.2023	**100,1800**
Bund 1% 15.08.2025	**110,2800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**99,2100**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**99,5500**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,3500**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**99,1900**
Comit 1998/2028 ZC	**84,0000**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**52,2000**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**97,6000**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**95,6500**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,4800**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**112,3200**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,7500**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**104,3800**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**96,0300**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**99,7900**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**98,8200**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**104,5100**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**115,0300**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,8800**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**107,0500**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**104,6400**
Oat 0.5% 25.05.2025	**106,0300**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**109,4900**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**102,5600**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,0000**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**111,5000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,3000**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**98,5600**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**100,7800**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**47,8000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	572,0900	**-0,3900**
Bruxelles (Bel 20)	3.701,4300	**+0,7700**
EuroParigi (Cac 40)	5.518,9000	**+0,1400**
Francoforte (Dax Xetra)	12.189,0400	**+0,3400**
Hong Kong (Hang Seng)	27.777,7500	**-1,3100**
Londra (FTSE 100)	7.586,7800	**-0,7800**
Madrid (Ibex 35)	8.971,0000	**-0,1700**
New York (S&P 500)	3.017,2100	**+0,1300**
Sidney (AllOrd)	6.896,7000	**-0,4600**
Tokyo (Nikkei 225)	21.521,5300	**-0,8600**
Zurigo (SMI)	9.919,2700	**+0,2900**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3920	-0,3970
3 mesi	-0,3740	-0,3790
6 mesi	-0,3550	-0,3600
12 mesi	-0,3010	-0,3050

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	31-07-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**473,5000**	473,7500	-0,0500
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.427,5500**	1.425,9000	+0,1200
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**42,5500**	42,5000	+0,1200

MONETE AUREE

Quotazioni del 31-07-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**234,47**	**253,61**
Sterlina	**295,67**	**319,80**
4 Ducati	**556,11**	**601,51**
20 $ Liberty	**1.215,51**	**1.314,73**
Krugerrand	**1.256,30**	**1.358,86**
50 Pesos	**1.514,69**	**1.638,34**

Numeri utili SOTTO CASA

La qualità al tuo servizio

Questa Rubrica esce il Giovedì e la domenica

Per informazioni rivolgersi a : A.Manzoni & C. Spa - 0432 246611

CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E

PRESSO LE NOSTRI SEDI: FAGAGNA - MAJANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS

Presso la sede di Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO DI QUALIFICAZIONE INIZIALE **CQC** per trasporto di cose e persone

CORSO PER **PATENTE NAUTICA** VELA/MOTORE ENTRO LE 12 MIGLIA AUT. N. 2010/115480

Per informazioni e iscrizioni telefonare

0432.678980

www.autoscuolapittolo.it

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**

con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

★ TAGLIANDI IN GIORNATA
★ ASSISTENZA SPECIALIZZATA
★ RICAMBI ORIGINALI IN 48 ORE
★ RITIRO DELL'USATO
★ PERMUTE SCOOTER - MOTO
★ OFFICINA MULTIMARCA
★ GAMMA KYMCO IN SEDE
★ COLLAUDI E REVISIONI

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER UDINE E PROVINCIA

Via Nazionale 56 - **PRADAMANO**
Statale UD/GO - T. **0432 671898**
info@dragcenter.com - Drag Center
WWW.DRAGCENTER.EU
Chiuso il lunedì

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.49
e tramonta alle 20.39
La Luna Sorge alle 5.52
e tramonta alle 21.12
Il Santo Sant'Alfonso Maria de Liguori v. dott.
Il Proverbio
Se al plûf di avost, al plûf gran e most.
Se piove in agosto, piovono grano e mosto.

Centro storico

Da via Stringher semaforo verde per le auto dirette in piazza Duomo

Cambia la viabilità del cuore cittadino per snellire il traffico
E in XX settembre il mercato coperto sul modello di Madrid

Cristian Rigo

L'ultimo tratto di via Stringher sarà riaperto per consentire alle auto di entrare in piazza Duomo e, svoltando a destra, procedere in via dei Calzolai per poi immettersi su via Savorgnana. La decisione della giunta è stata motivata dal fatto che oggi gli automobilisti che cercano un posteggio sono poi costretti a uscire in retromarcia per non superare le fioriere che bloccano il passaggio. Una manovra giudicata pericolosa dalla polizia locale.

Il sindaco Pietro Fontanini

Saranno rivisti anche il regolamento e la mappa della Zona a traffico limitato

Il vicesindaco Loris Michelini

E così nei prossimi giorni spariranno le fioriere che saranno riposizionate per ricavare la "corsia" a ridosso del marciapiede sul lato opposto alla Cattedrale. «L'intento è quello di rendere più scorrevole e sicuro il traffico in centro», spiega il sindaco Pietro Fontanini. Ma quella decisa dalla giunta potrebbe essere solo la prima mossa di una piccola rivoluzione che oltre a piazza Duomo interesserà anche piazza XX settembre. Lì il Comune vuole realizzare un mercato coperto. Il sogno del consigliere delegato al commercio, Antonio Falcone è quello di riproporre il modello di San Miguel a Madrid. A questo proposito è stato avviato il dialogo con le Belle arti per capire quali possono essere i margini di intervento. L'idea è quella di realizzare una struttura in ferro battuto lasciando ampie vetrate garantendo uno spazio coperto fruibile tutto l'anno che potrebbe diventare il principale mercato cittadino. «In quel caso - annuncia il vicesindaco e assessore alla Mobilità, Loris Michelini - ci sarà la necessità di garantire l'accesso ai furgoni che dovranno rifornire di merce gli stand e quindi stiamo ragionando sull'opportunità di riaprire al traffico anche il tratto di via Stringher che porta in piazza XX settembre». Mentre oggi i mezzi che arrivano in piazza XX settembre sono costretti a girare in via Battisti per tornare su via del Gelso, domani potrebbero costeggiare il plateatico e raggiungere via Savorgnana o piazza Duomo. «Risolveremo anche il problema della sosta selvaggia posizionando delle fioriere», assicura Michelini. Il problema dei parcheggi selvaggi che spesso bloccano il transito delle corriere è stato sollevata a più riprese anche da Carlo Perino che da quasi 50 anni è alla guida dell'hotel Astoria. «Il disagio c'è - conferma Michelini - e stiamo studiando una soluzione definitiva con nuove fioriere posizionante in modo tale da non consentire la sosta alle auto come accade oggi».

Al termine dei lavori in via Mercatovecchio (il cantiere dovrebbe concludersi in febbraio anche se la speranza del Comune è di anticipare i tempi per riaprire già entro Natale), che sarà trasformata in un'isola pedonale, saranno rivisti anche i confini della Zona a traffico limitato e il regolamento che stabilisce chi ha diritto ad accedervi. «Ci stiamo già lavorando - conferma Michelini - e a breve convocheremo un tavolo al quale saranno invitati anche i rappresentanti del comitato Autostoppisti che aveva chiesto il referendum (poi saltato vista la decisione del Comune di pedonalizzare via Mercatovecchio, *ndr*) per liberare il centro dal traffico. Dovremo fare delle valutazioni anche sul futuro del trasporto pubblico». —

IL PIANO

Più sicurezza
La giunta ha deciso di consentire di nuovo il transito da via Stringher in piazza Duomo per evitare che le auto in cerca di parcheggio siano costrette a fare retromarcia per tornare in via Savorgnana, operazione considerata pericolosa dalla polizia locale.

Sosta selvaggia addio
In piazza XX settembre saranno posizionate nuove fioriere per evitare che le auto parcheggino in divieto impedendo il transito delle corriere come spesso è accaduto anche di recente.

Tavolo di lavoro
Il vicesindaco Michelini convocherà presto un tavolo coinvolgendo anche il comitato Autostoppisti per discutere sul futuro della viabilità.

In alto il tratto di via Stringher che sarà di nuovo percorribile per arrivare in piazza Duomo, qui sopra a sinistra le fioriere che adesso bloccano il passaggio e, a destra, un'auto in divieto in piazza XX settembre dove il Comune pensa a nuove fioriere per risolvere il problema (FOTO PETRUSSI)

LA RIUNIONE

Il Comune ha incontrato associazioni di categoria e borghi per Friuli Doc

Il Comune sta pianificando la prossima edizione di Friuli Doc e ieri il sindaco Pietro Fontanini e l'assessore ai Grandi eventi, Maurizio Franz hanno incontrato le associazioni di categoria e i rappresentanti dei borghi e delle vie che saranno coinvolti nella kermesse. Anche a causa dell'indisponibilità di via Mercatovecchio la mappa della festa è stata rivista e ci saranno diversi "nuovi ingressi".

Fontanini ha evidenziato che "per fare di Friuli Doc, edizione 2019, la festa del Friuli e dei prodotti enogastronomici autoctoni, Comune e Associazioni di categoria devono cooperare per far crescere ulteriormente, in termini numerici e di qualità, la manifestazione e farla divenire anche una festa dei vicini di casa, nel nostro caso, gli sloveni, i carinziani e gli stiriani». Franz ha precisato che «la promozione dell'edizione 2019 è iniziata da lontano. Precisamente da questa primavera in occasione del Vinitaty di Verona e del ProWein di Düsseldorf, con l'intento di allargare il bacino di utenza interessato alla manifestazione che mai come quest'anno vuole diventare d'eccellenza». Ha inoltre aggiunto che «il binomio cultura-enogastronomia sarà, anche in collaborazione con l'Università, il tema centrale dell'edizione 2019: l'eccellenza enogastronomica incontra quindi l'eccellenza della conoscenza». —

Sulla pista ciclabile

IN CENTRO

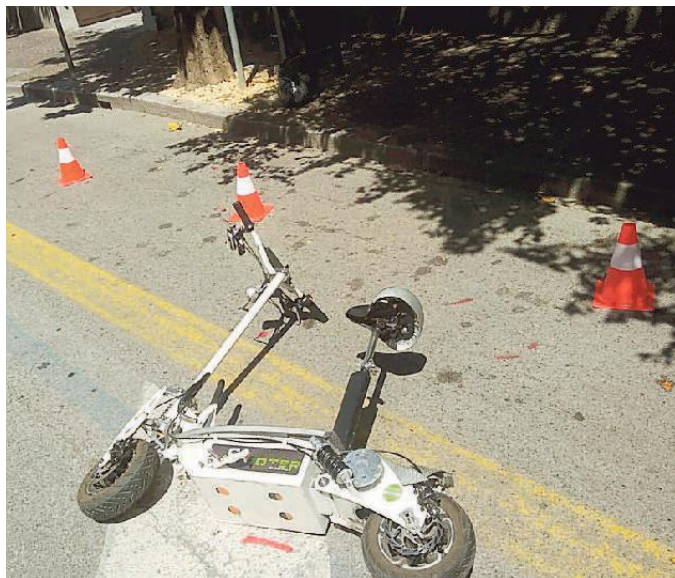
Si schianta con il monopattino: è grave

In prognosi riservata un trentaduenne. È caduto a terra con il mezzo elettrico mentre percorreva via Cosattini

Christian Seu

È ricoverato in gravi condizioni nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Udine Stefano Venco, il trentaduenne di Pordenone che nel primo pomeriggio di ieri ha perso il controllo del monopattino elettrico a bordo del quale stava percorrendo via Cosattini. Arrivato all'altezza del negozio di intimo, il giovane è rovinato a terra: secondo una prima ricostruzione della Polizia locale avrebbe fatto tutto da solo. Soccorso dall'equipaggio di un'ambulanza, è stato portato in codice rosso all'ospedale Santa Maria della Misericordia. I medici che seguono l'evoluzione del quadro clinico hanno preferito riservarsi la prognosi: il giovane ha riportato ferite serie agli arti e alla testa, pur rimanendo sempre cosciente. Secondo quanto ricostruito, non indossava il casco.

L'incidente si è verificato pochi minuti dopo le 13. Il trentaduenne, lasciatosi alle spalle largo dei Pecile, stava percorrendo via Cosattini in direzione di via Mantica, occupando correttamente la corsia ciclabile ricavata sulla sinistra della carreggiata, sul lato dei civici dispari. Arrivato all'altezza del 33 avrebbe autonomamente perso il controllo del mini-scooter elettrico, ruzzolando sull'asfalto.

Sono stati alcuni passanti ad allertare i soccorsi, arrivati nell'arco di pochi minuti sul luogo dell'incidente. Stabilizzato sul posto, il trentaduenne è stato poi portato trasportato d'urgenza in ospedale. Gli agenti della Polizia locale hanno lavorato per oltre due ore in via Cosattini per effettuare i rilievi di legge e cercare testimoni che avessero assistito all'incidente.—

Il monopattino a terra a ridosso della corsia ciclabile di via Cosattini. Al centro le tracce di sangue sull'asfalto e, a destra, i rilievi della Polizia locale (FOTO PETRUSSI)

PROBLEMA SICUREZZA

Moda che ha contagiato anche Udine mentre altre città ci stanno ripensando

Il monopattino elettrico sta diventando una vera e propria moda anche in Europa, dopo il boom vissuto negli Stati Uniti. Ma non mancano le criticità. E se il Comune di Udine ha annunciato di voler avviare una sperimentazione per collegare la zona della stazione ferroviaria con il polo universitario dei Rizzi riservando un percorso dedicato proprio a questo mezzo a due ruote, altre città lo hanno già bandito.

È il caso di New York, dove i monopattini (pubblici e privati) sono stati dichiarati off limits. A Parigi, invece, dopo una fase di liberalizzazione che ha portato sulle strade quasi 20 mila monopattini, si sta correndo ai ripari, anche perché c'è già stata una vittima.

Non va meglio in Gran Bretagna, dove di recente ha perso la vita, alle porte di Londra, proprio su un monopattino, una famosa youtuber, Emily Hartridge.

Tra le principali criticità c'è il tema della sicurezza per chi li utilizza: in pochi indossano il casco, e nonostante la velocità sia ridotta, cadere e battere la testa a 15 o 20 chilometri orari può essere molto pericoloso. C'è poi il problema di dove far circolare questi mezzi a due ruote: sulle strade, nelle aree pedonali o in corsie dedicate?

Nel caso specifico, l'amministrazione di Udine, prendendo spunto da una proposta dell'Università, vorrebbe istituire un percorso ad hoc per collegare l'Università dei Rizzi con l'area della stazione. In questo modo si potrebbe alleggerire il carico di studenti sui mezzi pubblici e si ridurrebbe anche il numero di auto circolanti su questa direttrice.

A New York i monopattini elettrici sono stati banditi. A Parigi, ce ne sono migliaia, si pensa di fare lo stesso

«Un modo moderno di muoversi per la città, rivolto soprattutto ai giovani, che ci piacerebbe portare a Udine». Queste le parole del sindaco Pietro Fontanini, che vede di buon occhio l'avvio di una sperimentazione.

L'ateneo friulano sta lavorando a una proposta progettuale per "calare" in città l'utilizzo del monopattino elettrico, che nel giro di qualche anno potrebbe soppiantare il bike sharing.

Dal punto di vista legislativo, in Italia, il ministro Danilo Toninelli ha appena emanato un decreto che fissa i primi paletti per l'utilizzo del monopattino nelle aree pubbliche.

Per ora i Comuni, dopo l'installazione di appositi cartelli, saranno autorizzati a far circolare questi mezzi a due ruote nelle aree pedonali, nei percorsi pedonali e ciclabili, nelle piste ciclabili, nelle zone 30 e in corsie riservate. Basterà per evitare gli incidenti? –

A. C.

La polemica

IL CASO DI VIA DELLA ROSTA

Festa Islam: Fontanini non arretra «La facciano al parco del Cormôr»

Il presidente dei Pacifisti insiste: ci ripensi è anche il nostro sindaco. L'opposizione: «Perchè in via Poscolle sì?»

Alessandro Cesare

Il giorno dopo il no della giunta comunale alla festa islamica, nulla è cambiato. A poco o nulla è servita la mediazione tentata dal sociologo Marco Orioles, che si è prestato a dare una mano alle tre associazioni musulmane della città, desiderose di dar vita a un evento multiculturale in via della Rosta. Orioles che ieri sera ha pubblicato, sul suo profilo Facebook un intervento di Shahdat Hossain, presidente de i Pacifici di Udine: «Ci riproveremo, non abbiamo nessuna intenzione di "invadere" via della Rosta; siamo cittadini come gli altri e non capiamo perchè non possiamo fare questa festa su quella strada».

Il sindaco Pietro Fontanini, dunque, resta della sua posizione: in quella strada non ci sarà alcuna festa, sia per la vicinanza con il cantiere di via Aquileia sia per il rischio di disturbare il sonno degli udinesi. E sulla possibilità di indicare una location alternativa, il primo cittadino è chiaro: «Devono essere loro a proporre un luogo diverso, poi spetterà al Comune esprimersi al riguardo. Devono comportarsi come fanno tutti i cittadini di Udine o perché sono islamici pensano di poter fare ciò che vogliono?».

Detto questo il sindaco suggerisce di immaginare un posto fuori città, lontano dal centro abitato: «Penso a un capannone per la festa allestito in una zona dove non ci sia disturbo per i residenti, come il parco del Cormôr».

Sulla questione prende posizione anche il capogruppo di Progetto Innovare, Federico Pirone: «Se la motivazione del rifiuto è solo tecnica, soprattutto per la concomitanza con il cantiere – chiarisce – il sindaco conceda uno spazio alternativo compatibile con le richieste dell'associazione: un'amministrazione comunale non può essere guidata solo dal pregiudizio e dall'ostilità e alimentare astio. Un sindaco è sindaco di tutti i cittadini: rifiutare una mano tesa è sempre segno di debolezza, e l'arroganza del potere è sempre pagata a caro prezzo. A quanto risulta, le comunità islamiche – aggiunge – hanno inteso questa festa come un'occasione di dialogo con il resto della città, con le altre comunità religiose, invitando a intervenire i rappresentanti di quella cattolica, della comunità ebraica, oltre alla stessa amministrazione comunale. Un'occasione di pace e di dialogo – chiude Pirone – utile a costruire e immaginare una città diversa».

E per commentare il no alla festa islamica di via della Rosta, c'è chi tira in ballo la recente cena in bianco e nero promossa in via Poscolle durante gli Europei Under 21: «Devo essere sincero: non ho mai sopportato l'esibizionismo pro immigrati di Honsell, così come non tollero la becera propaganda di Fontanini – afferma il capogruppo di Prima Udine, Enrico Bertossi –. Bisogna essere equilibrati e cercare il dialogo. In via Poscolle si possono fare cene e cagnara fino a tardi e in via della Rosta no? Ci sarà una regola che vale per tutti? Se ha tanto a cuore la quiete dei cittadini, perché non interviene in via Valvasone dove da anni non dorme più nessuno?».

La sensazione è che la cena proposta dalle comunità islamiche udinesi non si farà né in via della Rosta né altrove.

La data scelta, quella del 18 agosto, non era causale, ma arrivava pochi giorni la Festa del Sacrificio, momento molto sentito dai musulmani.

«Resta l'amarezza – evidenzia Orioles – in chi ha tentato di offrire alla città, con un coinvolgimento del sindaco, un segnale inequivocabile di integrazione». —

Shahdat Hossain, presidente de i Pacifici di Udine, chiede al sindaco di ripensare al suo "no": per la notte in Poscolle (qui sopra) fatte altre scelte

Pirone (Innovare): «Rifiutare una mano tesa è sempre segno di debolezza»

Bertossi (Prima Udine): «Si sono fatti eventi ben più rumorosi di quello proposto»

IL PD

Paviotti e Venanzi: «Occasione persa»

Integrazione uguale a sicurezza. Per il Partito Democratico di Udine il sindaco, Pietro Fontanini, ha sbagliato a negare l'autorizzazione alle associazioni islamiche della città, intenzionate a organizzare una cena multiculturale in via della Rosta.

A prendere posizione sono il capogruppo in Consiglio comunale, Alessandro Venanzi, e la collega dem Monica Paviotti. «Non perdiamo un'occasione per fare di Udine una città più unita e più sicura – spiegano –. Il sindaco Fontanini ha ancora la possibilità di far sì che l'iniziativa delle tre associazioni musulmane conservi il suo significato civico e la sua forza propositiva, nell'interesse di tutta la comunità».

Questo il commento dei due esponenti del centrosinistra, che aggiungono: «Un'amministrazione che ci tiene a includere e integrare le nuove comunità desiderose di voler partecipare alla vita della città, coglie al volo questa occasione, ci mette del suo e coinvolge altri soggetti istituzionali, dalla Prefettura alla Curia. Fare sicurezza in un quartiere – precisano – significa fare in modo che chi ci abita e chi ci lavora, isoli le persone pericolose e le respinga. E per questo è necessario che gli abitanti si conoscano e si fidino tra di loro».

Venanzi e Paviotti sono convinti che il sindaco avrebbe dovuto proporre una sede alternativa alla festa: «È banale da dire – concludono –, ma favorire le occasioni di incontro e dialogo previene le sacche di marginalità, anche culturale. In consiglio, l'assessore Alessandro Ciani ha detto che oltre alla repressione c'è bisogno di costruire progetti di convivenza nei quartieri... però, si sono già rimangiati la parola».—

A.C.

L'EPISODIO IN PIAZZALE D'ANNUNZIO

Lite tra profughi, l'aggressore ancora libero: video al setaccio

I carabinieri hanno acquisito le immagini riprese dai circuiti di sorveglianza
L'uomo ha colpito con una coltellata il connazionale, prima di darsi alla fuga

I carabinieri della sezione operativa della Compagnia di Udine hanno acquisito nelle scorse ore i filmati registrati dalle telecamere di sicurezza installate nella zona di piazzale D'Annunzio, dove martedì una lite tra due richiedenti asilo pakistani è degenerata fino a che uno dei due ha estratto un coltello, ferendo alla fronte il contendente.

Proprio sulle immagini catturate dagli occhi elettronici, oltre che sulla testimonianza del giovane ferito, puntano i militari dell'Arma per imprimere la svolta all'attività investigativa. Restano da capire anche i motivi che hanno portato i due pakistani a ricorrere alla violenza.

L'episodio è accaduto martedì poco dopo le 18: una pattuglia dei carabinieri stava transitando nella zona di piazzale D'Annunzio e ha visto un giovane, con il volto insanguinato, inseguire un'altra persona. I componenti dell'equipaggio sono riusciti a raggiungere lo straniero ferito che, dopo aver corso a perdifiato, è stato costretto ad alzare bandiera bianca, fiaccato dal fiatone e dalla ferita che, pur superficiale, aveva causato una copiosa perdita di sangue.

Carabinieri e polizia intervenuti in piazzale D'Annunzio dopo la lite

Gli investigatori, ascoltandolo, hanno chiarito che il connazionale, al termine di una lite, lo aveva colpito con una lama in fronte. Con un'ambulanza è stato quindi accompagnato in ospedale, dove i medici stabilito una prognosi di sette giorni. L'aggressore, scappato verso via del Pozzo, si era intanto volatilizzato.

A coadiuvare i carabinieri anche una pattuglia della Squadra volante della Questura. I militari hanno raccolto le testimonianze di chi ha assistito alla scena e hanno portato due persone in caserma per registrare il loro racconto, nella speranza di rintracciare l'aggressore fuggito. Soltanto la settimana scorsa una lite tra due ragazzi albanesi, un diciassettenne e un diciottenne, era finita in tragedia, con il maggiore accoltellato a morte dal connazionale.

L'episodio di violenza, generato da precedenti screzi tra i ragazzi scatenati da futili motivi, era accaduta nel quartiere di San Domenico, nell'area verde Paolo De Rocco di via Derna, nel quartiere di San Domenico,

Una ferita alla fronte medicata in ospedale: molto il sangue perso ma non è grave

a poca distanza dalla Casa dell'Immacolata. Il diciottenne, trasportato all'ospedale di Udine in gravissime condizioni, era poi deceduto un paio di ore più tardi, dopo un disperato intervento chirurgico, che non è servito a salvargli la vita: troppo gravi, infatti le ferite riportate all'addome. —

BLITZ DELLA POLIZIA

Giacigli abusivi nel cantiere e alla Piave: denunciati in 14

Christian Seu

Blitz della polizia nella mattinata di ieri in due stabili occupati abusivamente da stranieri, tutti richiedenti asilo o già usciti dal sistema della prima accoglienza. Poco dopo le 7 le volanti guidate dal commissario capo Francesco Leo sono intervenute in un complesso residenziale in costruzione in via dello Sport, dopo la segnalazione di alcuni residenti e della stessa responsabile del cantiere, che avevano notato l'andirivieni di persone non autorizzate nell'area.

Nel piano seminterrato di due distinti stabili gli agenti hanno trovato undici stranieri, di nazionalità pakistana, afghana e indiana, tutti uomini di età compresa tra i 23 e i 45 anni, che avevano ricavato negli spazi ancora al grezzo vere e proprie stanzette con brande e materassi, dove trascorrevano la notte. Sono stati tutti portati in questura, fotosegnalati, denunciati per invasione di edificio (reato per il quale si procede d'ufficio se le persone coinvolte sono più di cinque) e rimessi in libertà già in tarda mattinata.

Poco dopo le 9 gli agenti delle volanti sono intervenute per un secondo sgombero. In via Buttrio alcuni operai intenti a falciare l'erba hanno notato movimenti sospetti all'interno dell'ex caserma Friuli, segnalando il fatto alla polizia. Gli agenti, entrati nell'area demaniale, hanno individuato tre ragazzi pakistani di 24, 28 e 30 anni, che avevano ricavato alcuni giacigli negli spazi dell'ex struttura militare. Anche in questo caso gli stranieri sono stati portati in questura per l'identificazione e denunciati per invasione di edificio pubblico. Per uno di loro, già con precedenti, è stato emesso anche il foglio di via per tre anni, firmato dal questore: per trentasei mesi dovrà dunque tenersi alla larga dal comune di Udine.

Di recente le forze dell'ordine sono entrate in azione in più di una occasione per sgomberare immobili occupati abusivamente: basti citare i casi dell'ex frigorifero e della cascina Mauroner, ma anche dell'ex caserma Piave, puntualmente monitorata perché ritenuta luogo di accampamento degli stranieri senza fissa dimora. L'ex struttura militare di via Calatafimi è stata anche covo di delinquenti: è lì che gli investigatori hanno arrestato alcuni degli spacciatori fermati nell'ambito della maxi-operazione che ha stroncato il traffico di droga in Borgo stazione, nell'ambito di un'ampia operazione che ha permesso di assicurare alla giustizia 35 persone. —

Il blitz della Squadra volanti della polizia nell'area del cantiere di via dello Sport: 14 gli stranieri denunciati

VIA PETRARCA

Materassi ventilatore e altri scarti in strada

Rifiuti abbandonati in strada: una triste e sempre più frequente abitudine anche in città. Ieri mattina, in via Petrarca, questa era la situazione: materassi, un ventilatore a stelo e sacchi, neri e gialli, con dentro altri scarti. Il porta a porta non c'entra, lo scarso senso civico sì. Preoccupante

IN VIA BUTTRIO

Fa la spesa e lascia il bambino in auto Mamma denunciata per abbandono

La donna si era assentata per qualche minuto: un passante ha notato il piccino, tre anni, addormentato sul seggiolino

Christian Seu

La donna ha parcheggiato la sua automobile in via Buttrio per fare delle commissioni: sul sedile posteriore dell'auto, ancorato al seggiolino, c'era il figlioletto di tre anni (FOTO PETRUSSI)

La giustificazione fornita ai carabinieri («Mi sono assentata solo pochi minuti per delle commissioni») non le è servita per evitare la denuncia per abbandono di minore. Una mamma di 42 anni ha lasciato nell'abitacolo della sua automobile, parcheggiata in via Buttrio, il figlio di tre anni. A lanciare l'allarme è stato un passante, che ha notato il piccino all'interno della vettura: spaventato, l'uomo ha chiamato il 112, che ha inviato sul posto una pattuglia del Radiomobile. All'arrivo delle forze dell'ordine la donna, residente in città con la famiglia, ha raggiunto rapidamente l'auto, cercando di spiegare le proprie ragioni.

Nonostante le spiegazioni e la rassicurazione che la propria assenza si era protratta per non più di dieci minuti la mamma è stata denunciata: il bambino, che sta benissimo e non si è accorto praticamente di nulla, le è stato in ogni caso riaffidato.

L'episodio è accaduto nel pomeriggio di martedì, poco dopo le 17.30. La quarantaduenne, dopo aver parcheggiato la propria auto negli stalli in linea lungo via Buttrio, ha notato che il figlioletto si era addormentato: non volendo svegliarlo e ritenendo di impiegare pochi minuti per sbrigare le proprie faccende, ha evidentemente deciso di lasciare il bimbo nell'abitacolo, chiudendo a chiave la propria vettura.

L'intervento dei carabinieri, allertati da un uomo che stava transitando a piedi lungo la strada e che ha notato il piccolo assopito nel sedile posteriore della quattroruote, è stato tempestivo: il trambusto all'arrivo delle pattuglie del Nucleo operativo Radiomobile ha attirato l'attenzione di molte persone, mamma compresa: la quarantduenne che ha subito raggiunto l'automobile e "liberato" il piccino.

Ora dovrà rispondere di abbandono di minore, reato punito con una pena che può andare dai sei mesi ai cinque anni. —

DOPO LE POLEMICHE

Un'aula del tribunale a Loris Fortuna Il Comune rimette in moto l'iter

La prima richiesta era arrivata nel dicembre 2014 dall'allora presidente dell'Ordine degli avvocati, Enrico Bulfone e l'idea di intitolare a Loris Fortuna l'aula delle udienze civili era stata poi portata avanti dal suo successore Maurizio Conti che aveva ottenuto il via libera del Comune, proprietario dell'immobile. Nonostante la condivisione dell'ex sindaco Honsell però non si è mai arrivati all'intitolazione anche perché l'allora presidente del Tribunale Francesco Venier aveva manifestato la sua contrarietà ritenendo che Fortuna sia ricordato soprattutto come un politico.

Adesso però il sindaco Pietro Fontanini ha sposato l'idea riproposta da Bulfone e intende far ripartire l'iter. Le norme prevedono che spetti al prefetto, a fronte di una richiesta dell'amministrazione comunale, autorizzare sia l'intitolazione di edifici pubblici o di parti di essi, sia l'apposizione di targhe e lapidi.

Loris Fortuna

L'avvocato che più di ogni altro si spese per la lotta ai diritti civili e grazie al quale si è arrivati alla legge sul divorzio, potrebbe presto trovare posto "accanto" ai nomi di Falcone e Borsellino che rivivono nelle aule di giustizia. —

C.RI.

LA LETTERA AL SINDACO DI SALMÈ

«Intitoliamo a Jacopo il campo sportivo»

Intitolare il campo sportivo del quartiere di Giusto a JacopoLorenzo Capace.

La richiesta porta la firma del presidente di quartiere, Stefano Salmè, che ha inviato una lettera al sindaco. «Egregio signor sindaco, stamattina (martedì per chi legge) si è tenuto il funerale del giovane consigliere di quartiere, JacopoLorenzo Capace. È francamente difficile trasmetterle il sentimento del quartiere, che si è stretto intorno alla famiglia e che ha voluto salutare per l'ultima volta Jacopo. La battaglia per riportare il calcio (la grande passione di Jacopo) nel quartiere Di Giusto, rappresentata ancor prima di essere nominato consigliere di quartiere, mi impegna moralmente, nella mia qualità di presidente del consiglio di quartiere "Udine Est – Di Giusto", a proporle di intitolare il campo di calcio, da poco ritornato in gestione al Comune, proprio alla memoria di JacopoLorenzo Capace.

JacopoLorenzo Capace

Eventuali impedimenti di carattere burocratico, credo che possano e forse debbano, essere superati, per consentire alla nostra comunità, di conservare un segno tangibile della memoria di Jacopo.

Ho scelto di scriverle signor sindaco, ritenendo che la questione prescinda dai normali criteri di "competenza" burocratica e che solo il primo cittadino degli udinesi, possa garantire la giusta risposta, al sentimento della nostra comunità».

Martedì mattina oltre mille persone lo hanno atteso nella chiesa di Gesù Buon Pastore di via Riccardo di Giusto per rendergli l'ultimo saluto. E sono stati proprio gli amici più stretti, tra le lacrime, a caricarsi sulla spalla il feretro, pensando al loro compagno che non dimenticheranno mai. Ci sono stati momenti davvero toccanti, densi di emozioni, in tanti si sono commossi. «Una chiesa così piena – ha detto don Giuseppe Marano, affiancato da don Roberto Gabassi – è la vittoria del bene sul male». —

Sicurezza

L'ESPERTO

«Tutte le telecamere cittadine integrate in un unico sistema»

«È una buona notizia che il Comune intende potenziare il sistema di videosorveglianza, ma alcune cose vanno dette. Premetto che non voglio entrare nella polemica politica, ma semplicemente dare un contributo come esperto di questi sistemi».

Marco Cavalli è manager della Mdsystems, tra l'altro la stessa società che installato le telecamere sia al Contarena sia all'Oro Caffè, due sistemi che hanno ripreso i malviventi che hanno rapinato la gioielleria Ronzoni. «Oggi i sistemi di videosorveglianza urbana servono per la gestione della sicurezza e del post-evento criminoso. Per le indagini, quindi la tecnologia deve dare volti ben definiti e questo impone altezze e angoli d'installazione completamente diversi da quelli posti per il controllo del traffico. Ecco alcuni punti fondamentali per comprendere meglio il mio pensiero.

1) L'analisi deve essere affidata a professionisti dedicati al settore. Per analisi non si intende uno studio tecnico comunale, ma bensì uno studio della prevenzione del crimine.

2) Si devono valutare le reali necessità e individuare delle aree strategiche per la sicurezza della città e questo deve essere condiviso con la questura e tutte le forze di polizia locale e con i gestori delle centrali.

3) Le telecamere devono coprire a 360° con angoli fissi e non a rotazione (vecchio concetto) nelle piazze o rotatorie o svincoli.

4) Vanno utilizzati software in grado di riconoscere colori e volti, targhe e modelli.

5) Vanno presidiate le vie d'accesso alla città. A Udine ci sono molte telecamere in centro, mentre in una zona come Sant'Osvaldo (bretella importante fino all'autostrada) non c'è una; così come in piazzale Cella, via Lumignacco e zona San Paolo seconda bretella per importanza visto il secondo ingresso autostrada e spesso zona di ingresso e uscita di criminali in fuga. Lo stessa vale per i parchi o nelle zone dove è più facile non farsi notare: sotto il ponte ferroviario di piazzale D'Annunzio per esempio.

6) Non possono mancare nelle stazioni: ferroviaria e delle corriere. Sarebbe auspicabile potere integrare tutti gli impianti delle scuole, dei privati, di commercianti, nelle rotonde e nelle strade per integrarle in un'unica gestione per potere dare dei flussi di dati importanti per coloro che devono operare nella sicurezza. Un tanto per evidenziare l'importanza di un unico progetto che possa integrare tutte le telecamere presenti sul territorio comunale. Ci vuole un grande lavoro di sinergia, che vada oltre linee di pensiero e ideologie, ma che miri alla salvaguardia dei cittadini e del bene della comunità.

Un'ultima precisazione: la fibra non è indispensabile per creare un simile sistema: l'alternativa sono i ponti radio wireless e presto il 5G.—

Marco Cavalli

L'installazione deve avvenire in base a criteri di prevenzione del crimine

L'ex procuratore riflette sugli episodi accaduti di recente a Udine: dalla rapina in gioielleria ai due coniugi aggrediti in casa loro

Tosel: «Questa delinquenza così violenta non può essere battuta coi vecchi metodi»

L'ANALISI

Anna Rosso

«La delinquenza in Friuli? Come nel resto d'Italia, è profondamente cambiata, è più violenta e senza qualsivoglia limite. Non si ferma nemmeno di fronte ad anziani indifesi o alla possibilità che un passante venga colpito da un proiettile. Va dunque combattuta in maniera diversa rispetto al passato, attraverso un'opera di prevenzione organica basata sui nuove consapevolezze, su progetti di sicurezza concepiti da esperti e basati sull'uso delle tecnologie più recenti. Ecco perché in città serve una videosorveglianza seria, professionale e diffusa, senza zone d'ombra. Certo, non basta, la sicurezza al cento per cento non esiste. Ma sarebbe un buon punto di partenza».

Queste le parole dell'ex procuratore di Udine Gianpaolo Tosel che riflette sugli episodi accaduti di recente a Udine: dalla rapina a mano armata nella gioielleria del centro storico, con successivi spari in mezzo alla gente, all'uccisione di un ragazzo di appena diciotto anni a San Domenico, dall'aggressione in casa, di notte, ai danni di due coniugi settantenni, alle rapine con la siringa in un bar e in una tabaccheria, fino all'accoltellamento tra stranieri che martedì pomeriggio ha richiamato in piazzale D'Annunzio polizia, carabinieri e ambulanze.

CRIMINALI IERI E OGGI

Con il suo "sguardo" acuto ed esperto l'ex magistrato (in servizio a Udine, tra il terrorismo e il "mostro" che uccideva le prostitute, fino a metà degli anni Ottanta, poi alla Procura generale di Venezia per il maxi-processo alle Br e, successivamente, di nuovo in Friuli come procuratore circondariale) in questi anni ha osservato il mutamento dei fenomeni criminali che hanno interessato e che interessano il Friuli. Ed è per questo motivo che oggi distingue tra la «vecchia e onesta delinquenza» e «la nuova generazione di criminali». Cosa è cambiato? «Per esempio il ladro dei miei tempi – spiega – avrebbe studiato le abitudini di vita di una certa famiglia, avrebbe preso atto, per esempio, che tutti i componenti, il sabato sera, uscivano a cena. E avrebbe quindi atteso il momento giusto per scavalcare il muretto, forzare la finestra e rubare. E, se il padrone di casa fosse rientrato prima del previsto, l'unica preoccupazione "dell'onesto delinquente" sarebbe stata quella di riuscire a scappare». Ora la realtà è del tutto diversa: «Adesso – prosegue – c'è un altro tipo di delinquenza che parte da un presupposto: se uno ha un certo tipo di casa o di macchina deve per forza avere la cassaforte. E quindi aspetta quel povero disgraziato all'ingresso, gli punta un coltello alla gola e minaccia di morte la sua famiglia, fino a quando non si decide a rivelare dove si trova il forziere».

LE CONSEGUENZE

«Fatti come quelli che abbiamo appena richiamato – aggiunge Tosel – accentuano quel senso di preoccupazione che era già percepibile tra i cittadini. Noi tutti, forse inconsapevolmente, abbiamo già modificato le nostre abitudini di vita. Qualche esempio? Ci sono famiglie che si danno il cambio, vanno in vacanza a turno per non lasciare la casa sola. Qualcuno non va più nemmeno a fare la passeggiata in centro dopo cena e la città si desertifica sempre più. Mentre una volta si usciva lasciando le finestre aperte o si stava in casa e la porta d'ingresso non era certo chiusa a chiave. Oggi, invece, ci sono imprenditori che hanno messo telecamere ovunque in casa e, prima di rientrare, le controllano sempre attraverso le App che hanno sul loro telefonino. Tutto ciò, naturalmente, per non trovarsi faccia a faccia con eventuali intrusi. Insomma, come dicevo, c'è una preoccupazione diffusa che prescinde dai beni posseduti perché, per esempio, il pensionato scippato fuori dall'ufficio postale subisce conseguenze ancora peggiori rispetto al ricco imprenditore in quanto poi fa fatica ad arrivare a fine mese. Inoltre, questo senso di insicurezza ha ripercussioni economiche: infatti se, a torto o a ragione, una zona è ritenuta poco raccomandabile, naturalmente non si andrà lì né ad affittare una casa, né a fare compere. E così chi gestisce un'attività o un locale da quelle parti finisce per soffrirne».

LA VIDEOSORVEGLIANZA

«A mio avviso – sottolinea ancora l'ex procuratore – è un errore pubblicizzare il fatto che in una certa via ci sono le telecamere. Sarebbe solo un invito per chi delinque a spostarsi altrove. La videosorveglianza deve essere avanzata dal punto di vista tecnologico e riguardare tutto l'abitato. Certo, ciò non significa essere completamente sicuri. Ma di certo gli "occhi elettronici" possono rendere più difficile la realizzazione di certe idee criminali. Anche perché, ricordiamolo, non servono solo per dare la caccia ai ladri, ma anche per l'eventuale identificazione di chi commette reati molto più gravi. Ecco dunque – precisa – che non serve, come purtroppo succede a Udine, mettere tre telecamere in un vicolo e in una delle piazze principali lasciarne una di vecchia generazione. Il collocamento va curato da un pool di analisti della sicurezza che, piantina della città alla mano, valutino percorsi, accessi, vie di fuga e tutto il resto e decidano, senza sprechi, dove collocare le varie apparecchiature». E anche i software sono importanti: «I video devono consentire il riconoscimento dei tratti somatici. Ciò rappresenta, infatti, un'importantissima base di partenza per le indagini e, a volte, può portare in poco tempo alla soluzione del caso».

PROTEGGERE SE STESSI

«Essere consapevoli dei rischi che corriamo ogni giorno significa anche attrezzarsi – osserva –, il progresso ci offre sistemi di sicurezza non troppo costosi, piccole apparecchiature che possono essere mimetizzate nel cinturino di un orologio o in una catenina e che hanno un localizzatore di posizione (Gps) e una mini-ricetrasmittente. Possono dunque essere utilizzate da tante persone, per esempio dal negoziante che con l'incasso si incammina verso un parcheggio buio e che può essere assalito, ma anche da una ragazza che a tarda sera torna a casa da sola. Questi sistemi sono molto diffusi in altri Paesi: semplicemente premendo un bottone è possibile mettersi in contatto con la sala operativa delle forze dell'ordine e l'agente, grazie alla trasmittente, può sentire che cosa accade. Forse anche qui si potrebbe valutarne la fattibilità».—

Gianpaolo Tosel, classe 1940, ex procuratore di Udine e giudice sportivo

La videosorveglianza deve essere seria, professionale e senza zone d'ombra

Un tempo i ladri, se colti sul fatto, scappavano, oggi t'aspettano sotto casa

Meglio proteggersi con piccoli congegni dotati di Gps e mini ricetrasmittente

LA STORIA

Deve assistere la figlia ma l'aspettativa è finita: i colleghi regalano ferie

I dipendenti dell'Azienda sanitaria aiutano un'infermiera
È assente da tre anni, la sua piccola attende un trapianto

La famiglia spera in altre "donazioni" di ferie in attesa del trapianto

Donatella Schettini

Ha terminato ferie e permessi il mese scorso, ma grazie alla solidarietà dei colleghi, che le hanno donato le loro di ferie, può continuare a stare vicino a sua figlia Elisa Pardini di cinque anni, che da tre combatte contro una rara forma di leucemia, senza perdere il posto di lavoro.

È la prima applicazione in provincia dell'istituto delle "ferie solidali", regolamento approvato dalla Aas 5 a marzo, direttore Giorgio Simon, ed entrato in vigore il primo aprile. I dipendenti dell'azienda possono donare le ferie per i colleghi che devono occuparsi di familiari ammalati.

La mamma di Elisa, Sabina è infermiera nel reparto di chirurgia maxillo facciale e odontostomatologia dell'ospedale di Pordenone. È assente dal lavoro da tre anni, da quando alla piccola Elisa è stata diagnosticata una rara forma di leucemia. La donna, con il compagno Fabio Pardini, vive ormai da due anni e mezzo all'ospedale Bambin Gesù di Roma: la bambina e i suoi genitori combattono quotidianamente per la vita in attesa del donatore di midollo che possa consentire il trapianto risolutivo.

Questo tipo di solidarietà è prevista da un regolamento ospedaliero

Una storia che ha commosso l'Italia, con molteplici inviti anche da parte di personaggi famosi a tipizzarsi per trovare il midollo compatibile con la bambina, e con altre persone che vivono lo stesso dramma. Una situazione che ha anche risvolti pratici sulla vita della famiglia che vive ormai da quasi tre anni lontana da casa. Sabina il 3 luglio ha terminato ferie e permessi, con la prospettiva di perdere il lavoro.

E', però, intervenuta la solidarietà concreta dei colleghi che le hanno destinato giorni di ferie per consentirle di continuare a stare vicina a Elisa e mantenere la sua occupazione.

È uno dei due primi casi di applicazione del regolamento nell'azienda sanitaria pordenonese. Il mese di luglio è stato garantito, e la famiglia spera che si possa proseguire anche per i prossimi. L'iter prevede, infatti, che possa essere assicurato un periodo massimo di 30 giorni, al termine del quale bisogna riavviare la pratica.

«È una cosa straordinaria – commenta Fabio Pardini –. Per fortuna è stato approvato questo regolamento. Qualcuno dall'alto ci protegge. Un ringraziamento particolare va a Michela Casarsa, che oltre ad avere donato di sua iniziativa le ferie, si è impegnata instancabilmente per propagandare questo appello. Ringraziamo anche tutti coloro che hanno donato le loro ferie».

Elisa continua a essere sottoposta alle cure che permettono di tenere a bada la malattia. La speranza dei genitori è di trovare finalmente il midollo compatibile e rinnovano l'invito a tipizzarsi. Ora, però, sanno che per questa lotta hanno con loro anche la grande famiglia, di oltre 3 mila dipendenti, della Aas5. –

IL LUTTO

Il mondo del sindacato piange Valentino Da Rin «Un esempio per molti»

Morto martedì nella sua casa di Paparotti. Aveva 76 anni
Domani, alle 10, il funerale, nella chiesa di Sant'Anna

Valentino Da Rin assieme a Luigi Danieli durante un'assemblea

Elisa Michellut

È stato un punto di riferimento per molti sindacalisti della regione. Era il massimo esperto di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in Friuli Venezia Giulia. Si è spento martedì pomeriggio, a causa di una malattia, nella sua abitazione di Paparotti, il sindacalista Valentino Giancarlo Da Rin, 76 anni.

Di origini bellunesi, si era trasferito in Friuli Venezia Giulia, assieme ai genitori, quando era ancora bambino. Iniziò a lavorare molto presto. A 14 anni era entrato come apprendista meccanico alle officine Bier di Udine. Successivamente aveva fatto un'altra esperienza in un'officina di Buttrio collegata alla Danieli, dove era stato assunto negli anni Sessanta.

«Ha formato tanti sindacalisti regionali. nel settore della sicurezza»

Come operaio specializzato era diventato sindacalista della Fim Cisl nel consiglio di fabbrica e aveva iniziato a fare attività sindacale in un periodo di grandi conflitti interni per la Cisl ma anche di rinnovamento, in quel periodo guidato da Pierre Carniti, un punto di riferimento per Da Rin. «Quando ci fu il terremoto – ricorda l'amico Paolo Moro, ex segretario della Cisl Udine e regionale – gli chiesero di andare a Gemona e Osoppo, dove c'erano le tendopoli, per seguire la ripresa delle attività produttive. Lui contribuì a fare attività di vario genere, non solo a livello sindacale, per aiutare i lavoratori a riprendere in mano la loro vita. Finita l'emergenza rientrò e gli fu proposto di seguire l'industria alimentare. Diventò un grande conoscitore del settore. Seguiva le maggiori aziende: Maruzzella, Moretti, Goccia di Carnia e Delser, solo per citarne alcune».

Quando Moro divenne segretario, nel 1990, anche Da Rin entrò nella segreteria del sindacato e iniziò a seguire l'industria, per esempio la crisi della Zoratto di Codroipo. «S'innamorò – racconta Moro – della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro. Formò un sacco di rappresentanti sindacali in questo settore».

Andò in pensione all'inizio degli anni Novanta e svolse un ruolo anche nel direttivo dei pensionati a livello territoriale e regionale. Iniziò a occuparsi anche di politica. «Non ha mai avuto tessere – dice Moro – fino a quando non s'iscrisse alla Margherita e poi al Partito Democratico. La Danieli è stata tra i suoi amori. Aveva grande ammirazione per il fondatore, Luigi Danieli. C'era un ottimo rapporto tra azienda e sindacato. Era un uomo preciso, studiava i dossier e aveva un grande senso dell'ironia. Era un piacere ascoltarlo quando raccontava le storie che avevano caratterizzato la sua vita. Siamo veramente molto addolorati. È una grave perdita». Valentino Da Rin lascia il fratello. Il funerale sarà celebrato domani, alle 10, nella chiesa di Sant'Anna, a Paparotti. —

Il consigliere regionale Pd condivide la protesta degli universitari
«Ad aprile avevo presentato una interrogazione, rispedita al mittente»

Fedriga eliminando i fondi Alig danneggia i nostri laureati

L'INTERVENTO

FRANCO JACOP*

Parlare con la giunta Fedriga non serve a un bel nulla. Tanto meno segnalare situazioni e iniziative che hanno un comprovato e fondato interesse collettivo, come la Fiera del Lavoro Fvg dell'Alig, l'associazione dei laureati in ingegneria gestionale che in maniera meritoria e senza alcun tornaconto proprio aiuta i giovani a trovare lavoro, sostenuta da anni dalla Regione e quest'anno clamorosamente esclusa dai finanziamenti. Così si chiudono le porte a una buona possibilità per i giovani laureati di trovare un impiego, continuando invece a prediligere la propaganda.

Come consigliere regionale del Pd, lo scorso aprile avevo presentato un'interrogazione alla giunta regionale per chiedere la possibilità di individuare una modalità di finanziamento strutturale che potesse, appunto, sostenere e potenziare la Fiera del Lavoro Fvg-Convegno Alig.

Risposta rispedita al mittente e che oggi trova tutto il legittimo sconforto degli organizzatori. Mesi fa è mancata la sensibilità della giunta su un tema, quello dei giovani e del lavoro, che non dovrebbe ricadere in logiche politiche e di propaganda. E, invece, continua a mancare ascolto e sensibilità e anche nell'assestamento approvato la scorsa settimana abbiamo visto dispensare soldi, in alcuni casi, solo sulla scorta della propaganda come le telecamere, il bonus bellezza o la cosiddetta legge mancia.

Franco Jacop

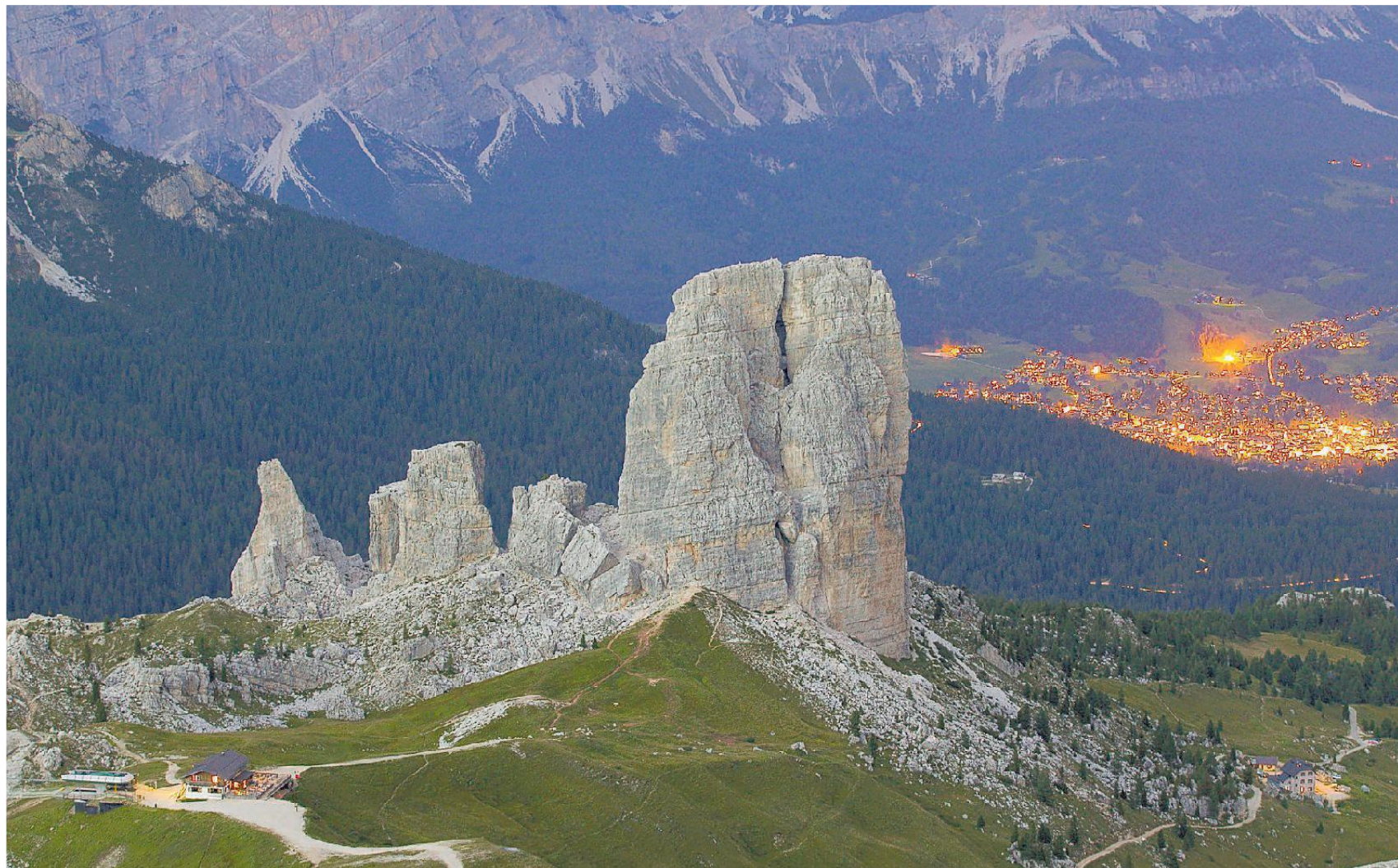
Incompresibile considerata anche la situazione di crisi occupazionale

È desolante come il centrodestra si riempia la bocca di giovani e lavoro e poi difronte a queste situazioni restano solo le parole.

È francamente assurdo e incomprensibile come – considerata anche la situazione di crisi occupazionale che vivono da anni i giovani e non solo – la Regione abbandoni a se stessa un'iniziativa unica nel suo genere che ogni anno accoglie oltre un migliaio di studenti e che soltanto nell'ultima edizione, ha fatto incontrare i neolaureati con 70 grandi aziende, che hanno aperto 420 posizioni lavorative».—

*consigliere regionale Partito democratico

A CURA DI
ANNA SANDRI
SIMONETTA ZANETTI

NATURA

Tutta la bellezza delle Dolomiti (fotografia di Diego Gaspari Bandion): tra sabato e domenica a Cortina c'è Delicious Slow Trekking con le Guide Alpine

A passo lento sotto il cielo di Cortina

Delicious Slow Trekking, dal tramonto all'alba e dall'alba al tramonto camminate, sapori e bellezza

CORTINA. Attendere il tramonto per iniziare a camminare nel buio sotto il cielo stellato di Cortina, salire in quota lungo i sentieri e sostare nei rifugi per ascoltare il silenzio della notte e, poi, assistere al superbo spettacolo dell'aurora sulle Dolomiti. È il Delicious Slow Trekking che le Guide Alpine di Cortina, in collaborazione con il Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo, condurranno dalle 20 di sabato 3 agosto fino alla sera successiva, per uno straordinario viaggio a piedi tra i passi Giau e Falzarego. In piena sicurezza e in tutta calma, senza orari a parte quello di partenza, con la guida dei maggiori esperti del territorio.

L'appuntamento è un'anticipazione della quarta edizione della Delicious Trail Dolomiti, la "corsa del gusto" lungo i sentieri e tra i rifugi delle Dolomiti che il 21 settembre partirà dal centro di Cortina fino a toccare le cime del Lagazuoi e del Nuvolau. L'appuntamento di sabato è un modo per coprire lo stesso percorso a passo lento, sostando per gustare merende, colazioni e pranzi e ammirando la volta celeste dal tramonto all'alba e gli incanti delle Dolomiti dall'alba al tramonto.

Dopo la partenza alle 20 dalla "Ciasa de Ra Regoles", sede dell'Ufficio Guide Alpine nel centro di Cortina, arrivo intorno a mezzanotte al Rifugio Croda da Lago, per poi proseguire verso il Rifugio Malga Peziè de Parù, quindi al Rifugio Scoiattoli e fare colazione all'alba al Rifugio Averau. Si ripartirà alla volta del Rifugio Nuvolau per essere, intorno alle 7, al Rifugio Col Gallina quindi al Rifugio Lagazuoi, dove al gruppo si affiancherà una guardia parco del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo che accompagnerà i partecipanti fino al Rifugio Dibona (dov'è previsto il pranzo). Comincerà poi la discesa verso Cortina con sosta all'Hotel Villa Argentina di Pocol per una merenda; la fine dalla giornata è intorno alle 18, con il rientro alla Ciasa de Ra Regoles. Ma sarà il passo del gruppo a determinare gli orari dei passaggi e dell'arrivo. —

Delicious Slow Trekking
Cortina, sabato 3 agosto
Costo 70 euro
Prenotazioni: 0436 868505 (guidecortina.com).

Illegio

Itinerario di arte e cultura per tutta la famiglia
54 km da Udine; 125 km da Trieste; 179 km da Venezia

La canonica che accoglie i capolavori

La straordinaria storia del borgo che conta 350 abitanti e una volta all'anno organizza una grande mostra
Per l'occasione ottiene prestiti dai più importanti musei del mondo, grazie ai temi affrontati e alla fama conquistata

Marina Grasso

ILLEGIO (UD). Alle strategie di rilancio hanno preferito il recupero del patrimonio artistico. Al marketing territoriale hanno anteposto l'arte e la cultura. All'emorragia di abitanti hanno opposto la bellezza. E così la vecchia canonica di paese è stata trasformata con un allestimento degno di un grande museo internazionale, per accogliere opere che provengono dal Prado e dagli Uffizi, dall'Ermitage e dal Louvre. Mentre un altro vecchio edificio in pietra è stato trasformato in ristorante e la tensostruttura creata per gli appuntamenti più importanti accoglie anche i giochi dei giovanissimi. Di Illegio e del suo rinascere nel segno delle grandi mostre racconta la stampa internazionale e ne parlano gli studiosi. Ma, soprattutto, del borgo si prendono cura i suoi abitanti, che hanno compreso la grande opportunità che le mostre rappresentano per il futuro del paese. Un paese che, anche grazie alle trasformazioni nella mentalità, nell'ospitalità e nella microeconomia locale, si è anche impegnato nel recupero architettonico e negli scavi archeologici, nel restauro d'opere d'arte e in tanti altri eventi culturali.

LA VIA DEI MULINI

Un paese vivacissimo, che mantiene la sua affascinante dimensione di tranquillità.

Uno dei luoghi più suggestivi di Illegio è la via dei Mulini, che si snoda dall'ingresso del paese e, risalendo il corso del rio Touf, giunge al bacino delle risorgive. All'interno del borgo sgorga una sorgente d'acqua che dà origine al rio Touf che, dopo un salto di oltre tre metri, attraversa il paese lungo dei canali in pietra, sui quali si trovano ancora gli antichi lavatoi. La portata costante e la natura calma del corso d'acqua ha favorito lo sviluppo di otto mulini per il frumento e la pilatura dell'orzo, che ancor oggi raccontano la specificità dell'antica agricoltura carnica prima dell'introduzione delle colture importate dalle Americhe: il granturco, le patate e i legumi hanno poi mutato l'indirizzo agricolo del paese, portando alla progressiva dismissione delle macine in attività.

LA FARINA DI FIRMINO

Proprio accanto alla sorgente del Touf si trova l'unico mulino attualmente in attività, il seicentesco Mulin dal Flec, recentemente ristrutturato e visitabile su prenotazione, che fa parte di CarniaMusei, il progetto di valorizzazione culturale sostenuto dalla Comunità Montana della Carnia. Ma è tutt'altro che un museo: il mugnaio Firmino Scarsini prosegue la tradizione di famiglia macinando esclusivamente varietà di granturco locali che coltiva e raccoglie nei suoi campi, realizzando farine esclusive. (carniamusei. org).

LA PIEVE SULLA ROCCA

Si raggiunge solamente a piedi, lungo un suggestivo cammino boschivo, la piccola pieve di San Floriano arroccata sul crinale del Gjaideit, e che, pur non essendo una delle più antiche della Carnia, storicamente ha goduto di notevole prestigio locale. La parte più antica della chiesa risale al IX secolo, anche se la zona era già frequentata nei secoli precedenti l'edificazione della muratura: il suo privilegiato panorama sulla valle del But fa supporre che l'altura, e forse la pieve stessa, fosse già subito dopo la caduta dell'Impero romano un punto di vedetta sul passo di Monte Croce carnico, unica via d'accesso della valle ai territori transalpini.

> Al valore delle opere si aggiungono la bellezza dei luoghi e l'accoglienza

All'interno conserva un maestoso altare ligneo di Domenico da Tolmezzo (del 1479), l'altare in pietra dipinta del 1511 di Carlo da Carona e un significativo ciclo di affreschi, databili al 1604, di Giulio Urbanis da San Daniele, allievo di Pomponio Amalteo. Si può visitare ogni domenica, su prenotazione (telefono 0433. 44445). —

Dove
Una conca di boschi

Illegio è una frazione del Comune di Tolmezzo, sulle pendici occidentali del monte Strabut, in una conca di boschi e pascoli ad una altitudine di 576 metri s.l.m.

In 15 anni
400 mila visitatori

350 abitanti e due sacerdoti coraggiosi hanno scommesso su arte, cultura e accoglienza. In 15 anni hanno richiamato oltre 400mila visitatori.

La proposta
L'anno dei Maestri

Da Michelangelo a Picasso: la sedicesima esposizione d'arte internazionale di Illegio è dedicata ai Maestri, con una quarantina di opere in mostra fino al 6 ottobre.

L'INTUIZIONE

Una nuova prospettiva di vita

In un paese di montagna che si svuotava, ha fatto la differenza l'intuizione di don Alessio Geretti, vicario parrocchiale di monsignor Angelo Zanello: insieme decisero di fare del patrimonio artistico carnico una leva per sviluppare sul territorio energie nuove. Dopo le prime mostre iniziate nel 2000 e dedicate all'arte locale, dal 2004 le mostre di Illegio sono divenute celebri per la specificità dei loro temi e per i prestiti ottenuti da poli museali internazionali, ma anche per il coinvolgimento di tutto il paese e del circondario nel trasformare un'idea in una nuova prospettiva di vita.

IL FILM

Gli abitanti in una docufiction raccontano il "miracolo" del paese

ILLEGIO. S'intitola "Dieç. Il miracolo di Illegio" (dove Dieç è il nome dialettale del paese) il film diretto e prodotto da Thomas Turolo con il collettivo Red On Productions e il Comitato di San Floriano, col sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia. La formula è quella della docufiction, di circa 70', che da un lato segue la partenza da Roma di un camion che trasporta le opere della mostra "Padri e figli" del 2018, dall'altro racconta la comunità che si prepara ad allestire l'esposizione e ad accogliere i visitatori, con gli abitanti che interpretano se stessi e si raccontano davanti alla macchina da presa. —

LA MOSTRA

La missione di insegnare I "Maestri" rappresentati dai più grandi artisti

ILLEGIO. "Maestri", la mostra in corso a Illegio fino al 6 ottobre, è un'indagine sull'iconografia dei grandi maestri di tutti i tempi che l'arte ha colto nella loro missione, dedicata a coloro che insegnano a pensare, a scoprire il proprio talento, a vivere. Il percorso espositivo, attraverso emozionanti colpi di scena d'arte, rivela cosa significa trovare un buon maestro e quanto sia importante diventarlo a sua volta per chi gli cresce davanti. Tra firme altissime della storia dell'arte, alcuni inediti, provenienti da importanti musei pubblici e collezioni private italiane e internazionali tracciano un viaggio di nove secoli curato da don Alessio Geretti per sollevare domande tra studiosi e appassionati, che incanta per la raffinatezza e la levatura delle opere: dalle quattrocentesche tavolette di Nicolò di Pietro alla meraviglia delle opere di Raffaello, Michelangelo, Tiziano, Caravaggio e Luca Giordano, fino ai tempi a noi più vicini con Giovanni Fattori, Vittorio Bonatti, Oswald Moser e Pablo Picasso. —

"Maestri"
Casa delle Esposizioni - Illegio (Ud)
da martedì a sabato: 10 – 19
domenica: 9 - 20
Fino al 6 ottobre
(illegio. it).

Da sapere

I restauri

In mostra non ci può essere l'affresco di Raffaello dove più si concentrano i massimi maestri del mondo antico, la Scuola di Atene, ma vi è la replica dipinta su tela da Giuseppe Bezzuoli, appena restaurata. Opera che ricorda come il Comitato di San Floriano ogni anno commissioni numerosi restauri di opere custodite nei musei nazionali e internazionali.

Le visite guidate

Il biglietto d'ingresso alla mostra (10 euro, ridotti 7 euro) include la visita guidata, affidata a giovani formati grazie a un percorso artistico, filosofico e teologico, la cui preparazione colpisce per qualità e passione. Prenotazione consigliata il sabato e la domenica, obbligatoria per gruppi o per richieste speciali: tel. 0433 44445 - mostra@illegio.it.

SPETTACOLI

ALTOPIANO DEL MONTASIO

Musica al pascolo Capossela tra bestie fiori e malghe

Domani il concerto pomeridiano del "raccontatore" di storie sempre fedele al suo linguaggio di frontiera

Tommaso Miele

ALTOPIANO DEL MONTASIO. Un "raccontatore" di storie, moderno trovatore con l'imperterrita barba a segnare il tempo, incurante delle stagioni e dei modi di imporsi per scalare le classifiche. Sempre fedele a sé stesso, al suo linguaggio di frontiera tra antico e moderno, Vinicio Capossela, fresco di pubblicazione del suo ultimo "Ballate per Uomini e Bestie", arriva sull'Altopiano del Montasio (Sella Nevea, UD) domani venerdì 2 agosto, per un concerto pomeridiano immerso tra prati, fiori e malghe. "Al pascolo, concerto per bestie e uomini": fin dal titolo programmatico, il post pranzo in compagnia dell'autore di "Ovunque Proteggi" si prospetta carico di suggestioni zigzaganti e di metafore succulente, che appartengono ai primordi del suo repertorio.

In un percorso artistico che deve, palesemente, grandi debiti di riconoscenza e di ispirazione nei confronti di giganti come Tom Waits e Paolo Conte, oltre che nei confronti dell'artigianato della canzone popolare e arcaica, Capossela ha saputo ritagliarsi un'intelligente nicchia da dove poter sbriciare la canzone italiana contemporanea con intelligente distacco.

Dischi come "Il Ballo di San Vito" o "Camera a Sud", prima dell'approdo alle grandi platee di "Canzoni a Manovella", hanno segnato in modo profondo il cantautorato italiano di fine millennio. Miti, riti, iniziazioni, maschere medievaleggianti, falò dell'anima e incensi ottenebranti dello spirito: c'è sempre un modo devoto di porsi all'ascolto dello "zingaro" originario di Hannover, che, dopo i cinquant' anni, è tornato a occuparsi dei temi a lui più cari. Umano-non umano, come in quella "Povero Cristo" che è manifesto pensato dei tempi zuppi di "cattivismo" e di intolleranza odierni; meglio animale, come una lumaca da osservare e da prendere a modello, "... a lasciare una scia come una cometa, su una foglia" tra il verde friulano. —

Vinicio Capossela sarà in concerto all'Altopiano di Asiago

"Al pascolo
concerto per bestie e uomini"
Altopiano del Montasio
Inizio concerto alle 14
ingresso libero

A JESOLO

Liberi tutti, sull'arenile Una notte per ballare insieme ai Subsonica

JESOLO. Amati e praticamente "adottati" (anche se di origine piemontese), visti i loro ripetuti passaggi nel nordest: sono i Subsonica, che domenica 4 agosto si esibiranno a Jesolo per una serata ad alto tasso di adrenalina e caratterizzata dalla più totale voglia di ballare. Samuel, Max, Boosta, Ninja e Vicio saliranno sul palco dell'arenile della spiaggia del faro per portare al pubblico le note dell' "8Tour – Estate 2019": dopo una tournée invernale in cui hanno fatto danzare ed emozionare i fan, accompagnati da una scenografia tra le più innovative mai viste in Italia, non accennano a fermarsi. L'estate concertistica, che li vede ancora una volta tra i protagonisti significativi in alcune delle location più suggestive del Paese, li porta dunque in questo fine settimana d'inizio agosto in uno dei luoghi diventati ormai d'elezione per i concerti all'aperto: il litorale jesolano, che saprà abbracciare come sempre i propri beniamini. Grande attesa per la riproposizione dei classici del gruppo torinese (da "Discolabirinto" e "Tutti i miei sbagli" fino a "Nuova ossessione" e "Liberi tutti"), senza disdegnare i pezzi più recenti della loro produzione altrettanto apprezzati. A partire proprio da "8", l'ottavo album della loro discografia uscito lo scorso anno, caratterizzato da brani di grande "acchiappo" come "Punto critico", "Respirare" e "Bottiglie rotte". Un mix che non mancherà di far divertire ed esaltare, grazie al godimento vissuto da loro stessi, in prima persona: perché il loro segreto sta proprio lì, da oltre vent'anni a questa parte. Inizio concerto alle 21; biglietti su Ticketone (a 13.80 euro più prevendita). Con i ticket d'ingresso, prima e dopo la festa-concerto in spiaggia, si potrà entrare gratuitamente al Terrazza Mare (dalle 17) ed entro l'una del mattino al Muretto. —

I Subsonica

CHIOGGIA

Rotolando verso il rock I primi 25 anni dei Negrita

Per celebrare nel migliore dei modi i loro 25 anni di rock'n'roll, dopo la partecipazione al 69esimo Festival di Sanremo, i Negrita di Pau sono tornati in tour in tutta Italia con una serie di concerti nei maggiori teatri italiani e in luoghi di particolare fascino. Domenica 4 agosto, il gruppo di "Ho imparato a sognare", "Mama maé" e "Rotolando verso sud" accenderà la serata rock di Chioggia, al Parco Isola dell'Unione. Inizio concerto alle 21, biglietti in vendita su Ticketone (da 28. 75 a 34. 50 euro più prevendita).–

VENEZIA

"Il giardino dei ciliegi", Serra porta Cechov alla Biennale

Alla 47esima edizione del Festival Internazionale del Teatro arriva in prima assoluta uno degli spettacoli più attesi della prossima stagione: a "Il giardino dei ciliegi" di Cechov nella rilettura di Alessandro Serra, in cartellone al Teatro Piccolo Arsenale sabato 3 agosto alle 21.30. Si tratta di una coproduzione che vede il coinvolgimento di diversi teatri, anche uno francese. Con Arianna Aloi, Andrea Bartolomeo, Leonardo Capuano. Tutte le informazioni sul sito labiennale.org.

LAGHI DI FUSINE

Tutta l'eleganza di Levante star del nuovo pop italiano

Un pomeriggio in musica immerso nel suggestivo scenario dei Laghi di Fusine (Tarvisio, UD), quello di sabato 3 agosto, in compagnia di Levante. La star del nuovo pop italiano, volto noto del piccolo schermo e icona di stile naturale e versatile, che ha da poco pubblicato "Andrà tutto bene", il singolo che anticipa l'uscita del suo nuovo album "Magmamemoria", si esibirà dalle 14 nell'ambito del No Borders Music Festival. "Ciao per sempre", "Alfonso" e "Non me ne frega niente" tra i brani più attesi; ingresso libero.

MOSTRE

POSSAGNO

Carte e immagini per comprendere il "Tempio per l'Eternità"

Gli Anniversari accompagnano verso il bicentenario della morte dell'artista e aiutano a capire tutta la sua grandezza

Marina Grasso

POSSAGNO. Il colonnato ispirato al Partenone e il corpo centrale che ricorda il Pantheon: Canova si rifece alla cultura greca e a quella romana per il Tempio che domina Possagno, la maestosa parrocchiale che fece erigere a proprie spese nel suo paese natale, esempio di architettura neoclassica collocato ai piedi delle montagne della Pedemontana del Grappa. La posa della prima pietra avvenne esattamente duecento anni fa, l'11 luglio 1819, alla presenza dello stesso Canova: un evento solenne immortalato da Johann Anton Pock in un piccolo dipinto, conservato a Parma nella Collezione Magnani Rocca, che momentaneamente si può ammirare nella Gypsotheca di Possagno nella mostra "Un Tempio per l'Eternità", per gli Anniversari Canoviani che si concluderanno nel 2022, bicentenario della morte dell'artista.

Durante le quattro intense giornate di eventi che hanno ricordato quell'11 luglio, è stata anche inaugurata l'esposizione, a cura di Mario Guderzo, che sarà visitabile fino al 13 ottobre: in mostra un compendio di documenti e di immagini su quel Tempio che lo scultore non riuscì a vedere ultimato, ma che raccomandò al fratellastro, monsignor Giovanni Battista Sartori, suo erede ed esecutore testamentario, "di continuare, compiere ed abbellire in ogni sua parte, senza il menomo risparmio, e nel più breve tempo possibile". Di quel Tempio la mostra ospita anche, nel salone della Gypsotheca, un modello in scala, realizzato e donato alla Fondazione Canova da Ferruccio Trentin di Castelfranco Veneto: un'opera lignea che facilità la visione dell'architettura e delle sue peculiarità.

Il percorso espositivo racconta tutta l'arte religiosa che Canova ha prodotto, a partire dalla statua della Religione, la statua della Pietà, le opere di Misericordia, e la Deposizione dipinta da Canova stesso, pala dell'Altar maggiore, riprodotta in un grande disegno. —

Possagno celebra Canova con "Un Tempio per l'Eternità"

"Un Tempio per l'Eternità"
Gypsotheca
Possagno
Fino al 13 ottobre
anniversaricanoviani.it

PADOVA

I grandi contemporanei nell'immagine necessaria della Stamperia Albicocco

PADOVA. La Stamperia d'arte Albicocco di Udine, tra le più importanti realtà nel campo della grafica d'arte, si racconta fino al 1 settembre a Padova, alla Galleria Civica Cavour, nella mostra "L'immagine (è) necessaria": titolo che sottolinea il carattere imprescindibile ed essenziale dell'immagine nell'arte grafica. Sono circa 50 le incisioni firmate da Jannis Kounellis, Emilio Vedova, Carla Accardi, Giuseppe Santomaso e da altri celebri artisti contemporanei che ne raccontano la storia attraverso un repertorio quasi esaustivo della diverse tecniche calcografiche, dalle più conosciute alle più rare, di cui esprimono i valori peculiari ma anche le possibilità di sperimentazione. A differenza di altre esperienze artistiche contemporanee, infatti, l'ambito dell'incisione pone ancora ogni autore di fronte alla necessità di determinare una forma: obiettivo da perseguire attraverso il linguaggio primario del segno e della macchia.

Il lavoro di Corrado e Gianluca Albicocco, titolari della Stamperia udinese, si caratterizza da sempre per la cura e la raffinatezza di ogni edizione; per la volontà di rendere in qualche modo unica e preziosa ogni stampa; per la statura artistica degli autori con cui è stato stretto un rapporto di collaborazione. Elementi che imprimono un segno riconoscibile alla loro produzione, rappresentata nella mostra da alcune delle incisioni più significative compiute attraverso gli anni, ma anche da una selezione preziosa di libri d'artista, realizzati dalla stamperia per le Edizioni del Tavolo Rosso: opere che vedono la facoltà narrativa dell'immagine accompagnarsi a quella visiva della parola.

Tutte le domeniche, laboratori d'arte per famiglie. Informazioni e prenotazioni: giulia.sbrignadello@gmail.com – cell. 349. 4361048. —

Una grafica in mostra

VENEZIA

L'ultimo dei grandi comandanti Il doge Morosini e la Serenissima

Continua al Museo Correr di Venezia la mostra che, fino al 6 gennaio, celebra i 400 anni dalla nascita di Francesco Morosini, l'ultimo dei grandi comandanti della Serenissima. La mostra, intitolata semplicemente "Francesco Morosini 1619-2019", oltre a 48 tele settecenteche sulla vita del condottiero, accoglie cimeli, testimonianze e documenti, cartografie riguardanti la vita di Francesco Morosini e la storia della Serenissima in quel periodo, in gran parte mai esposti sino ad ora al pubblico.

TRIESTE

Le donne di Fiorella Dipietro con "la testa fra le nuvole"

Al Circolo Fotografico Triestino (Via Zovenzoni 4), fino al 31 agosto "Donne con la testa fra le nuvole", personale di Fiorella Dipietro. Per la sua settima personale, la fotografa triestina ha catturato i riflessi di volti di donne nelle vetrine di Trieste: le ha ritratte con la testa fra le nuvole, in senso figurato o metaforico, per raccontare donne che sognano, sorridono, che vogliono essere libere, che hanno gli occhi sempre rivolti al cielo, a volte pieni di luce, a volte velati di lacrime.

GORIZIA

Divagazioni sperimentali intorno all'opera di Leonardo

Fino all'8 agosto la Biblioteca Isontina di Gorizia ospita l'esposizione itinerante "Divagazioni dai disegni leonardeschi" di Walter Bortolossi, artista contemporaneo che attraverso la sperimentazione si lega agli eventi e alla cultura del passato. Le opere in mostra non si basano su una traduzione letterale e fedele dei disegni di Leonardo, usati piuttosto come spunto per divagazioni pittoriche sui temi della transdisciplinarità e della conoscenza scientifica che caratterizzarono l'arte del genio di Vinci.

PICCOLI MUSEI

PIEVE DI CADORE

La casa natale di Tiziano, a Pieve di Cadore

Tiziano bambino e il focolare della casa alpina

La dimora natale del grande pittore diventa spazio espositivo Qui Vecellio giocava con i quattro fratelli

Valentina Calzavara

PIEVE DI CADORE. Cinquecento anni dopo, lo spirito di Tiziano Vecellio aleggia ancora tra le mura della sua casa natale a Pieve di Cadore. Tra le spesse pareti della dimora bellunese pare di vederlo: l'artista è un bambino, gioca con i suoi quattro fratelli, e osserva soprattutto Francesco, il primogenito, mercante di legname ma anche appassionato pittore. Forse è proprio da lui che Tiziano scopre la sua passione, un amore che sarà trasformato in opera d'arte. Le montagne del Cadore fanno da sfondo alla nascita del genio prima del suo trasferimento a Venezia, dove diventerà il portavoce ufficiale del gusto della Serenissima. Nella piccola casa alpina restano i ricordi dei momenti spensierati, al centro della cucina il grande foghèr, il focolare con la cappa, unica fonte di calore. Poco oltre, la stanza di servizio, le due camere e la stùa tappezzata di legno con il soffitto a cassettoni.

L'edificio considerato monumento nazionale per un decreto regio del 1922 ora diventa uno spazio espositivo capace di riportare Tiziano nella sua casa attraverso le sue opere. «Questa esigenza nasce dai visitatori, tutti apprezzavano il sito ma ci chiedevano qualcosa di più: rendere evidente la presenza di Tiziano» sottolinea Matteo Da Deppo, direttore dei musei della Magnifica Comunità di Cadore, istituzione che nel 1930 ha fatto restaurare il sito e da oltre sette secoli incarna l'unità del territorio nella gestione dei boschi e dei pascoli, ma anche delle tradizioni e della cultura dell'area dolomitica cadorina, patrimonio Unesco dell'umanità. —

Casa natale di Tiziano Vecellio
via Arsenale a Pieve di Cadore
Belluno
Aperto tutti i giorni
con orario 9.30-18.30

NATA NEL TRECENTO

La Comunità Magnifica di 22 comuni

Nata nel Trecento, la Magnifica Comunità di Cadore è un'antica istituzione che ha suggellato nei secoli l'autonomia della popolazione cadorina dal governo della Serenissima. Solo con l'avvento di Napoleone, nel 1806, l'ente verrà soppresso, salvo poi rinascere con l'Unità d'Italia come Consorzio dei Comuni cadorini per la gestione dell'antico patrimonio indiviso. La Magnifica raggruppa oggi 22 comuni del Cadore ed è portavoce della storia unitaria della regione. I boschi vengono tagliati perseguendo come unico obiettivo la salvaguardia ambientale e il benessere della comunità nel suo insieme. Altro obiettivo: preservare l'identità culturale dell'area, unendo le forze per valorizzarla.

Ingresso 5 euro
ridotto 3,50 euro
Informazioni 0435 32262
oppure
magnificacomunitadicadore.it

LA MOSTRA

Enigma dell'autoritratto il volto dell'artista in due preziosi dipinti

PIEVE DI CADORE. Riportare il volto di Tiziano dentro alla sua casa natale è stato commovente. Un'emozione indescrivibile per la comunità di Pieve di Cadore che ha voluto tributare al suo illustre concittadino la mostra "Tiziano. L'enigma dell'autoritratto". Inaugurata domenica 28 luglio sarà aperta al pubblico fino al 29 settembre. L'esposizione accoglie due dipinti, normalmente custoditi nei depositi degli Uffizi a Firenze. Un olio su tela e una carta applicata su tavola.

L'autoritratto in mostra

L'autoritratto dell'artista rappresenta un giallo per gli storici. Tutto ha inizio nel 1576 dopo la morte di Tiziano a Venezia: l'opera che lo raffigura viene donata come indicato nel testamento a Vecello Vecellio, cugino dell'artista rinascimentale. Da quel momento il buio. L'autoritratto arriva, non si sa il perché, in Toscana dove viene intercettato dal professor Lionello Puppi, che nel 2007 lo descrive in un suo saggio. «Con questa mostra va in porto un'impresa già tentata nel 1928. All'epoca si volevano portare alcune opere di Tiziano nella casa natale, ma il regime fascista non aveva appoggiato la richiesta» ricorda Matteo Da Deppo, direttore dei musei della Magnifica Comunità di Cadore. Il prestito degli Uffizi è un sogno che si realizza. «Fare rete con i grandi musei è una nostra prerogativa insieme al desiderio di esaltare il territorio che ricade all'interno della nostra istituzione: un'area di 30mila abitanti da Sappada fino a Selva di Cadore. Disponiamo di un patrimonio collettivo inalienabile fatto di boschi, pascoli e cultura, su quest'ultima voce stiamo lavorando per incentivare il turismo desideroso di vivere i luoghi attraverso delle esperienze» aggiunge Da Deppo.

La mostra è quindi un modo per ribadire con orgoglio le origini cadorine del celebre artista che molti, erroneamente, pensano sia nato a Venezia. La sua attività in laguna non deve trarre in inganno, esiste molto altro. Le due opere in mostra ripercorrono le orme dell'artista che ha creato la bottega d'arte più potente del mondo. —

V.C.

MEGLIO LA LAUREA DELLA PASSERELLA

PIVIDORE RINUNCIA A L CONCORSO

Il più bello d'Italia ha deciso «Dico addio alle finali di Mister Mondo a Manila e resto a studiare in Friuli»

Mirko Pividore non andrà a Manila per Mister Mondo: preferisce completare gli studi di infermiere

SIMONETTA D'ESTE

Aveva la possibilità di giocarsi il titolo di più bello del mondo tra i 100 ragazzi più votati dalle giurie di bellezza di ogni parte della terra. Ma lui, Mirko Pividore da Tavagnacco, Mister Italia 2018, ha deciso che la sua priorità in questo momento sono lo studio e la facoltà di infermieristica che sta frequentando. E' la priorità: quella sarà la sua vita professionale.

È semplicemente questo, Mirko, che con l'entusiasmo e i sogni dei suoi 20 anni ha fatto una vera scelta di vita, decidendo di restare nella sua Adegliacco con gli amici, la mamma e la fidanzata, con la testa china sui libri. E così, a rappresentare l'Italia alla finale mondiale di Mister Mondo a Manila, nelle Filippine, dal 6 al 23 agosto andrà chi si era classificato alle sue spalle, il veronese Marco D'Elia.

«Ammetto che non è stata una scelta fatta senza dispiacere – spiega Mirko –, perché sarebbe stata un'esperienza molto bella da fare. Me lo hanno detto in molti che si tratta di un'occasione particolare e unica, ma non avevo molta scelta. La mia facoltà impone la frequenza all'80% e andare nelle Filippine significava perdere troppi giorni di lezioni. E poi a settembre dovrò sostenere tre esami ravvicinati e non avrei potuto studiare. Mi dispiace, anche perché ho avvisato l'organizzazione all'ultimo momento, ma ritengo che l'Università sia più importante del concorso in questo momento per me». Ma anche se il friulano più bello d'Italia ha rinunciato alla finalissima mondiale, non significa che abbia dato l'addio alle passerelle o ai set fotografici, dove è arrivato quasi per gioco. «Ho provato ad iscrivermi a un concorso per la provincia di Udine – racconta –, per vedere cosa succedeva più che altro, poi sono arrivato alle selezioni e alle finali regionali, e a quel punto non mi costava nulla gareggiare per il titolo italiano, che non pensavo proprio di ottenere. Invece sono stato eletto, e la cosa mi ha colpito e reso felice. Avevo il sostegno di mamma Cristina e della mia fidanzata Eleonora, che mi hanno sempre seguito, di Dario Diviacchi che ha programmato tutti i miei impegni, e poi quello degli amici di sempre. In ogni caso, non vorrei abbandonare il settore. Resto disponibile per sfilate, foto, servizi, ma che non mi impegnino più di un paio di giorni, perché non posso permettermi di perdere le lezioni».

Anche perché altrimenti gli amici chi li sente? «Siamo particolarmente uniti – confessa ridacchiando –, quando non litighiamo tra di noi, ma facciamo sempre pace. Alla fine hanno tutti capito la mia scelta e mi hanno detto quello che penso anch'io: "Hai fatto bene, ma..."».

Ma Mirko la sua strada l'ha già scelta. «Nella vita non si può mai sapere cosa succede – conferma –. Ho preferito mettere davanti a tutto quello che sarà la mia professione. Sto terminando il primo anno della laurea triennale, ho già fatto due tirocini, di cui uno in neurologia, e mi è piaciuto particolarmente. Non so ancora esattamente che cosa farò al termine del terzo anno, potrei continuare con la magistrale, fare il master di secondo livello per diventare coordinatore di sala, o specializzarmi».

Intanto Mirko si dedica anche a un'altra delle sue passioni, la musica: fa il dj e produce sia brani sia video musicali che pubblica su YouTube, dove ha anche un canale tutto suo. Lo potete trovare con il nickname di Mork Sapiens. –

IN CASTELLO A UDINE

La tribute band dei 6 Pence rende omaggio a Freddie Mercury

Una serata evento totalmente dedicata al mito di Freddie Mercury e dei suoi Queen, quella in programma oggi, giovedì primo agosto, al Castello di Udine (inizio alle 21.30). Protagonista sul palco sarà l'apprezzato tributo dei 6 Pence, che proporrà una scaletta con il repertorio dei Queen a 360 gradi, spaziando dai brani storici della band britannica a quei pezzi che purtroppo Freddie Mercury non ha mai potuto riproporre live, senza tralasciare alcune "chicche" per i fan più accaniti. Lo spettacolo sarà arricchito dalla presenza di alcuni ospiti, tra cui il coro The NuVoices Project. —

NEI SUONI DEI LUOGHI

La violinista Anais Drago ad Aquileia Stasera il concerto in piazza Capitolo

Aquileia, città patrimonio mondiale dell'umanità Unesco, si prepara a ospitare un nuovo appuntamento del festival internazionale di musica e territorio Nei Suoni dei Luoghi. Oggi, alle 21, nello splendido contesto di Piazza Capitolo, a salire sul palcoscenico sarà Anais Drago, violinista di talento, originale e avanguardistica, già vincitrice del contest Amadeus Factory. L'artista presenterà al pubblico il suo Solo Project, nel quale, al suo violino, affianca il live electronics, per creare performance assolutamente sorprendenti. In caso di pioggia il concerto si terrà nella Sala Romana.

LIGNANO PINETA

Mario Giordano e l'Italia depredata oggi agli incontri con l'autore e il vino

Prosegue l'estate d'autore a Lignano, palcoscenico privilegiato per conoscere da vicino gli scrittori di cui si assaporano le pagine sotto l'ombrellone.

Oggi alle 18. 30 al Palapineta nel Parco del Mare agli "Incontri con l'autore e con il vino", protagonista sarà Mario Giordano che presenterò "L'Italia non è più italiana. Così i nuovi predoni ci stanno rubando il nostro Paese" (Mondadori). Dalla setta americana che si compra il castello medioevale ai cinesi che si prendono le vigne del grignolino, dai fondi internazionali... viaggio in un Paese che è sempre meno nostro.

Con il contributo di:

Aviano Piancavallo 3 - 15 Agosto 2019

Fornitissimo chiosco enogastronomico
In caso di maltempo c/o tensostruttura
"PALAPLEIF" Oratorio parrocchiale S. Zenone

Ingresso libero

- Ecuador
- India
- Grecia
- Messico
- Russia
- Italia
- Polonia
- Aviano

ecofesta

Sabato 20 luglio
ore 20.30 AVIANO - Anteprima del Festival

Sabato 3 agosto
ore 20.30 AVIANO - **Gran Galà di apertura del Festival**
Cerimonia di gemellaggio Aviano - Larissa

Domenica 4 agosto
dalle ore 16.00 alle ore 18.00 AVIANO - Divertiamoci Riciclando
laboratorio creativo per bambini
ore 18.00 Sala Consiliare Palazzo Bassi - conferenza
di carattere ambientale
ore 20.30 AVIANO - **1^ Serata di Festival**

Martedì 6 agosto
ore 20.30 SACILE (PN) - Il Festival a Sacile
esibizione dei gruppi folkloristici

Giovedì 8 agosto
ore 20.30 AVIANO - Serata culinaria con i gruppi folkloristici
Presentazione e premiazione dei piatti tipici tradizionali
dei paesi di provenienza dei gruppi folkloristici

Venerdì 9 agosto
ore 20.30 AVIANO - **2^ Serata di Festival**

Sabato 10 agosto
ore 20.30 VILLA SANTINA (UD) - Il Festival a Villa Santina
esibizione del gruppo folkloristico "Spandan" (India)
ore20.30 SAPPADA (UD) - Il Festival a Sappada
esibizione dei gruppi folkloristici
ore 20.30 AVIANO - **PINK DAY** Tribute band

Domenica 11 agosto
ore 14.00 Il Festival a Piancavallo:
sfilata ed esibizione dei gruppi folkloristici
ore 20.30 **MT LIVE** con Michele Tomatis

Lunedì 12 agosto
ore 20.30 TRIESTE - Piazza Verdi - Il Festival a Trieste
esibizione dei gruppi folkloristici
ore 20.30 TALMASSONS - esibizione gruppo folkloristico
Kiamaru Saruballet Ecuador
ore 20.30 AVIANO - **BAT BAND** - il Concerto
(con musiche di Battisti/Mogol)
a cura dell'Assessorato alla cultura
del Comune di Aviano

Martedì 13 agosto
ore 20.30 BARCIS (PN) - Il Festival a Barcis
esibizione dei gruppi folkloristici
ore 20.30 VILLOTTA DI AVIANO - Il Festival a Villotta di Aviano
esibizione del gruppo folkloristico
ore20.30 AVIANO - **"L'ARTE DELL'ARTE SOTTO LE STELLE"**
musica e cabaret Sabino Dell'Aspro

Mercoledì 14 agosto
ore 20.30 PORDENONE - Piazza XX settembre
Il Festival a Pordenone
esibizione dei gruppi folkloristici
ore 20.30 AVIANO - Musica e divertimento con il gruppo
NOEXIT BANDdi Pordenone

Giovedì 15 agosto
ore 11.00 AVIANO - Duomo San Zenone
celebrazione Santa Messa con i gruppi folkloristici
ore 11.30 AVIANO - Piazza Duomo
sfilata dei gruppi folkloristici
ore 12.00 AVIANO - Piazza Duomo
pranzo con i gruppi folkloristici
(su prenotazione allo 0434-660750)
ore 20.30 AVIANO - **Gran Galà di chiusura**
a seguire spettacolo pirotecnico

graficarteaviano@gmail.com

IL FESTIVAL DELLE CHITARRE DISTORTE

Psichedelia rock a Osoppo con le band di Pietra Sonica

A Osoppo torna lo stoner rock nel fine settimana con "Pietra Sonica", il festival delle chitarre distorte e della psichedelia rock, undicesima edizione nel parco ex Colonie, nelle due giornate di domani, venerdì, e sabato. Anche per questa occasione gli amanti del rock e delle chitarre distorte, che ormai arrivano da diverse parti d'Europa a Osoppo per questo appuntamento, potranno scoprire le novità underground stoner rock che lo staff di Pietra Sonica ha pensato per il suo pubblico dopo averle intercettate in giro per l'Europa: si tratta come da tradizione di band operative da tempo in un filone musicale che prende le sue origini a cavallo tra Sessanta e Settanta, ed è ancora oggi molto seguito.

L'edizione 2019 si aprirà all'insegna dello space rock, venerdì sera, quando sul palco delle ex Colonie saliranno The Spaceloards, band teutonica nata a Reutlingen nel 2008 e autrice di cinque dischi carichi di psichedelia, l'ultimo dei quali, "Water planet", è uscito due anni fa. Prima di loro, un'altra "chicca" della scena europea, ovvero il terzetto belga Atomic Vulture, con alle spalle numerosi tours in giro per il vecchio continente e il recente "Stone of the fifth sun" da presentare, Ep uscito nel 2018. L'apertura della serata, dalle 21, è invece affidata al psychedelic prog rock degli "Aldi dallo spazio" da Ravenna e al psychedelic garage rock degli AyahuascA da Parma.

La seconda sera si aprirà con un gran ritorno, quello dei Rotor: la band berlinese è già stata ospite di Pietra Sonica dove porterà i suoni del loro recente "Sechs", sesto capitolo della loro carriera discografica, iniziata nel lontano 1998. I groove hard rock dei Rotor saranno preceduti dai Witchwood che arrivano da Ravenna con il loro sound sabbattiano.

P.C.

SERATE MEDIEVALI CON I FUOCHI

Tempus est jocundum in via Bini a Gemona

Piero Cargnelutti

Tornano a Gemona le serate medievali del "Tempus est jocundum", manifestazione organizzata della pro loco Pro Glemona che si prepara ad animare il centro della cittadina pedemontana nei prossimi giorni.

Da oggi a lunedì 5 agosto, "Tempus est Jocundum" si terrà in via Bini a con l'importante novità riguardante il ritorno dei fuochi dal campanile del duomo, lo spettacolo più amato dal pubblico che a ogni edizione affolla le vie del centro di Gemona per godersi un viaggio di sette secoli, all'indietro nel tempo.

Per gli organizzatori è una grande soddisfazione il fatto di poter annunciare il ripristino di questa tradizione, dopo lo stop forzato di un anno dovuto ai lavori che hanno interessato la facciata del duomo. I fuochi dal campanile sono una delle principali attrazioni delle serate medievali e per il gruppo della Pro Glemona che si occupa dell'organizzazione di Tempus non era stato facile rinunciarvi, anche se per una sola edizione.

Per il resto "Tempus est Jocundum" sarà ancora una volta animato da decine e decine di attori e figuranti in costume d'epoca, dove il pubblico non farà da semplice spettatore ma verrà direttamente coinvolto in un contesto per molti versi goliardico. Cavalieri e dame, imbonitori e fattucchiere, accattoni e gendarmi sono solo alcune delle tipologie di personaggi che popoleranno via Bini e le stradine adiacenti.

Non mancheranno la tradizionale cena propiziatoria, oggi dalle 21.45) sulla stessa via Bini, il Palio del Niederlech; domani, venerdì 2 agosto, dalle 21. 30, in piazza del Ferro dove i borghi della cittadina si sfideranno, fino alla disfida sullo scacchiere della dama con pedine viventi. —

CONCERTI CIVIDALESI

Questa sera l'overture con lo Stradivari di Pavel Berman

Evento organizzato dal Comune e dalla Gaggia
Gli iscritti all'edizione 2019 sono oltre 150

Lucia Aviani

CIVIDALE. Musica all'alba in vigna, con un omaggio a Paganini sulle sponde del Natisone, e poi imperdibili concerti su terrazze private fino ad ora mai utilizzate allo scopo e in un caso (quello del "belvedere" di palazzo Vidussi) mai aperte al pubblico. Gli incontri di musica da camera, raffinata appendice ai corsi internazionali di perfezionamento musicale organizzati dal Comune e dall'Associazione Sergio Gaggia, quest'anno abbinano al consueto altissimo livello della proposta artistica alcune location di grande suggestione. Fra di esse anche palazzo de Nordis, che questa sera, venerdì, alle 21, ospiterà l'ouverture della rassegna, con la prima di tre performance dedicate ai "Monumenti in musica", che permetteranno di ascoltare Pavel Berman, con il suo inestimabile Stradivari, e Denis Shapovalov, vincitore del concorso moscovita Tchaikowsky. Domani, sabato, appuntamento nel chiostro del monastero di Santa Maria in Valle, alle 21, orario comune a quasi tutti i concerti, con "Mandolin journej". Speciale si annuncia l'appuntamento di domenica, quando nella vigna di Santa Maria in Valle si saluterà il sorgere del sole, alle 7, con "Alba capricciosa sul Natisone", inchino al genio di Paganini. In serata, al de Nordis, "Gymnopédies, Bilitis, Can Can e visioni tra XIX e XX secolo", con i flautisti Adriana Ferreira e Giorgio Di Giorgi e i pianisti Natacha Kudritskaya e Andrea Rucli, che eseguiranno brani di Debussy, Satie, Offenbach e Fauré. Ci sarà poi l'occasione di ammirare Cividale dall'alto: il 6 agosto, alle 20, programma di musica sudamericana sulla terrazza del ristorante Al Castello. Le esibizioni, il cui programma completo è consultabile sul sito www.perfezionamentomusicale.it, affiancheranno ai maestri dei corsi, professionisti di fama internazionale, i migliori allievi delle varie classi d'insegnamento: oltre 150, quest'anno, gli iscritti.

Zoran Markovic e Maja Bogdanovic durante un concerto in una delle edizioni passate dei Concerti Cividalesi

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Bagnaria Arsa Gergolet
fraz. Sevegliano
via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Pocenia Pez
via Bassi 2/D-E 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria
S. Antonio 30 0431 970569

ZONA AAS N. 3

Arta Terme Somma via Roma 6 0433 92028
Castions di Strada alla Salute
viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Bissaldi
Piazza Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. Ugovizza
via Pontebbana 14 0428 60404
Ovaro Soravito ù
via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Raveo Italia
fraz. Esemon di Sopra 30/1 0433 759025
San Daniele del Friuli Sivilotti
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Tolmezzo Città Alpina
Piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Treppo Grande dott.ssa Bertuzzi Patrizia
piazza Marzona 3 0432 960236

ZONA ASUIUD

Attimis Moneghini
via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia
fraz. Risano
via della Stazione 23/A 0432 564301
Prepotto Gnjezda
via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova
fraz. Villanova
Via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini
via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
piazza di Prampero 7/A 0432 650171

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Cinema all'aperto

Una famiglia al tappeto	21.30

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Serenity - L'isola dell'inganno	18.50, 21.30
Midsommar - Il Villaggio dei dannati (v.m. 14 anni)	21.00
Aladdin	19.00

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

A un metro da te (Ingresso 3 euro)	17.30, 21.00
Aladdin (Ingresso 3 euro)	16.00, 18.30
Dolcissime	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Edison - L'uomo che illuminò il mondo	15.00, 21.00
Hotel Artemis	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Isabelle - L'ultima evocazione (v.m. 14)	17.30, 20.00
Man in Black: International	15.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Midsommar - Il villaggio dei dannati (v.m. 14 anni)	22.00
Nevermind	22.30
Serenity - L'isola dell'inganno	15.00, 20.00, 22.30
Spider-Man: Far from home	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Toy Story 4	15.00, 16.00, 17.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).
Prevendite aperte: **Fast & Furious - Hobbs & Shaw**
Prevendite aperte: **Il re Leone**

Men in Black: International	16.35, 17.20, 18.40, 19.10, 20.00, 21.30, 22.00, 22.35
Spiderman - Far from home	16.45, 17.30, 18.45, 19.30, 20.30, 21.30, 22.15
Edison	17.25
Toy Story 4	16.25, 17.20, 19.40
Serenity	16.10, 20.00, 21.45, 22.30
Una famiglia al tappeto	17.30, 20.00, 22.30
Hotel Artemis	17.45, 20.05, 22.25
Dolcissime	17.50, 20.00, 22.15
Isabelle	18.00, 20.10, 22.15

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.
Chiusura estiva - Riapertura mercoledì 21 agosto

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
Chiuso per lavori

PARCO DI VIA DANTE
Rassegna estiva all'aperto Cinema sotto le stelle:

Il Gobbo di Notre-Dame (Ingresso libero)	21.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263
Chiusura estiva

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020
R...Estate al Kinemax:

Stanlio e Ollio (Ingresso 3 euro)	17.30. 20.15
Man in Black: International	17.30, 20.00, 22.15
Spider-Man: Far from home	17.20, 19.50, 22.15
Dolcissime	17.15, 20.30
Isabelle - L'ultima evocazione	18.45, 22.10
Hotel Artemis	17.10, 20.30, 22.15
Toy story 4	18.45
Serenity - L'isola dell'inganno	22.10

TOLMEZZO

Gli edifici produttivi dismessi pronti a ospitare altre aziende

Carnia Industrial Park è intervenuto per un ulteriore recupero delle aree
Il direttore: «Entro la fine dell'anno contiamo di poter completare i lavori»

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Arriva un nuovo intervento del Carnia Industrial Park (Cip) per il recupero delle aree e degli edifici produttivi dismessi: ora tocca a un capannone di via Grialba nella zona industriale sud di Tolmezzo. Sarà sistemato per accogliere un'importante impresa del territorio in espansione.

«Prevediamo – è la stima del il direttore del Cip, Danilo Farinelli, in merito ai tempi di completamento degli interventi – di poter completare una parte dei lavori, quella relativa al piano strada e alla ristrutturazione interna, già per l'autunno prossimo, per mettere a disposizione l'immobile di una importante realtà produttiva del territorio in fase di espansione, anche occupazionale, che ne ha fatto richiesta. Entro la fine dell'anno 2019 contiamo di poter completare i lavori anche dell'area esterna rendendo in tal modo completamente disponibile l'immobile per ulteriori aziende che manifesteranno l'interesse».

Immagini dei capannoni di via Grialba, nella zona industriale sud di Tolmezzo

Il Carnia Industrial Park ha acquistato dal Fondo Comune di Investimento Securis Real Estate, istituito e gestito da Investire Sgr Spa di Roma, l'immobile che si trova nella zona industriale di Tolmezzo, in via Grialba. Il capannone, realizzato oltre 10 anni fa da una impresa edile del territorio, quale propria sede, è rimasto a lungo inutilizzato a seguito della procedura concorsuale di liquidazione della società. Oggetto dell'acquisto, dopo le negoziazioni con il Fondo Immobiliare proprietario, è un lotto di 4.520 mq, di cui oltre 3.000 mq coperti dal fabbricato sviluppato su due piani (seminterrato e primo piano) che assumerà la denominazione di "T14".

È il secondo intervento in poco tempo in questa zona industriale di recupero del Consorzio (ha già provveduto al risanamento e la bonifica dei lotti industriali "ex Nigris ed ex Filipuzzi" per i quali sono in corso le attività di progettazione della nuova infrastruttura, che sarà un centro logistico di gestione e spedizione merci), e realizza un'altra importante operazione di rigenerazione coerente con gli obiettivi generali della propria pianificazione urbanistica e industriale che prevede anche il recupero e la ristrutturazione degli immobili presenti nelle aree industriali e non utilizzati, di modo da creare spazi disponibili per l'insediamento di nuove realtà industriali e/o artigianali, potenziando e migliorando la qualità delle aree di competenza, ed evitando il degrado del patrimonio immobiliare. L'investimento complessivo programmato prevede inoltre l'acquisizione, dalla procedura concorsuale, del terreno adiacente di 3.200 mq non edificati, che consentiranno, attraverso una nuova progettazione dell'area, il miglioramento della viabilità, degli accessi e dei parcheggi e interventi di ristrutturazione e adeguamento degli impianti e del layout industriale interno all'edificio. —

TOLMEZZO

Cinque bandi per la destinazione degli alloggi Ater

L'Ater dell'Alto Friuli, con sede a Tolmezzo, ha indetto 5 bandi di concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nei Comuni di Lauco (bando comprensoriale con possibilità di partecipazione anche per i residenti o prestanti attività lavorativa nei Comuni di Enemonzo, Raveo e Villa Santina), Amaro e Cavazzo Carnico (bando con possibilità di partecipazione anche per i residenti o prestanti attività lavorativa nei Comuni di Tolmezzo e Verzegnis), Ampezzo e Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone e Socchieve (bando con possibilità di partecipazione anche per i residenti o prestanti attività lavorativa nel Comune di Sauris), Comeglians, Forni Avoltri, Ovaro, Prato Carnico, Rigolato e infine Dogna, Pontebba,Tarvisio (bando con possibilità di partecipazione anche per i residenti o prestanti attività lavorativa nel Comune di Malborghetto Valbruna). Le domande di assegnazione alloggio, complete di tutti i dati e corredate dagli allegati richiesti, dovranno pervenire esclusivamente al protocollo dell'Ater dell'Alto Friuli entro il 2 ottobre. —

T.A.

CERCIVENTO

"Cirint radîs" dedica domani un incontro alle poesie di Campana

CERCIVENTO. Il circolo culturale "La Dalbide", presenza ormai quarantennale in Carnia, come tradizione propone l'incontro "Cirint radîs" quest'anno dedicato al mondo della poesia di Dino Campana. L'incontro, organizzato in collaborazione con l'amministrazione comunale, avrà inizio alle 20.30 di domani nella Cjase Cjandìn a Cercivento di Sotto. Ingresso libero.

Dino nasce il 20 agosto 1885 a Marradi (appennino tosco-emiliano), da una famiglia benestante: trascorre un'infanzia serena alla quale segue una vita infelice riscattata, post mortem, da una grande poesia. Incompreso dai critici dell'epoca, emarginato dalla società, rifiutato anche dalla sua famiglia, Dino vive per la sua arte, troppo fuori dagli schemi della società del tempo, fino alle estreme conseguenze. La sua vita è un continuo vagabondare in Italia ed all'estero, rimbalzando tra casa e manicomio, miseria e slanci poetici, postriboli e circoli artistici, ovunque etichettato come "strano" o come "matto". È una storia vera in cui, come in molte altre, manca il lieto fine. È anche una storia attuale, perché racconta dell'incapacità di accettare l'altro, della paura della diversità, e del fatto che la bellezza si può nascondere ovunque, nei luoghi e nelle persone più impensati. A ripercorrere insieme la vita di Dino Campana con qualche sua poesia e le canzoni che la sua vita ha ispirato i Cpmp (Collinassi, Pagnutti, Malison, Passoni) con la lettura scenica di Maurizio Fanin e Valeria Murianni. —

G. G.

TOLMEZZO

Legname da ardere: avviso per l'assegnazione

TOLMEZZO. È stato pubblicato l'avviso 2019 per l'assegnazione di legname da ardere proveniente dai boschi comunali a privati, associazioni ed enti senza scopo di lucro.

I quantitativi che saranno assegnati, costituiti da circa 3 mc di legname ciascuno, sono 10 lotti a Cazzaso, in località Bosco Nero (sopra la strada che da bivio Cazzaso conduce in località Curiedi), 10 a Fusea, in località Dobis Davant (limitrofi alla strada Fusea – Curiedi) e 40 a Illegio, (una parte dei lotti in località Laudrias/Cuei dai Giai e una parte dei lotti in località Pradut).

Il prezzo indicativo medio di vendita del legname è di 25euro al mc, ma nel singolo lotto ci potranno essere variazioni in diminuzione dovute a maggiore difficoltà di esbosco o alla presenza di legname dolce.

La domanda dovrà essere compilata su modulo allegato al bando (disponibile allo Sportello del Cittadino, all'Ufficio Patrimonio e sul sito del Comune) e consegnata entro le 12 del 20 agosto.

L'assegnazione dei lotti avverrà per sorteggio pubblico tra tutte le domande ammesse.

I richiedenti saranno suddivisi in base alla zona prescelta in modo da formare una graduatoria per ognuna delle zone.

La data del sorteggio sarà resa nota con avviso pubblicato sul sito web del Comune. —

T.A.

RAVASCLETTO

Malghe difficili da raggiungere e le mucche restano senz'acqua

Gino Grllo

RAVASCLETTO. Malghe difficili da raggiungere per sentieri ancora non liberati da alberi schiantati e smottamenti, altre senza acqua per potere abbeverare le mandrie che usualmente in estate vengono portate all'alpeggio sui monti della Carnia. Mentre alcune strade sono state liberate negli ultimi giorni, come la strada che porta sul Monte Crostis, altre rimangono ancora inaccessibili o di difficile percorrenza. La tempesta Vaia dello scorso autunno che ha devastato i boschi e i monti della Carnia continua a procurare disagi e danni a chi lavora in montagna, in particolare a quanto del comparto zootecnico portano le mandrie all'alpeggio.

Ramaglie e alberi bloccano il sentiero per la Malga Riu Mal

Una denuncia in tal senso è stata presentata da Edda De Crignis all'assessorato alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione. De Crignis è titolare di una azienda agricola che ha preso in affitto le Malghe Riu Mal e Piz di Neve, di proprietà dell'ente Regione Fvg, site in Comune di Ravascletto. «La Malga Riu Mal – ha dichiarato De Crignis – a causa degli eventi atmosferici dell'autunno 2018 non è raggiungibile a piedi assieme agli animali utilizzando l'accesso usato normalmente. L'unica alternativa è costituita dal "sentiero dei cervi" che però è bloccato da alberi caduti e ramaglie tale da essere ugualmente impraticabile. Chiedo pertanto un intervento della Regione, nella sua qualità di locatore, affinché venga reso agibile almeno questo accesso». L'azienda agricola ha già da tempo evidenziato questi fatti al Corpo Forestale Regionale della stazione di Paluzza «che – ha proseguito nella sua denuncia De Crignis – hanno potuto verificare la veridicità di quanto affermato durante un loro sopralluogo». Problemi inoltre sono stati riscontrati anche nell'altra malga di Piz di Neve. «Qui recentemente abbiamo notato – prosegue De Crignis – la rottura della tubazione che porta l'acqua dalla sorgente detta "De Gleria" alla malga Piz di Neve. Questo al momento non permette di abbeverarsi agli animali che tra pochi giorni dovranno scendere dai pascoli alti per raggiungere quelli più bassi, appunto delle Malghe Piz di Neve e Riu Mal di abbeverarsi». Da qui la richiesta dunque al locatore, la Regione appunto, in qualità di locatore delle malghe, in intervenire in tempi rapidi per risolvere questi problemi onde non compromettere la stagione estiva dell'alpeggio. —

TARVISIO

Lavori da rifare in piazza Unità Indagine della Corte dei conti

L'accertamento riguarda gli interventi da 2,4 milioni compiuti agli inizi del 2000
Sotto la lente la pavimentazione per la quale si è resa necessaria una riparazione

Giancarlo Martina

TARVISIO. Sulla questione della realizzazione di Piazza Unità, i cui lavori sono stati eseguiti nel primo decennio del Duemila con una spesa di 2,4 milioni di euro, è in corso un accertamento della Corte dei Conti.

Il vicesindaco e assessore all'urbanistica Igino Cimenti nella seduta del consiglio comunale di lunedì ha aperto con questa novità la discussione sulla mozione presentata dal gruppo consigliare Rilanciamo Tarvisio. Quest'ultimo, a proposito dei programmati lavori di rifacimento della pavimentazione della Piazza, chiedeva un coinvolgimento nella scelta del tipo di intervento, insistendo anche sulla necessità di istituire una commissione consiliare d'indagine prevista dallo statuto. Questo per accertare eventualmente le responsabilità di una realizzazione costosa e non ottimale in quanto, solo dopo pochi anni si rende necessario un altro intervento riparatore, per rimediare a scelte di materiali errate. Su questo punto hanno insistito il capogruppo Franco Fontana e il consigliere Alessandra Treu, ai quali s'è aggiunto l'indipendente Stefano Floreanini che ha confermato d'avere sollecitato mesi fa in consiglio la costituzione di una commissione d'inchiesta. L'assessore Cimenti, comunque, ha precisato che «il finanziamento di 700 mila euro concesso dalla Regione, servirà unicamente a rifare la pavimentazione della Piazza, quindi non vi è la progettazione per una nuova piazza». «Avendo inviata tutta la documentazione alla Corte dei Conti – ha aggiunto – sarebbe opportuno attendere le considerazione dell'organismo di controllo». Anche il sindaco Renzo Zanette, manifestando la disponibilità a coinvolgere i consiglieri della minoranza sulle scelte, come aveva chiesto a suo tempo anche il gruppo Fratelli d'Italia Vivi Tarvisio, ha chiesto di soprassedere sulla nomina di una commissione specifica. «Ma abbiamo noi le opportune competenze per giudicare, progettazioni e materiali?» ha chiesto l'assessore Francesca Comello. A conclusione del dibattito, i proponenti hanno ritirato la mozione con l'intento di riformulare il documento.

La pavimentazione di piazza Unità che sta andando a pezzi

La comunicazione del vicesindaco nell'ultimo consiglio comunale

In apertura del consiglio era stata approvata a maggioranza la variante numero 82 al Prgc. Hanno votato a favore i consiglieri di maggioranza Fi e Ln e anche il gruppo Fratelli d'Italia-Vivi Tarvisio, mentre si sono astenuti Fontana, Treu e Floreanini. Con questa approvazione, su richiesta di due cittadini, 5 mila metri di terreno edificabile ritornano a destinazione di verde privato. Il vicesindaco Cimenti ha precisato che ci sarà l'inserimento nella zonizzazione dei contenuti dei Piani di assetto idrologico del Fella e dello Slizza, già approvati e vigenti. —

RIGOLATO

Fibra ottica, viabilità interrotta nella notte

RIGOLATO. Viabilità interdetta, durante la notte, sulla strada regionale 355 della Val Degano per la posa della fibra ottica.

Friuli Venezia Giulia Strade ha emesso un comunicato nel quale informa che per consentire l'esecuzione dei lavori di posa in opera di fibra ottica da parte della ditta Sirti in Comune di Rigolato la strada della valle del Degano sino al 9 agosto rimarrà chiusa alla circolazione dal km 18 al km 19 nella fascia oraria notturna che va dalle 21 alle 5.30 esclusi i giorni di sabato, domenica e festivi infrasettimanali.

Per quanti debbono transitare da Villa Santina a Sappada, è stato istituita una deviazione lungo la Ss 52 "Carnica" fino a Santo Stefano di Cadore, quindi lungo la strada regionale 355 "della Val Degano" fino a Forni Avoltri.

La stessa direttiva è consigliata anche per il viaggio in direzione opposta. —

G.G.

MAGNANO IN RIVIERA

Spruzza spray rosso sui muri e su una Fiat 500: denunciato

Il vandalo identificato dai carabinieri: ha usato una bomboletta di vernice È entrato in azione, probabilmente con un complice, nella notte di sabato

MAGNANO IN RIVIERA. Probabilmente dopo una serata di bagordi non hanno trovato di meglio da fare che accanirsi, spray alla mano, contro il muro di un'abitazione. E, non contenti, hanno sfogato la loro frustrazione e svuotato il contenuto della bomboletta su una Fiat 500 del 1968, parcheggiata all'esterno della stessa casa.

Protagonisti almeno due giovani: uno di loro, di diciannove anni, è stato individuato dai carabinieri della stazione di Tarcento, che l'hanno denunciato a piede libero per imbrattamento e deturpamento. I militari dell'Arma stanno ora indagando per tentare di ricostruire con precisione l'accaduto e soprattutto eventuali rapporti tra la persona che ha denunciato gli imbrattamenti (e che si è visto in un colpo solo lordare il muro perimetrale della sua abitazione e la sua auto) e il giovane denunciato. L'episodio è accaduto nella notte tra sabato 27 e domenica 28 luglio: gli investigatori sono riusciti a risalire all'identità del ragazzo grazie ad alcune testimonianze e alla visione di alcuni filmati delle telecamere di videosorveglianza, che hanno permesso di identificare per il momento uno dei responsabili del gesto vandalico. —

Scritte con lo spray (FOTO D'ARCHIVIO)

TRASAGHIS

Bimbi dell'asilo da Avasinis ad Alesso La minoranza: decisione inopportuna

«Abbiamo appoggiato le decisioni della maggioranza nell'interesse delle famiglie, vista l'imminente ripresa dell'anno scolastico. Non condividiamo le modalità con cui sono state prese le decisioni: non siamo mai stati interpellati e siamo venuti a conoscenza dei fatti dopo un'assemblea pubblica». La recente chiusura dovuta a motivi di sicurezza dell'asilo di Avasinis, della mensa e aula musica di Alesso, causano i primi confronti fra maggioranza e opposizione. A intervenire è la consigliera Katia Rossi del gruppo Nuova Trasaghis: «Contestiamo – dice – non solo il fatto di non essere stati coinvolti nelle valutazioni e nelle decisioni, ma anche la scarsa collaborazione con Bordano che ha lo stesso problema per le elementari. Sarebbe stato più conveniente portare i bambini dell'asilo da Avasinis a Bordano e quelli delle elementari da Bordano a Trasaghis. Era una collaborazione che doveva esserci visto che i due Comuni appartengono all'Uti». Questa la proposta della minoranza, molto diversa da quella presa dalla maggioranza che ha deciso di trasferire i bambini da Avasinis al centro scolastico di Alesso e garantire la mensa affittando un modulo che resterà operativo per tutto il temo degli interventi. —

P. C.

FAGAGNA

Sicurezza del territorio: utilizzati 70 mila euro per asfaltare le strade

FAGAGNA. Con il contributo statale di 70 mila euro – assegnato per la messa in sicurezza del territorio – sono state realizzate le asfaltature di alcune strade del territorio comunale non interessate dalla posa di reti gas, acquedotto, fognatura.

A Ciconicco il tratto di via del Cristo davanti alle abitazioni e l'incrocio con via Bevilacqua, a Battaglia in via principale il raccordo con il ciottolato fino a via Santo Stefano, a Fagagna un tratto di via San Bartolomeo dall'incrocio con via Castello all'incrocio con via della Pieve che conduce alla chiesa.

Per quanto riguarda via del Tennis, a San Giovanni in Colle, nel tratto in cui è stata realizzata la pista ciclopedonale e il marciapiede si è in attesa dei lavori dell'acquedotto per la posa di un tratto fognario i cui lavori inizieranno a breve e poi, a cura del Cafc e dell'Amga, verrà realizzata l'asfaltatura della strada.

Infine nel capoluogo sarà asfaltato il primo tratto di via Umberto da via Pecile a via San Giacomo e verrà posata una tubazione per collegare con la fibra ottica gli uffici della polizia municipale alle telecamere di via Pecile e di piazza Marconi consentendo anche il miglioramento della gestione dell'illuminazione pubblica in questo tratto.

È in corso la gara d'appalto per il miglioramento dei percorsi casa scuola che interesserà anche l'incrocio fra via Umberto I e Via Diaz con miglioramento della sicurezza per i pedoni e ciclisti consentendo sempre l'attraversamento della via centrale del paese a modesta velocità da parte delle auto, nonché dell'atteso urbano.

«Si tratta – spiega il sindaco Daniele Chiarvesio – di interventi in continuità con quelli attuati negli anni scorsi. Riusciamo ad appaltarli e realizzarli nei tempi richiesti grazie alla professionalità dell'ufficio tecnico comunale – sottolinea – e degli operai del Comune». —

A. C.

GEMONA

Tempus est jocundum: torna il treno storico della Pedemontana

GEMONA. Torna domenica, in occasione della manifestazione "Tempus est jocundum", il treno storico della Pedemontana friulana che collega Sacile a Gemona. Si tratta dell'ottavo convoglio storico dei 16 previsti quest'anno lungo la ferrovia Pedemontana, eletta dalle riviste specializzate del settore tra le più belle d'Italia grazie alla varietà di paesaggi e panorami attraversati oltre a una ricca offerta turistica presente sul territorio. La partenza del Tempus Express è fissata per le 9.35. Il treno, che sarà composto da carrozze d'epoca Centoporte risalenti agli "Anni '30", si fermerà ad Aviano (9.53), Maniago (10.20) e Pinzano (11.22), raggiungendo Gemona alle 12.10. Dalla stazione di Gemona sarà attivo un servizio gratuito di bus navette che permetterà ai passeggeri di raggiugere il centro storico. Al pomeriggio il #GiroGemona permetterà ai turisti di visitare la città, con il suo imponente duomo, i giardini del castello e i suoi musei (info: Ufficio Turistico Gemona – Tel. 0432 981441). A Palazzo Elti sarà possibile visitare gratuitamente "Glemmy502, la mostra evento dedicata al mondo vintage "Anni 50" che porterà i visitatori nei favolosi anni Cinquanta attraverso un percorso evocativo tra oggetti diventati di culto come le Vespe d'epoca, le copertine dei dischi a 33 e 45 giri, le locandine e i manifesti originali di film, bozzetti di moda e tanto altro ancora. Per maggiori info: Ufficio Turistico Gemona – Tel. 0432 981441 email: info@gemonaturismo.com Pagina facebook: ferrovia turistica Sacile Gemona -La Pedemontana del Friuli. —

P.C.

MAJANO

A Zonta il premio "Maestro di vita"

È andato a Claudio Zonta il premio "Un Maestro di Vita" intitolato alla memoria dell'amico traversetolese Armando Prada. Nei giorni scorsi la consegna del premio voluto per promuovere e sollecitare la cultura del volontariato da parte del sindaco Raffaella Paladin.

SAN DANIELE

Laboratori dedicati ai bimbi su come coltivare un orto

Anna Casasola

SAN DANIELE. Le vacanze estive fino a qualche anno fa per i bambini nei piccoli paesi della provincia friulana erano anche il momento per dare una mano negli orti di casa. Una tradizione che rivive grazie alla sandanielese Maria Teresa Bortoluzzi che ha dato vita ai Laboratori di orticoltura per bambini: si tratta di poco più di tre ore a settimana passate nell'orto sociale da lei ideato due anni fa in un piccolo appezzamento di famiglia a pochi chilometri dalla cittadina collinare. «I bambini con un'età compresa tra i 5 e gli 11 anni – spiega Bortoluzzi –, suddivisi in piccoli gruppi, il sabato mattina vengono guidati nella conduzione di semplici pratiche di orticoltura "sul campo"». Laboratori che avrebbero dovuto essere tre, ma che, viste le tantissime richieste da parte dei genitori, si protrarranno fino all'inizio della scuola.

«Il primo laboratorio si è tenuto sabato scorso – spiega ancora Bortoluzzi -: abbiamo accolto i piccoli e, per prima cosa, li abbiamo portati a salutare gli amici asinelli di Ortoborto. Poi, li abbiamo aiutati a costruire il pezzettino di terra dove effettuare la semina». Nell'Orto sociale i tempi sono quelli della natura e tutto avviene senza l'uso della chimica: «in questi giorni sta finendo il tempo dell'insalata – spiega Bortoluzzi – per questo abbiamo spiegato ai nostri bambini che andavano creati nuovi spazi per gli ortaggi che cresceranno da adesso in poi. Gli abbiamo fatto togliere l'erba e dissodare la terra per poi effettuare la semina. Abbiamo pacciamato l'aiuola mostrando loro come questa tecnica aiuti la terra a rimanere umida e a trattenere il calore. Dopo una piccola merenda, siamo andati a raccogliere i pomodori e altri ortaggi che poi i bambini hanno portato a mamma e papà. A casa i nostri piccoli contadini hanno portato anche i semini tolti con le loro mani dai fiordalisi secchi che potranno essere seminati». Una mattinata di grande lavoro durante la quale i bambini risultano interessati e curiosi nello scoprire da dove arrivano le verdure che il più delle volte vedono sui banchi dei supermercati. OrtoBorto, come detto, è nato nel 2017 da un'idea di Maria Teresa Bortoluzzi che, dopo molti anni vissuti lavorando nel mondo editoriale tra Milano e Londra, è rientrata nel suo Friuli e insieme alla madre Caterina Anzil e alla sorella Laura si sono chieste come mettere a buon uso tutto ciò che il papà Loris Bortoluzzi aveva lasciato loro. Da qui la decisione di creare un Orto sociale, dove l'"ort" della tradizione friulana diventa identità che accoglie e distribuisce non solo ortaggi ma anche benessere e conoscenza. —

Bambini intenti a lavorare nell'orto ideato da Maria Teresa Bortoluzzi

CIVIDALE

Il 30enne Matteo Monai è stato nominato ricercatore dell'anno

Il conferimento ufficiale dell'Eni Award in ottobre al Quirinale
Suo il miglior studio in catalisi per lo sviluppo sostenibile

Il cividalese Matteo Monai, 30 anni, è il vincitore dell'Eni Award 2019

Lucia Aviani

CIVIDALE. È cividalese il "Giovane ricercatore dell'anno", vincitore dell'Eni Award 2019: a conseguire il prestigioso riconoscimento, che gli verrà ufficialmente conferito il 10 ottobre, al Quirinale, al cospetto del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, è stato il 30enne Matteo Monai, autore di una tesi di dottorato sullo sviluppo di catalizzatori nanostrutturati a base di leghe metalliche di elementi non nobili, dunque a basso costo.

Il suo studio, "Nanostructured Materials for Environmental and Energy-Related Applications", è stato giudicato la miglior ricerca in catalisi per lo sviluppo sostenibile da parte della Società Chimica Italiana: i frutti del lavoro potranno essere applicati in campo energetico, in particolare nella conversione delle biomasse a combustibili e prodotti chimici, favorendo lo sviluppo di materiali catalitici per tecnologie capaci di mitigare l'effetto negativo delle attività umane sull'ambiente nel breve e medio termine. Punto di partenza della tesi è stata la considerazione che il principio "la forma segue la funzione" può essere applicato anche ai materiali catalitici: obiettivo era dunque adattare la struttura dei catalizzatori per promuovere una certa reazione o resistere a condizioni esigenti.

Con la sua ricerca – per la quale ha prodotto materiali nanostrutturati su misura, che attestano migliori prestazioni catalitiche in applicazioni ambientali ed energetiche, spaziando dalle emissioni alla sintesi dei biocarburanti – Monai ha dimostrato come il controllo strutturale su scala nanometrica sia un grande strumento per capire i meccanismi di reazione, per studiare la natura dei siti cataliticamente attivi e per sintetizzare catalizzatori più

I frutti del suo lavoro potranno essere applicati in campo energetico

selettivi, attivi e stabili. Matteo Monai ha conseguito la laurea specialistica in chimica nel 2013 all'Università di Trieste, dove nel 2017 ha arricchito il suo percorso formativo con il dottorato di ricerca in chimica, sotto la guida del professor Paolo Fornasiero; nel corso del dottorato è stato anche visiting student all'Università della Pennsylvania.

È co-autore di 24 pubblicazioni (8 delle quali firmate come primo autore), edite su riviste scientifiche internazionali.

Ora è post-doctoral fellow all'Università di Utrecht, nel gruppo del professor Bert M. Weckhuysen, con il quale si occupa di valorizzazione della CO_2 e di attivazione di piccole molecole usando materiali nano-strutturati, per analizzare le relazioni fra struttura e attività di catalizzatori eterogenei. —

MOIMACCO

Sinergia sportiva tra due società a favore di più comuni

MOIMACCO. Nasce un'inedita collaborazione sportiva, in Comune di Moimacco, «volta a offrire – sottolinea l'assessore Alberto Rosati – un importante servizio anche alle municipalità di Attimis, Povoletto e Faedis»: la Asd OL3 e la Asd Moimacco hanno infatti unito le proprie forze, formalizzando l'iniziativa, nei giorni scorsi, con il primo allenamento condiviso per i bambini e ragazzi nati fra il 2007 e il 2014. Le attività si sono svolte nel campo sportivo di Moimacco, dove già era stata proposta, in via propedeutica, un'esperienza di giochi e divertimento organizzata con il sostegno dell'Associazione Genitori Moimacco e posta, naturalmente, sotto l'egida dell'amministrazione comunale. Le due società protagoniste dell'operazione hanno illustrato ai circa 60 genitori presenti all'appuntamento i contenuti dell'accordo di cooperazione per il settore giovanile, «che punta – rimarca sempre l'assessore Rosati – a migliorare la formazione delle giovani leve calcistiche durante tutto il percorso di crescita». Pausa, adesso, fino a settembre: la scuola calcio 2019-2020 ripartirà con un camp dal giorno 2 al 6, per culminare, l'8 settembre, nel primo memorial intitolato a Renzo Caporale, insostituibile dirigente del Moimacco Calcio. —

L.A.

LUSEVERA

Festa alpina di Musi e eventi nel weekend

LUSEVERA. Tanti eventi durante il fine settimana nelle valli del Torre. In comune di Lusevera, torna con due giornate di eventi la tradizionale Festa alpina di Musi, organizzata dal gruppo Ana Val Torre.

Sabato alle 16 si parte con le iscrizioni alla marcia in onore di Luca Sanna, alle 17 si terrà la cerimonia in ricordo dell'alpino caduto in Aghanistan, alle 18 avrà inizio la marcia, che sarà seguita, alle 20, dopo le premiazioni, dal rancio alpino.

Domenica dalle 9 riprendono le iniziative, con l'ammassamento mentre, alle 9. 15 partirà la tradizionale sfilata, che sarà accompagnata dalla banda Ana di Vergnacco, la sfilata sarà seguita dall'alzabandiera e, alle 10, dalla messa con la processione. Alle 12 ci sarà il rancio alpino seguito dalle premiazioni della gara di tiro trofeo gruppo alpini Val Torre Lusevera.

Spostandosi nel Taipanese, nel salone parrocchiale di Monteaperta sarà inaugurata nella mattinata di domenica, alle 11, la mostra di pittura "Artiste insieme" di Paola Codarin e Beppina Gregoris.

L'esposizione sarà visibile tutte le domeniche di agosto con orario: 11-13 e 15-19. —

B. C.

MARTIGNACCO

La scuola dell'infanzia di Nogaredo dice addio ai prefabbricati-aule

Margherita Terasso

MARTIGNACCO. Il Comune dirà addio ai prefabbricati-aule posizionate all'esterno della scuola dell'infanzia di Nogaredo di Prato per accogliere la quarta classe. Una notizia che è il segnale preoccupante di un'emergenza, quella del calo della natalità. «Il numero dei bambini nati e quindi degli alunni frequentanti le scuole del comune è calato – ha commentato il sindaco, Gianluca Casali –. E i prefabbricati, come ci è stato segnalato dagli stessi insegnanti, non sono più necessari». È dal 2013 che l'amministrazione comunale noleggia i prefabbricati per ospitare gli alunni, in attesa della realizzazione di una struttura ex novo, di cui si parla dal 2011: ora la svolta, annunciata in consiglio comunale. Il tema dell'eliminazione dei "moduli abitativi" – che comporterà per il 2019 un risparmio di 13mila euro e di altri 60. 800 euro nei due anni successivi – è stato affrontato al momento della discussione della variazione al bilancio di previsione, poi approvata (con l'astensione dei consiglieri di minoranza). Ma sul punto, l'opposizione, in particolare Catia Pagnutti e Gianni Nocent, ha chiesto spiegazioni più dettagliate al primo cittadino.

«Questa grave decrescita demografica è generale: le giovani famiglie non fanno più figli – ha affermato Casali –. I nati nel 2009 erano 87, nel 2018 soltanto 43. Il calo è stato sensibile: dal primo gennaio al 30 luglio sono venuti alla luce soltanto 21 bambini». Davanti a questi dati, dunque, la decisione del Comune di continuare con solo tre sezioni. Ma il sindaco ha voluto rassicurare l'intero consiglio sul progetto per la costruzione della nuova scuola: «Tra fine 2019 e inizio del 2020 avranno inizio i lavori». —

I prefabbricati-aule non saranno più utilizzati a Nogaredo: il numero dei bambini è calato e non servono

ALFA MITO 1.4 tjet, 155 cv. distinctive con pacchetti premium e sport pack, blue&me mito, € 4950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

ALFA ROMEO 147 1.9 Jtd (120) 3 porte Progression. € 3.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO 159 1.9 JTDm, Blu Scuro, 2007, Airbag, Autoradio, Cerchi in lega, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Fendinebbia, Lettore CD, Sensori di park post, € 4.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel AT8 Super, Bianco, 2017, Avviso Collisione, Bluetooth, Cerchi lega 18 pollici, Chiusura centralizzata senza chiave, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Controllo elettronico della corsia, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Fari Bi-Xeno, Fendinebbia, Filtro antiparticolato, Luci diurne LED, MP3, Park Distance Control, Sensore di luce, Sensore di pioggia, Servosterzo, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Vivavoce, Volante in pelle multifunzione, KM 13.500, € 25.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 Jtdm-2 105 Cv Exclusive. € 11.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO Giulietta 2.0 JTDm-2, 150 CV Distinctive Pack Sport, Bianco, 2014, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Luci diurne LED, MP3, Park Distance Control, Sensori di parcheggio posteriori, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, Touch screen, USB, Vetri Privacy, Vivavoce, Volante in pelle multifunzione, KM 89.000, € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 Avant 2.0 Tdi 143Cv F.Ap. multitronic Advanced. € 12.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 Avant 2.0 TDI 190 CV ultra, Grigio Medio Met, 2016, Autoradio, Bluetooth, Cerchi lega 17 pollici, Chiusura centralizzata senza chiave, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Fari Xenon, Luci diurne LED, Monitoraggio pressione pneumatici, Sensore di luce, Sensori di parcheggio posteriori, Specchietti laterali elettrici, Start/Stop Automatico, USB, Volante in pelle multifunzione, Km 31.000, € 23.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A6 2.0 TDI ultra, Nero Met., 11/2015, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, ESP, Fari Xenon, Fendinebbia, Luci diurne LED, Sensore di luce, Sensore di pioggia, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, Volante in pelle Multifunzione, KM 96.000 € 22.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 116 d 5p. Urban, Nero Met., 2016, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Chiusura centralizzata senza chiave, Controllo automatico clima, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fari Xenon, Fendinebbia, Luci diurne LED, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Park Distance Control, Sensore di luce, Sensore di pioggia, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Volante in pelle Multifunzione, KM 29.800, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320 d Touring Modern, Nero met, 11/2013, Efficient Dynamics, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fari Xenon, Fendinebbia, Luci diurne, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Portellone posteriore elettrico, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle multifunzione, € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW X1 sDrive 18d X Line. € 15.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CAPTUR SPORT Edition 2 Energy Dci 90, Abs, accensione automatica dei fari e dei tergicristalli, Airbag frontali, laterali testa-torace conducente e passeggero, alzacristalli posteriori elettrici, Asr+Esp, assistenza alla frenata di emergenza, Cartografia europa, cerchi in lega da 17", chiusura centralizzata, climatizzatore automatico, controllo pressione penumatici, fari fendinebbia con funzione cornering, navigatore R-link evolution sistema multimediale con schermo touchscreen da 7", privacy glass, retrovisori ripiegabili elettricamente, tecnologia Stop&Start, volante in pelle. Listino 24.900, sconto 34% € 8.500, € 16.400 con finanziamento Rci, passaggio di proprietà e bollo esclusi. Offerta soggetta a disponibiltà stock. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, € 5950 Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

CITROEN C4 picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, tagliandi ufficiali dimostrabili, € 4650, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

DACIA LODGY 7 posti, 1.5 diesel, uniproprietario, 7 posti km. 126000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi, cerchi , € 8650 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

DACIA SANDERO stepway 1.0 bz, km. 25000, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, navigatore, cruise control € 6450, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT 500 1.2 GPL EasyPower Lounge, Bianco, 2017, OK NEOPATENTATI, ABS, Airbag, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Luci diurne LED, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, Tetto panorama, Touch screen, USB, Volante in pelle multifunzione, KM 21.300, € 11.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.3 MULTIJET 95 CV LOUNGE ANNO 2017 KM 29600, € 10.800. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV Pop Star, OK NEOPATENTATI, Grigio Scuro, Bluetooth, Boardcomputer, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Luci diurne, MP3, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle, Chilometri Certificati, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 Cv Trekking. € 13.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 Cv Lounge. € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 Cv Pop. € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.6 MultiJet 120 CV Radio Dab, Rosso, Autoradio digitale, Aux In , Bluetooth, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo elettronico della corsia, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Luci diurne, Specchietti laterali elettrici, Touch screen, USB, Vivavoce, Volante in pelle multifunzione, km 48.384, € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, km. 95000, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, € 5450, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT DOBLÒ 1.3 MJT 90CV, 11/2013, Bianco, ABS, Airbag, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Cronologia tagliandi, Fendinebbia, Sensori di parcheggio posteriori, KM Certificati, € 5.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT DOBLO Doblò 1.6 MJT 100 Cv Pc-Tn Cargo Lamierato. € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT FIORINO 1.3 MJT 75 Cv Furgone SX E5+. € 7.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT IDEA 1.3 diesel, nera, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags € 2450, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing. € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Easy OK NEOPATENTATI, Bianco, 2015, ABS, Airbag, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Luci diurne, Servosterzo, km 45000. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA fire young prima serie, 1.1 benzina km. 75000, € 2350, Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT PUNTO 1.4 8V 5 porte Natural Power, Lounge, 2015, Blu Scuro, ABS, Airbag, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Fendinebbia, Lettore CD, Luci diurne, MP3, Volante multifunzione, KM 53.000, € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TALENTO 1.6 MJT SX 120CV 12q, 10/2017, Bianco, ABS, Airbag, Antifurto, Aux In , Bluetooth, Bracciolo, Chiusura centralizzata telecomandata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, Luci diurne, Monitoraggio pressione pneumatici, Sensore di luce, Sensore di pioggia, Sensori di parcheggio posteriori, Specchietti laterali elettrici, Telecamera per parcheggio assistito, USB, Vivavoce, Volante multifunzione, Km 51.300, € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.3 MJT S&S 5 PORTE 95 CV EASY ANNO 2017 COLORE BEIGE KM 33200, € 11.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.4 T-Jet 120CV GPL SW Lounge, 2017, Grigio Scuro, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Luci LED, Monitoraggio pressione pneumatici, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, Telecamera per parcheggio assistito, Touch screen, USB, Volante in pelle multifunzione, Km 33.200, € 15.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.6 MJT S&S 120 CV SW LOUNGE ANNO 2017 COLORE GRIGIO KM 44000, € 13.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

HYUNDAI I30 CW 1.6 CRDi VGT 16V 115CV Dynamic, Grigio argento, 2010, ABS, Airbag, Antifurto, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, ESP, Fendinebbia, Filtro antiparticolato, Immobilizzatore elettronico, Cronologia Tagliandi, € 4.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI TERRACAN 2.9 CRDi, Grigio Argento, 2006, ABS, Airbag, Antifurto, Autoradio, Cerchi in lega, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Interni in pelle, € 2.250. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 CV LIMITED NAVI ANNO 2017 KM 53000, € 17.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

KIA PICANTO 1.0 12V 5 porte Active ANNO 05/2018 COLORE BIANCO KM 6800, € 9.250. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

LANCIA K berlina,2.0 bz/gpl (rosso) abs, clima, servo , airbag guida, passeggero, € 950 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

LANCIA MUSA 1.4 16V LGOLD 95 CV COLORE ORO MET. ANNO 10/2011 KM 100300, € 5.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

MAZDA 6, 2.2 diesel, abs, clima, servo, cerchi, cruise control, comandi al volante € 5950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MEGANE BERLINA Duel 2 Dci 110, Abs sistema antibloccaggio, accensione automatica dei fari e dei tergicristalli, airbag frontale passeggero disattivabile, airbag laterali a tendina anteriori e posteriori, alzacristalli elettrici anteriori impulsionabili, alzacristalli posteriori elettrici impulsionabili, clima automatico Bi-zona, controllo pressione pneumatici, Easy access system II, Esp con Hill start assist, controllo della stabilità, fari fendinebbia, frenata di emergenza assistita, Multi-sense con ambient lighting, navigatore con cartografia Europa, R-link2, servizi di connettività, radio touchscreen da 8,7" con radio Dab, Retrovisori elettrici sbrinanti con sensore di temperatura ripiegabili alettronicamente, volante in pelle, welcome sequence/Bye bye sequence. Listino € 26.900, Sconto 33% € 9.000, € 17.900 con finanziamento Rci, passaggio di proprietà e bollo esclusi. Offerta soggetta a disponibilità stock. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES SLK 200 compressor, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, € 3950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

MERCEDES-BENZ GLA 200 CDI Executive, Nero Met., 2015, Assist frenata di emergenza, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Bracciolo, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, Luci diurne, Servosterzo, Sistema di riconoscimento della stanchezza, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle Multifunzione, KM 77.800, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MINI COOPER seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, Gabry car's, € 4600. per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

OPEL CORSA 1.4 bz/gpl, con bombola nuova, abs, clima, servo airbags, € 3650, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL MERIVA, 1.4 bz/gpl, km. 95000, gpl valido fino al 2027, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi € 4950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 benzina, automatica, abs, clima, servo airbags, ritiro usato, € 1950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

PEUGEOT 207 , 1.6 bz, 5 porte, nera , abs, clima automatico, airbags, fendi cerchi, € 4450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

RENAULT CLIO 1.2 bz 5 porte abs, clima, servo, airbags, cruise control € 4350, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, € 2350, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

SEAT ARONA 1.6 TDI 115 CV XCELLENCE VISION PACK LED PACK ANNO 04/2018 KM 21700, € 17.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

TOYOTA AURIS 5 PORTE 1.8 HYBRID ACTIVE ANNO 02/2016 COLORE GRIGIO KM 52000, € 14.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

TOYOTA YARIS 1.5 HYBRID 5 PORTE ACTIVE ANNO01/2018 COLORE NERO KM 26000, € 14.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293 FIAT 500 1.2 oupé Riva Km 8.900, anno 05/2017 € 15.900. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

TWINGO DUEL Sce 69, Abs, airbag frontale conducente, Airbag frontale passeggero, airbag laterali, alzacristalli anteriori elettrici, assistenza alla frenata di emergenza, chiusura centralizzata, comandi radio al volante, computer di bordo, controllo pressione pneumatici, luci diurne a Led, supporto Smartphone, volante ragolabile in altezza, climatizzatore manuale, Safely pack, fari fendinebbia, Storage pack, City pack, Listino € 13.600, Sconto 29% € 3.950, € 9.650 con finanziamento Rci, passaggio di proprietà e bollo esclusi. Offerta soggetta a disponibiltà stock. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN CADDY 2.0 SDI 4p. Van Vetrato, Bianco, 2014, ABS, Airbag, Autoradio, Controllo trazione, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Servosterzo, € 4.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VOLVO S60 D5 Geartronic Summum 224 CV *FULL OPTIONAL* Blu Met., 2016, Avviso Collisione, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, Interni in pelle, Lettore CD, Luci diurne, Luci diurne LED, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Park Distance Control, Regolazione elettrica sedili, Sensore di luce, Sensori di parcheggio anteriori, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Vivavoce, Volante in pelle multifunzione, Km 68.000, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.2 benzina, km. 76.000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, fendi. tagliandi documentabili, il collaudo scade a marzo 2021 auto per neopatentati € 5450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

VW TOURAN 1.6 tdi comfortline, automatica, full optionals, fatturabile, € 11.950, Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

WV MOVE UP 1.0 5p. ANNO 01/2018 COLORE BIANCO KM 1400, € 9.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

MANZANO

Si allontana da casa in bicicletta Ottantenne trovato 17 ore dopo

L'uomo era uscito dalla sua abitazione senza dare spiegazioni alla moglie
I carabinieri lo hanno individuato ieri mattina in via San Giovanni

MANZANO. Si è allontanato da casa senza fornire spiegazioni, in sella alla sua bicicletta. E la sera, contrariamente al solito, non è rientrato. Per questo la moglie, allarmata per la prolungata assenza, si è rivolta ai carabinieri. L'81enne pensionato di Manzano è stato ritrovato, fortunatamente in buone condizioni fisiche anche se comprensibilmente confuso, nella tarda mattinata di ieri, a distanza di diciassette ore e mezza dalla sua scomparsa.

L'uomo ha lasciato la sua abitazione attorno alle 17.30 di martedì, inforcando una bicicletta da passeggio rossa. Uscendo non ha dato spiegazioni alla moglie che qualche ora più tardi, non vedendolo rincasare, si è spaventata e si è rivolta ai carabinieri della stazione di Manzano, che hanno immediatamente attivato le procedure normalmente seguite in caso di scomparsa di una persona. In particolare è stato attivato il Piano provinciale di ricerca delle persone scomparse, coordinato dalla Prefettura, che ha coinvolto carabinieri e vigili del fuoco, che già dalla tarda serata si sono messe sulle tracce dell'anziano.

L'ottuagenario è stato trovato ieri, poco prima delle 11, mentre vagava a piedi in via San Giovanni, non distante da casa sua. A individuarlo è stato proprio il comandante della stazione carabinieri di Manzano, il luogotenente Giuseppe Salvatori, che assieme ai suoi uomini e ai pompieri stava battendo la zona alla ricerca dell'uomo. Comprensibilmente provato dalla notte trascorsa all'addiaccio, ma in buone condizioni di salute, è stato affidato alle cure mediche del personale sanitario di un'ambulanza del 118, prima di essere riaffidato ai parenti. —

I vigili del fuoco e i carabinieri hanno cercato l'uomo per tutta la notte

TRASPORTI

Da Monfalcone i treni per i laminatori friulani

Le autorità, ieri mattina, per la partenza del primo treno

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. È ripreso il servizio di trasporto ferroviario dei manufatti di ferro (bramme) dal porto di Monfalcone ai laminatoi presenti nella zona industriale dell'Aussa Corno a San Giorgio di Nogaro.

Inter-rail Spa si è aggiudicata il contributo della Regione per il 2019 e il progetto consentirà di toglier dalla strada ben 20 mila mezzi pesanti.

Il servizio, organizzato e gestito da Inter-rail Spa vede impegnati la Compagnia Portuale di Monfalcone, il consorzio Commessi Sopraccarichi di Monfalcone, la società di manovra Logica, l'impresa ferroviaria In-Rail, la società di manovra Traction Service e la 2b logistica.

In questa prima fase le bramme saranno destinate al laminatoio Evraz Palini e Bertoli.

E tutto ciò è stato possibile dalla recente ristrutturazione del raccordo ferroviario di San Giorgio di Nogaro, con la riclassificazione in categoria D4 realizzata dalla Direzione Centrale dell'assessorato alle Infrastrutture della Regione.

Molto soddisfatto l'assessore Graziano Pizzimenti per questa iniziativa che da un lato conferma la piena validità della infrastrutturazione ferroviaria della zona Industriale Aussa Corno, dall'altro risponde in maniera concreta alla necessità di ridurre la presenza di autotreni sulle strade senza pregiudicare i flussi delle merci dell'industria e della portualità. —

POZZUOLO

Maturità al Sabbatini promossi i 33 studenti

Paola Beltrame

POZZUOLO. Tutti maturi gli allievi dell'Istituto professionale di Stato "Sabbatini" di Pozzuolo: sono stati 33 gli studenti (la 5A, a indirizzo " forestale" e la 5B "valorizzazione") che si sono cimentati tra la prova di italiano, lo scritto di economia agraria e gli orali. I risultati e il comportamento dei ragazzi sono stati positivi a giudizio anche della commissione, presieduta dalla professoressa Paola Valentinis. Da segnalare l'ottima prova dell'allievo Stefano De Cecco, residente proprio a Pozzuolo, (votazione 95/100) e i buoni risultati di Francesco Ricciardi, Luca Vit, Lorenzo Buttazzoni, Francesco Valvo (tutti con 85/100) ed Elisabetta Misuri (84).

L'Ipa recentemente ha premiato le "eccellenze" in occasione della consegna dei diplomi agli studenti dei due anni scolastici precedenti, alla presenza dell'Ispettrice dell'Ufficio scolastico regionale Paola Floreancigh, del comandante il 2° Stormo, Andrea Amadori e il sindaco di Pozzuolo, Denis Lodolo. Hanno espresso soddisfazione la dirigente scolastica Maddalena Venzo e i direttori di sede dell'Ipa, Francesca Scalon e Mario Battistuta, per l'arricchimento dell'offerta formativa, ottenuta anche in collaborazione con gli enti del territorio: Rete Asprom (è intervenuto il presidente, Alido Gigante), Ersa (Sonia Venerus), Giant Trees Foundation (Martina Andenna), l'Officina del carrello (Laura Vidoni).

Tra i progetti premiati la sistemazione del percorso naturalistico adiacente al Percorso vita nel capoluogo (coordinata dalla docente Mara Freschi), la sperimentazione sulla filiera dei cereali (Cristina Bomben), la progettazione digitale di un itinerario naturalistico in chiave turistica (Fabrizio Toneatto). —

BASILIANO

Incontro con i volontari Sempre più incarichi

Amos D'Antoni

BASILIANO. Incontro tra l'amministrazione comunale, la Polizia locale del Medio friuli e i volontari per la sicurezza del Comune. La riunione promossa dal sindaco Marco Del Negro e dal Comandante Federico Ruvolo è stata l'occasione per uno scambio di considerazioni circa le attività che vedono impegnati i volontari: dalla vigilanza durante l'inizio delle lezioni scolastiche e al supporto nelle funzioni religiose.

Il comandante Ruvolo, con il vice Paolo Polo, ha confermato l'esigenza per la Polizia Locale di disporre del supporto dei volontari impegnandosi a predisporre e condividere un programma di iniziative comuni. Sono stati condivisi interventi presso le scuole, nuove forme di segnalazione delle violazioni del codice della strada e di fatti o casi sospetti, che i volontari spettatori potranno segnalare alla Polizia locale per le loro valutazioni.

Il sindaco Marco Del Negro, l'assessore Roberto Copetti, delegato per i rapporti tra gruppo e Comune, gli Assessori Sandra Olivo e Annalisa Venir, hanno espresso gratitudine per il lavoro dei volontari. «L'istituzione del corpo – afferma il Sindaco – è stata un'ottima scelta ed è importante che i volontari continuino a fornire indicazioni e suggerimenti in merito alla viabilità o altre situazioni segnalate anche dai cittadini».

Il gruppo, che conta 10 unità, è pronto ad accogliere nuovi volontari e chiunque sia interessato, può informarsi contattando gli amministratori o la Polizia locale. —

CODROIPO

Piani ciclabili, ci sono i fondi Appello ai sindaci a utilizzarli

CODROIPO. A fine agosto scadono le domande alla Regione di finanziamento per la mobilità ciclistica sulla Legge 8/2018 e l'associazione di Codroipo Amici del pedale sollecita i Comuni a non lasciar passare l'occasione, al fine di dotare i territori di percorsi per la mobilità lenta, sempre più necessari alla sicurezza e utili a disincentivare l'uso eccessivo e veloce dei mezzi motorizzati, piaga sempre più preoccupante nei centri abitati. Renato Chiarotto, presidente del sodalizio aderente alla Fiab (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta), ha dunque indirizzato l'invito ai sindaci Marco Del Negro (Basiliano), Eleonora Viscardis (Bertiolo), Nicola Locatelli (Camino al Tagliamento), Ivan Petrucco (Castions di Strada), Fabio Marchetti (Codroipo), Alessandro Pandolfo (Flaibano), Eddi Pertoldi (Lestizza), Claudio Violino (Mereto di Tomba), Roberto Zuliani (Mortegliano), Mario Anzil (Rivignano Teor), Dino Giacomuzzi (Sedegliano), Fabrizio Pitton (Talmassons), Sergio Michelin (Varmo) e ancora a Del Negro come presidente Uti Mediofriuli.

Una delle manifestazioni organizzare dagli Amici del pedale

È infatti alle Unioni ma soprattutto ai Comuni che la Legge regionale 8 approvata all'unanimità il 23 febbraio 2018 "Interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa" si rivolge per la concessione dei contributi. Chiarotto precisa che è attivo anche il relativo regolamento dal 15 maggio 2019, aprendo alla possibilità concreta di accedere a contributi annuali per favorire la mobilità ciclabile nei territori; sono ammessi a parziale finanziamento gli interventi per favorire la mobilità ciclabile con priorità alla redazione del Biciplan, indispensabile per le programmazioni e i futuri investimenti: il relativo documento è stato promulgato dalla Regione lo scorso 2 luglio.

«È disponibile a collaborare con i Comuni la nostra associazione, assieme alle altre aderenti a Fiab della Regione – si legge nella lettera ai sindaci di concerto con il coordinatore Fiab Fvg, Luca Mastropasqua –, essendo stata parte propositiva nello studio della Legge e ora nella sua attuazione come componente del Tavolo tecnico regionale con un proprio rappresentante nell'organismo, che opererà coordinato dall'Assessorato alle infrastrutture guidato da Graziano Pizzimenti, insieme a referenti di FvgStrade e PromoTurismoFvg». —

P. B.

CERVIGNANO

Investimento in via Aquileia, grave un operaio

È successo all'altezza del cimitero. Il ferito è stato trasportato all'ospedale triestino di Cattinara con un trauma cranico

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Un uomo di 62 anni, Ruben Kristig, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale triestino di Cattinara dopo essere stato investito da un'automobile. E' accaduto ieri mattina, poco dopo le 10, in via Aquileia, all'altezza del cimitero.

Il sessantaduenne, di origini straniere ma residente a Cervignano da diverso tempo, stava attraversando la strada. Per cause ancora da chiarire è stato centrato in pieno da una Volvo, che stava percorrendo l'arteria cervignanese con direzione Grado Cervignano. Il cervignanese, dopo essere stato urtato dalla vettura, è piombato sull'asfalto e ha battuto violentemente la testa. Immediato l'intervento dei sanitari della Croce Verde Basso Friuli, che hanno trasportato il ferito in ambulanza, a sirene spiegate, fino al piazzale dietro il liceo Einstein, dove è atterrato l'elicottero del 118, decollato dall'elibase di Campoformido. Sul posto anche gli agenti della polizia municipale di Cervignano per tutti i rilievi.

La strada, una via particolarmente trafficata, spesso teatro di incidenti stradali, anche gravi, è stata chiusa al traffico per il tempo necessario a consentire le operazioni di soccorso. Per favorire l'intervento dei soccorritori, alcuni automobilisti, immediatamente dopo l'investimento, hanno sistemato le loro automobili in modo tale da chiudere il tratto di via Aquileia interessato dall'incidente. Illesa ma comprensibilmente scioccata la persona al volante della Volvo, come detto un uomo del posto.

Intanto, nel capoluogo della Bassa friulana e nelle frazioni, a breve saranno collocate le colonnine dotate di autovelox, sette in tutto. Anche via Aquileia sarà una delle strade scelte dall'amministrazione per posizionare i velobox. «Le colonnine – il commento del sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino – sono un ottimo deterrente ma non sostituiscono la prudenza e l'attenzione che devono caratterizzare la guida degli automobilisti in tutti i centri abitati. L'invito resta sempre quello di moderare la velocità. Ci auguriamo che Ruben possa tornare presto a casa».

Il sessantaduenne investito è molto noto nella cittadina della Bassa. Per un periodo, infatti, ha svolto alcuni lavori socialmente utili per conto dell'amministrazione. —

La macchina che ha investito il sessantaduenne cervignanese

LATISANA

In duomo a Latisana l'addio all'ex insegnante Nelly Del Forno

Duomo gremito per l'ultimo saluto a Nelly Del Forno

LATISANA. Un lungo applauso dei presenti per condividere quel ritratto appena tracciato e che raccontava perfettamente Nelly Del Forno Todisco. Le parole di un suo ex alunno, oggi sindaco. Il pensiero che Luca Fanotto, primo cittadino di Lignano Sabbiadoro, ha voluto dedicare alla professoressa Del Forno, sua insegnante alle medie, ieri pomeriggio al termine di un partecipato funerale che ha visto riunite non solo le due comunità di Latisana e Lignano ma l'intera Bassa Friulana per rendere omaggio a una fine intellettuale che ha dato molto al territorio.

I funerali in duomo

«La sua risata e il suo puntiglio ci mancheranno – ha detto Fanotto – da alcuni anni mi chiedeva di aiutarla a trovare qualcuno per dirigere l'Ute ma ogni volta le rispondevo: prof lei è insostituibile». Ad ascoltare in prima file le sue parole le figlie Bettina ed Elena e l'amato nipote Alessandro.

«Insegnante, mamma e nonna, tre ruoli che in qualche modo si mescolano, fra dolcezza e severità, indirizzando e correggendo», il ricordo di Monsignor Carlo Fant collega della prof alle medie di Latisana e concelebrante ieri assieme ai parroci di Lignano don Angelo e don Giovanni.

Nelle prime file a rendere omaggio alla professoressa Del Forno Todisco, tragicamente scomparsa venerdì notte per le conseguenze di un grave incidente stradale, anche l'ex sindaco di Lignano, Silvano Delzotto, l'ex assessore Roberto Forster, Paolo Venturini, collaboratore e già docente dell'Ute lignanese e l'assessore alla cultura di Lignano, Ada Iuri. —

P.M.

CARLINO

Schianto tra due mezzi Sette persone ferite

CARLINO. Un pulmino e un'auto entrano in collisione all'alba sulla provinciale 3. nel Comune di Carlino. Sette le persone ferite, nessuna in pericolo di vita.

L'incidente è accaduto verso le 5.30 di ieri mattina, all'altezza dell'incrocio tra la provinciale 3 e la provinciale 118 (via Toppo Wasserman). Per cause al vaglio dei carabinieri del Comando di Latisana, il van della servizi industriali adibito a trasporto persone e un'automobile con a bordo una signora di 53 anni di San Giorgio di Nogaro sono entrati in collisione. L'impatto è stato violentissimo, tanto che il pulmino con a bordo sei operai rumeni si è ribaltato su un fianco provocando uno sversamento di carburante e di olio sulla strada. Tutte le persone sono state soccorse dai sanitari del 118, giunti sul posto con due ambulanze e l'elisoccorso: cinque feriti sono stati trasportati negli ospedali di Palmanova e Latisana per i traumi subiti e gli accertamenti del caso mentre una delle due donne, in condizioni più serie, è stata elitrasportata al nosocomio di Udine. Pesanti i rallentamenti al traffico veicolare. —

F.A.

Una delle macchine coinvolte

RONCHIS

«Non vai in vacanza» E la rinchiude in casa

Una 24enne bloccata a chiave nell'abitazione dalla zia
La giovane scappa dalla finestra e va dai carabinieri

Paola Mauro

RONCHIS. La chiude in casa per impedirle di partire. Ma lei scappa e chiama in aiuto i carabinieri. La storia si è consumata nella mattinata di martedì, a Ronchis, dove una ragazza di origini marocchine, poco più che ventenne, ospite per qualche tempo da una zia, si è vista serrata in casa dalla parente.

Un provvedimento che la donna ha preso dopo che la giovane aveva manifestato l'intenzione di andare via, a quanto pare per un periodo di vacanza, con l'intento comunque di valutare anche l'idea di non rientrare più a Ronchis. È nata una discussione, molto probabilmente legata a stili di vita e consuetudini molto diverse fra le due donne, un particolare che stava complicando anche la convivenza. L'accesa discussione di martedì mattina ha avuto come epilogo la decisione da parte della zia di chiudere in casa la nipote.

La giovane ventiquattrenne non si è persa d'animo e appena avuta l'occasione è scappata da una finestra dell'abitazione. Una volta libera ha chiamato il 112 e ai carabinieri che l'hanno raggiunta ha raccontato quanto le era accaduto, riferendo di aver anche già acquistato il biglietto per potersene andare ma che la zia, alla quale era stata affidata seppur maggiorenne dalla famiglia d'origine, non voleva proprio sentire ragioni e nonostante l'età della giovane ormai in grado di decidere da sola, voleva impedire a tutti i costi di lasciare Ronchis. La giovane, più che mai determinata a mettere in atto i suoi propositi, non si è fermata davanti a una porta chiusa a chiave e alla prima occasione è fuggita e si è rivolta alle forze dell'ordine.

La piazza di Ronchis, dove una ragazza è stata chiusa in casa

La ragazza di origine marocchina aveva già acquistato il biglietto per partire

Nei confronti della zia cinquantunenne, anche lei di origini marocchine, i carabinieri della Compagnia di Latisana hanno proceduto d'ufficio con una denuncia in stato di libertà per l'ipotesi di reato di violenza privata. Al momento la ragazza non ha invece formalizzato nessuna accusa nei confronti della zia. —

AIELLO

Banconote false: 28enne denunciata

I carabinieri di Aiello del Friuli hanno accertato che la ventottenne, durante lo svolgimento di una sagra paesana, aveva speso, in una delle casse, una banconota falsa da 100 euro. La giovane aveva cercato, inutilmente, di spendere anche una seconda banconota da 100 euro ma uno dei volontari alla cassa, insospettito dall'atteggiamento della giovane donna, l'aveva rifiutata e aveva immediatamente chiesto l'intervento dell'Arma.

Il fatto si era verificato nei mesi scorsi ma la notizia è stata resa nota soltanto ieri, a conclusione delle indagini. Rintracciata e identificata dai carabinieri della stazione di Aiello del Friuli, la donna è stata deferita in stato di libertà all'Autorità giudiziaria udinese —

E.M.

A partire dall'alto la santa messa organizzata a Vidulis di Dignano, paese d'origine di Nadia Orlando. Don Giuliano Del Degan, parroco del paese, ha celebrato la funzione religiosa, che è stata particolarmente partecipata. A destra in alto i familiari di Nadia. Sopra le immagini della fiaccolata organizzata nel Comune di Muzzana del Turgnano per ricordare la giovane uccisa dal fidanzato. FOTO PETRUSSI

A Vidulis di Dignano la fiaccolata per la giovane uccisa due anni fa
La famiglia sempre in attesa del pentimento da parte dell'assassino

Tutto il paese si ferma per ricordare Nadia «Ma da Muzzana ancora nessuna telefonata»

IL RICORDO

MARISTELLA CESCUTTI

Due anni che sembrano un'eternità. Due anni che sembrano due giorni tanto è vivo e intenso il dolore dei parenti e degli amici. Sono trascorsi due anni dalla morte della giovane Nadia Orlando e l'intera comunità di Dignano si è stretta ieri attorno alla famiglia. Per ricordare la 21 enne, uccisa il 31 luglio 2017 dal fidanzato Francesco Mazzega, sono arrivati in centinaia nella piccola chiesa di Vidulis, il paese dove Nadia è nata ed è stata battezzata. Molti hanno ascoltato la messa la funzione religiosa celebrata da Don Giuliano Del Degan commossi. Tante lacrime ma anche qualche parola di amarezza, come quelle del papà Andrea che, prima di entrare in chiesa con la mamma Antonella e il figlio Paolo ha commentato: «Da Muzzana nessun messaggio nè segno di vicinanza o di parziale avvicinamento». Ma la presenza di Nadia nella memoria di chi l'ha amata è più forte che mai.«Vogliamo ricordare Nadia bellissima e sorridente - ha detto Don Giuliano - come quando la vidi per la prima volta in questa chiesa». «L'aiuto alla sofferenza - ha continuato il prete durante l'omelia - arriva in modo "diverso" da quello che ci aspettiamo, magari nel silenzio o nella preghiera in una chiesa dove possiamo trovare la vera pace e anche il coraggio per andare avanti e portare a compimento la comunanza di destino con il Crocifisso». Ad accompagnare la funzione il coro parrocchiale che ha racchiuso nelle note dell'Ave Maria, cantata da Alessandra Tessaro, amica di Nadia, il momento di più alta commozione.

«La solidarietà della comunità ci dà coraggio e voglia di andare avanti, anche se nel cuore c'è sempre un dolore che il tempo non appannerà mai», ha commentato ancora il papà Andrea. «Speriamo – aggiunge – che la giustizia e il compimento del processo arrivi il prima possibile alla conclusione per lenire, almeno in parte, questa sofferenza». —

I cittadini di Muzzana durante la fiaccolata in ricordo di Nadia

L'INAUGURAZIONE

Relax tra piscine e tanto verde Nuovo parco termale a Lignano

Taglio del nastro al restaurato complesso turistico di Riviera resort
Il sindaco Fanotto: investimento di qualità . Fedriga: noi con gli imprenditori

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Ben 3 mila metri quadrati, la maggior parte dei quali costituiti da specchio acqueo, di puro relax immerso nel verde e fronte mare sono ora aperti al pubblico a Lignano Riviera: l'annoso progetto del Parco Termale Riviera Resort è finalmente decollato fornendo la riviera friulana «di qualcosa che fino ad ora non c'era e che si sentiva la necessità di avere», come ha detto il sindaco Luca Fanotto in occasione della inaugurazione ufficiale di ieri. Una grande intuizione e un passo avanti deciso e lungimirante, questo compiuto della Sil, Società imprese Lignano, concessionaria del bene demaniale. Incorniciato da palme ornamentali e oleandri fioriti, il parco termale, la cui responsabile è Gloria Anese, realizzato in procinto della spiaggia con vista sull'Alto Adriatico è provvisto di due ampie piscine per adulti e una per bambini, con tanto di idromassaggio e giochi multicolori.

Le autorità alla cerimonia d'inaugurazione del nuovo complesso turistico Parco Termale Riviera Resort; a fianco, due immagini dello stabilimento realizzato a Lignano

Presenti alla vernice della nuova offerta tutta lignanese, il cui evento di apertura, presentato da Michele Cupitò, ha attirato una cospicua quantità di pubblico, sono stati, oltre al primo cittadino della località marittima, il governatore della Regione Massimiliano Fedriga, e Franca Fior Pozzo, amministratore Sil nonché moglie del presidente Renzo Pozzo, la quale ha affermato: «La realizzazione del Riviera Resort dimostra uno sguardo lungimirante nel lavoro e un ottimo buon gusto. Non è solo un'illusione, ma una realtà che sarà fiore all'occhiello non solo per Lignano ma per tutto il Friuli Venezia Giulia. Grazie Renzo Pozzo, bel lavoro».

Insomma, «la sua è stata un'autentica dichiarazione d'amore non solo nei confronti del marito ma di tutta Lignano – ha continuato Fanotto –. Investimenti di qualità come questo sono la chiave di volta per combattere la crisi ed emergere nel mercato turistico promuovendo il territorio in maniera calibrata».

E il presidente Fvg Fedriga ha concluso: «Questa fattiva collaborazione tra pubblico e privato raffigura perfettamente ciò che la Regione mira a sostenere. Siamo al fianco degli imprenditori che investono: il denaro pubblico deve essere utile per far crescere il territorio e non fine a se stesso».—

LIGNANO

L'Esercito: «Quelle bombe sono ancora pericolose»

LIGNANO. «Nonostante siano passati cento anni dalla Grande guerra e settanta dalla Seconda guerra mondiale, i meccanismi dei residuati bellici continuano a funzionare: se contengono ancora esplosivo sono pericolosi per l'incolumità delle persone» spiega Luigino Teso, capo sezione Pubblica informazione e comunicazione del comando Forze operative Nord (Padova) dell'Esercito.

Insomma, la patina del tempo non esaurisce il potenziale rischio dei pezzi di artiglieria inesplosi utilizzati durante i conflitti e, appurato il domino dei ritrovamenti che sta segnando la località di Lignano Sabbiadoro in questa stagione balneare, è necessario esserne consapevoli. Infatti, «se una bomba viene scovata in mezzo alla battigia, come da qualunque altra parte, spostarla o venirne in contatto può creare situazioni di grave pericolo. Nel dubbio, è sempre meglio allertare tempestivamente le forze dell'ordine – ha continuato –. Se questi ordigni non sono esplosi nel momento in cui sono stati lanciati un motivo c'è e va chiarito: è importante conoscerne la causa per arginare il rischio».

Una delle bombe che sono state ritrovate a Lignano

Nonostante l'area dei rinvenimenti sia piuttosto circoscritta e poco frequentata (si tratta infatti della porzione di litorale che si affaccia sulla foce del fiume Tagliamento), è «di imprescindibile importanza affrontare i ritrovamenti con un approccio di massima allerta».

Sono 7 i casi documentati, tutti all'altezza dell'ufficio spiaggia 7 di Riviera, dalla fine di maggio ai giorni scorsi, per un totale di circa 14 pezzi di artiglieria, di varia origine e calibro, e tutti risalenti ai due conflitti mondiali. «Si tratta in prevalenza di granate di artiglieria e di proiettili – ha aggiunto Teso –. A differenza delle bombe di aereo, che possono contenere oltre i cento chili di esplosivo con un raggio di azione che può raggiungere i 2 mila e 5 cento metri (e che per far esplodere è necessario togliere la spoletta), le granate di artiglieria sono dotate di un meccanismo interno e contengono qualche grammo di tritolo: per farle detonare è necessario un panetto di esplosivo fatto esplodere nelle vicinanze. I proiettili, al contrario, fungevano da munizioni alle mitragliatrici e quindi non scoppiano».

E Teso ha concluso: «Fra le due guerre mondiali, il Nord Est è stato teatro di pesanti bombardamenti e sul territorio hanno transitato grandi quantità di artiglieria. Solo lo scorso anno, in questa parte d'Italia abbiamo trovato 6 mila ordigni che sono affiorati dal terreno, soprattutto in certe zone della montagna e sulla linea del Piave». —

N.S.

LIGNANO

Riparte l'X River, collegherà le due sponde del Tagliamento

LIGNANO. Debuttato lo scorso anno riuscendo a totalizzare già nella prima stagione estiva di attività oltre 50 mila presenze, l'X River, il passo barca che collega Lignano Pineta a Bibione è ripartito, da ieri, rinnovato nell'offerta.

Con un natante molto più capiente per traghettare i turisti e le loro biciclette tra le due sponde del fiume Tagliamento, l'X River è così diventato un servizio di trasporto pubblico locale a tutti gli effetti e, difatti, è gestito dalla Saf.

Imprenditori e amministratori pubblici provenienti da tutta la regione hanno gremito il nuovo imbarcadero, che è stato riposizionato rispetto all'inizio per favorire un'attesa minore e più fresca. In più, per tutto agosto l'orario del servizio sarà continuato per tutta la giornata (9-19).

Fra i numerosi presenti, a intervenire durante la ripartenza ufficiale dell'X River sono stati Giorgio Ardito, presidente Lignano Pineta spa, Luca Fanotto, sindaco di Lignano Sabbiadoro, Pasqualino Codognotto, sindaco di San Michele al Tagliamento, Fabiano Barbisan, consigliere Regione Veneto, Piero Mauro Zanin, presidente del Consiglio regionale, e Massimiliano Fedriga, presidente della regione Fvg.

L'inaugurazione del servizio e il nuovo traghetto (FOTO DAVIDE CARBONE)

«Si tratta del frutto di un lavoro di squadra tra i due Comuni, la Regione, Lisagest spa e Bibione Live, oltre che la Lignano Pineta spa. Il nuovo obiettivo, in vista del prossimo anno, sarà rendere disponibile il servizio anche durante i fine settimane dei mesi di spalla per incentivare il cicloturismo, soprattutto» ha detto Giorgio Ardito. —

N.S.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GIANCARLO DA RIN PUPPEL MOTTO

di 76 anni

Lo annunciano il fratello e i nipoti.
I funerali avranno luogo venerdì 2 agosto alle ore 10.30 nella chiesa di S. Anna a Paparotti.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 1 agosto 2019

O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto-Bressa di Campoformido-Tarcento tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

Piangiamo commossi la scomparsa dell'amico

GIANCARLO VALENTINO DA RIN

ricordiamo il tuo impegno nel sindacato, nella politica, contro le ingiustizie, dalla parte dei più deboli, aperto ai cambiamenti ed alle innovazioni. Non dimenticheremo la tua generosità, la tua ironia, la tua amicizia.
Carlo Bravo, Massimo Albanesi, Edoardo Bulfon, Gigi Chizzini, Adele Codarino, Iliana Coiutti, Giorgio Comisso, Paolo Coppola, Paolo Cruciatti, Flaviano De Tina, Lorenzo Garziera, Vittorio Giustina, Antonella Grim, Ardea Lattanzio, Germana e Tiziano Manazzone, Sante Marzotto, Ivano Monguzzi, Pietro Moos, Paolo Moro, Maria Parente, Gianfranco Patuanelli, Roberto Sigalotti, Battista Schincariol, Debora Serracchiani, Silvano Stefanutti, Norberto Urli, Donato Vece, Paolo Zanco.

Udine, 1 agosto 2019

Caro

GIANCARLO

ci mancherà la tua umanità, la tua sensibilità, il tuo affetto generoso.
Lorena e Mauro, Anna e Franco, Romano e Daniela.

Udine, 1 agosto 2019

La Cisl di Udine e i Pensionati Cisl dell'Udinese sono vicini ai Famigliari e porgono sentite condoglianze per la perdita di

GIANCARLO DA RIN

Udine, 1 agosto 2019

Non è più tra noi

STEFANO ZUCCOLO RASTA

classe 1971

Lo annunciano la madre Nerina,il fratello Alberto e l'adorata figlia Anna.
Saluteremo Stefano venerdì 2 agosto alle ore 17 in duomo a Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Palmanova, 1 agosto 2019

Of Mucelli & Camponi Palmanova-Manzano-Mortegliano-Porpetto tel.0432-928362

E' mancata serenamente

MARIA D'AGOSTINI ved. SGRAZZUTTI

di 88 anni

Lo annunciano figlio, nuora, genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 2 agosto alle ore 16.00 nella chiesa di Carpeneto, partendo dalla Zaffiro di Tarcento.
Seguirà cremazione.

Carpeneto, 1 agosto 2019

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova Tel. 0432 768201

Partecipano al lutto:
- Proloco Carpeneto

Fluidotecnica Impianti srl partecipa al dolore dell'ingegner Francesco Ponte per la perdita del papà

UMBERTO

Udine, 1 agosto 2019

E' mancato

SANTO CASTENETTO

di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Elena con Mauro e l'amata nipote Natasha.
I funerali avranno luogo venerdì 2 agosto, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di Reana del Rojale.
Un grazie di cuore al personale medico e infermieristico dell'Hospice Gervasutta.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Reana del Rojale, 1 agosto 2019

of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432 726443 www.onoranzeangel.it

I soci della F.A.R. Fonderie Acciaierie Royale SpA unitamente alle maestranze tutte e collaboratori, sono vicini a Elena, Mauro e Natasha per la perdita del caro

SANTO

Reana del Royale, 1 agosto 2019

Serenamente ci ha lasciati

CLAUDIO DEL ZOTTO

di 69 anni

Lo annunciano il fratello Giovanni con Renata, Elide con la sua famiglia, i nipoti Stefania con Giovanni, Gaia e Francesco e Giulia con Pierluigi, Matteo e Simone.
I funerali avranno luogo venerdì 2 agosto alle ore 16.30 nella Chiesa Parrocchiale di Adegliacco, partendo dall' Ospedale Civile di Udine.

Adegliacco, 1 agosto 2019

O.F. CARUSO, Feletto Umberto

Partecipano al lutto:
- Fam Renzo Mesaglio
- Fam.Diego Del Zotto
- Edi e Luisa
- Mario e Nadia
- Luciano e Cinzia
- Dino e Daniela
- Annamaria e Valentina
- Maurizio Tonetto
- Arrigo Petri
- gli amici Enzo, Laura, Luca, Oscar, Bepi, Adriano, Franco.

Lo zio Marcello ci ha lasciati

MARCELLO VENUTI

Paola, Nino con Anita, Daniela, Franco e tutti i pronipoti, ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta per volere del caro estinto.

Tarcento, 1 agosto 2019

O.F. Mansutti Tarcento 0432785935 www.onoranzemansutti.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPE CLARINI

di 78 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, la cognata, i nipoti, la pronipote e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 2 agosto, alle ore 16 nella chiesa di Carpacco, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Un particolare ringraziamento al personale tutto del reparto Chirurgia dell'ospedale di San Daniele, al dottor Amelio Orlando e a coloro che vorranno onorarne la memoria.

Carpacco di Dignano, 1 agosto 2019

onoranzefunebrinarduzzi.com tel. 0432 957157

Si è spento serenamente

VALERIO GIORDANI di 93 anni

Lo annunciano la figlia Cristina, il nipote Simone con Delia e Giulia, i fratelli, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato venerdì 2 agosto, alle ore 16:30, nel Duomo di Cervignano, partendo dall'ospedale di Palmanova, dove la cara salma sarà esposta dalle ore 11:00.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Muscoli.
Questa sera alle ore 18:30 in Duomo, reciteremo il S. Rosario.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Cervignano del Friuli, 1 agosto 2019

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

Ha raggiunto il suo amato Sergio

TERESA GERVASUTTI ved. FONGA

di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Francesca con Albertino, gli adorati nipoti Federico e Valentina con Matteo, il fratello Adriano, le cognate ed i nipoti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, venerdì 2 agosto, alle ore 17 nella Chiesa Parrocchiale di Orzano, partendo dall'abitazione.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 20 in Chiesa ad Orzano.
Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore al personale medico ed infermieristico del Distretto Sanitario di Cividale ed al reparto di Oncologia dell'Ospedale di Udine.

Orzano, 1 agosto 2019

Of. Guerra, Remanzacco - Tel. 0432/666057 www.onoranzefunebriguerra.it

Non diremo mai abbastanza grazie all'Arma dei carabinieri

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Gentile Gervasutti, vorremmo tramite lei esprimere le nostre più sincere condoglianze ai familiari di Mario Cerciello Rega, vicebrigadiere di 35 anni, e all'Arma dei carabinieri. Tale espressione di cordoglio e di solidarietà è condivisa da tutta l'Associazione dei Combattenti alleati, di cui mi onoro di essere il presidente per la sezione di Udine; nel contempo si associa anche il commissario Franco Prezza della ricostituente sezione del Nastro azzurro di Udine, importante federazione che mantiene il Ricordo delle Persone che hanno donato la vita per la Patria.

Nel contempo vorremmo sottolineare che il sacrificio degli uomini delle Forze dell'ordine è purtroppo frequente, basti ricordare che nel 2017 sono state registrate oltre 2.695 aggressioni nei confronti di carabinieri, Polizia di Stato, e altri corpi. Facendo il confronto all'anno 2016 c'è stato un incremento del 21,8%; nel 2015 l'Asaps registrò il numero di 2.256 aggressioni.

I più colpiti dalla violenza si confermano ancora una volta i carabinieri, che da soli hanno totalizzato il 46,5% delle aggressioni (in tutto 1.252), dato in aumento rispetto alle 1.091 del 2016; ma la percentuale è in calo in quanto era al 49,3%.

La minima differenza percentuale evidenzia che le aggressioni si sono estese anche ad altri corpi.

Con questo messaggio noi vogliamo sottolineare che siamo e stiamo con le nostre Forze dell'ordine e le sosterremo sempre.

Antonello Quattrocchi.
presidente Fidca Udine
Franco Prezza.
commissario rifondatore della sezione
Nastro azzurro di Udine

***

Non ci stancheremo mai di ringraziare le forze dell'ordine per la dedizione con la quale compiono il loro dovere.

Non è un caso se ci affidiamo a loro quando c'è da garantire o ripristinare la legalità più che a qualsiasi altra struttura dello stato. Fa male vedere che perfino di fronte a tragedie come quella di Roma ci sia chi infama (un'insegnante (!) che scrive «uno di meno») o chi specula (per la deplorevole foto di uno degli assassini bendato in caserma). Personalmente starò sempre dalla parte dei carabinieri. Anche perché se uno di loro sbaglia, sono i primi (e gli unici) a fargliela pagare. Ma se uno di loro cade vittima del dovere, non lo dimenticano mai né abbandonano la sua famiglia.

Il vicebrigadiere Cerciello Rega

LE LETTERE

Strassoldo
Il borgo più bello ma intorno...

Apprendiamo che il borgo di Strassoldo è entrato a far parte del club dei "Borghi più belli d'Italia", la notizia è stata data all'amministrazione comunale di Cervignano.
Non si può non gioire per la novità. Strassoldo, un borgo medievale autentico, merita questo riconoscimento. Anche se minuscolo come superficie è ricco di acque che lo attraversano e di fontane che sgorgano spontaneamente qua e là fra le case. La sua storia, che si snoda fra il castello di sotto e di sopra, la chiesetta di Santa Maria in Vineis, e la parrocchiale, ha visto, tra le altre, le nozze del generale Radeztky.
Quello che rende perplessi, quando si va a Strassoldo, è l'ambiente che circonda tanta importante storia. Giungendo da Cervignano, a Cisis, sulla statale, una cornice di attività varie, di capannoni, e di case abitative accompagnano i viandanti. Qua e là cartelli con promesse di lottizzazioni, e proprio sul lato nord, accanto a un bel mulino, una zona dove pare ci sia l'intenzione di altro sviluppo edile.
Cosa dire poi della spianata dello scalo ferroviario, inaugurato dai sindaci che si sono succeduti in quarant'anni, almeno tre volte, e che ora langue, e pare che l'attività più produttiva sia quella del recupero di materiale rotabile, almeno è ciò che appare fermandosi un po' di tempo sul cavalcavia della ferrovia della linea Cervignano-Udine.
E, poco distante, il borgo settecentesco di Molin di Ponte, distrutto per fare posto a un grande vigneto, e la strada che colà portava, regalata a un'altra azienda vinicola, dal sindaco di allora, nonostante che due referendum fra la popolazione di Muscoli e di Strassoldo avessero stabilito che fosse restituita alla popolazione, come sancito dalla Corte di Cassazione.
Si potrebbe continuare, ma mi fermo qui, ricordando che l'ambiente è armonia, mi trovo in contrasto con l'assessore comunale Loris Petenel quando dichiara che "l'impegno per la conservazione e la valorizzazione dell'identità storica e ambientale è quanto sta più a cuore all'amministrazione comunale..., a Cervignano non è sempre così, la "perla" di Strassoldo è incastonata su un anello alquanto misero e triste.

Gianpaolo Chendi
Verdi Europei Cervignano

Cambiamenti climatici
Continuare a sparare la neve?

Egregio direttore,
sono d'accordo sul fatto che "la virtù del dubbio" sia un toccasana in qualsiasi tipo di ragionamento e riflessione e le previsioni apocalittiche non giovino a nessuno. Tuttavia ci sono ormai dati scientifici indiscutibili sul cambiamento climatico e l'aumento generale delle temperature nel mondo.
Nel fatto che l'industria di sport invernali sia destinata all'estinzione non c'è nulla di apocalittico.
La questione è molto semplice: i cannoni "sparaneve", a suo tempo pressoché sconosciuti, sono ormai diventati, quasi dappertutto, indispensabili, come ben sanno gli sciatori; nel momento in cui i costi per mantenerli supereranno gli introiti, l'industria sciistica cesserà di esistere.
Il fatto che le teorie di Latouche non siano state considerate seriamente dai politici non significa che siano sballate. La politica è in generale ancora troppo coinvolta da dinamiche di potere e di denaro. Se da una parte i politici per guadagnarsi il favore popolare si mettono ben in mostra partecipando alle marce per l'ambiente a fianco di Greta, quando invece si tratta di decidere su cose concrete, sono tutti, o quasi, dalla parte degli interessi finanziari e delle multinazionali, che com'è risaputo non danno sicuramente priorità alla salvaguardia ambientale .
Personalmente non confido nella politica per un cambiamento.
Resto d'accordo che ci sia sempre bisogno di una crescita, ma non economica e finanziaria, bensì di tipo sociale e spirituale.

Adam Seli. Gorizia

LE FOTO DEI LETTORI

La pacifica invasione degli scout del Belgio

Come ogni estate, il Friuli ha ospitato gli scout provenienti dal Belgio, protagonisti del loro entusiasmante e impegnativo progetto del campo estivo. È ormai una tradizione, avviata quasi dieci anni fa a Montegnacco di Cassacco, su iniziativa del conte Luigi Deciani, che ha portato il primo gruppo di giovani belgi a campeggiare sulla ridente collina del Bisdus.
E da allora, anno dopo anno, si sono susseguiti diversi gruppi di giovanissimi ragazze e ragazze (in genere ciascuno composto da una sessantina di scout dai 14 e 16 anni), capeggiati da validi giovanotti solo di qualche anno più adulti, che hanno soggiornato più volte, oltre che a Montegnacco, a Martignacco, nonché a Cervignano, a Magnano in Riviera, a Pocenia, a Maniago. Esperienze indimenticabili per questi ragazzi in un Paese spesso tutto da scoprire. E chissà allora che questa pacifica invasione non possa finire per accrescere la visibilità del nostro Friuli.

Una bandiera tricolore per gli alunni delle elementari

Anche quest'anno gli appartenenti alla sezione Lagunari di Villa Vicentina, eredi del glorioso San Marco, hanno premiato gli scolari della quinta elementare della scuola di Villa Vicentina, facendo loro dono di una bandiera Italiana e di un libretto della Costituzione. Con l'intento di farli crescere orgogliosi di essere italiani. Foto inviata da Vincenzo Lo Monaco di Villa Vicentina.

CULTURE

Friuli Venezia Giulia laboratorio per iniziative comuni

Patto per la Cultura fra i quattro capoluoghi Si parte con la mostra sul Pordenone

L'incontro al museo Ricchieri capofila l'assessore Tropeano Udine, Gorizia e Trieste fanno sistema con la città del Noncello

LAURA VENERUS

Un patto tra gli assessori alla cultura dei quattro capoluoghi del Friuli Venezia Giulia per elaborare strategie comuni di valorizzazione degli eventi, per creare sinergie e investimenti su progetti. Ieri, nella sede del museo Ricchieri di Pordenone, è stato ufficializzato e comunicato il nuovo percorso sinergico al fine di lavorare assieme e in modo efficace per iniziative ed eventi.

Nasce così un coordinamento tra gli assessorati per valorizzare al meglio il lavoro di ciascuno. Al tavolo si sono seduti l'assessore di Pordenone Pietro Tropeano, quello di Udine Fabrizio Cigolot, i colleghi di Gorizia Fabrizio Oreti e di Trieste Giorgio Rossi. A fare gli onori di casa proprio Tropeano, che si è mosso per realizzare questo coordinamento e per dare il la al primo, concreto progetto da condividere tutti assieme: la mostra sul Pordenone che sarà inaugurata alla galleria d'arte Pizzinato il 24 ottobre.

«Sarà avviata una promozione nelle città della regione, affinchè tutti sappiano che a Pordenone sarà aperta questa importante mostra – ha spiegato Tropeano –. Saranno informate le associazioni e la cittadinanza. Organizzeremo incontri mirati per presentare l'iniziativa».

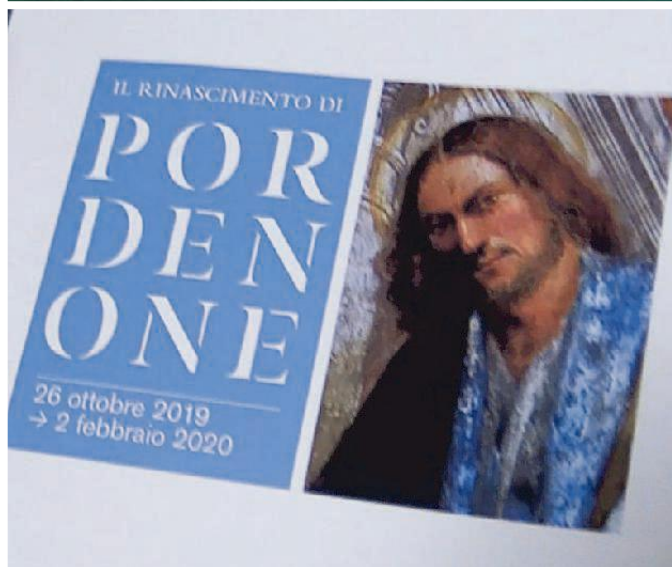
L'obiettivo è quello di creare un coordinamento per valorizzare il lavoro realizzato in ciascuna città, con il supporto del territorio (per questo motivo, alla conferenza stampa erano presenti diversi assessori dei comuni del territorio provinciale di Pordenone) e di organizzare incontri periodici in ciascuna città. «Si vuole mettere in simbiosi anche i dirigenti e gli uffici che si occupano di cultura nei vari municipi – hanno aggiunto gli assessori – al fine di parlare un'unica lingua» sul piano operativo.

Non soltanto buoni propositi: quel che è stato condiviso è anche un modus operandi che passerà per la costituzione di un coordinamento degli assessorati, la firma di un protocollo d'intesa e la stesura di linee guida.

Ogni città ha il proprio evento di punta da promuovere nel breve o nel lungo periodo: Cigolot ha ricordato l'anniversario dei 500 anni dalla morte di Raffaello nel 2020 che potrà essere commemorato nel capoluogo friulano con eventi legati a uno dei suoi allievi, Giovanni da Udine, Oreti sta già lavorando con il collega di Nova Gorica per la candidatura congiunta a capitale europea della cultura nel 2025, Rossi ha anticipato la mostra d'arte moderna al Salone degli Incanti che si aprirà a dicembre.

«Pietro Tropeano ha fatto quello che nessuno aveva fatto prima – ha sottolineato il triestino Rossi – Oggi che viviamo una profonda crisi, prima che economica, di valori, è fondamentale portare avanti i valori della cultura, anche come capacità di promozione. Nel 2020 abbiamo intenzione di scegliere un tema comune sui cui lavorare assieme».

Per Oreti questo è stato «un primo passo di molti altri che compiremo in futuro», mentre Cigolot ha posto l'accento sui musei. «Il nostro compito è quello di gestire strutture che vanno valorizzate, metterle in sicurezza, renderle accessibili e farle vivere. La rete tra i comuni sarebbe un modo di partecipare assieme a bandi regionali ed europei».

Cultura, ma non soltanto, perché gli eventi culturali rappresentano anche un volano per il turismo e il comparto enogastronomico del territorio. Pertanto alla conferenza ha preso parte anche l'assessore al turismo di Pordenone, Guglielmina Cucci che ha ricordato il dialogo tra i capoluoghi già avviato nell'ottica di una pianificazione comune. —

TUTTI PER UNO

Un progetto che eviterà doppioni e sprechi

L'impegno manifestato ieri dall'assessore alla Cultura di Pordenone, Tropeano, d'intesa con i colleghi di Udine, Cigolot, Gorizia, Oreti, e Trieste, Rossi, mira a unire le forze e a evitare sovrapposizioni

Il sindaco Cisint ha ufficializzato il progetto con Gian Mario Villalta Un ricco cartellone con De Bortoli, Cazzullo, Covacich, Manfredi e Nacci

Monfalcone apre a Pordenonelegge con il festival delle nuove Geografie

DAL 2 AL 6 OTTOBRE

MARIO BRANDOLIN

Una volta c'era, nella città dei cantieri, "Absolute poetry", una rassegna di poesia e poeti che aveva portato a Monfalcone il fior fiore di autori nazionali e no, cassata una decina d'anni fa dal cambio politico in Regione (Tondo al posto di Jilly), che la finanziava lautamente. Più recentemente c'era e c'è "books in the city", una rassegna di libri e autori, ma senza la pretesa (leggi: gli investimenti) di un festival. Una manifestazione che cerca un rilancio e si ingloba nel nuovo progetto culturale lanciato ieri mattina a Monfalcone e diventa GEOgrafie Festival - Scrivere la terra/Leggere la terra (così anche Monfalcone avrà il suo bel festival, con tanti nomi, incontri, autori, libri, editori), grazie all'apporto della Fondazione Pordenonelegge, sempre più presente nelle rassegne che trattano di libri, di scrittura e cultura. Così dal 2 al 6 ottobre Monfalcone, le sue piazze, i suoi luoghi più caratteristici, diverranno «un libero luogo di incontro, che unisca al valore della cultura l'esperienza della festosa condivisione di un tempo dedicato al piacere di conoscere e di intessere relazioni», così Gian Mario Villalta che cura il cartellone di GEOgrafie con Alberto Garlini e Valentina Gasparet,

Il programma, che sarà presentato nella sua completezza a settembre, prevede la presenza a Monfalcone«"di divulgatori, giornalisti e scrittori di grande qualificazione», come ha sottolineato la sindaca Anna Maria Cisint, la quale ha anche spiegato come «questa iniziativa rientra nella strategia del Comune di sviluppare grandi eventi culturali legandoli al nostro territorio, alle sue radici e alle sue peculiarità, offrendo un'opportunità di conoscenza e di divertimento». Alcune anticipazioni dicono la presenza di Ferruccio de Bortoli, ex direttore del Corriere della Sera, che presenterà con il suo ultimo volume, una mappa del futuro, o ancora Valerio Massimo Manfredi, che rifacendosi alla sua recente fatica editoriale, illustrerà la geografia delle tradizioni che uniscono l'Italia. A Mauro Covacich il compito di raccontare come la mappa di una città diventi geografia del proprio corpo e con Luigi Nacci si parlerà del confine tra la città e la selvatichezza. Altri nomi annunciati sono quelli di Aldo Cazzullo, Eliana Liotta, Beatrice Masini, Andrea Maggi. —

LEGGERE/SCRIVERE LA TERRA
TRA GLI OSPITI CI SARANNO FERRUCCIO DE BORTOLI E ALDO CAZZULLO

TRE UOMINI IN CAMPER

Isonzo, fiume dalla doppia identità come i popoli senza piú confine

In Slovenia si chiama Soca, un nome femminile, e nasce da una polla purissima In Friuli prende un nome maschile lungo un percorso in cui si parlano 5 idiomi

MAURO DALTIN

Molly sconfina, borbotta lenta fino in mezzo alla Val Trenta in direzione della sorgente che a differenza di quella del Tagliamento, qui è raggiungibile solo a piedi, in venti minuti di camminata da un piccolo rifugio. Pensavamo di compiere un viaggio lungo i due grandi fiumi del Friuli Venezia Giulia e ci accorgiamo che il Tagliamento nasce in Veneto e l'Isonzo nasce in Slovenia e cambia nome. E che, aggiungiamo, un fiume tradizionalmente veneto come il Piave, nasce in Friuli. Geografie che insegnano, quelle dei fiumi, ballerine come le identità.

La sorgente è una polla d'acqua purissima ed è donna. Donna come la Soča che solo quando varca Gorizia ed entra in territorio italiano diventa fiume uomo, Isonzo. Centotrentasei chilometri attorno a cui si parlano cinque idiomi, si attraversano due stati, si mangiano i cibi più diversi, si passa dalle Alpi Giuli all'Adriatico, si attraversano i luoghi fondamentali della Grande Guerra, ponti, santuari, ossari. Il fiume è un monumento a cielo aperto che ti permette di capire la grande e la piccola storia che si sono concentrate qui, in pochi chilometri quadrati, come forse in nessun altro posto.

Angelo Floramo, Alessandro Venier e Mauro Daltin sull'Isonzo

La parte slovena del fiume la considero il nostro Cammino di Santiago, uno dei luoghi più belli mai visti in vita mia. Dalla sorgente a Kobarid è una meraviglia. Molly si accorge della bellezza e fatica più del solito chiedendoci soste forzate.

È dentro queste pause che capiamo come il fiume qui ha carattere forte e puro, soprattutto nella parte alta dove scorre veloce bianca e verde. Alzi lo sguardo e sei circondato dal Mangart, dallo Jalovec, dal Canin. Fino a Bovec è trasparente, si lascia guardare. A volte è timida e si va a nascondere in mezzo a gole profondissime. Altre volte è violenta e rumorosa.

Sotto Bovec il fiume piano piano si allarga. La strada fila liscia e incrociamo solo furgoni e macchine con le canoe sul tettuccio. Qui l'acqua viene cavalcata, domata: si fanno sport estremi da nomi inglesi come kayak, rafting, canyoning, trekking: è pieno di olandesi, tedeschi, croati, austriaci. Qui gli italiani si vedono poco. Quanta differenza con il carnico Tagliamento.

Katia ci rivela: «La Slovenia non è Balcani è una terra di mezzo con tante sfumature»

Superiamo Bovec e puntiamo a Trnovo ob Soči. Qui la Soča si allarga, rallenta, è come se si rilassasse dopo tutta quella spericolata corsa. I cani ci possono fare il bagno, noi uomini immergere i piedi o bagnare le braccia, i gommoni navigarlo senza pericoli.

Alessandro mi parla di orsi che migrano. Io lo guardo e guardo Angelo e respiro nell'aria viziata di Molly la ricerca di un lato selvatico, ma soprattutto percepisco voglia di gostilna. Ci fermiamo poco prima di arrivare a Kobarid e mangiamo ražnjići accompagnati da una birra fresca.

Kobarid è una specie di santuario che ti ricorda la guerra dei nonni, quella dove si viveva in trincea per mesi, dove si spingevano sui monti cannoni e fucili, dove all'ordine di avanzare ti facevi il segno della croce e ti gettavi addosso alla fine.

Ci accoglie Katia Roš Livek, giornalista e conoscitrice della zona tra i due confini, italiano e sloveno, assieme a Jure Gradisnik, prima tromba dell'Orchestra della Radio di Lubiana. Ci raccontano della loro infanzia lungo il fiume, del suono naturale dell'acqua, di come la comunità conviva con il turismo. Poi la mia domanda fa calare il silenzio nella piccola sala: ma la Slovenia è Balcani? Lui mi guarda, sorride e mi risponde: per le cose tragiche e tristi no, non siamo assolutamente balcanici. Per le cose bellissime, siamo assolutamente balcanici. Katia invece si fa seria e risponde che no, la Slovenia non è Balcani, che è un'altra cosa, una terra di mezzo fatta di tante sfumature.

Un po'come il fiume, penso io. –

PORTOPICCOLO

L'amore di Fabio Canino è come una partita di calcio

PORTOPICCOLO. Dopo il successo della presentazione del libro di Antonella Boralevi, Portopiccolo realizza il secondo degli appuntamenti di "Portopiccolo incontra", momenti attraverso i quali si scoprono i bestseller di lettura dell'estate 2019. Oggi, 1 agosto alle 19.30, nella piazzetta di Portopiccolo è la volta di Fabio Canino e del suo romanzo, "Le parole che mancano al cuore", edito da Sem. Canino sarà intervistato dalla giornalista Giorgia Bortolossi. Si parlerà d'amore - questo è il senso del libro - come se si trattasse di un viaggio attraverso le ipocrisie del mondo del calcio. L'autore si chiede com'è possibile che questo sentimento - che per molti è la cosa più semplice del mondo - per due persone come i protagonisti di questa storia possa rivelarsi tanto complicato? E alla fine la coppia riuscirà comunque a trovare la sua strada?

Canino parla di calcio e ... amore

Fabio Canino è attore, scrittore, conduttore radiofonico e televisivo. Conduce «Miracolo italiano» su Rai Radio 2 ed è tra i giudici di «Ballando con le stelle». Tra i suoi libri: Mai più senza. Piccola enciclopedia del perfetto marziano (Salani, 2005), Raffabook. Più che un libro uno show del sabato sera (Sperling & Kupfer, 2006) e Rainbow Republic (Mondadori, 2016).

IL 3 AGOSTO A LIGNANO

Al Mister Charlie di Pineta arriva Elettra Lamborghini

Lignano. L'estate 2019 di Mr.Charlie a Pineta fa il pieno di personaggi. Il 3 agosto arriverà lei, Elettra Lamborghini.

E' uno dei personaggi più popolari e discussi dello show biz italiano ed internazionale. Grazie alla partecipazione a programmi come Super Shore ed Ex on the Beach e soprattutto a una carriera musicale brillante, Elettra sa sempre come farsi notare e quando sale sul palco lo show è assicurato.

Ecco come si racconta sul sito della sua casa discografica, Universal Music Italy.

Giovane, sensuale, disinibita: Elettra Miura Lamborghini è l'ereditiera italiana più popolare. Figlia di Tonino e nipote di Ferruccio, fondatore dello storico marchio automobilistico bolognese, conta già oltre 4 milioni di follower su Instagram, grazie ai suoi post diretti e spregiudicati. Elettra è un personaggio ormai popolare anche all'estero, grazie alla partecipazione a diversi reality show dove ha fatto sfoggio di una personalità esuberante e un'apparenza tutt'altro che ordinaria, grazie a un corpo ricoperto di tatuaggi e 42 piercing di diamanti.

Elettra Lamborghini

Le analogie fra Elettra Lamborghini e Paris Hilton non mancano. Entrambe sono giovani, belle, ricche e con una spiccata propensione per reality show e social. Anche se a lanciare l'ereditiera bolognese in questo mondo sono le foto uscite per Playboy nel 2016.

TSU AL PARCO SANT'OSVALDO

La rassegna Dettagli si fa in due e somma musica e cibo al teatro

UDINE Non solo teatro ma una festa a 360 gradi, con teatro, laboratori, musica e chioschi serali. Da qui riparte la nuova rassegna di TSU "Dettagli" che quest'anno si divide in due momenti: uno estivo e uno autunnale. Si parte dunque con il primo, questo week end del 2, 3 e 4 agosto in un luogo simbolo della cittadina udinese come Parco Sant'Osvaldo.

La squadra non cambia, l'Associazione Culturale Teatro della Sete e il Collettivo di artisti, così come la voglia di realizzare appuntamenti che puntino alla coesione della comunità, cittadina e non, come spiega il direttore artistico, Andrea Collavino:

«Questa nuova stagione di TSU segna una svolta che abbiamo voluto fortemente, dando vita a due eventi di tre giorni ciascuno in estate e in autunno. Volevamo ancora maggiormente puntare sullo stare in un luogo e viverlo aldilà degli spettacoli e performances, proponendo diverse attività per permettere alla gente di incontrarsi in un posto ricco di stimoli e partecipato».

Entrando nel vivo del programma teatrale, molti sono i temi sociali portati sul palco: un esempio è la trilogia di "S/confinate", progetto multimediale (Teatro della Sete e Quarantasettezeroquattro) dedicato alla ruolo della donna nelle diverse epoche e al suo immutato desiderio di libertà; oppure "Stasera sono in vena", racconto crudo e ironico sul tema della droga interpretato da Oscar De Summa.

Ma vi è un'ulteriore tema cardine nella creazione di Dettagli: "le opere umane della natura", chiaro omaggio all'anniversario del genio Leonardo Da Vinci. «La parte estiva di Dettagli cercherà di esplorare il binomio che lega l'uomo alla natura» afferma Caterina Di Fant, una delle fondatrici di TSU - e sarà incentrato sulla conoscenza dell'ambiente circostante con percorsi naturalistici alla scoperta dei luoghi, laboratori artistici e infine gli spettacoli teatrali».

E poi c'è Food truck e il dj set: a rimarcare la natura della rassegna, itinerante e non convenzionale, oltre agli spettacoli ci saranno esposizioni artistiche, workshop e musica. E il cibo? Un'altra importante novità di quest'anno è la parte dei food trucks, con un trio per tutti i gusti: il chiosco di MissKappa, l'ormai celebre Fast Mood di Lignano e il vegan truck Umami. —

SUL SET ROMANO DEL REGISTA

Muccino e l'omaggio a Scola: «I migliori anni della mia vita»

La storia di quattro amici con Favino, Rossi Stuart, Santamaria e Ramazzotti Un film epico sugli anni Ottanta che sa di remake di "C'eravamo tanto amati"

Il regista Gabriele Muccino (a destra) con uno dei protagonisti de "I migliori anni", Pierfrancesco Favino

FULVIA CAPRARA

Senza le certezze della generazione precedente, con un velo di malinconia che non assume mai toni nostalgici e, soprattutto, con una grande «forza propulsiva», i quattro protagonisti del nuovo film di Gabriele Muccino "I migliori anni" descrivono l'Italia dagli Anni 80 ai giorni nostri. Un affresco che non può prescindere dalla politica perché «ne siamo tutti governati, anche quando pensiamo di non esserlo», ma che si nutre, in prevalenza, di sentimenti e di pulsioni, da sempre materia prima del cinema mucciniano: «Racconto 40 anni della nostra storia attraverso i legami d'amore e d'amicizia che uniscono i miei personaggi, alle prese con la vita, che è sempre insidiosa, perché ti leva cose scontate e te ne regala altre inattese. Eppure, tra compromessi, tradimenti, delusioni, i protagonisti restituiscono un senso di verità, di forza, di poesia e, nonostante tutto, di voglia di andare avanti».

Tre ragazzi, che da adulti diventeranno l'avvocato Giulio (Pierfrancesco Favino), figlio di un gommista, l'insegnante Paolo (Kim Rossi Stuart), etereo osservatore della natura e allevatore di colombi, l'artista Riccardo (Claudio Santamaria), erede di liberi pensatori, tendente a «spettacolarizzare la propria vita», ruotano intorno a una ragazza, Gemma (Micaela Ramazzotti) che «è il collante e il magnete dell'intera vicenda, animata da un bisogno compulsivo d'amore perché non ha mai conosciuto il padre e, cercando negli uomini questa figura assente, continuerà a produrre danni collaterali».

Il quartetto e l'impianto della narrazione sviluppata nel tempo fanno inevitabilmente pensare a "C'eravamo tanto amati", il capolavoro di Ettore Scola di cui, all'epoca dei primi successi, Muccino aveva annunciato possibili remake: «Ci sono nel mio film due o tre appuntamenti, molto puntuali, con quell'opera, ma questo non è assolutamente un remake, sarebbe impossibile farlo. Per correttezza ho chiesto al produttore Belardi di acquistare i diritti di C'eravamo tanto amati, volevo evitare che sembrasse un plagio. Nella mia esistenza quel film ha contato, come in quelle di tante altre persone, il mio, più che altro, è un omaggio. Tutti noi siamo i film che abbiamo visto».

In C'eravamo tanto amati, dice ancora Muccino, Scola ricostruiva i suoi anni, questi, invece, appartengono a lui: «Mi ispiro al cinema che mi ha formato facendomi diventare regista, un cinema che rifletteva gli accadimenti della società civile. Inizio con le scene degli scontri tra studenti e polizia a Trastevere, poi c'è la discoteca con le note di Just an illusion degli Imagination. Parlo di individui che si sono arresi al fatto che le cose non si possono cambiare, nella mia generazione l'ideologia politica è stata assente, eravamo figli di quelli che avevano la verità in tasca, ne avevamo ereditato un qualunquismo semplice, noi pensavamo a fare una festa, a ballare un lento».

La cornice dentro cui si muovono i personaggi dei Migliori anni comprende eventi epocali, «la fine degli Anni di piombo, la caduta del muro di Berlino, l'11 settembre, il "Vaffa day", tutte cose che hanno cambiato i loro orizzonti, rendendoli più vulnerabili e volatili». Nel film, scritto da Muccino con Paolo Costella, prodotto da Marco Belardi con Lotus Production, Leone Film Group e Rai Cinema, recita anche Emma Marrone, nella parte della moglie di Santamaria: «L'ho incontrata in un ristorante, mi ha incuriosito, ha un volto cinematografico, le ho chiesto di fare un provino e ho visto subito che buca lo schermo».

Le riprese, principalmente a Roma, sono agli sgoccioli, I migliori anni arriverà nelle sale il 13 febbraio e, per la prima volta, si vedranno sullo schermo due dei figli dell'autore: «È il mio film più epico – dice Muccino inseguendo le parole giuste – sul set sono accadute cose che hanno superato le mie aspettative e mi hanno lasciato smarrito». La sensazione è che sia l'opera in cui l'autore abbia scelto di guardarsi allo specchio, ripensando alle tappe cruciali che lo hanno reso quello che è oggi: «A 15 anni ero un adolescente incompiuto, a 30 ho capito chi volevo essere e con quale mezzo volevo comunicare. Ognuno è un individuo specifico, siamo, insieme, straordinari e riproducibili». E questo, in ogni caso, è sempre, incredibilmente affascinante. –

LA MORTE A 94 ANNI

Addio a Raffaele Pisu: mille volti e risate a teatro e in televisione

LEONARDO NESTI

È morto in un hospice vicino alla sua Bologna Raffele Pisu. Aveva 94 anni ed è stato uno dei volti più popolari della tv degli anni Sessanta. Ma è stato anche un attore infaticabile che, al teatro come al cinema, ha saputo alternare ruoli brillanti e drammatici. Una voce riconoscibile che in radio ha fatto divertire generazioni di italiani. E un uomo nella cui vita i colpi di scena non sono mancati, come in un appassionante copione che ha caratterizzato anche gli ultimi anni della sua vita. Nato a Bologna nel 1925, con il nome di Guerrino, è stato partigiano e internato in un campo di concentramento in Germania per 15 mesi.

«Sono stato ospite di Hitler», amava ricordare non perdendo mai il gusto per la battuta. Finita la guerra, l'Italia aveva soprattutto bisogno di ridere. E Raffaele Pisu cominciò a farlo, animando numerosi programmi radiofonici, prima su Radio Bologna, poi sulla Rai. Il grande successo arrivò con gli sketch dell'Amico del Giaguaro, con Gino Bramieri e Marisa Del Frate, un cult della televisione in bianco e nero degli anni Sessanta.

Seppe passare da ruoli comici a parti drammatiche come in Italiani brava Gentw De Santis e Le conseguenze dell'Amorwedi Sorrentino.

Si è inserito nella memoria collettiva dei bambini anni Settanta con il pupazzo Provolino e si è fatto conoscere alle nuove generazioni presentando Striscia la Notizia all'inizio dei novanta, con Ezio Greggio e Gianfranco D'Angelo, mantenendo sempre il suo modo istrionico e sarcastico. Nei suoi ultimi anni, la vita gli ha riservato tanti colpi di scena: come quando una diagnosi rivelatasi poi sbagliata gli annunciò di avere pochi mesi di vita e lo portò alla decisione di trasferirsi ai Caraibi.

«Quelli che mi hanno diagnosticato la malattia sono tutti morti», scherzava pochi mesi fa. Un ultimo clamoroso colpo di scena tre anni fa, quando un uomo di 49 anni si presentò alla sua porta con una lettera. La madre Angela, in punto di morte, gli aveva rivelato che Raffaele Pisu era suo padre. Paolo Rossi Pisu, produttore cinematografico, era infatti nato dalla relazione nata sul set del film L'ombrellone di Dino Risi a Riccione. Raffaele Pisu non solo lo ha accolto e riconosciuto; il figlio regista Antonio, insieme al nuovo fratello Paolo, ha fondato la casa di produzione "Genoma" che ha prodotto l'ultimo film che ha visto l'attore sul grande schermo, Nobili bugie. —

TEATRO. PRESENTATO IL CARTELLONE

Fra prime nazionali e regionali la stagione di Cormons fa il botto

CORMONS. Otto prime regionali, una prima nazionale, un livello che aumenta e che va oltre l'intrattenimento. Questo e molto altro è stato detto ieri sulla nuova stagione del Teatro comunale di Cormons, presentata dal direttore artistico Walter Mramor. Complici anche un palco di tutto rispetto e le produzioni proprie, a Cormons dal 30 ottobre sono attesi nomi noti come Vanessa Incontrada, Monica Guerritore, Mariangela D'Abbraccio, Lillo & Greg. La proposta degli Artisti Associati si caratterizza poi per le parentesi di teatro-danza e teatro-musicale.

In tutto 12 appuntamenti ai quali si affiancano i matinée per le scuole, le rappresentazioni pomeridiane e i laboratori tematici.

Il cartellone è un interessante percorso sul Novecento. Si parte con la prima regionale di "Non si uccidono così anche i cavalli?", uno spaccato dell'America sconvolta dalla Grande Depressione con Giuseppe Zeno, Sara Valerio e una folta compagnia di ballerini-attori. Il 12 novembre altra prima regionale con "Un tram che si chiama desiderio", interpretata da Mariangela d'Abbraccio e Giulio Corso. Terza prima in Friuli, il 30 novembre, per la festosa operetta "Il Pipistrello", musicata da Johann Strauss. Gospel travolgente da Chicago invece il 13 dicembre, in prima regionale, con Dexter Walker & Zion Movement. Il 18 dicembre Ettore Bassi propone a teatro la pellicola cult "L'attimo fuggente".

Per iniziare il nuovo anno c'è poi "Lo Schiaccianoci" , interpretato dal Russian Classical Ballet, in prima regionale il 10 gennaio 2020. Monica Guerritore sarà quindi protagonista ne "L'anima buona di Sezuan" di Brecht il 16 gennaio.

Arriviamo alla prima nazionale del 31 gennaio, con "Jezabel", basata su un romanzo di Irène Némirovsky. A febbraio, il 13, si cambia decisamente registro con Lillo e Greg, in "Gagmen – I fantastici Sketch" (prima regionale) mentre il 27 sarà la volta de "Il rompiballe" del francese Veber (prima regionale).

Vanessa Incontrada

Il 14 marzo si chiude la prosa con "Scusa sono in riunione ti posso richiamare?", commedia sui quarantenni in bilico tra eterna adolescenza e social.

Protagonista Vanessa Incontrada, nuovo acquisto della famiglia professionale degli Artisti Associati. Chiusura di sipario il 20 marzo con la danza dei losangelini Bodytraffic.

E.M.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

L'analisi tattica

È un'Udinese più adatta a giocare con due punte Nestorovski non si tocca

Il macedone dà il meglio con a fianco un altro attaccante (Lasagna o Pussetto)
Schierando il tridente il rischio è quello di avere un centrocampo troppo scoperto

Massimo Meroi

UDINE. Quale sarà il modulo base dell'Udinese edizione 2019-2020 non è dato ancora sapere. L'allenatore **Igor Tudor** il giorno della sua prima conferenza stampa aveva annunciato novità: «Giocheremo con la difesa a quattro». Nelle prime amichevoli dietro la linea è stata a tre, a cambiare è stata la mediana con quattro giocatori a supporto di due mezzepunte (**Barak** e **Balic**) e un centravanti (**Lasagna**). Trattasi di vero e proprio esperimento che non ha portato alcun frutto e che molto probabilmente spingerà Tudor a ritornare sui suoi passi per rispolverare il 3-5-2 dello scorso anno.

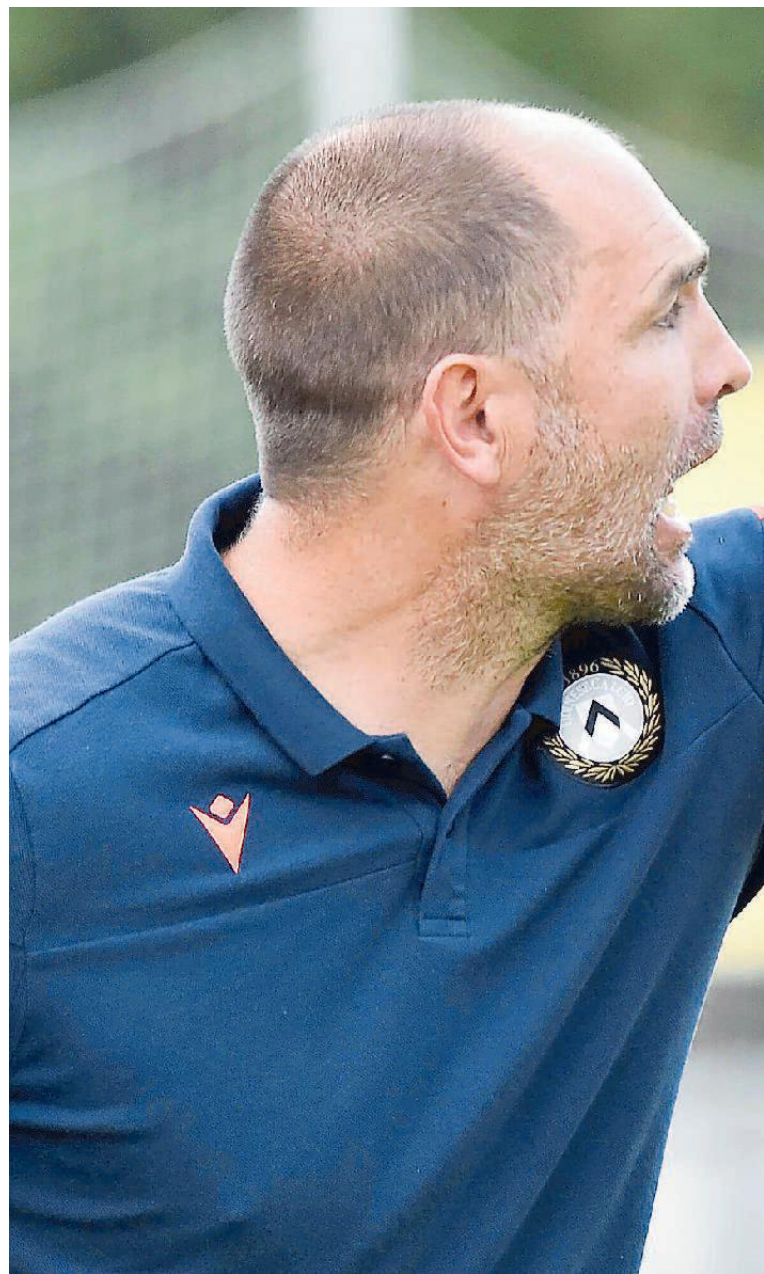
Nella rosa che ha attualmente a disposizione spicca la presenza di numerosi difensori centrali: quasi scontato giocare a tre dietro. In mezzo al campo ci sono mezzali (**Barak** e **Fofana**) che in un centrocampo a quattro rischierebbero di finire in panchina. Nel 3-4-2-1 provato sin qui i due centrocampisti più adatti a fare coppia sarebbero **Jajalo** e **Mandragora**. Il ceco da trequartista sta facendo fatica, ma bisogna capire se il problema è solo di ruolo o se stia pagando la ruggine accumulata dopo un anno di quasi completa inattività. Nel 3-4-2-1 i due giocatori più adatti a galleggiare tra centrocampo e centravanti sono **De Paul** e **Pussetto**. Quello di prima punta, invece, non è mestiere per **Lasagna**. Meglio **Nestorovski** che a naso sarà il punto fermo del reparto offensivo. Il macedone dà il meglio di sè quando si muove a fianco di una seconda punta (Lasagna o Pussetto), ma anche davanti a due trequartisti. In un 3-4-3 con Kevin e Ignacio larghi "Nesto" non pare avere la fisicità di un **Okaka** o di un **Teodorczyk** per fare la guerra da solo in mezzo a due difensori centrali. A proposito del polacco

Nestorovski sarà un punto fisso della nuova Udinese FOTO PETRUSSI

> Con tante mezzali a disposizione meglio proporre la mediana a cinque

> Il ruolo più scoperto è quello degli esterni: partendo Pezzella ne serviranno due

Il ruolo al momento più scoperto è quello degli esterni a meno che poi si intenda giocare con la difesa a quattro. Al momento in rosa ci sono solo due stantuffi di fascia: **Larsen** e il più compassato **Ter Avest**. **Pezzella** è sul piede di partenza (l'affare con il Parma alla fine si farà) e quindi non basterà l'eventuale ritorno di **Zeegelaar**, ma servirà un'altra alternativa in quello che nel 3-5-2 è il ruolo più dispendioso.

Il 3-4-2-1 provato finora con scarsi risultati complice l'impiego di troppi giocatori fuori ruolo (Balic e Pussetto su tutti) può trovare dei riscontri positivi solo con la conferma di De Paul. Detto che Barak potrebbe anche arretrare di qualche metro al fianco di Jajalo, Rodrigo è l'unico in rosa capace di cucire i reparti e dalla metà campo in su di saltare l'uomo creando superiorità numerica. Intanto domani si torna in campo con il Besiktas. Che modulo proporrà nel menù lo "chef" Tudor? —

MOSSE BIANCONERE

Non soltanto Zeegelaar a sinistra spuntano le ipotesi Janson e Tutino

UDINE. Sono giornate di attese quelle in corso in casa Udinese: la priorità è dare a Tudor il centrocampista che chiede, ma devono sbloccarsi alcune trattative. I nomi per il reparto, alla fine, sono sempre quelli, ma nelle ultime ore sta prendendo quota quello di **Walace**. Secondo i giornali tedeschi, la società dei **Pozzo** sarebbe ormai vicina al brasiliano dell'Hannover. Per lui in Germania chiedono circa 6 milioni, ma alla luce della forte volontà del giocatore di lasciare la Bundesliga, la cifra potrebbe anche calare per la felicità delle casse friulane.

Per quanto riguarda il terzino sinistro, invece, rimane insistente la voce di un ritorno dell'olandese **Marvin Zeegelaar**, di proprietà del Watford di famiglia, che ha fatto molto bene dal suo arrivo a Udine nella seconda parte della stagione scorsa. Nelle ultime ore, però, si è fatto avanti un altro nome, quello dell'esterno 24enne **Lucas Janson**, attualmente al Club Atletico Velez Sarsfield, squadra di massima serie argentina, valutato attorno ai 4 milioni di euro. E c'è pure la pista italiana, quella che porta al Napoli e a **Gennaro Tutino**, esterno sinistro con propensione offensiva che ha giocato l'ultima stagione al Cosenza. Pare che l'Udinese stia superando la corte dell'Hellas Verona per il giocatore.

L'olandese Marvin Zeegelaar è di proprietà del Watford FOTO PETRUSSI

Sul fronte delle uscite, invece, resta da decifrare il destino di **Nuytinck**. Il difensore olandese, dopo l'arrivo di Becao e il prossimo rientro dopo le vacanze di **Troost Ekong**, potrebbe fare le valige per andare a giocare lontano da Udine. Il reparto, in effetti, appare un po' congestionato con le presenze pure di **De Maio**, **Samir** e **Opoku**. A meno che a lasciare il Friuli non sia alla fine invece proprio quest'ultimo che piace all'estero. Ma il nodo fondamentale resta quello legato a **De Paul**, con il Napoli tornato a bussare alla porta dei Pozzo. Le cifre sono sempre molto elevate. —

Simonetta D'Este

PALLONE IN PILLOLE

Bookmakers e mister

Per i bookmakers le prime panchine a traballare in serie A saranno quelle di Liverani (nella foto) a Lecce e Juric a Verona dati a 3. Ancelotti e Sarri? A 100.

I 50 anni di Conte

Il tecnico dell'Inter Antonio Conte ha compiuto ieri 50 anni e l'ha fatto svolgendo il suo primo allenamento con la nuova squadra ad Appiano Gentile.

Morta la vedova Piola

È morta nella sua casa Vercelli, Alda Ghiano, vedova del campione di calcio Silvio Piola. La coppia si era sposata nel 1948 e aveva avuto due figli.

LE TRE IPOTESI

SERIE A

3-5-2

MUSSO
BECAO, EKONG, SAMIR
TER AVEST, DE PAUL, JAJALO, BARAK, LARSEN
NESTOROVSKI, LASAGNA

3-4-3

MUSSO
BECAO, EKONG, SAMIR
TER AVEST, JAJALO, MANDRAGORA, LARSEN
LASAGNA, NESTOROVSKI, PUSSETTO

L'allenatore dell'Udinese Igor Tudor sta facendo degli esperimenti durante questo ritiro e le risposte non sono state confortanti: tre amichevoli e altrettante sconfitte FOTO PETRUSSI

MERCATO

Nainngolan lascerà l'Inter dopo appena una stagione

Nainngolan tra Cagliari, Samp e Fiorentina

MILANO. Dopo tanti giorni di riflessione sono arrivati i primi notti della Fiorentina. Il club viola ha acquistato dal Sassuolo **Boateng** e **Lirola** e adesso sta facendo un pensierino a **Nainngolan**. Il centrocampista dell'Inter che **Conte** non vuole avere in rosa ha numerose richieste. Lo vogliono in Cina ma lo stato di salute della moglie lo spinge a restare in Italia e su di lui hanno fatto un pensierino in tanti: il Cagliari, innanzitutto (e si tratterebbe di un ritorno), ma anche la Sampdoria e la stessa Fiorentina.

Intanto **Dybala** non pare essere così convinto di accettare il Manchester United e questo suo atteggiamento rischia di far saltare lo scambio che prevede l'arrivo alla Juventus di **Lukaku**. L'argentino oggi sarà a Torino dove parlerà con Sarri e la dirigenza. Paulo si sente scaricato e se proprio deve cambiare aria vuole decidere lui la nuova destinazione. Ovviamente a questa trattativa sono legati anche i destini di **Higuain** e **Icardi**. Sul Pipita c'è sempre il forte interessamento della Roma, sul marito di **Wanda Nara** resta forte l'interessamento del Napoli nonostante Maurito continui a indicare la Juventus la sua destinazione preferita.

A Milano, sponda rossonera, è arrivato il difensore brasiliano **Duarte** acquistato dal Flamengo per 11 milioni di euro. Giampaolo è sempre in attesa di un difensore titolare che faccia coppia con **Romagnoli**: l'ultima ipotesi è quella di **Rugani** al quale ha fatto un pensierino anche l'Arsenal ma la Juventus, complice anche le condizioni non perfette di **Chiellini**, al momento intende cominciare la stagione con cinque difensori centrali.

Il Cagliari sta facendo le cose in grande: ha preso **Rog** dal Napoli, sogna **Naainggolan** e sta per chiudere con la Roma l'acquisto dell'attaccante **Defrel**.

Situazione di stallo in casa Lazio sul futuro di **Milinkovic-Savic**. Il presidente **Lotito** a chi gli faceva notare che l'offerta giusta non è ancora arrivata ha replicato così: «Non ci poniamo il problema». In realtà nel momento in cui il Manchester United cederà **Pogba** al Real Madrid si tufferà subito sul serbo. **Padoin** firmerà per il Frosinone.—

LE ULTIMISSIME

De Paul avanti con gradualità Larsen salterà il Besiktas Primavera, ritiro ad Ampezzo

SANKT VEIT. Con gradualità e senza forzare, Rodrigo De Paul ha sostenuto ieri il suo primo allenamento in gruppo in quel di Sankt Veit, dove la seduta pomeridiana, l'unica prevista dopo la libertà concessa ai giocatori al mattino, è stata sostenuta sotto la pioggia. L'argentino ha partecipato a una serie di esercitazioni col pallone assieme ad altri nove compagni, senza tuttavia prendere parte alla seduta atletica e tattica svolta dal resto del gruppo, quello da cui Tudor dovrebbe attingere per scegliere l'undici di base da schierare domani, nel test col Besiktas in programma a Groedg alle 19, con diretta televisiva su Dazn.

Il danese Stryger Larsen

Tra i possibili titolari dovrebbe mancare Stryger Larsen, l'esterno danese anche ieri assente dal gruppo perché impegnato in un lavoro individualizzato, mirato a non sovraffaticare il giocatore, reduce da un problemino muscolare rimediato sabato scorso nel test con il Borussia. Tornando a De Paul, anche per l'argentino è improbabile la partenza da titolare, visto che sono stati solo tre i giorni di lavoro svolti dopo il rientro dalle vacanze. Come noto, l'amichevole contro i turchi concluderà di fatto il ritiro austriaco, dove l'Udinese si è allenata al ritmo di due sedute al giorno. La squadra dormirà in Austria venerdì sera, al termine del test e rientrerà a Udine sabato mattina, con domenica libera e ripresa della preparazione prevista per lunedì 5 al Bruseschi.

Intanto ieri ha fatto il suo esordio in amichevole la Primavera bianconera, passata in mano a Filippo Cristante. I boys si sono imposti 1-0 al Belluno, in quel di Preone, con rete di Fedel al 90'. Da oggi, per tutti loro, scatta il ritiro di Ampezzo.—

Stefano Martorano

EUROPA LEAGUE

Il Toro stasera in Ungheria parte con 3 gol di vantaggio

DEBRECEN. Le grandi rimonte fanno parte della storia del calcio, soprattutto per quanto riguarda le competizioni europee. Scaramanzia a parte, però, il Torino è arrivato in Ungheria con il pass per il terzo turno preliminare di Europa League già in tasca. Da tecnico esperto, però, Walter Mazzarri sa che il suo Toro potrà parlare di missione compiuta, soltanto dopo il match di stasera in casa del Debrecen. Si parte dal rassicurante 3-0 dell'andata, ma al di là del risultato è la superiorità tecnica e tattica dei granata a giustificare un sano ottimismo.

«La partita di andata è stata per noi molto positiva – ha detto il tecnico del Torino Walter Mazzarri –, ma non dobbiamo pensare che sia finita perché troveremo di fronte una squadra organizzata che nel proprio stadio ha sempre disputato ottime partite».—

Il personaggio

L'ex calciatore canadese si racconta: «Ho giocato anche con Eusebio. Dall'89 al '93 ho lavorato nella vostra città. Ho ricordi splendidi del Friuli»

Iarusci e la sua storia di privilegiato del pallone: «Io, Pelè, Chinaglia e Beckenbauer ai Cosmos»

L'INTERVISTA

Simone Fornasiere

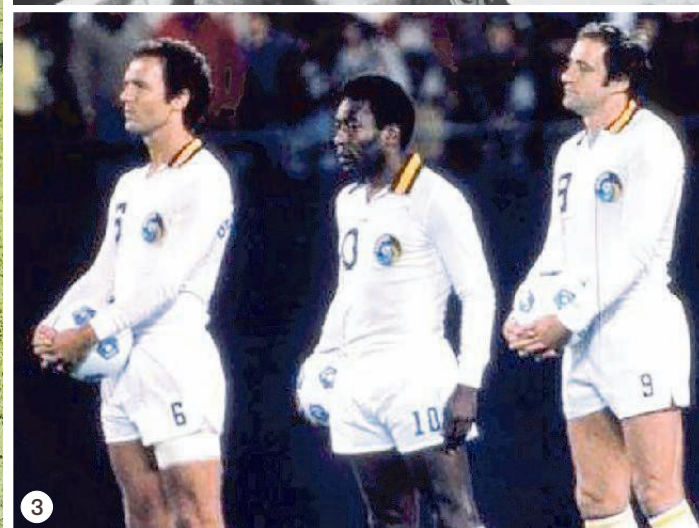
Non tutti possono vantare il fatto di aver giocato, tra gli altri, con giocatori del calibro di Pelè, Eusebio, Chinaglia e Beckenbauer. Robert "Bob" Iarusci, classe '54, canadese all'anagrafe ma italiano di nascita, è tra i pochi che dire di averli avuti come compagni di squadra ai tempi dei gloriosi New York Cosmos. E, con grande orgoglio, ha voluto raccontarlo ai ragazzi della Rappresentativa Under 17 regionale durante la tournée canadese, visti anche i quattro anni vissuti, al termine della carriera, per lavoro a Udine.

Iarusci, come è stato giocare con calciatori tra i più forti di sempre?

«Meraviglioso. Una cosa a cui spesso ripenso e per cui, ogni volta, provo la medesima emozione. Mi reputo fortunato per avere condiviso molte cose con stelle di questo calibro. Pelè, soprattutto, è arrivato a New York da star oltre il terreno di gioco; non era molto il tempo che trascorreva con noi, era spesso impegnato in appuntamenti che andavano oltre l'aspetto calcistico. Lasciatemi, però, spendere una parola per Giorgio Chinaglia: un attaccante di razza vero e un grande uomo fuori dal campo di gioco».

C'è, nonostante questi nomi, un rimpianto calcistico che si porta dietro dopo tanti anni?

«Sì, ed è legato alla mia storia calcistica con la maglia del Canada. Ci giocammo la possibilità di accedere al mondiale del 1982 con la nazionale, forse, più forte di tutti i tempi. Nella fase finale delle qualificazioni, disputate ad Haiti, partimmo battendo San Salvador (poi qualificata al mondiale, *ndr*) e pareggiando con i padroni di casa: fu la fine perché il nostro allenatore, da quel momento, stravolse sempre la formazione e dopo i pareggi con Cuba e Messico fummo estromessi per un gol di differenza. La mia delusione si è poi trasformata in gioia visto il successo dell'Italia, ma quanto avrei voluto affrontarla in Spagna».

1. Robert "Bob" Iarusci durante la recente tournée canadese della Rappresentativa Under 21 dell'Fvg. Dal cognome si percepiscono chiaramente le suo origini italiane.
2. Iarusci festeggia una vittoria dei Cosmos abbracciato a Pelè e Chinaglia. 3. Il brasiliano e l'italiano schierati a centrocampo assieme al tedesco Franz Beckenbauer

> «Pelè star assoluta: era sempre impegnato Chinaglia grande uomo fuori dal campo»

Qual è lo stato di salute del calcio canadese in questo momento?

«Buono direi, è in crescendo. Il calcio, nell'ultimo ventennio, ha avuto un netto miglioramento dal punto di vista della diffusione. Ora è più facile vedere in televisione le partite dei migliori campionati europei, per cui è più facile migliorarsi dal punto di vista tecnico e tattico: il livello sta crescendo».

Terminato con il calcio giocato si è trasferito, per lavoro, quattro anni a Udine. Che ricordi ha della città e dell'Udinese?

«Ho un ricordo magnifico (sorride, *ndr*) della vostra città in cui ho vissuto dal 1989 al 1993; la conosco molto bene, come conosco anche tutta la provincia con le sue bellezze e specialità. Il grande ricordo che ho, però, è legato alla "Udine Pedala" una manifestazione bellissima a cui partecipava tutta la comunità. Erano gli anni in cui il calcio italiano era ancora guardato come fiore all'occhiello mondiale e che quindi a Udine seguivo ben volentieri nonostante la squadra facesse l'elastico tra la serie A e quella cadetta. Ora sono un po' in ansia per il calcio italiano: la non qualificazione per l'ultimo mondiale è stata lo specchio di un momento difficile».

> «Ho un rimpianto: non aver partecipato con il Canada ai Mondiali del 1982»

Si ricorda qualche parola di friulano?

«Molte le ho dimenticate, ma sono certo di non sbagliare se rivolgo a tutti il mio saluto con un semplice "mandi"». —

Il ct della nazionale femminile ha salvato l'onore dei tecnici nostrani
Oltre a Guardiola e Klopp in lista tre argentini. Esclusi Allegri e Sarri

Milena Bertolini nella top ten Fifa tra gli uomini nessun italiano

IL FOCUS

Nessun italiano, ben tre argentini e l'immancabile Pep Guardiola figurano nella lista dei dieci migliori allenatori della stagione 2018/2019 per il "The Best Fifa Football Awards". Nella top ten della panchina ci sono, tra gli altri, i vincitori di Champions League (Jurgen Klopp), Coppa America (Tite) e Coppa d'Africa (Djamel Belmadi) ma nessun tecnico italiano, né Massimiliano Allegri che pure ha vinto il quinto scudetto di fila con la Juventus, né Maurizio Sarri che ha portato a casa l'Europa League col Chelsea. A salvare l'onore azzurro ci pensa però una donna, Milena Bertolini, la ct dell'Italia arrivata ai quarti di finale del mondiale donne e inserita tra i candidati allenatori per il calcio femminile.

Insieme ai tecnici di Liverpool, Brasile e (Algeria, nella lista figurano anche Marcelo Gallardo, che ha vinto la Coppa Libertadores con il River Plate, Ricardo Gareca, commissario tecnico del Perù squadra rivelazione della Coppa America dove è arrivata in finale arrendendosi solo al Brasile, Pep Guardiola che con il suo Manchester City ha portato a casa Premier, Fa Cup e Coppa di Lega, Mauricio Pochettino finalista Champions col Tottenham, Fernando Santos vincitore della Nations League col Portogallo, Erik Ten Haag allenatore dell'Ajax, la grande sorpresa della stagione (in Champions dove ha eliminato la Juventus ai quarti di finale) e ha vinto l'Eredivisie e Didier Deschamps commissario tecnico della Francia campione del mondo.

MILENA BERTOLINI
CON LEI L'ITALIA È ARRIVATA AI QUARTI NELL'ULTIMO CAMPIONATO MONDIALE

> Tra le donne sono in classifica anche i ct di Stati Uniti e Olanda e l'allenatore del Lione vincitore della Champions

La lista è stata compilata da una giuria di esperti per i traguardi raggiunti nell'ultima stagione: di questi dieci, i migliori tre saranno votati dai tifosi di tutto il mondo sul sito della Fifa.

Per l'Italia, come detto, salva l'onore la ct Bertolini inserita dalla Fifa tra i candidati al premio di miglior allenatore di calcio femminile. La "miss" azzurra è, tra le altre, in compagnia della ct americana campione del mondo, Jill Ellis e dell'olandese Sarina Wegman, tecnico dell'Olanda seconda classificata e di Reynald Pedros, tecnico del Lione che ha vinto per la quarta volta di fila la Champions League donne. —

ATLETICA LEGGERA

Van Niekerk, arrivo posticipato: sarà a Gemona dal 1º settembre

Il campione olimpico dei 400 sta curando un'infiammazione al ginocchio Ci sarà al meeting di metà mese, ma non parteciperà ai Mondiali di Doha

Simonetta D'Este

GEMONA. Era il grande atteso della primavera gemonese, invece **Wayde Van Niekerk** – atleta simbolo della nazionale sudafricana in allenamento in Friuli –, ancora alle prese con guai fisici, farà la propria comparsa solo il 1° settembre. Il campione olimpico dei 400 metri, infatti, a causa di un'infiammazione al ginocchio operato per una frizione delle articolazioni, ha dovuto abbandonare la pista per dedicarsi solamente ad esercizi biomeccanici. Ora, però, la situazione pare essere migliorata e sotto controllo, tanto che in questi giorni volerà a Doha, assieme alla sua allenatrice **Anna Sofia Botha**, per sottoporsi nella clinica Aspetar al check up finale prima di iniziare ad allenarsi di nuovo sulla pista del polisportivo comunale di Gemona.

Van Niekerk resterà in Friuli fino al 24 settembre, quando partirà nuovamente per Doha, ma non per partecipare ai Mondiali come molti suoi connazionali: Wayde sarà solamente ospite degli sponsor. Una decisione presa per guarire in maniera perfetta e per difendere al meglio il titolo olimpico di Rio, cercando di infrangere a Tokyo nel 2020 il suo personale, correndo sotto i 43 secondi. Ma il campione non tradirà le attese dei tanti atleti, ragazzi e appassionati che saranno a Gemona il 14 settembre: ci sarà anche lui al Meeting che la città ha organizzato con tanti super atleti internazionali, che approfitteranno per gli ultimi ritocchi alla forma fisica in vista delle prossime grandi competizioni. Tra loro anche **Akani Simbine**, che ha concluso la prima parte della stagione vincendo a Londra in 9,93 secondi, diventando il sesto velocista al mondo. Lo si potrà vedere in gara il 18 agosto a Birmingham e nella finale della Diamond League a Zurigo il 28.

Wayde Van Niekerk è primatista mondiale dei 400 metri

Ried, Dowing, Saamai e Alkana gli altri atleti che si sono allenati sino a oggi in Friuli

In questi giorni, però, Gemona è orfana dei suoi campioni, che da maggio stanno preparando qui tutte le proprie sfide, comprese le recenti e vittoriose Universiadi di Napoli. Grazie a una pausa delle competizioni, hanno approfittato alcuni per tornare a casa per una breve vacanza e altri per prendere parte agli All African Games a Rabat nei prossimi giorni. Inizieranno i rientri in Friuli dopo Ferragosto. In questi mesi a Gemona hanno lavorato 27 atleti accompagnati da tecnici e da preparatori (35 persone in totale). Con loro c'era anche l'inglese **Leon Ried** (200 metri), che è venuto apposta per allenarsi con Anna Sofia Botha, e per il secondo anno di fila è arrivato anche l'americano **Quincy Downing** (400 ostacoli), pure lui in cerca dei preziosi consigli dell'allenatrice più famosa al mondo. Ma c'erano anche **Ruswhal Samaai** (salto in lungo), bronzo ai Mondiali di Londra 2017 e finalista a Rio 2016 e **Antonio Alkana** (110 ostacoli), e tanti altri. Inoltre, la Federazioni sudafricana manderà a Gemona dopo Ferragosto gli atleti selezionati per gareggiare nelle staffette dei 100 e 400 metri maschili in preparazione per i Mondiali. —

IN BREVE

Basket

Ecco il calendario di A1: c'è subito Reyer-Alma

Inizio insolito, martedì 24 settembre, primo di un lungo turno infrasettimanale. Durissimo per l'Alma Trieste che farà visita ai campioni d'Italia della Reyer che l'Old Wild West Udine testerà a fine mese al Lignano Basket. Milano giocherà a Trecontro la neopromossa DeLonghi e coach Messina subito alla partita dell'ex. Tra le curiosità del torneo a Natale il derby Fortitudo-Virtus Bologna.

Ciclismo

Con Viviani e Trentin Cimolai per gli Europei

Domenica 11 ad Alkmaar in Olanda l'Italia difenderà il titolo europeo di ciclismo vinto un anno fa a Glasgow da Matteo Trentin. Il ct Cassani ha convocato, oltre al corridore della Mitchelton, per un nuovo assalto alla corona europea, come anticipato, anche il friulano Davide Cimolai, Israel Cycling Academy, vincitore lunedì al Giro di Vallonia. Con lui anche Davide Ballerini (Astana), Simone Consonni (Uae), Andrea Pasqualon (Wanty-Gobert), Salvatore Puccio (Ineos), Fabio Sabatini ed Elia Viviani (Deceuninck), che sarà il leader proprio assieme a Trentin.

CICLISMO

Lorenzo Ursella col tricolore: è il re dell'omnium sprint

UDINE. Al velodromo Franco ne di San Francesco al Campo, nel Torinese, ieri sera sventolava la bandiera dell'aquila regionale, simbolo del Friuli Venezia Giulia. Ai campionati italiani giovanili su pista, il bujese **Lorenzo Ursella**, portacolori della Rinascita Ormelle Friuli, si è laureato campione italiano della categoria allievi dell'omnium sprint, la classifica che raggruppa le specialità dei 200 metri, della velocità da fermo, del keirin e dei 500 metri da fermo. Proprio quest'ultima prova, ieri in serata, grazie al tempo di 34"559 millesimi ha permesso al friulano, guidato dai consigli di un pistard d'esperienza come **Alex Buttazzoni**, di conservare il primato in graduatoria che aveva conquistato nelle prove precedenti, dimostrando anche freddezza e lucidità, oltre alla potenza necessaria a vincere proprio la gara di velocità e a piazzarsi sul podio nelle altre discipline. Per Ursella, ennesimo prodotto del florido e inesauribile vivaio bujese, si tratta di una vittoria importante, che arriva in una stagione nella quale ha già raccolto ben sette vittorie nelle gare su strada, che seguono le sette del 2018. Per il friulano, sono stati 68 i punti complessivi, utili a tenersi dietro Daniele Napolitano e Michael Cattani. Ursella è stato anche l'unico del lotto a vincere due prove, 500 metri e velocità, mentre Napolitano ha vinto i 200 metri e Francesco Lonardi ha conquistato la classifica parziale nella prova del keirin. Nella classifica dell'omnium sprint, bene anche **Enrico Bertolutti**, allievo del Pedale Manzanese, che s'è piazzato all'ottavo posto finale, mettendosi in evidenza soprattutto nella specialità del keirin, terminata al quarto posto parziale. A livello femminile, quarto posto per **Giorgia Serena**, atleta udinese tesserata per la Ciclistica Valvasone, dietro a Fiorin, Bolognesi e Manenti; tra le regionali, s'è messa in luce anche l'altra valvasonese **Aurora Gigante**. Oggi, si conclude il programma della kermesse torinese con le ultime gare dell'inseguimento individuale e della madison. Per la squadra del Friuli Venezia Giulia, che ha già in bacheca il bronzo nell'inseguimento a squadre e, da ieri, l'oro di Ursella, c'è ancora possibilità di gloria. —

Francesco Tonizzo

Lorenzo Ursella con il tecnico della pista Fvg Alex Buttazzoni

ATLETICA

Il Malignani esulta: Spanu in azzurro agli Europei

Il neo campione d'Italia nei 1.500 agli assoluti di Bressanone gareggerà dal 7 all'11 agosto ai campionati a squadre in programma in Polonia

UDINE. C'è anche Matteo Spanu, oltre a Tania Vicenzino (lungo) e Alessia Trost (alto) tra i convocati per i campionati europei a squadre di Bydgoszcz, in Polonia, da venerdì 7 a domenica 11 agosto. Una chiamata che il 23enne di Campoformido ha meritato sul campo agli assoluti di Bressanone dove si è laureato campione d'Italia dei 1.500 metri. Un alloro che il portacolori della Liberras Udine-Malignani ha conquistato sfoggiando tutto i suo talento di finisseur nel rush finale con il quale alla curva dei 100 metri ha superato di slancio gli accreditati Alì Abdikadar (Eeronautica), Ossama Meslek (Atletica Vicentina), Pietro Arese (Safatletica Piemonte) e Yassin Bouith (Fiamme Gialle) che si stavano sgomitando per la volata. Un sorpasso micidiale e poderoso che ha continuato ad ampie falcate fino all'arrivo dove ha chiuso la performance in 3'45"09. Mai un atleta del sodalizio udinese aveva vinto un titolo italiano assoluto sui 1.500 metri nemmeno quando negli '90 ci avevano provato più volte Del Gobbo, Polesello e Spinelli che all'epoca vantano tempi di assoluto valore. Il suo tecnico Sandro Pirrò, che nel dopo gara si è complimentato con Matteo unitamente all'ex saltatore azzurro Massimo Di Giorgio e Gabriella Dorio (oro nei 1.500 alle Olimpiadi di Los Angeles 1984) spiega che il suo «pupillo dopo aver fallito l'impresa nelle siepi, nel cross e nei 5.000 metri stavolta ci ha provato sulla distanza breve ed è andata bene». Non per niente negli ultimi mesi si era dedicato con impegno alla velocità al punto che era sceso a 1'48"55 sugli 800 al meeting di Brugnera e a 3'43'25 a quello di Lignano. «Anche per noi è stata una grande sorpresa – dichiara Remolina Zilli, direttore sportivo del Malignani – vincere questo alloro in una delle specialità regine del mezzofondo. Un Tricolore prestigioso che mancava nella bacheca della società». Ovviamente in Polonia il neo campione italiano difenderà i colori azzurri nei 1.500 metri. —

Vincenzo Mazzei

Spanu con il mito Gabriella Dorio e al fianco i compagni di podio

Il tempio dello sport udinese

Marangoni senza età Ecco il progetto per farlo rinascere

Asd Laipacco capofila di un piano per il restyling dello storico palasport
Obiettivo: abbattere i costi di gestione e farlo tornare riferimento per Udine

Antonio Simeoli

UDINE. Può un palasport, per giunta datato, essendo stato costruito nel lontano 1957, ruggire e guardare al futuro portandosi dietro tutta la storia gloriosa? Sì, può farlo, se a farlo ruggire è la passione per lo sport di una città intera rappresentata dai responsabili, dirigenti e atleti della dozzina di associazioni che lo utilizzano.

Ecco allora che, nonostante le rughe (tante e che costa caro nascondere) il palasport Benedetti di via Marangoni a Udine presto potrebbe vivere una seconda, o forse terza, giovinezza. Da febbraio, infatti, l'amministrazione comunale ha rinnovato la convenzione per la gestione dello storico impianto multidisciplinare della città. Esaurita la convenzione con l'Apu Gsa, è partita la gara d'appalto e unica società pronta a farsi carico della onerosissima, e carica d'insidie, gestione, è stata l'Associazione dilettantistica Laipacco che da trent'anni è essenzialmente un nome e cognome, conosciutissimo nel mondo dello sport e in particolare del basket friulano, Lucio Coccolo.

Il dirigente s'è preso in carico la struttura e, spalleggiato da un altro, e forse ancor più, storico dirigente dello sport friulano, "il re della pesistica" Marcello Zoratti, è pronto a rilanciare alla grande il mitico Marangoni, non ce ne voglia il dirigente sportivo cui è intitolata la struttura, il nome con cui il palasport viene denominato da decenni. Si parte da una base solida, una convenzione quinquennale: dal Comune arriveranno al Laipacco 60 mila euro per custodia, pulizie e manutenzione ordinaria dell'impianto da 1.600 metri quadrati, la società verserà un affitto di 8 mila euro. La convenzione con la Pesistica Udinese per la gestione della grande palestra interrata da 800 metri quadrati prosegue in modo parallelo. Coccolo e Zoratti, però, con il semaforo verde dell'amministrazione comunale, e spalleggiati dalle associazioni sportive che gravitano sull'impianto, vogliono letteralmente cambiare marcia al "Maranga". Le vie sono due: una pratica, di miglioramento della struttura per abbattere i costi di gestione (gestire il bene in proprio al Comune costerebbe circa 200 mila euro l'anno) e far lievitare numero di ore di utilizzo delle palestre e introiti, l'altra romantica. Sì, perché molto dello sport è romanticismo e l'intento dei dirigenti è quello di non disperdere il patrimonio enorme in fatto di cultura sportiva lasciato da un impianto che rappresenta un pezzo di storia friulana. «Stiamo preparando un progetto da sottoporre al Comune - spiegano Coccolo e Zanetti - per realizzare due ambulatori fisioterapici, un punto di assistenza medico con due defibrillatori utili per la città, posizionare pannelli fotovoltaici e termici che consentano di abbattere i costi di gestione. Realizzare inoltre accessi per i disabili alla palestra di pesi dotandola di nuovi macchinari, migliorare le storiche palestre per lo judo e la boxe». «Investimenti pesanti - continuano - che dovranno essere fatti nel tempo per poter offrire alla città 16 ore giornaliere di attività sportiva: dalla ginnastica mattutina per anziani o l'istituto scolastico Manzoni, agli allenamenti della squadra di basket femminile di serie A2, la Delser, che tornerà a giocare al Marangoni». In programma anche la realizzazione di un punto di ristoro interno e di un chiosco esterno, così da far rinascere lo storico bar "da Bruno", imperdibile punto di riferimento per i frequentatori del Marangoni. Soldi? Roba da un paio di milioni di euro, spalmabili nel tempo. Le società pensano anche a una tessera fedeltà per gli 80 mila frequentatori della struttura l'anno tra atleti, dirigenti, volontari, genitori. Chiederanno aiuto a sponsor privati, finanziamenti al Credito sportivo e al Coni. Del resto qui, dal 1957, è passato un pezzo di storia sportiva. Le società sportive che vi gravitano ne sono la prova. Leggete l'elenco: Pesistica udinese, Pugilistica udinese, Libertas Sporting Club, Ubc Udine, Apu Udine, Istituto Manzoni, Yamarashi Dlf, Volleyball Udine; Danza Sportiva, Dlf-antalgica. E forse ne abbiamo pure dimenticata qualcuna, Tutte si siederanno a un tavolo e lanceranno il "Maranga 3.0". Bravi. —

16
Le ore giornaliere di utilizzo della struttura quando la "rivoluzione" sarà completata

80 mila
il numero tra atleti, dirigenti, genitori e pubblico che ogni anno gravita al Benedetti

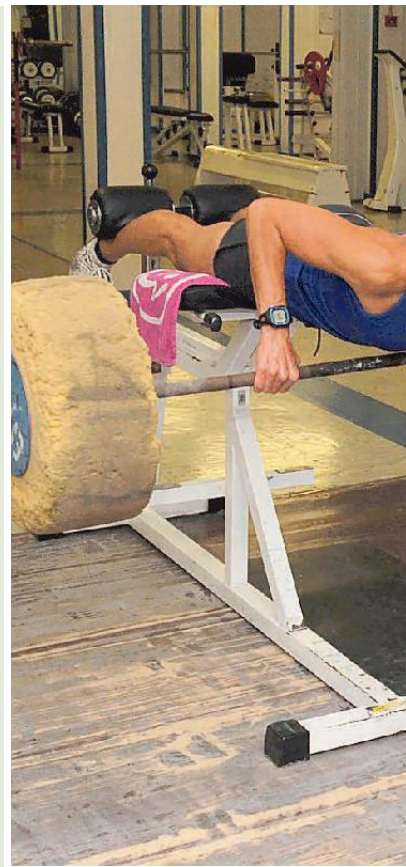
IL COMUNE

«Siamo pronti ad allungare la convenzione»

Paolo Pizzocaro, assessore allo sport del Comune di Udine sul "nuovo Marangoni" ha le idee molto chiare. Parla di sogno. Usa l'inglese «Deam, Vision, Action, Passion«. Sognare attraverso una visione futura dell'impianto, lavori di miglioramento dello stesso e passione per lo sport. Soldi? Pizzocaro è chiaro: «C'è una convenzione di cinque anni, se Coccolo e i suoi "colleghi", come credo, presenteranno un progetto valido, aumentando la durata della convenzione lo, sosterremo migliorando quella che è una vera e propria cattedrale dello sport della città». —

DA OLTRE MEZZO SECOLO

È il punto di riferimento per 10 società

Nelle Foto Petrussi ecco tre momenti del viaggio al palasport Marangoni. L'assessore comunale allo sport, Paolo Pizzocaro insieme a Claudio Bardini, tra l'altro presidente provinciale della Federbasket, Marcello Zoratti presidente della Pesistica Udinese, Milena Cavallo, punto di riferimento della Yama Arashi, società che svolge la sua attività da sempre nella struttura e può contare su quasi 400 tesserati, nonché Lucio Coccolo dell'Asd Laipacco che ha ottenuto per cinque anni la gestione dell'impianto multidisciplinare. Sotto, il campo da gioco utilizzato per il basket e la pallavolo e in questi giorni anche per le lezioni di judo e l'insegnante al lavoro nella grande palestra della pesistica.

CALCIO FEMMINILE

Si raduna il Tavagnacco Lunedì "ritiro" a Moimacco

TAVAGNACCO. Inizia ufficialmente questa mattina alle 9.30 la nuova stagione del Tavagnacco, che dovrà difendere il diciannovesimo anno consecutivo di serie A femminile. L'appuntamento è al campo sportivo comunale di via Tolmezzo per iniziare la preparazione.

Fino a sabato il programma sarà lo stesso, con una seduta al mattino, mentre da lunedì e fino a venerdì 9 le ragazze di mister Lugnan lavoreranno al ritmo di due sedute al giorno: la preparazione tecnico-tattica si svolgerà sul campo del Moimacco (che due anni fa ospitò il Cjarlins/Muzane a quei tempi allenato proprio dal tecnico friulano), mentre sarà il Bosco Romagno ad essere sfruttato nei pomeriggi per le sedute fisico-atletiche.

Durante questa fase, che può essere considerata un mini ritiro, la squadra pranzerà al Giona's di Leproso di Premariacco, dove potrà pure riposare nelle ore più calde della giornata, e prima di affrontare le fatiche nel bosco, nella piscina e nelle zone esterne del locale. —

S.D'E.

Lugnan, mister del Tavagnacco

CALCIO DILETTANTI

Tamai ripescato in serie D Virtus Corno in Eccellenza

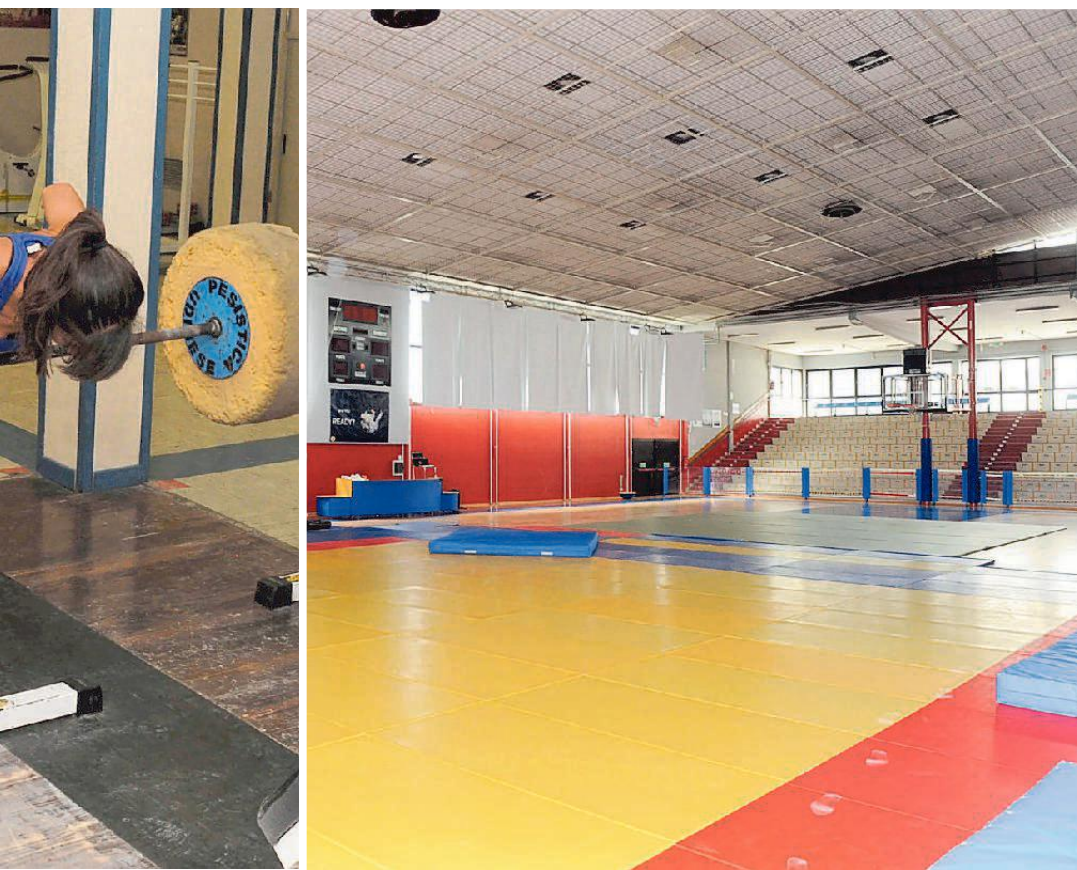
Era nell'aria da qualche settimana, da ieri è divenuto ufficiale: il Tamai è ripescato in serie D. Sale a quattro, pertanto, il numero delle regionali presenti nella quarta serie con il Tamai che farà compagnia a Cjarlins/Muzane, Chions e San Luigi.

Festa non solo per le "furie rosse" pordenonesi, ma anche per le squadre regionali che, grazie a questo ripescaggio, lo ottengono a loro volta nella categoria superiore di competenza. É il caso della Virtus Corno che, a un solo anno di distanza, fa ritorno in Eccellenza dopo aver chiuso l'ultima stagione al terzo posto del proprio raggruppamento e aver chiuso al secondo posto nei play-off di girone grazie al pareggio con il Tolmezzo, risultato favorevole in virtù del migliore piazzamento in campionato.

Esulta il Sant'Andrea San Vito che torna in Promozione a distanza di tre anni, ma soprattutto il Basiliano che grazie al Tamai si ritrova catapultato in Prima categoria ottenendo, così, la sua seconda promozione consecutiva. —

Simone Fornasiere

Verardo, presidente del Tamai

Il tempio dello sport udinese

Costruito nel lontano 1957 fu una struttura all'avanguardia in Italia
Il professor Bardini: «Ci sarà presto la Confraternita del "Maranga"»

Ai tempi di Joe Allen&Co bisognava arrivare 3 ore prima per trovare posto

È bellissimo che proprio nell'anno del "Marangoni 3.0" una delle prime pietre della rinascita sia il ritorno "a casa" della Libertas Basket School, la squadra di pallacanestro della città che milita in serie A2 e troverà nel ristretto, ma più "caldo" palasport cittadino, una casa meno dispersiva del Carnera. È bellissimo perché fu la pallacanestro al femminile la prima padrona di casa della storia del palasport. Dal 1958 al 1961, infatti, qui la squadra udinese femminile vinse tre storici scudetti aprendo la via a quella che sarebbe stata la grande era del basket maschile in città. Tutto questo, naturalmente, mentre pesistica, boxe e altri sport prendevano possesso di un impianto multidisciplinare che, all'epoca, era un modello. Il Coni ne aveva costruiti diversi in Italia. Stesso progetto, a Gorizia, l'attuale Pala Coni, Treviso, solo per citarne alcuni. Prima in quell'area di via Marangoni, come ricorda il grande campione del basket udinese, Nino Cescutti, «c'erano lo studio del dottor Adriano Quarantotto, esponente del Movimento sociale in città, e una piscina». Altra cosa che ricorda bene il pluriscudettato della pallacanestro italiana, poi, è il clima al Marangoni alla fine degli anni '70 alle partite della Snaidero di Joe Allen. «È molto semplice - ricorda - al palasport si doveva arrivare tre ore prima, altrimenti posto non si trovava. Era uno spettacolo giocare lì e i nostri avversari apprezzavano il contesto anche se lo temevano molto. Era un pubblico corretto ma appassionato e rumoroso. Sì, era un tempio del basket. Gli spettatori presenti? E chi lo sa, non c'erano limitazioni all'epoca, entravano quanti più spettatori possibile».

La mitica Snaidero con Joe Allen che infervorava il Benedetti

Poi la costruzione del Carnera, ma non certo il declino per il Benedetti, restato per decenni la culla dello sport udinese e un riferimento per le squadre di volley della città e di basket "minore". Andare al "Marangoni" il sabato sera o la domenica mattina per generazioni è stato un passaggio obbligato nei fine settimana. Fino a quella coda di gloria bellissima, che ha fatto ascoltare anche alle nuove generazioni il "ruggito" del palasport. Nella stagione 2015-2016 l'Apu Gsa, causa lavori "lumaca" al Carnera, deve giocare al Marangoni. Anche la serie infuocata dei play-off contro Bergamo. È qui che, a inizio giugno, la squadra ottiene il pass per la final-four che poi varrà la Serie A2. Sì, quella sera d'inizio estate, a molti sembrò che il tempo fosse tornato indietro di trent'anni.

«Questo patrimonio di storia dello sport non deve essere perso - spiega il professor Claudio Bardini, uno dei pilastri della rinascita - il Marangoni ha fatto la storia, qui sono passati migliaia di atleti, dovremo creare una sorta di "Confraternita del Maranga", una casa dello sport e sulle pareti dovranno essere incastonati i nomi degli atleti che hanno dato lustro a questo impianto. Conosci il passato per capire il presente e il futuro». E non è solo uno dei segreti dello sport. —

A.S.

RUGBY

Romanello nuovo presidente Udine sceglie il suo ex leader

UDINE. La Rugby Udine Fvg ha un nuovo consiglio direttivo, cambio di rotta anche alla presidenza: il nuovo traghettatore della società rugbustica cittadina, infatti, è Daniele Romanello, classe 1955, già giocatore e leader della formazione bianconera negli anni Ottanta e nella vita professionale direttore di Amga, l'azienda multiservizi di Udine, e amministratore delegato di altre società dello stesso gruppo. «Siamo molto soddisfatti della scelta fatta, tanto dal punto di vista del presidente, quanto del consiglio direttivo, in parte rinnovato - commenta Massimo Ferrarin, presidente uscente - il nuovo leader e i nuovi consiglieri sono persone di spessore, che porteranno forze fresche, energia, idee. Si alza anche il numero di ex giocatori o di persone che abbiano comunque avuto dei trascorsi significativi e duraturi nel club. Anche questo è un aspetto per noi fondamentale. La nostra identità deve guardare alle personalità che hanno vissuto in prima persona il rugby del territorio». Romanello prenderà ufficialmente funzioni a fine agosto. La Rugby Udine Fvg, intanto, con questa mossa ha scoperto le proprie carte, una volta ancora, dimostrando la propria volontà e la direzione che la società vuole prendere: con questo nuovo consiglio direttivo, infatti, la società rugbustica cittadina ha dimostrato di voler dare sempre maggiore professionalità anche all'aspetto della gestione del club, coinvolgendo manager come il nuovo presidente, senza dimenticare tuttavia l'aspetto degli ex giocatori, quindi persone che conoscono il mondo del rugby in generale e, soprattutto, quello Udinese.

Nell'assemblea dei soci, oltre a Romanello, infatti è stato anche eletto il nuovo Consiglio di amministrazione per il triennio 2019/2022.

Riconfermato alla vicepresidenza Francesco Silvestri, ex presidente della Delegazione Fvg ed ex giocatore del Pordenone Rugby, che sarà affiancato dal presidente uscente Massimo Ferrarin. Ci saranno poi, in qualità di consiglieri, i riconfermati Paolo Burin, Massimiliano Cuttini, Pier Alessandro Asti, ex giocatore Rugby Udine, Marco Romanelli, Alberto Turrin, ex giocatore di Udine e Pordenone e i nuovi Bernardino Fancello, ex giocatore Rugby Udine, Fabrizio Rovis, ex giocatore in diversi club romani e Andrea Muraro, ex atleta del Petrarca Padova e della Nazionale italiana ed ex tecnico proprio della Rugby Udine Fvg. —

Daniele Romanello

Davide Macor

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Bad Moms - Mamme molto cattive
CANALE 5, ORE 21.20
Amy (**Mila Kunis**) fa una vita apparentemente perfetta: un matrimonio fantastico, dei bambini adorabili, una bella casa e una carriera. Ma quando scopre che il marito la tradisce, cambia completamente stile di vita e...

Don Matteo 11
RAI 1, ORE 21.25
Un giovane avvocato viene accusato di omicidio. Poi, una prostituta ucraina accusa Barba di averla aggredita. Don Matteo (**Terence Hill**) indaga per scagionare l'amico.

Il volto biondo della pazzia
RAI 2, ORE 21.20
Brock, vedovo, è rimasto solo con la figlia Harper. Si innamora di Tina (**Katie Leclerc**) che fa di tutto per rendere felice la figlia dell'uomo. Ma...

Maria Teresa
RAI 3, ORE 21.20
Tornato a Vienna con Maria Teresa, escluso dalla politica, Franz Stephan si diverte, tra gli altri, con le donne di corte, specialmente con Elisa Fritz (**Tatiana Pauhofová**).

L'eliminatore
RETE 4, ORE 21.30
John Kruger è il migliore agente del programma Fbi per la protezione dei testimoni. La sua attuale cliente è Lee Cullen (**Vanessa Williams**), coinvolta in un traffico di armi.

ORE 17.30 DIRETTA

POMERIGGIO CALCIO
Speciale ritiro Udinese 2019/2020

ORE 21.00

Nel racconto di Massimo Campazzo le puntate più belle dei cici storici che raccontano il Friuli Venezia Giulia

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 RaiNews24
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.30 Tuttochiaro Rubrica
11.20 Tg1
11.25 Tuttochiaro Rubrica
11.45 Don Matteo 8 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Io e te Rubrica
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Estate
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Don Matteo 11 Serie Tv
23.15 Tg1 - 60 Secondi
23.45 Codice - La vita è digitale Rubrica
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Sottovoce Attualità
2.10 Anonimo veneziano Film sentimentale ('70)
3.45 Risate di notte Comiche
4.45 Easy Driver Rubrica

RAI 2
7.00 Charlie's Angels Serie Tv
7.45 Il nostro amico Kalle Serie Tv
8.30 Tg2
8.45 Un caso per due Serie Tv
9.45 Ci vediamo in tribunale
10.10 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
11.10 Rai Tg Sport - Giorno
11.20 Dream Hotel: Myanmar Film Tv sentimentale ('13)
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è Estate Rubrica
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Il gioco del tradimento Film thriller ('15)
15.40 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
17.15 Castle Serie Tv
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Il volto biondo della pazzia (1ª Tv) Film Tv thriller ('17)
23.00 Vero e più vero Show
24.00 Stracult 20 anni Rubrica
1.00 You're Next Film ('11)

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Mi manda Raitre Estate
11.05 Tutta salute - A gentile richiesta Rubrica
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
15.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
15.05 Il commissario Rex Serie Tv
15.50 La mia passione Rubrica
16.35 Grande amore DocuReality
17.35 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.20 Maria Teresa Miniserie
23.20 Tg Regione
23.25 Tg3 Linea notte estate
24.00 Doc 3 Reportage
0.50 Memex Doc
Vita da ricercatore
1.20 RaiNews24

RETE 4
6.40 A-Team Serie Tv
8.45 Divina cucina Cooking Show
9.00 Carabinieri 7 Miniserie
10.10 The Closer Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Tg4 - Coppia in giallo Serie Tv
16.40 Brevi amori a Palma di Maiorca Film commedia ('59)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 I viaggi di Donnavventura
19.55 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Estate
21.30 L'eliminatore Film azione ('96)
23.55 Ransom - Il riscatto Film drammatico ('96)
2.15 Tg4 Night News
2.35 Stasera Italia Estate
3.50 Piccoli equivoci Film commedia ('89)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 I grandi imperi della storia
9.50 Costa d'Africa Doc.
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera
15.30 Il segreto Telenovela
16.30 Rosamunde Pilcher: Ghostwriter Film Tv sentimentale ('15)
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Bad Moms - Mamme molto cattive (1ª Tv) Film commedia ('16)
23.25 Tg5 Notte
0.05 Giulietta degli spiriti Film drammatico ('65)
2.35 Paperissima Sprint Show
3.05 Elisa di Rivombrosa Parte seconda Serie Tv
4.30 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
7.35 Foghorn Leghorn Cartoni
7.55 Papà gambalunga Cartoni
8.25 Sui monti con Annette Cartoni
8.50 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni
9.20 Everwood Serie Tv
10.15 Person of Interest Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.10 W Radio Playa Rimini
14.30 I Simpson Cartoni
14.55 I Griffin Cartoni
15.45 The Middle Sitcom
16.45 Anger Management Sitcom
17.35 Will & Grace Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Chicago P.D. Serie Tv
24.00 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
1.40 Studio Aperto - La giornata
1.55 Sport Mediaset La giornata Rubrica
2.25 Animaniacs Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.00 Detective's Story Film giallo ('66)
16.20 The District Serie Tv
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
23.30 Propaganda DOC Attualità
0.40 Tg La7
0.50 L'aria che tira estate Attualità
3.25 Omnibus dibattito Attualità
5.00 Coffee Break Attualità

TV8
13.15 Vite da copertina Rubrica
14.15 Nora Roberts - Un dono prezioso Film Tv thr. ('08)
16.00 Perfetto per me Film Tv commedia ('14)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Cuochi da incubo Real Tv
19.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Tartarughe Ninja - Fuori dall'ombra Film az. ('16)
23.30 Italia's Got Talent Best Of Talent Show

NOVE
10.00 Web of Lies Real Crime
14.00 Attrazione fatale
16.00 True Crime: Storie di omicidi Real Crime
18.00 Ce l'avevo quasi fatta
19.00 Spie al ristorante Real Tv
20.20 O mare mio Cooking Show
21.25 Il giorno del giudizio Come ho catturato l'ultimo dei casalesi Doc.
0.15 Airport Security Spagna DocuReality

20 (20)
8.40 Chuck Serie Tv
10.35 Homeland Serie Tv
11.25 Hostages Serie Tv
12.15 Southland Serie Tv
14.00 Covert Affairs Serie Tv
15.55 Chuck Serie Tv
17.35 Southland Serie Tv
19.20 Homeland Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 The Next Three Days Film thriller ('10)
23.25 Badass! Real Tv
24.00 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv

RAI 4 (21)
8.15 Ghost Whisperer Serie Tv
9.50 Criminal Minds Serie Tv
11.20 Numb3rs Serie Tv
12.50 Le regole del delitto perfetto Serie Tv
14.20 Criminal Minds Serie Tv
15.50 The Good Wife Serie Tv
17.25 Numb3rs Serie Tv
18.55 Ghost Whisperer Serie Tv
20.30 CSI: Cyber Serie Tv
21.15 Criminal Minds Serie Tv
23.40 28 settimane dopo Film horror ('07)
1.20 Vikings Serie Tv

IRIS (22)
10.40 Agli ordini del re Film avventura ('57)
12.30 I vitelloni Film ('53)
14.40 Dimmi che fai tutto per me Film commedia ('76)
16.50 Un amore a Roma Film drammatico ('60)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 St. Vincent Film commedia ('14)
23.15 Hollywood Ending Film commedia ('02)

RAI 5 (23)
14.40 Animal Strategies Doc.
15.35 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
16.30 Spoleto 2019 - Le crisi, gli equilibri Doc.
17.30 In scena Rubrica
18.30 Rai News - Giorno
18.35 This is Art Rubrica
20.20 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
21.15 L'elisir d'amore Opera
23.40 Prima della prima Rubrica
0.10 Pink Floyd - Reflections & Echoes Doc.

RAI MOVIE (24)
11.00 Cara sposa Film ('77)
12.50 7 pistole per i Mac Gregor Film western ('65)
14.30 Sindrome cinese Film drammatico ('79)
16.40 Sfida infernale Film western ('46)
18.30 Il figlio di Spartacus Film
20.15 La signora del West Serie Tv
21.10 Shaft Film poliziesco ('00)
22.55 The Paperboy Film thriller ('12)
0.45 Forza maggiore Film

RAI PREMIUM (25)
10.10 Sposami Miniserie
12.05 Heartland Serie Tv
13.50 Capri - La terza stagione Serie Tv
15.50 Una grande famiglia 2 Serie Tv
17.50 Provaci ancora Prof! 2 Miniserie
19.40 Il maresciallo Rocca Miniserie
21.20 Medium Serie Tv
23.40 Gino Bartali L'intramontabile Film Tv
1.50 La squadra Serie Tv

CIELO (26)
12.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
14.00 Junior MasterChef Italia 2
16.15 Fratelli in affari
17.00 Brother vs. Brother Talent Show
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio - New York DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 True Justice Miniserie
23.00 Gola profondissima Real Tv
24.00 Sexy camera all'italiana

PARAMOUNT (27)
11.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
13.50 Suor Therese Serie Tv
15.40 Padre Brown Serie Tv
16.40 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv
17.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
19.45 Vita da strega Serie Tv
21.15 È arrivato mio fratello Film commedia ('85)
23.20 Questo e quello Film commedia ('83)
1.10 I carabinieri Film ('81)

TV2000 (28)
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Prima di cena Rubrica
21.15 Tre sul divano Film commedia ('66)
23.10 Persuasione Film Tv sentimentale ('07)
0.50 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 La Mala EducaXXXion Talk Show
2.15 I menù di Benedetta Cooking Show
4.10 Cuochi e fiamme Cooking Show

LA 5 (30)
9.50 Beautiful Soap Opera
10.25 Una vita Telenovela
12.30 Il segreto Telenovela
13.30 The Vampire Diaries Serie Tv
15.20 Everwood Serie Tv
17.15 Royal Pains Serie Tv
19.10 Forum Court Show
21.10 Dillo con parole mie Film commedia ('03)
23.20 Borghi ritrovati - Una sfida per una nuova vita Real Tv
0.20 9 mesi DocuReality
1.20 Royal Pains Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.55 Chi cerca trova DocuReality
10.45 Il salone delle meraviglie
12.15 Cortesie per gli ospiti
15.15 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
18.10 Cortesie per gli ospiti Real Life
21.10 Vite al limite DocuReality
5.10 Alta infedeltà DocuReality
5.35 Alta infedeltà DocuReality

GIALLO (38)
8.00 Law & Order Serie Tv
12.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.00 Shetland Serie Tv
16.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.15 Law & Order Serie Tv
21.10 The Glades Serie Tv
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.00 Shetland Serie Tv
3.00 Law & Order Serie Tv
5.25 Redrum Real Crime

TOP CRIME (39)
9.45 Non hai scelta - Il coraggio di una madre Miniserie
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Hamburg Distretto 21
17.15 Non hai scelta - Il coraggio di una madre Miniserie
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Delitto sul lago Film Tv crime ('16)
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
9.10 Dual Survival Real Tv
10.05 Nudi e crudi Real Tv
13.00 Banco dei pugni DocuReality
14.00 Airport in valigia DocuReality
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 Vado a vivere nel nulla DocuReality
19.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 I pionieri dell'oro DocuReality
0.10 Case infestate: fuori in 72 ore Real Tv

RAI SPORT HD (57)
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 Perle di sport Rubrica
19.00 Radiocorsa Rubrica
20.00 SkiTrentino 2019 Rubrica
20.30 Motocross: GP Repubblica Ceca - Loket - Gara 2 World Championship MX
21.20 Beach Volley: 4a giornata Campionato italiano 2019
22.50 Perle di sport Rubrica
23.30 Primero Dolimiti Marathon
0.15 Radiocorsa Rubrica
1.15 Motonautica: Offshore Campionato italiano

RADIO

RADIO 1
17.50 La radio in comune
19.30 Zapping Radio1
21.00 Ascolta si fa sera
21.05 Notti d'estate
24.00 Il giornale della Mezzanotte

DEEJAY
14.00 30 Songs
16.00 Say Waaad
18.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay Summerlive
24.00 Deejay Summernight

RADIO 2
18.00 Caterpillar Estate
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Me Anziano YouTuberS
24.00 Rock and Roll Circus
1.00 I Lunatici

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite
20.30 Festival dei Festival. Musiche di: Britten, Mahler
23.00 Festival dei Festival. Musiche di: Mozart, Tedesco, Williams

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Marianna Tonelli e il so esam di maturitât in furlan.
11.18 Le cose, le case: Dialogo semiserio tra una casalinga disperata e il "bravo conduttore" della trasmissione.
12.00 Parola di cane: Come migliorare la relazione con il nostro cane.
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate, con O.Serafini. All'interno, la rubrica "Il laboratorio del Ben-Essere" di M.Lubini.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: le "LeggendAria", pedalade di atris timps.
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 Sportello pensioni
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family salute e benessere (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Elettroshock
15.00 Screenshot
16.00 Tg Flash (D)
17.45 Telefruts, c.a.
18.45 Beker on tour
19.00 Telegiornale Fvg (D)
19.45 Screenshot (D)
20.15 Effemotori
20.45 Telegiornale Pn
21.00 Friuleconomy (D)
22.15 Screenshot
22.45 L'uomo delle stelle
23.15 A voi la linea
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna
08.15 Fvg Motori
08.45 Musa Tv
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.45 Tmw News
11.00 Tg News 24 (D)
11.35 Musica e...
12.00 Tg News 24 (D)
13.00 Tg News 24
14.00 Ris - Delitti imperfetti
15.00 Speciale calciomercato
16.00 Tg News 24 - D
17.00 Tg News 24
17.30 Pomeriggio calcio (D)
18.30 Village 2019
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Tmw News
20.00 Tg 24 News
21.00 Rivediamoli
22.00 Tg News 24 Sport
22.30 Tg News 24 (D)
23.00 Tmw News

TELEPN
07.00 Tg del Nord Est
08.10 Tg Ud-Ts-Go
08.30 Tg Veneto Orientale
09.00 Il fatto
09.30 Delitti e misteri
10.30 Il cerca salute
11.30 Focus
13.00 L'Arc di Sant Marc
14.00 La dieta giusta
15.00 Vivere in forma
16.00 Cartoni animati
17.30 Tpn Hits
18.15 Documentario
19.00 Tg del Nord Est
20.20 Tg Ud-Ts-Go
20.30 Tg Veneto Orientale
21.00 Il fatto
21.30 Le valanghe
22.00 Storie di tutti i giorni
22.30 Tg del Nord Est
23.40 Tg Ud-Ts-Go
23.50 Tg Veneto Orientale
00.30 Il cerca salute
03.00 Tg del Nord Est
04.10 Tg Ud-Ts-Go
04.30 Tg Veneto Orientale

IL 13TV
06.30 Buongiorno Mondo
07.00 Buongiorno News
08.30 Buongiorno Sport
09.00 Buongiorno Veneto
09.30 G come Giustizia
10.00 L'Alpino Settimanale
10.30 Il dopo Elezioni
11.00 Passioni in cucina
11.30 Italia vs Europa
12.30 Reporter Triveneto
14.30 Il13 ultimissime News
15.30 Linea diretta con Il13
17.00 Il fatto del giorno
18.30 Il13 ultimissime News
19.00 Il13 News I edizione
20.05 Il13 Sport
20.06 Wanted 4 risate
20.10 Il13 Veneto
20.30 Il benessere
21.00 Alla scoperta del Fvg
21.40 Il fatto del giorno
22.10 Ultimissime Veneto
22.15 Il Tg in pillole II Ed.
22.20 Wanted 4 risate
23.00 Il13 Notte
03.00 Il13 NewsNotte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Sui monti cielo in genere poco nuvoloso al mattino, variabile dal pomeriggio quando saranno ancora probabili locali rovesci o isolati temporali, possibili anche su qualche zona di pianura e sul Carso. Sulla costa al mattino soffierà Borino poi brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/22	23/26
massima	30/32	28/30
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG

Nuvolosità variabile con rovesci e temporali sparsi alternati a fasi di tempo migliore.

Tendenza per sabato: Prevalenza di bel tempo con atmosfera più secca rispetto ai giorni precedenti; nel pomeriggio possibile qualche rovescio temporalesco sui monti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/22	22/24
massima	27/29	27/29
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Nubi sparse al mattino, al pomeriggio peggiora sulle Alpi con piogge e temporali in estensione serale alle pianure a nord del Po.

Centro: Bel tempo, con qualche velatura in Sardegna e poche nubi diurne in formazione sull'Appennino.

Sud: Soleggiato con poche nubi ad evoluzione diurna sui rilievi.

DOMANI

Nord: Nuvoloso al Nordest con qualche acquazzone sulle Alpi, localmente fin verso le aree di pianura, più sole altrove.

Centro: Bel tempo salvo temporali sull'Appennino, in serata fin verso il medio Adriatico, bello altrove.

Sud: Intensa ondata di caldo con cielo sereno ovunque.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	25,3	30,0	65%	15 km/h	Pordenone	20,4	30,7	47%	17 km/h
Monfalcone	22,5	29,6	70%	21 km/h	Tarvisio	14,7	23,3	91%	21 km/h
Gorizia	21,7	31,9	71%	22 km/h	Lignano	25,9	33,0	76%	24 km/h
Udine	21,6	32,2	71%	22 km/h	Gemona	20,3	32,0	72%	36 km/h
Grado	23,6	27,4	75%	16 km/h	Tolmezzo	18,6	30,2	75%	18 km/h
Cervignano	20,8	33,0	75%	19 km/h	Forni di Sopra	14,7	24,2	87%	17 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	26	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	28	0,10 m
Grado	quasi calmo	26	0,20 m
Lignano	quasi calmo	26	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	19
Atene	23	32
Barcellona	21	25
Belgrado	22	31
Berlino	18	24
Bruxelles	16	22
Budapest	22	30
Copenaghen	16	19
Francoforte	17	26
Ginevra	17	23
Klagenfurt	16	25
Lisbona	18	25
Londra	16	22
Lubiana	19	28
Madrid	17	34
Mosca	9	14
Parigi	15	23
Praga	19	28
Salisburgo	13	24
Stoccolma	11	18
Varsavia	17	26
Vienna	21	29
Zagabria	21	29

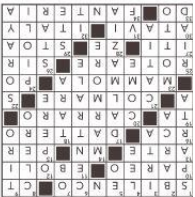
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	23	30
Aosta	17	29
Bari	22	30
Bologna	22	32
Bolzano	21	22
Cagliari	22	30
Catania	20	32
Firenze	20	31
Genova	23	26
L'Aquila	17	32
Messina	24	28
Milano	23	31
Napoli	24	28
Palermo	23	28
Perugia	18	29
Pescara	23	30
R. Calabria	23	29
Roma	22	33
Taranto	23	32
Torino	21	30
Treviso	21	31
Venezia	24	29
Verona	22	30

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Pendente da una parte, storto - **8.** Commissario Tecnico - **10.** Copricostume - **11.** Cittadina del salernitano - **13.** Imparata, si mette da parte - **14.** Sigla di Mantova - **15.** La preposizione della... moltiplicazione - **16.** Responsabilità Civile Autoveicoli - **17.** Frutto a bacca dell'omonima palma - **19.** Al centro dell'estate - **20.** Tino attore, nella parte di un Don Abbondio - **21.** Riempire fino all'orlo - **23.** La viola odorata - **24.** Attraversa la Pianura Padana - **25.** Volare descrivendo cerchi nell'aria - **26.** Titolo per baronetti - **27.** Andati via - **28.** Un po' di zelo - **29.** Nell'antica Grecia era un portico - **30.** Lontani antenati - **32.** È... Little a New York - **33.** La prima nota - **34.** Truppe a piedi.

VERTICALI **1.** Fu acerrima nemica di Atene - **2.** Piccola imbarcazione - **3.** Ispida, ritta - **4.** Robert Edward, generale sudista - **5.** Le vocali in meno - **6.** Posto nel mezzo - **7.** Un fiume della Siberia occidentale - **8.** L'insieme dei membri della Chiesa - **9.** Lo scocca l'attaccante - **12.** Libretti... musicati - **14.** È una delle cascate più alte d'Europa - **17.** Attuale confine tra Montenegro e Albania - **18.** Il lordo meno il netto - **20.** Al pari di - **21.** Variante italiana di Katia - **22.** È stata moglie dell'ultimo Scià di Persia - **23.** Breve frase sentenziosa - **24.** Cavicchi, picchetti - **25.** La capitale dell'Arabia Saudita - **26.** Artista molto famoso - **29.** Queste in breve - **31.** Vigili del Fuoco - **32.** I limiti di internet.

www.imagoclick.com

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,40

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 31 luglio 2019 è stata di 40.832 copie.

Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Miglioramenti in vista per quanto riguarda la vostra attività. Questa situazione vi darà la giusta misura di ottimismo per giudicare con serenità i problemi odierni.

TORO 21/4 - 20/5
Qualche problema professionale potrebbe offuscare la vostra serenità, procurandovi ingiustificati sensi di colpa. Soltanto in famiglia ritroverete equilibrio e buon umore.

GEMELLI 21/5 - 21/6
I rapporti che oggi allaccerete saranno all'insegna dell'ottimismo e della generosità. Inoltre potreste sentire delle spinte interiori che vi porteranno a capire l'animo altrui.

CANCRO 22/6 - 22/7
Qualche piccola tensione nell'ambiente familiare vi toglierà la necessaria concentrazione e disponibilità verso il lavoro. Un programma diverso dal solito per la sera.

LEONE 23/7 - 23/8
Fate attenzione alla fretta e al nervosismo, perché potrebbero farvi sfuggire più di una buona occasione. IN amore non commettete l'errore di essere troppo gelosi.

VERGINE 24/8 - 22/9
Non mancano le circostanze favorevoli. Non vi resta che approfittarne. La giornata suggerisce di procedere con calma, agevolerete la ripresa di un rapporto interrotto.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Adottate una linea di condotta molto equilibrata. C'è chi vi osserva e che è pronto a criticarvi sia che facciate poco, sia che facciate troppo. Ma l'equilibrio è difficile.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Riuscirete a dimostrare la validità delle vostre idee e a convincere un amico sulla concretezza di un vostro progetto. In serata possibili piccole incomprensioni in famiglia.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per la persona amata, oggi particolarmente nervosa e preoccupata per un problema personale. Allegria in serata.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Un breve viaggio in compagnia di chi amate vi potrebbe rilassare, ma non dovete dimenticare per questo i vostri impegni verso la famiglia. Un po' di svago in serata.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Con l'aiuto degli astri potrete avviare nuovi progetti e migliorare le vostre conoscenze in altri settori del lavoro. Programmate un viaggio in compagnia di pochi amici.

PESCI 20/2 - 20/3
La sopraggiunta tranquillità sentimentale vi permetterà di dedicarvi con la mente abbastanza sgombra ai vostri affari. Cercate di non essere troppo precipitosi. Buon senso.